

Dopo la vittoria del «no» al referendum Bocciata la legge, ma pure la giunta

di Tommaso E. Frosini*

Era abbastanza prevedibile il risultato finale del referendum sulla legge elettorale del Friuli Venezia Giulia. La vittoria del «No» - ovvero dei contrari ad una legge proporzionale e alla scelta del presidente di Regione riservata esclusivamente all'assemblea regionale - è stata del 73,05% a fronte di un risultato del «Sì» pari al 26,95%. C'è da dire però che il numero complessivo degli elettori è stato basso: su oltre un milione di aventi diritto al voto si sono recati alle urne circa 250 mila, per una percentuale pari al 23,1% dell'elettorato. Come noto, però, il referendum non prevedeva nessun quorum di partecipazione ai fini della validità del risultato.

Ricordo brevemente cosa invece prevedeva la legge approvata dal Consiglio regionale, poi soggetta a referendum e ora non confermata dal voto popolare e quindi eliminata dall'ordinamento regionale. Pertanto, adesso, si applicheranno le disposizioni statali sull'elezione contestuale a suffragio universale diretto di presidente e Consiglio delle Regioni a statuto ordinario.

● Segue a pagina 12

Il Capo dello Stato invita tutti a impegnarsi per risolvere i problemi del Meridione. Ma il Carroccio spara sul Quirinale

La Lega attacca Ciampi: troppo Sud

Berlusconi apre agli industriali sulla Finanziaria. E attacca la sinistra su Tangentopoli

ROMA Il presidente della Repubblica non ha dubbi: bisogna «pensare in positivo». E soprattutto è necessario «evitare sterili contrapposizioni frontali tra le parti». E per l'ennesima volta negli ultimi giorni Ciampi ieri ha rilanciato il tema Mezzogiorno. Per l'ex ministro del Tesoro ed ex premier, i problemi del Sud vanno affrontati in «modo nuovo» te-

nuto conto del mutato quadro italiano ed europeo.

Ma se Ciampi si è permesso di criticare indirettamente la Finanziaria, di chiedere più risorse per il Sud, la risposta dura, ai limiti dell'insulto, arriva subito dalla Lega. «Il Presidente Ciampi abbandona la retorica ideologica meridionalista, dannosa per il Sud e irritante per il Nord», ammonisce Alessandro Cè, ca-

pogruppo del Carroccio a Montecitorio.

Berlusconi intanto cerca di ricucire il rapporto con gli imprenditori dopo le dure critiche rivolte da Confindustria alla Finanziaria. «Tutto si può migliorare», afferma il presidente del Consiglio rivolgendosi a D'Amato e facendo capire che il dialogo è tutt'altro che chiuso e che la Finanziaria non è blindata.

E ieri Berlusconi è tornato ad attaccare la sinistra sul tema di Tangentopoli. «Il pool Mani pulite - ha detto - voleva abbattere il sistema, i giudici volevano sostituirsi al popolo nella scelta dei governi. La corsa ai finanziamenti illeciti dei partiti cominciò con i soldi dell'Urss al Pci che però è uscito indenne da Tangentopoli».

● Alle pagine 2-5

MISSIONE ANTI-TERRORISMO

Martino: gli alpini in Afghanistan L'Ulivo resta diviso

ROMA Il ministro della Difesa Antonio Martino spiega al Parlamento la missione dei mille alpini in Afghanistan e chiede il sì dell'opposizione. Si voterà oggi sia alla Camera che al Senato. «Rompe la grande coalizione contro il terrorismo, con tatticismi e distinguo, sarebbe irresponsabile», avverte Martino. Ma il voto ha scatenato una tormentata resa dei conti nell'Ulivo: fino a tarda sera non è stata trovata una linea comune.

● A pagina 3



Alpini della Brigata Julia. Per ora non dovrebbero partecipare alla missione.

Il governo taglia le tasse? Le aumenteranno i Comuni

di Alberto Mazzuca

La coperta è corta, è sempre stata corta. Se quindi la tiri da una parte, si restringe fatalmente dall'altra; se invece la tiri dall'altra parte, si restringe da questa. La musica alla fine non cambia: ci sarà qualcuno che starà un po' più al caldo e qualcuno che patirà un po' più il freddo.

● Segue a pagina 2

Politica internazionale: sempre latitante l'Italia

di Mino Fucillo

Tre buoni, anzi ottimi motivi per opporsi alla dottrina Bush. Primo: la guerra preventiva fa strage del diritto internazionale, innesta un rosario di guerre successive ed è strumento non maneggiabile nei rapporti tra stati: chi infatti può legittimamente far guerra preventiva a chi? Secondo: la guerra «americana» all'Irak è benzina sul fuoco del terrorismo, cementa e moltiplica l'ostilità anti occidentale del mondo arabo, spinge fin quasi alla rottura con la Cina e la Russia, insomma è un calcio sui denti alla pace e alla sicurezza planetaria. Terzo: fatto fuori Saddam, nessuno è in grado di garantire il controllo dell'area.

● Segue a pagina 3

Domenica Croce di sangue sulla fronte di un sacerdote di Veglia



Il fenomeno
arvenne
la prima volta
tre anni fa

● Marsanich a pagina 11

I dati regionali sul costo del personale negli enti locali. Nel 2000 è stato di 567 miliardi di lire

Comuni: Trieste spende 4 volte Udine

Quasi tremila dipendenti contro mille. A Gorizia 462 impiegati

TRIESTE Il Comune di Trieste spende per il personale quattro volte quello di Udine annoverando quasi tremila dipendenti contro meno di mille del capoluogo friulano. 503 i dipendenti di Pordenone e 462 quelli di Gorizia nello stesso periodo. Sono dati che emergono dall'indagine sulla ripartizione delle spese per il personale comunale elaborata dall'ufficio di piano della Regione.

In dettaglio, nel 2000, il costo totale del personale nei comuni regionali ammontava a 567,27 miliardi di lire, così distribuiti nei quattro capoluoghi: 161,8 miliardi di lire a Trieste, 44,4 a Udine, 26,6 a Pordenone e 22,7 a Gorizia.

La sproporzione rispetto a Trieste non preoccupa il sindaco friulano Cecotti, che anzi pensa razionalizzare ulteriormente i servizi per il contenimento della spesa.

● A pagina 12

VUITTON CUP



Prima sconfitta e già bufera su Luna Rossa

● A pagina 30 Nella foto l'equipaggio di Luna Rossa impegnato nella prima gara, e nella prima sconfitta.

«Assorbono il poco lavoro che c'è» denuncia il presidente della Fipe

Esercenti delle Rive in rivolta contro il dilagare dei gazebo

TRIESTE E' rivolta da parte dei pubblici esercenti delle Rive, stanchi di subire una concorrenza sempre più frequente e sregolata da parte di «improvvisati operatori» che innalzano gazebo a pochi passi dal mare, in occasione delle manifestazioni di maggior richiamo.

La polemica sull'utilizzo del fronte mare esplode alla vigilia della maggiore manifestazione in assoluto: la Barcolana. «Quelle che dovrebbero essere occasioni di richiamo per i colleghi che per tutto l'anno - afferma Francesco De Ruvo, presidente della Federazione provinciale dei pubblici esercenti - si sono trasformati nei momenti di crisi più accentuata. Oramai qualsiasi fiera, ogni esibizione dell'ultimo degli artisti diventa pretesto per la presenza di gazebo, tra l'altro creando difficoltà per la circolazione».

● A pagina 15

Ugo Salvini

SUPERSTRADA



Gli «antenati» di Trieste al Castelliere di Cattinara

● A pagina 18 Nella foto Sterle, gli scavi per la nuova viabilità.

«Censurata» dal soprintendente Martines la mostra fotografica di von Gloeden presentata da Alinari che si apre domani

Proibiti i nudi maschili a Miramare

TRIESTE Proibiti i nudi maschili a Miramare. Rimossi anche i ragazzi con i fiori tra i capelli, i fondi schiena ben torniti e il sesso, talvolta, in evidenza. A Miramare per questo non c'è posto. Almeno per il momento. La mostra dedicata al fotografo-barone Wilhelm von Gloeden che sarà inaugurata domani alle 17.30 nasce all'insegna rigorosa del ritratto e del paesaggio. Per ammirare le foto già «assolte» dall'accusa di costituire scandalo da un Tribunale del Regno nel 1941, in piena epoca fascista, bisognerà attendere tempi migliori e sedi diverse da quella messa a

disposizione alle scuderie di Miramare dal Ministero per i Beni e le attività culturali. Ieri il soprintendente Giangiacomo Martines ha riletto in chiave di «opportunità» l'opera del fotografo tedesco vissuto per più di mezzo secolo a Taormina. «Questa sì, questa no, questa no». La mostra presentata dalla fratelli Alinari 18 mesi fa a Firenze in anteprima mondiale è stata smembrata a Trieste proprio quando le immagini dei ragazzi ritratti dal barone stavano per essere affisse alle pareti.

● A pagina 25

Claudio Ernè



Trovate a Trieste le «sentinelle» dell'anti-cancro

La scoperta
dell'équipe
dopo tre anni
di ricerche

● Capodanno a pagina 25

ISTITUTO SCOLASTICO A TRIESTE DAL 1919
enenkel
ISTITUTO CERTIFICATO ISO 9001
Funzionante con P.d.A. Ministero Pubblica Istruzione

INGLESE
CORSI SPECIALI PER BAMBINI E RAGAZZI
INSEGNANTI MADRELINGUA
a TRIESTE - VIA DONIZETTI, 1
laterale via BATTISTI
Tel 040 370 472/ 369 222 - Fax 040 34 77 595
www.istitutoenenkel.com

Inglese sicuro? I risultati con noi lasciano il segno.

yes!

I SPEAK ENGLISH

Solo ora
iscrizione + 1° mese
gratis!

30

Chiamaci subito.
800-818080
www.wallstreetinstitute.it
Wall Street INSTITUTE

Trieste: Via delle Zudecche, 1 l'offerta è valida fino al 30 SETTEMBRE 2002 e non è cumulabile con le altre promozioni in corso.

Il capogruppo alla Camera Cè spara a zero sul Presidente della Repubblica che aveva indirettamente criticato la manovra chiedendo più risorse per il Sud

Lega contro Ciampi: «Retorica meridionalista»

Berlusconi: «La sinistra forza le sue parole». L'esecutivo potrebbe rivedere i tagli agli incentivi a fondo perduto

ROMA Ciampi si è permesso di criticare indirettamente la Finanziaria, di chiedere più risorse per il Mezzogiorno? La risposta dura, ai limiti dell'insulto, arriva dalla Lega. «Il presidente Ciampi abbandona la retorica ideologica meridionalista, dannosa per il Sud e irritante per il Nord», ammonisce Alessandro Cè, capogruppo del Carroccio a Montecitorio. «Solo così diventerà un presidente stimato da tutto il Paese».

Silvio Berlusconi è più cauto. E la sinistra, sostiene diplomaticamente il Cavaliere a «forzare le parole di Ciampi in una direzione che certamente non è quella voluta». Ma anche la sua replica trasuda irritazione verso il Quirinale.

«Se si avrà la compiacenza di guardare a fondo nella Finanziaria», manda infatti a dire, si vedrà che «contiene certamente misure che possono promuovere l'occupazione al Sud».

Eppure proprio la questione meridionale sta ormai scuotendo il governo e rovinando i sonni di Berlusconi. Gli appunti di Ciampi (che ieri è tornato sul tema a Benevento, definendo «intollerabili» i «dati negativi» sull'occupazione meridionale) le critiche di Confindustria, l'irritazione montante di Cisl e Uil, potrebbero portare già oggi a una rapida marcia indietro o quanto meno a una vistosa correzione. Il governo potrebbe in particolare tornare sulla decisione di tagliare gli incentivi a fondo perduto trasformandoli in mutui a 10 o 20 anni.

Nel frattempo la Lega porta però il più duro ed esplicito attacco al Quirinale formulato fin qui dalla maggioranza.

Proprio mentre Ciampi invita tutti a «pensare in positivo evitando sterili contrapposizioni fra le parti», come riferiamo a parte. «Siamo delusi dalle dichiarazioni del presidente Ciampi ad Avellino sulle politiche auspicabili per il

accusa l'esponente leghista, «è un'idea populistica dannosa per il Mezzogiorno e per l'intero Paese». E ovviamente impetuosa è la radiografia del Sud d'Italia, i cui nodi, per Cè, «si chiamano: criminalità organizzata, cultura statalista, inefficienza amministrativa, parassitismo assistenzialistico, clientelismo, collusione tra sfera politica e sfera degli affari, illegalità diffusa».

I guai del governo legati alla Finanziaria non finiscono comunque con il Sud. Ieri sembra infatti rientrata la voce di dimissioni del vice ministro delle Infrastrutture Mario Tassone. Ma i leader dell'Udc, Rocco Buttiglione e Marco Follini, hanno aperto un duro fronte polemico contro il ministro Pietro Lunardi.

«Non esiste un problema Tassone - hanno infatti av-

Il Capo dello Stato ha chiesto alle forze politiche di evitare sterili contrapposizioni frontali

Il Quirinale striglia i poli: pensare in positivo

BENEVENTO Il presidente della Repubblica non ha dubbi: bisogna «pensare in positivo». E soprattutto è necessario «evitare sterili contrapposizioni frontali tra le parti». Da Benevento, nel suo secondo giorno di visita nelle

no soluzioni diverse - ha ribadito il Capo dello Stato - il criterio di scelta sta nel prendere in considerazione quella che più nettamente conduce all'avanzamento nella soluzione dei problemi». Il presidente della Re-

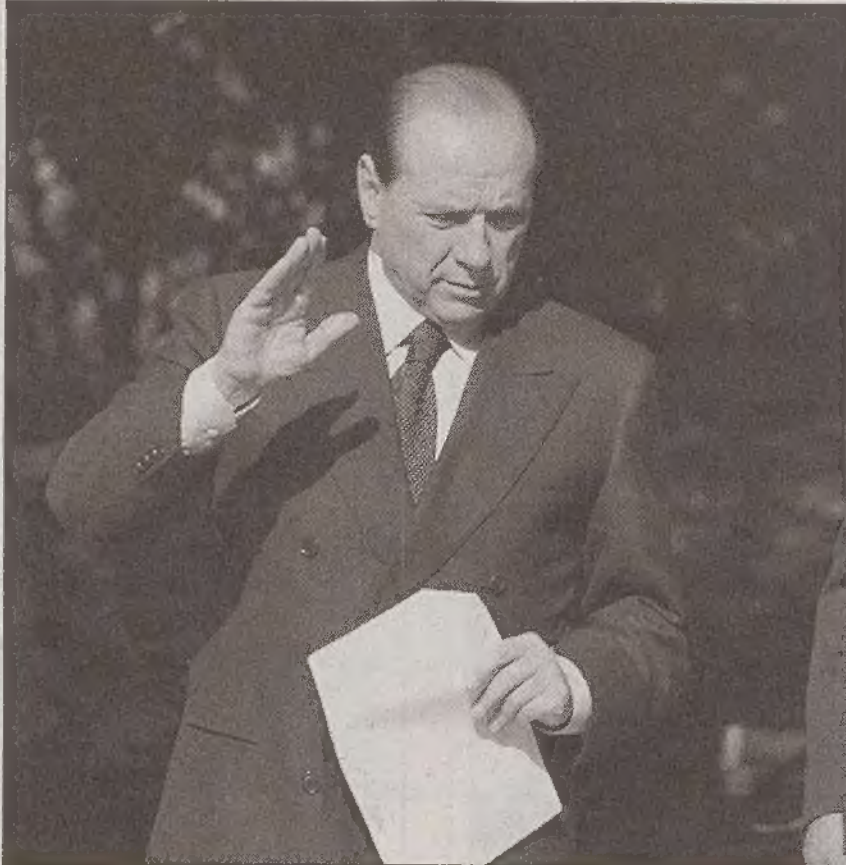
pale di garantire ai cittadini la pace e la certezza dei loro diritti».

Ma Ciampi, per l'ennesima volta negli ultimi giorni, ha rilanciato il tema Mezzogiorno. I problemi del Sud, per l'ex ministro del Tesoro

te sugli ideali della «convergenza» e della «sussidiarietà». Ciampi, poi, ha indicato anche una ricetta per il rilancio economico del Sud. Si tratta di sei «indispensabili precondizioni» per «mantenere e anzi intensificare il processo di crescita in atto nel Mezzogiorno». Secondo il presidente si debbono realizzare: «Il completamento delle riforme strutturali che investono le autorità locali a tutti i livelli, mirando ad un miglior funzionamento di Comuni, Province e Regioni». La seconda precondizione indispensabile è «l'istituzione, e la diffusione su tutto il territorio, degli Sportelli unici per le imprese, che rimangono un obiettivo strategico della pubblica amministrazione».

Terza precondizione è «la realizzazione di rapporti di collaborazione o come qui è stato detto di concertazione istituzionale». Quarta precondizione per il Capo dello Stato è «l'accelerazione della procedura di accesso ai fondi comunitari per acquisire i finanziamenti a valere sull'Agenda 2000-2006». Su questo argomento Ciampi è stato duro, commentando: «È imperdonabile non usufruire interamente dei cospicui stanziamenti dell'Ue». La quinta precondizione indispensabile per lo sviluppo del Mezzogiorno, secondo Ciampi è «il potenziamento della formazione, in tutti i campi dell'attività di lavoro». Infine per il Presidente bisogna sconfiggere la criminalità organizzata».

Paolo De Luca



Berlusconi colto in contropiede dalla polemica leghista.



Il governatore della Campania Bassolino con Ciampi a Avellino. La Lega attacca il «meridionalismo» del Quirinale.

Mezzogiorno», dice invece Cè, smentendo indirettamente anche Berlusconi che aveva liquidato la faccenda come una faziosa interpretazione della sinistra.

Invocare nuovi incentivi,

sa». Per uscire dai suoi guai il Mezzogiorno non avrebbe dunque bisogno di nuovi incentivi «a pioggia», «che il presidente Ciampi invoca e che hanno alimentato per troppo tempo la cultura dell'irresponsabilità e spesso dell'illegalità».

vertiti i due esponenti centristi dopo un lungo colloquio con il vice ministro - ma esiste un problema Lunardi». E Buttiglione sottolinea che della questione è già stato avvertito lo stesso Berlusconi.

Andrea Palombi

aree interne della Campania, Carlo Azeglio Ciampi lancia un monito: «Prevalga sempre il rispetto reciproco, non è solo questione di forma, è sostanza. Se nel confronto fra istituzioni, o al loro interno, si contrappongono

pubblica, dal capoluogo sanita, ha dunque inviato diversi segnali al mondo politico. «Lo stato di diritto - ha detto ancora - è fondato non sull'arbitrio del potere ma sull'impero della legge, avente come compito princi-

ed ex premier, i problemi del Sud vanno affrontati in «modo nuovo» tenuto conto del mutato quadro italiano ed europeo. Secondo il Capo dello Stato i progetti di sviluppo per il Meridione devono poggiare necessariamente

Scende in campo il presidente della commissione Ue. L'agenzia di rating Moody's severa con il provvedimento

I dubbi di Prodi: Finanziaria preoccupante

Il premier agli industriali: «Tutto è migliorabile». De Benedetti: strategia delle pesche

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo taglia le tasse? Le aumenteranno i Comuni

Così se il governo centrale riduce le tasse con la Finanziaria e nello stesso tempo impone meno trasferimenti alle Regioni e blocca l'autonomia dei Comuni, governatori e sindaci saranno costretti a trovare i soldi da qualche altra parte. Come? Tirandoli fuori dalle tasche dei cittadini. E cioè da tutti noi. Oppure tagliando le spese sociali. Oppure facendo un mix di queste due cose.

C'è una frase molto eloquente pronunciata da Roberto Formigoni, governatore della Lombardia: «Non potremmo sopportare tagli, una diminuzione dei trasferimenti inciderebbe sulla carne viva». E la carne viva è formata da tutti i cittadini, sia quelli che otterranno una riduzione delle tasse dal governo Berlusconi sia quelli che invece non l'otterranno. Perché una manovra da 20 miliardi di euro non può essere a costo zero e i sacrifici a carico degli enti locali si trasferiranno ovviamente sui cittadini. Regioni e Comuni hanno infatti due sole strade per fare quadrare i loro bilanci: tagliare le spese o fare entrare nelle casse nuovi soldi.

E quindi nel primo caso finiranno per tagliare quelle spese che potranno essere tagliate. Cioè le spese sociali, dall'assistenza a domicilio agli anziani e ammalati ai programmi di recupero. Nel secondo caso potranno rivedere le tariffe dell'acqua e del gas, potranno aumentare la tassa per la raccolta

dei rifiuti, oppure potranno far pagare più caro una serie di nuovi servizi sociali. E in questo campo la fantasia non manca. Ma alla fine tutto finisce in un unico concetto: se i cittadini vogliono qualcosa, devono pagare.

Certo, la situazione è difficile un po' in tutto il mondo e quindi anche il governo ha dovuto fare i conti con l'economia che non cresce, i consumi che non aumentano, le tasse che calano. L'impressione è, comunque, che il governo sia corso ai ripari quando il temporale era scoppiato già da tempo. Perché se Berlusconi avesse sognato un po' di meno, certe operazioni non sarebbero state fatte. Come i quattrini (una cifra più o meno simile ai 20 miliardi di euro della Finanziaria) finiti in spesa corrente anziché in investimenti. Oppure come quei soldi spesi in più nel 2001 per cancellare i ticket sanitari e che avrebbero invece potuto essere investiti in infrastrutture.

In definitiva, l'impressione è che con questa Finanziaria dalle molte ombre e poche luci il governo abbia attuato un'operazione di immagine, naturalmente positiva per sé. «Abbiamo rispettato qui, abbiamo rispettato là...», commenta il premier. Sgarbiando invece sugli enti locali tutta la parte negativa. La figuraccia saranno quindi Regioni e Comuni a farla quando dovranno torchiare i cittadini. Una scelta obbligata ormai.

Alberto Mazzuca

ROMA La nuova Finanziaria preoccupa anche Romano Prodi, presidente della Commissione europea. «Come si può non essere d'accordo con Solbes?», si chiede il presidente alla fine di una conferenza stampa a Bruxelles. Come dire: chiunque sa leggere i conti, non può che essere preoccupato. L'oggetto dell'ansia di Solbes, condivisa da Prodi, è relativa allo scostamento tra l'obiettivo del deficit per quest'anno e le ultime stime, oltre «al livello elevato di debito pubblico e all'entità delle misure a carattere transitorio», che saranno «oggetto di attenta analisi». Insomma, alla Ue condoni e concordati, cartolarizzazioni varie che, secondo i calcoli della Confindustria dovrebbero costituire i tre quinti delle entrate, non piacciono perché simili alle famigerate «una tantum», utili a fare cassa ma non a raddrizzare l'economia.

Non si devono preoccupare gli industriali, cerca di rassicurare il presidente

del Consiglio Silvio Berlusconi. «Tutto si può migliorare», minimizza, «la Finanziaria non è blindata. Non c'era bisogno di fare la pace con D'Amato perché non ho mai fatto la guerra e avremo un tavolo per discutere». Quasi contemporaneamente, però, l'industriale Carlo De Benedetti ha rilasciato un'intervista al Tg3 per dire esattamente il contrario: che c'è motivo di essere inquieti, che la Confindustria deve avere una maggiore autonomia, che si continua nella strategia delle pesche.

Anche la famosa agenzia di rating Moody's nutre dubbi sull'efficacia della manovra economica. I tagli alle tasse sul reddito avranno uno scarso impatto sulla crescita. Tradotto in parole povere, significa-

che far pagare meno tasse alle fasce più deboli della società non si tramuta automaticamente in un rilancio del mercato, dei consumi e quindi dell'economia. E proprio ieri Mario Baldassarri, viceministro dell'economia, ha confermato di non avere in tasca nessun altro provvedimento per rilanciare i consumi.

Poi, obietta Moody's «non sono stati affrontati i problemi fondamentali della spesa strutturale». Secondo Sara Bertin Leveq, caporalista per l'Italia di Moody's, le detassazioni rischiano «di andare semplicemente



Il presidente della commissione Ue Prodi è preoccupato dallo scostamento tra l'obiettivo del deficit per quest'anno e le ultime stime; dall'elevato debito pubblico e dall'entità delle misure transitorie.

te ad aumentare i risparmi e non hanno effetti sulla crescita», anche perché si tratta di un taglio medio di

226 euro, troppo poco per dare impulso ai consumi. Non solo. Le una tantum, come la vendita del patri-

monio immobiliare, attraverso il sistema della cartolarizzazione, «possono avere effetti distortivi sull'economia».

Escono anche le prime considerazioni dagli uffici studi.

Alla Cgil ri-

levano che è stato abolito il «reddito minimo di reinserimento» a sostegno degli emarginati. I lavoratori socialmente utili (Lsu) che lavoravano nelle scuole (25.000 persone) resteranno senza stipendio. E i pensionati ai quali era stato promesso un aumento possono rimettere il sogno nel cassetto: i 500 milioni di euro sono andati a finire nel calderone generale delle assistenze.

Antonella Fantò

DOMANI INCONTRO ESECUTIVO-ENTI LOCALI

I tagli a Comuni, Regioni, autonomie locali, da una parte, i «risparmi della Sanità», dall'altra. In comune hanno un possibile risultato: il taglio dei servizi. Domani alle 13 il governo incontrerà Regioni, Comuni, Province e autonomie per discutere la parte della Finanziaria che riguarda i trasferimenti agli enti locali. Tra le richieste dell'Unione comunità montane c'è quella di non penalizzare i piccoli Comuni. La Finanziaria per quelli sotto i 3mila abitanti

prevede 87 milioni di euro. Ma è l'unica nota positiva. Oggi si riunisce a Roma il direttivo dell'Ancl. Da alcuni giorni i tecnici dell'Associazione dei comuni d'Italia sono riuniti a studiare le carte della Finanziaria 2003. Un primo calcolo è stato fatto: i tagli previsti ai trasferimenti costeranno ai Comuni italiani qualcosa come un miliardo e 300 milioni di euro, circa 2600 miliardi di una volta. «Ci vedremo costretti a rivedere l'Ici», dicono i sindaci italiani.

Il voto trasversale da An all'Ulivo salva gli automobilisti virtuosi che hanno il solo torto di abitare in aree a rischio. «Carroccio» contrario. Le assicurazioni annunciano ricorso

Rc auto: no del Senato a premi differenziati per regioni

ROMA Fino a oggi hanno scontato il fatto di vivere in una regione considerata ad alto rischio dalle compagnie assicurative e per questo, alla classica scadenza annuale, hanno pagato caro come tutti il rinnovo della polizza Rc auto. Poco importa se il loro comportamento è sempre stato esemplare e se da anni il loro stile di guida non provoca incidenti. Per il solo fatto di essere residenti in una regione centro-meridionale, peggio ancora se in Campania,

Calabria, Sicilia, Puglia o Lazio, vengono tartassati senza pietà.

Ora però le cose per gli automobilisti cosiddetti di prima classe, quella che usufruisce il massimo di bonus, le cose dovrebbero cambiare.

Il Senato ha approvato ieri un emendamento alle norme sulla Rc auto contenute in un disegno di legge sulla concorrenza che «deregionalizza» le tariffe assicurative livellandole su tutto il territorio nazionale almeno per quanto ri-

guarda gli automobilisti «virtuosi».

«Finalmente siamo riusciti a rimediare a un'ingiustizia», ha commentato Franco Pontone, presidente della commissione Industria del Senato e autore dell'emendamento fatto proprio anche dall'opposizione, mentre per il senatore della Margherita Roberto Manzione «con questa norma si afferma un principio di equità, si evitano ingiuste sperequazioni e insieme, si invogliano gli automobilisti a

rispettare il codice della strada». L'approvazione dell'emendamento non è però piaciuta a tutti.

Non è piaciuta ad esempio alla Lega che ha visto nella parificazione delle tariffe un regalo al Sud e per questo ha votato contro, ma non è piaciuta soprattutto alle compagnie di assicurazione che hanno già annunciato di voler presentare ricorso alla Corte di giustizia europea se l'emendamento non verrà modificato una volta all'esame della Camera.

In particolare le compagnie accusano il Parlamento di non rispettare una direttiva comunitaria sulla Rc auto che concede alle compagnie piena autonomia sui criteri per la determinazione del premio.

Inoltre considerano l'emendamento «punitivo» nei confronti degli automobilisti: «Se è vero che a Napoli si potrà mediamente pagare il 28% in meno (a Roma -12%, a Bologna -20%) - ha replicato l'Ania, l'Associazione de-

gli istituti assicurativi - la norma approvata introduce un meccanismo perverso, perché a fronte dei vantaggi per taluni, penalizza pesantemente milioni di italiani residenti nelle zone più sicure».

È mancato intanto il numero legale nell'aula del Senato sulla votazione finale del disegno di legge sulla concorrenza con le norme Rc auto. Il provvedimento collegato alla Finanziaria sarà votato stamane.

Carlo Lania

Il ministro della Difesa afferma che la scelta di mandare mille uomini non ha alcuna relazione con un eventuale attacco degli Stati Uniti all'Iraq

Alpini in Afghanistan: «Uniti contro il terrorismo»

Martino al Senato ammette che la missione è rischiosa e chiede un voto ampio sull'intervento italiano



Guerriglieri talebani all'epoca dell'attacco Onu all'Afghanistan. Oggi i seguaci di Bin Laden sono ancora un pericolo e anche l'Italia sarà nuovamente chiamata con gli alpini all'azione antiterrorismo.

ROMA La missione militare italiana è molto rischiosa, ma il ministro della Difesa Martino ha difeso al Senato la decisione del governo di inviare, in aggiunta all'attuale contingente di 350 uomini, mille alpini, tutti soldati professionisti, nelle zone montagnose dell'Afghanistan. Sostituiscono, sulla base degli avvenimenti chiesti dagli Usa, i mille marines inglesi finora impegnati in quell'area.

La relazione di Martino, già consegnata anche alla Camera, sarà oggi votata a palazzo Madama. Il ministro sostiene che il voto non sarebbe necessario, perché la missione afgana è già stata autorizzata dal Parlamento un anno fa, con due diverse risoluzioni di maggioran-

za e di opposizione. Ma ha espresso la sua speranza che «almeno una parte dell'opposizione» rinnovi il suo appoggio.

Secondo il ministro, sarebbe «irresponsabile rompere la grande coalizione contro il terrorismo». L'Italia non può sottrarsi all'esigenza di una grande «coesione internazionale» ed essere partecipe di una «reazione globale» contro organizzazioni non ancora debellate. Sulla stessa sorte di Bin Laden, «non si hanno notizie certe».

Martino ha anche prevenuto una riserva dell'opposizione, sul rischio di un coinvolgimento delle nostre forze militari nell'annunciata guerra Usa contro l'Iraq. Ha assicurato che «non esiste alcuna correlazione fra il livello

lo delle nostre forze impiegate in Afghanistan e l'evoluzione della questione irachena». Martino non ha nascosto il quadro di difficoltà in cui sono destinati a operare i militari. Ha detto che i pericoli non sono mai stati «minimizzati». Saranno prese «tutte le precauzioni per tutelare la sicurezza dei nostri militari». Ma si è riparato dietro il voto di un anno fa, per dire che anche la missione autorizzata allora comportava «l'eventualità del combattimento». Ma il ministro disegna la novità dell'impegno riservato ai mille alpini. La loro è una missio-

ne «impegnativa», che si svolge in un «territorio non conosciuto e in un ambiente potenzialmente ostile, a grande distanza dall'Italia». Bisognerà far fronte a diversi compiti: «Di interruzione nelle zone montagnose e di sorveglianza, di protezione e di sicurezza, di stabilizzazione e di assistenza territoriale». La differenza con un anno fa è che sono «inferiori le probabilità di scontri massicci». Martino ha aggiunto che la stessa Kabul offre «uno scenario disastroso», ma ha invitato «gli scettici» a immaginare quali «scenari più foschi» si sarebbero presen-

tati se «Enduring freedom non fosse mai decollata».

Contestando alcuni rilievi dei giorni scorsi, Martino ha detto che la richiesta degli Usa di avvicendamento di reparti terrestri in Afghanistan non è stata «né improvvisa né inattesa». Il ministro ha escluso che gli alpini, come gli altri contingenti, siano destinati alla «sostituzione di personale e di mezzi statunitensi per un loro ipotetico schieramento in altri teatri». Non risulta affatto - dice Martino - «che gli Usa vogliano sganciare dall'Afghanistan». Tra i risultati ottenuti dalla lotta al terrorismo, il ministro ha indicato «lo sradicamento di Al Qaeda», anche se bisogna «mettere in conto» l'eventualità di altri attentati.

Renato Venditti

L'invio dei nostri soldati a Kabul crea forti tensioni nell'opposizione. Anche la Margherita è divisa, Rutelli in difficoltà. Contrari Verdi e Pdi

L'Ulivo è a pezzi, il correntone ds guida il fronte del no

ROMA Sull'invio degli alpini in Afghanistan l'Ulivo registra la più grave spaccatura dall'inizio della nuova legislatura. Non solo: anche all'interno delle forze portanti della coalizione non c'è unanimità mentre il tema specifico diventa anche terreno di scontro sulla conduzione dell'Ulivo, su chi deve impartire le direttive, su come si intende la leadership. Per tentare di trovare una soluzione «condivisa», ieri i capigruppo della coalizione avevano deciso di tenere una riunione in serata a Montecitorio ma il vertice non ha prodotto il risultato sperato e le divisioni non sono state superate. Quella

che doveva essere l'assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo per decidere con un voto l'atteggiamento da assumere oggi in Parlamento rispetto all'invio del contingente di alpini è diventata un'assemblea dei Ds, della Margherita e dello Sdi. Non solo: a un certo punto del vertice il correntone dei Ds ha abbandonato l'incontro. «Non penso che sia giusto partecipare a questa assemblea perché sarebbe la ratifica della morte dell'Ulivo», Pietro Folena, uno dei leader della minoranza di sinistra, ha spiegato così la decisione di molti esponenti del correntone di andarsene. Insieme a

Folena, ad abbandonare la riunione sono stati tra gli altri Fabio Mussi, Gloria Buffo e Marco Fumagalli. «Voglio dire - ha quindi proseguito Folena - che la gestione di queste 48 ore è stata disastrosa e catastrofica». Per Folena la posizione della minoranza di sinistra è molto semplice: «Noi diciamo no all'invio del contingente di alpini Enduring Freedom perché servirebbe a sostituire le truppe americane che partirebbero per l'Iraq».

Anche la Margherita, fino a tarda ora, appariva divisa sul sì agli alpini in Afghanistan. Secondo Francesco Rutelli il voto a favore si motiva

con il fatto che «bisogna essere coerenti» con le scelte del passato.

Pdi e Verdi presenteranno alla Camera e al Senato una propria mozione che dirà no all'invio delle truppe. «Dentro l'Ulivo c'è chi vorrebbe votare il dispendio del governo. A questo punto - spiega Marco Rizzo - non è più possibile una ricomposizione».

Un sì all'invio delle truppe viene soprattutto dall'Udeur e dallo Sdi.

Ma torniamo a Rutelli. Il leader della Margherita ha chiesto anche ieri la convocazione di una assemblea dei deputati e dei senatori del-

l'Ulivo e, davanti alle resistenze dei Verdi, del Pci ma anche dell'Udeur, ha rivolto un aut aut ai leader della coalizione. «Sulle questioni importanti si deve formare una decisione unitaria e si deve passare a una consultazione di deputati e senatori. Se io mettersi in discussione questo punto, in vista delle difficoltà decise su Iraq e Afghanistan - ha scritto il leader della Margherita al capigruppo dell'Ulivo - metterei in discussione la possibilità stessa di esistenza dell'Ulivo». L'ultimo avviso di Rutelli era partito nel primo pomeriggio dando il via a una serie infinita di riunioni e controrunioni.



Francesco Rutelli

Molti di quanti si sono opposti alla convocazione dell'assemblea hanno sostenuto che la «forzatura» della Margherita si spiegherebbe con l'esigenza di Rutelli di coprire le divisioni interne al suo partito sull'invio delle truppe. Ma c'è anche chi era convinto che una decisione as-



Alfonso Pecorella Scario

sembrare avrebbe costituito un «precedente» destinato a pesare su tutte le scelte future e darebbe il via a quella «ristrutturazione» dell'Ulivo che Verdi, Pdi, Udeur e parte dei Ds non vorrebbero perché renderebbe, di fatto, immutabile l'attuale assetto della coalizione.

Pecorella Scario replica: la coalizione deve crescere facendo vera opposizione

«Proprio perché amiamo l'Ulivo - spiega Alfonso Pecorella Scario - noi siamo contrari a un'assemblea non si sa da chi convocata, di cui non si conoscono le regole, in altre parole un'adunanza. E oltre tutto sarebbe un'iniziativa di divisione più che di unione, dove a essere messe in evidenza sarebbero solo le spaccature. Spero che Rutelli non voglia sfasciare l'Ulivo. L'Ulivo serio si fa con le regole, non con i diktat. Sono contrario all'Ulivo ristretto, l'Ulivo si deve fare sulle cose serie, sull'opposizione alla Finanziaria, sull'opposizione al ddl Cirami».

g.r.

Per il momento le truppe della gloriosa brigata non sono destinate a prendere parte a «Enduring Freedom»

La Julia resta ancorata all'emergenza Balcani

Un reggimento è appena rientrato dalla Bosnia, gli altri non hanno professionisti

Le penne nere hanno bisogno di tempo per passare da operazioni di peace-keeping alla guerra «sporca»

Prepararsi all'anti-guerriglia

ROMA Una cosa è sicura. Prima del disgelio di marzo gli alpini italiani non prenderanno la strada dell'Afghanistan. Ci sono sei mesi di tempo per salutare le famiglie e soprattutto addestrarsi per terreni tutt'altro che amichevoli come quelli di Tora Bora e del Sud dell'Afghanistan. Niente fazzoletti umidi di pianto per ora, dunque. L'urgenza con cui il ministro della Difesa Antonio Martino si è precipitato in Senato a chiedere un via libera per la missione è dettata da ragioni diverse. Almeno due, secondo i bisbigli dei palazzi della Difesa. Un altolà ai ministri economici che dal bilancio della Difesa non si può tagliare niente neppure in sede di emendamenti alla Finanziaria. L'esigenza tutta militare di addestrare gli uomini per una guerra da prima linea e avere il tempo di trovare basi e poligoni adatti.

Che la forza italiana a disposizione di «Enduring Freedom» debba essere rinforzata ci sono pochi dubbi. Al momento restano a disposizione della campagna americana in Afghanistan solo 52 uomini del Genio aeronautico. Altra cosa sono infatti i 350 militari impegnati nell'Isaf, missione Onu, a Kabul. Di quelli agli Stati Uniti interessa poco. Il pressing politico e militare è per avere truppe fresche per dare il cambio ai Rangers del Montana e ai Royal Marines inglesi stremati da un anno di combattimenti sul terreno.

Le truppe italiane, bravissime e superaddestrate a detta di tutti per la guer-

ra tecnologica, debbono però essere preparate per una guerra sporca come quella che potrebbero combattere da marzo. In discussione perfino gli organici che secondo il generale Carlo Cabigiosu, fino a pochi mesi fa capo del Comando operativo interforze, sono troppo scarsi e pressati da altri impegni: il nostro impegno nei Balcani se ci si dovesse impegnare a Kabul e in Iraq, ha detto qualche anno fa. Cabigiosu è l'ufficiale che un anno fa fu spedito dal ministro Martino a Tampa, in Florida, al comando di «Enduring Freedom». Il suo compito era convincere gli Alleati di come e quanto poteva l'Italia essere impegnata in Afghanistan. Tornò con l'impegno a mandare le nostre migliori navi, di truppe a terra neppure si parlò.

Finora i militari italiani sono stati preparati per operazioni di peacekeeping. L'ultima esercitazione degli alpini, meno di una settimana fa in Lituania, riguardava proprio operazioni di questo tipo. Per questo è stato facile utilizzare, a suo tempo, le penne nere insieme con i carabinieri a Kabul. Da tempo i soldati a ferma volontaria sono abituati ad addestrarsi nell'«isola Pusteria», 150.000 metri quadri gestiti dall'undicesimo reggimento alpini. L'isola simula una città ed è talmente ben congegnata che, oltre a essere utilizzata dall'Accademia militare di Modena e da altri reparti dell'Esercito, nella lista di prenotazioni compaiono anche plo-

toni della Militar Police in forza al Setaf, Southern European Task Force, di Vicenza. Altra cosa è «l'addestramento specifico contro azioni di guerriglia» che alla Taurinense ammisero di non avere anche alla partenza per Kabul in missione di pace.

I.v.



Le penne nere si devono preparare all'anti-guerriglia.

DALLA PRIMA PAGINA

Tre buoni, più che sufficienti motivi per non opporsi all'invio di alpini italiani in Afghanistan. Primo: la guerra contro il terrorismo non è finita e non si comprende perché lasciare il campo, a meno che non si consideri un errore o un affare solo americano combattere Al Qaeda. Secondo: la stessa sopravvivenza dell'Afghanistan è legata alla presenza militare occidentale. Terzo: esistono responsabilità e dignità internazionali che vanno rispettate, per dirla con La Stampa, «solo se ci sono gli alpini in Afghanistan l'Italia diventa credibile nel dissenso verso Bush sull'attacco preventivo all'Iraq, solo se approva una missione che ha l'avallo dell'Onu la Sinistra diventa credibile nella critica a Berlusconi».

Politica internazionale: sempre latitante l'Italia

Tre più tre, argomenti e motivi tra loro compatibili e coerenti. Ma li cercherete invano tutti insieme a formare e a guidare pensieri, parole e azioni della politica italiana. Al contrario, come scrive Repubblica, «lo spartiacque non è politico ma ideologico... Da una parte gli inutili idioti a stelle e strisce, dall'altra i servi sciocchi del macellaio di Baghdad... Il principio di realtà non abita più qui...».

In Italia ci si compiace di dire sì all'attacco per pessimisti e flebili motivi: per far contento Bush, per incapacità di calcolare le conseguen-

ze, per sciocca speranza che tutto finisca in fretta e senza danno diretto. E si dice no alla guerra, anche se fosse decisa dall'Onu, per motivi tanto roboanti quanto comiziati: guerra per il petrolio, quindi sporca, guerra imperialista, quindi ingiusta. E se ne declina il no all'invio degli alpini per motivi non particolarmente etici: il no della maggioranza degli elettori di sinistra e la voglia matta di fare un dispetto marginale a Bush e Berlusconi insieme. Allora, perché non chiedere il ritiro dei soldati italiani già in Afghanistan? Pace e guerra:



La Julia resta legata ai Balcani e non va in Afghanistan: solo un reggimento della brigata, infatti, è formato da professionisti abilitati a missioni pericolose.

to di Vipiteno, appena entrato a far parte della brigata, proprio in queste settimane si sta riorganizzando con personale Vsp).

L'unica unità di questo tipo nella Julia è il Quattordicesimo reggimento alpini, appena tornato dalla missione in Bosnia, e quindi non impiegabile prima dei sei mesi necessari al recupero psico-fisico del suo personale.

Gli altri reggimenti della Julia il Settimo, il Terzo artiglieria da montagna e l'Ottavo sono infatti composti per la maggior parte da volontari in ferma annuale, quindi con un addestramento comparabile a quello dei vecchi alpini di leva, cui si aggiungono piccole aliquote di volontari in ferma breve (Vfb), con al massimo tre anni di servizio alle spalle. Il Quinto reggimen-

gati militari italiani, non è una missione di pace, ma un'autentica operazione di contro-guerriglia in cui l'impiego delle armi non è un'ipotesi residuale soltanto in funzione di auto-difesa, ma lo standard operativo normale.

Se la missione in «Enduring freedom» in Afghanistan dovesse prolungarsi per più di sei mesi, cosa che è tutt'altro da escludere, ci sarebbe la necessità di sostituire le truppe che vengono inviate in prima battuta.

A questo punto, il Quattordicesimo reggimento, che ha visto in questi giorni arrivare il suo nuovo comandante, il colonnello Massimo Fogari, potrebbe rientrare in gioco anche se, guardando alle tabelle di pianificazione d'impiego, la sua destinazione più probabile sarebbe ancora una volta il teatro balcanico. Possibile, anche se non probabile, che qualche elemento proveniente dalla Julia venga distaccato all'interno dei contingenti inviati in Afghanistan.

Andrea Romoli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34125 Trieste, via Guido Pianti 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgos (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura: Spettacoli: Marina Nemes (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbocci, Paola Boli, Adriana Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Boli (responsabile), Furio Baldacci, Sport: Lino Mizio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gorkiz: Roberto Covez (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonari, Matteo Cortese, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belfi, Guido Carignani, Enrico Tommasi Cecchetti, Luigi de Ruggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrica Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Paolo Tacchini, Adalberto Valduca.

Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (min 40x28) commerciale € 20,00 (testi); posizione e data pretabilità € 28,00 - Finanziaria € 32,00 (testi) e € 40,00 - R.P.C. € 150,00 (testi) e € 247,00 - Finanziaria la pag. (6 mod.) € 2.892,00 (testi) e € 3.760,00 - Legale € 300,00 (testi) e € 390,00 - Necrologie € 3.300 - 6,60 per parola - croce € 11,70 (testi) e € 15,30 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (3,60)

La tiratura del 3 ottobre 2002 è stata di 49.500 copie. Certificato n. 4299 del 28.1.2002



trattamento dati L. 675/96 PAOLO PALOSCHI

L'operazione Girasole 2 ha inflitto un duro colpo al mercato di persone legato alla prostituzione e alla droga

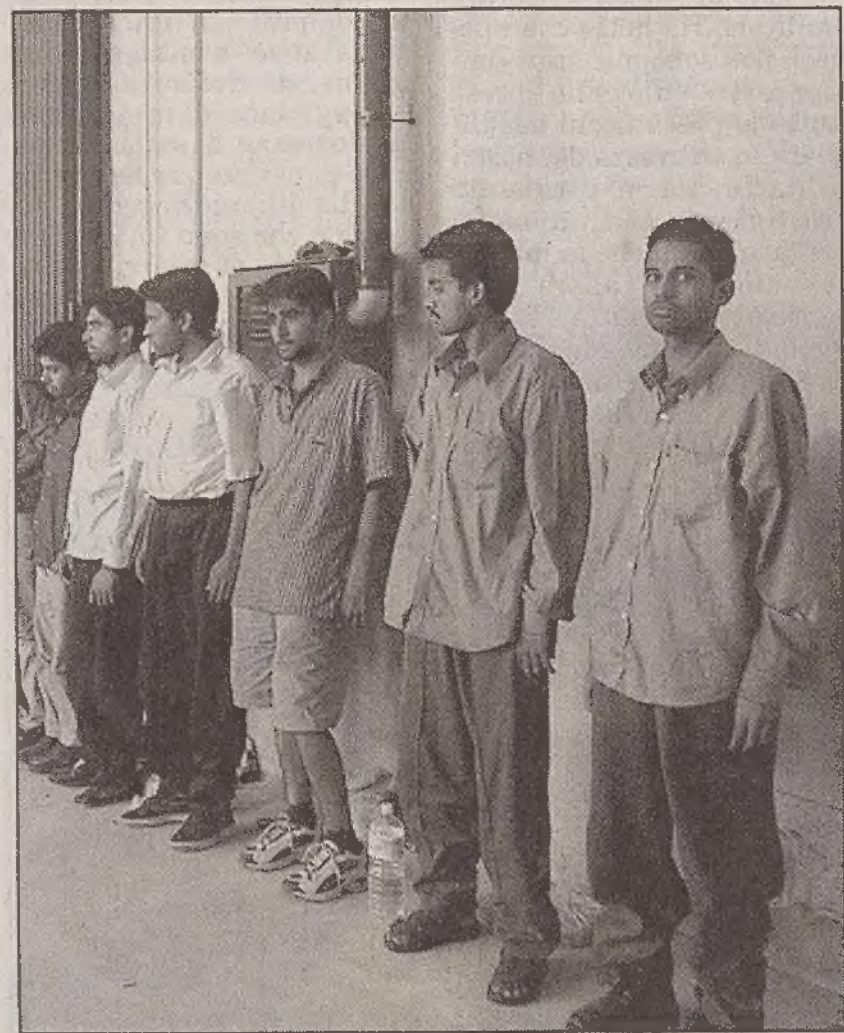
Blitz sul traffico di clandestini

Ottanta arresti e indagati eccellenti. Coinvolto anche il figlio di Valiani

Accese reazioni per l'entrata in vigore della legge che toglie il sostentamento a chi è in attesa di asilo politico

L'Austria «chiude le porte» agli immigrati

VIENNA Sono appena entrati in vigore e già hanno sollevato accese reazioni sia a livello politico sia nell'opinione pubblica. I nuovi provvedimenti del Ministero degli Interni austriaco circa l'accoglienza dei profughi sono stati varati in tutta fretta e prevedono che per i cittadini di determinati Paesi, in particolare dell'India, del Pakistan e del Kosovo, lo stato non provveda più al sostentamento durante le spesso lunghe trafale burocratiche per accertare il diritto all'asilo politico. Letteralmente dall'oggi al domani i centri di accoglienza sparsi nella capitale e nei Länder hanno aperto le loro porte, ma per spingere fuori i loro ospiti: «Non è possibile che in uno stato civile come l'Austria della gente venga gettata semplicemente in strada mentre aspetta l'esito della propria richiesta di asilo politico», dice Werner Bachstein della Caritas austriaca. Dello stesso parere sono anche all'Alto Commissariato dell'Onu preposto alla questione dei profughi, l'Unhcr, dove è stata espressa preoccupazione: «Che durante i procedimenti i richiedenti vengano abbandonati a se stessi senza alcuna possibilità di sostentamento è contrario alle regole dell'Onu», dice il funzionario Diederick Kramers.



Tempi difficili per gli immigrati in Austria.

removibile: «Chi ha diritto all'asilo politico lo avrà certamente, ma l'Austria non può diventare l'indirizzo privilegiato in Europa per i cittadini di altri Paesi che semplicemente sono in cerca di lavoro. Per questi, circa il 90% di tutti gli arrivi secondo le nostre stime, bisogna che le organizzazioni caritative collaborino con

noi per fare opera di convincimento affinché tornino nella loro patria». Immediata la reazione dei chiamati in causa: «Come pensano al ministero che si possa fornire questo servizio se i profughi vengono buttati fuori dai centri di accoglienza? Noi come li troviamo sulla strada?» chiede polemicamente Michael Chalupka.

Dalla caduta della cortina di ferro anche l'Austria è diventata meta di ingenti flussi di immigrazione illegale e di sempre più numerose richieste di asilo politico. Il cosiddetto «confine verde» con gli ex paesi dell'est e del sud-est europeo è uno dei punti caldi di ingresso nella Comunità Europea. Negli ultimi sei mesi vi è stato un aumento del 13% di arrivi. Nel solo mese di settembre sono state fermate 1450 persone, perlopiù russi e kosovari e nelle ultime due settimane le richieste di asilo politico sono state 569, perlopiù di cittadini della ex Jugoslavia: «Ma si tratta di gente che vuole lavoro e noi non possiamo risvegliare false speranze», prosegue il ministro dell'Asilo politico non deve essere un trucco per l'immigrazione di tipo economico. Dure le critiche da parte dell'opposizione, tanto più che il ministro ha pubblicamente ammesso che le pratiche di accertamento durano troppo tempo: mentre i socialisti chiedono al ministro di prendersi le sue responsabilità, i Verdi vogliono che i provvedimenti vengano ritirati. E persino la Fpo critica il ministro perché «troppo lassista»: il leader Mathias Reichhold gli rimprovera di aver lasciato finora la questione nel cassetto e di volerla strumentalizzare ora a fini elettorali.

Flavia Foradini

PERUGIA Un'operazione imponente contro un'organizzazione dedicata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e al traffico degli esseri umani: è quella condotta, in Italia e in altri Paesi dell'Europa occidentale e orientale, dai carabinieri del Ros con la collaborazione di Europol. Centoventi le persone indagate, 150 le perquisizioni e ottanta gli arresti disposti dalla procura di Perugia, per il blitz chiamato «Girasole 2».

Al centro dell'organizzazione dell'attività criminosa ci sarebbe un'intricata rete di agenzie di viaggio russe e ucraine controllate direttamente dalla mafia russa. Gli uffici provvedevano al procacciamento di visti turistici con i quali giovani donne dell'Europa dell'Est entravano nei Paesi dell'area di Schengen, dopo un viaggio che da Kiev passava per la Polonia, la Germania e l'Austria, arrivando in Italia attraverso i valichi del Brennero e di Tarvisio. Giunte nel nostro Paese, queste donne venivano indotte alla prostituzione e al lavoro nero, attraverso l'immigrazione, la violenza e la riduzione in schiavitù. I reati contestati vanno dall'associazione di tipo mafioso al favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina.

In questo quadro, sarebbe emerso il coinvolgimento di diversi insospettabili, che gestivano segmenti del traffico. È trapelato il nome di Rolando Valiani, 63enne docente universitario alla Luiss e figlio del defunto senatore a vita Leo Valiani, e di Leonello Mosca, editore umbro ritiratosi dopo alcune questioni giudiziarie e trasferito all'estero.

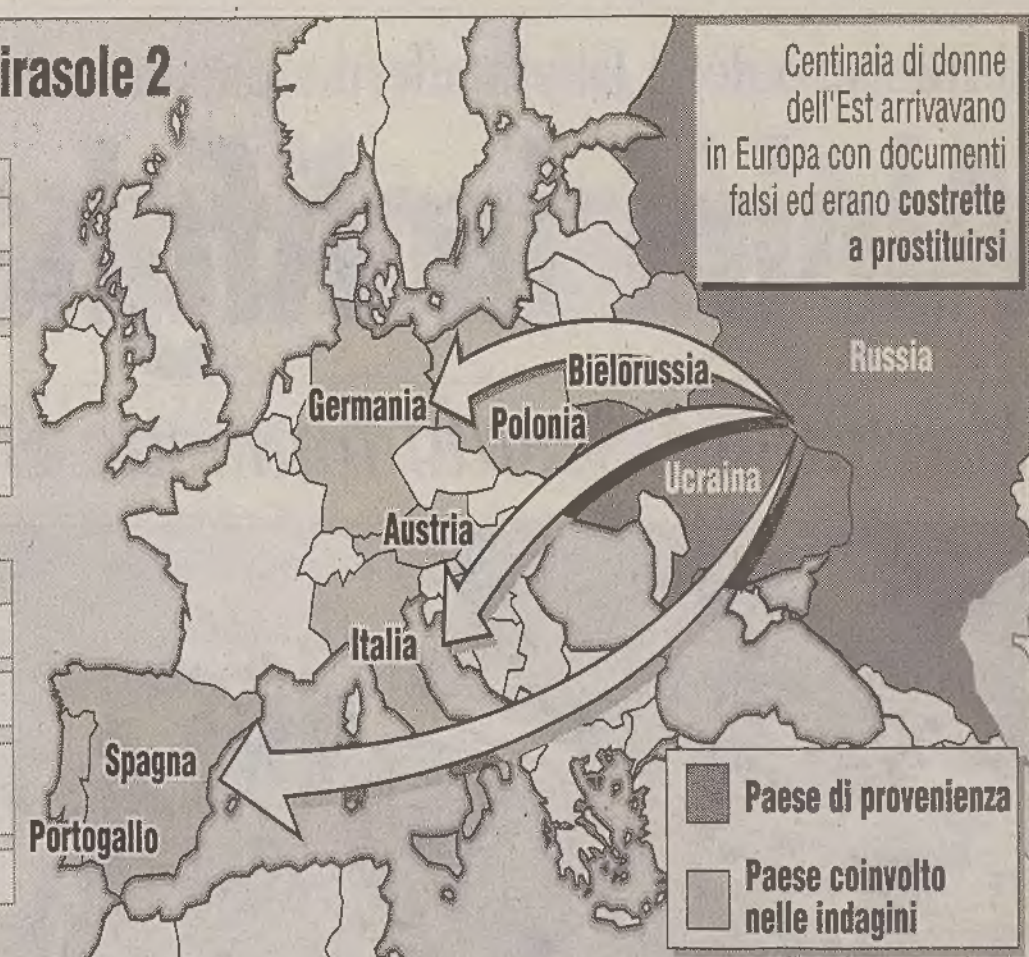
Brunella Collini

Operazione Girasole 2

I numeri
80 arresti
150 perquisizioni
1.000 carabinieri in azione
1 anno d'indagine

Le accuse
Violenza
Riduzione in schiavitù
Sfruttamento della prostituzione
Associazione mafiosa

GEMMA/ITALIA



Arrestata «Biancaneve» specializzata nell'amore a pagamento con adolescenti. In manette la squillo dei ragazzini

ROMA Una ragazza di 32 anni, di Roma, è stata tratta in arresto dai Carabinieri della Compagnia Casilina poiché accusata di avere avuto rapporti sessuali con dei minorenni. La donna, che ai Carabinieri ha poi ammesso di essere una prostituta, riceveva i baby clienti, tra i 12 e i 13 anni, in Via dei Gelsi, nel quartiere Centocelle. Il suo appartamento era accogliente e pieno di pupazzi. Prezzi «ovviamamente» modici per venire incontro ai giovanissimi, vista la loro modesta disponibilità economica vincolata alla paghetta settimanale che i genitori elargivano.

Il comportamento insolito di un gruppo di minori del quartiere che ogni pomeriggio fino a tarda serata, si riuniva nel cortile dello stabile ha fatto insospettire alcuni residenti che hanno chiamato il 112; a turno uno di loro si allontanava, entrava nel palazzo, dopo pochi minuti usciva per poi raggiungere nuovamente la comitiva. Sono così iniziate le indagini dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Casilina, che dopo numerosi servizi di appostamento, sono intervenuti fermando uno dei baby clienti, un tredicenne, il quale,

ansioso, era fuori dal palazzo «in attesa del proprio turno». Il minorenne ha cercato dapprima di giustificare la sua presenza, raccontando di aspettare altri amici per una partita a calcetto, poi in un secondo tempo ha raccontato la verità spiegando che nell'appartamento ubicato all'interno 1, proprio di quello stabile, dietro pagamento di una somma di 20 euro, era possibile avere un rapporto sessuale completo con una donna, che in arte si faceva chiamare «Biancaneve».

I militari, mentre salivano le scale per raggiungere l'appartamento della prostituta, proprio dalla porta di casa sua hanno visto uscire un ragazzo di 12 anni che, contando alcune monete che aveva in mano, molto probabilmente il resto di quanto pagato, ha scambiato i carabinieri per clienti e gli ha detto «Anche voi andate a divertirvi da Biancaneve?». A questo punto sono entrati all'interno dell'abitazione dove a riceverli si è presentata la ragazza con un vestito nero cortissimo, pareti rigorosamente rosa, lenzuola rosa, e pupazzi sparsi ovunque. È stata arrestata e rinchiusa nel carcere di Rebibbia; dovrà rispondere di atti sessuali con minori di anni 14.

IN BREVE

La donna ha riportato traumi al volto
Napoli, vigilessa investita da due centauri che cadono e finiscono in carcere

NAPOLI Un donna vigile è stata investita ieri mattina a Napoli da due uomini senza casco a bordo di una Vespa, che sono stati prontamente arrestati. L'episodio, testimonianza forse del clima di tensione che si respira in questi giorni in città per le inchieste aperte dalla Procura sul Corpo di polizia municipale, si è verificato in Piazza Santa Maria degli Angeli. A.A., 25 anni era intenta a scendere un verbale quando altri due suoi colleghi hanno tentato di fermare i due centauri senza casco. Questi ultimi hanno preferito invece tentare la fuga e hanno investito la vigilessa, volontariamente secondo quanto riferiscono i colleghi della vittima. La donna è stata ricoverata all'ospedale Vecchio Pellegrini, avendo riportato traumi al volto ed escoriazioni ed è ancora sotto osservazione. I due investigatori, caduti nel momento in cui hanno effettuato la manovra, sono stati arrestati e portati a Poggioreale a disposizione della magistratura, che potrebbe contestare loro eventualmente il reato di tentato omicidio. Secondo quanto si è appreso, i due avrebbero dei precedenti penali, uno addirittura era uscito da poco dal carcere.

Stipendi gonfiati al Comune di Napoli, il sindaco sospende il dirigente del servizio Gestione contabile

NAPOLI Il dirigente del servizio Gestione contabile e pensioni del Comune di Napoli, Aldo Buono, coinvolto nella vicenda degli «stipendi gonfiati» sarà sospeso dall'Amministrazione. Lo ha confermato il sindaco Rosa Russo Iervolino che ha detto che firmerà la sospensione del dirigente. Il comune ha intenzione di procedere, nell'indagine amministrativa, anche con accertamenti a campione su altri settori dell'amministrazione, controllando in particolare anche la sfera dei progetti di produttività e delle opere da realizzare o in corso di realizzazione. Essenzialmente si punta a rafforzare gli strumenti di controllo. Nei prossimi giorni l'assessore incontrerà i dirigenti del comune e anche i dipendenti del servizio gestione contabile. «Bisogna dare - afferma Losa - un messaggio forte di sostegno ai lavoratori onesti e di certezze alla città».

La balena non vuole andarsene da Portovenere forse ha perso un cucciolo avvistato domenica

LA SPEZIA Non ne vuol proprio sapere di andarsene la balena che da tre giorni staziona nelle acque della Liguria. Forse ha perso un figlio nelle acque di Portovenere la balena che nuota nel canale spezzino da domenica ed è per quello che potrebbe ostinarsi a rimanere nelle acque del golfo. L'ipotesi è al vaglio degli studiosi del «Centro studi cetacei italiani», presenti oggi a Portovenere per un primo tentativo, fallito, di convincere la balena a tornare in mare aperto. Sono alcuni agenti della Polmar a sostenere di aver visto il cucciolo domenica mattina, ma da allora ad oggi del cucciolo, che secondo le testimonianze sarebbe stato lungo circa 8 metri e macchiettato di bianco, non ci sono stati altri avvistamenti. Nelle prossime ore, con l'aiuto di una dragamina della marina militare e dei sub del reparto incursori del Consubin di La Spezia, si cercherà di scoprire se a Portovenere c'è traccia di un piccolo esemplare di balena ucciso forse dall'elica di un motoscafo.

I dati della «settimana di prevenzione andrologica» hanno evidenziato che quasi il 50% degli uomini presenta numerose patologie

Il maschio italiano? Di mezza età e con disturbi sessuali

Fumo, alcol e poco movimento le cause delle disfunzioni che colpiscono anche i giovani

ROMA Alto un 1,74 cm, pesa 78 kg, ha 48 anni e mezzo, sposato con figli, un livello d'istruzione superiore alla media, non fuma o ha smesso di farlo, beve abbastanza e tiene i rapporti sessuali almeno settimanali. È la fotografia del maschio italiano di oggi, emersa dalle oltre 12 mila visite effettuate da 261 andrologi in 191 ambulatori pubblici e privati e presentata oggi dal prof. Vincenzo Mironi, presidente della Sia (società italiana di andrologia), a Roma. I dati sono relativi alla «settimana di prevenzione andrologica 2001. Metà delle visite si sono concluse con una diagnosi di disturbo sessuale (48,03%), suddivise in disfunzione erettile (DE) per il 19,85% e problemi di eiaculazione precoce per il 21,2%. In 3 su 10 pazienti, invece, si è riscontrato un problema urologico (minzione per il 23,4%, varicocoele per il 4,1% ed ernie inguinali per il 2,8%). Gli andrologi hanno ricordato i fattori di rischio per le patologie sessuali: fumo, alcol, diabete e

MATRIMONIO

LONDRA Le teorie femministe degli anni Settanta sembrano essere ormai superate: il matrimonio regala indubbi benefici psicologici non solo agli uomini ma anche alle donne. A rivelarlo è uno studio effettuato dallo psicologo David de Vaus dell'università LaTrobe di Melbourne. Partendo dai risultati di un sondaggio sulla salute mentale di 10 mila adulti in Australia effettuato nel 1996, de Vaus ha scoperto che a soffrire di stress è il 13 per cento delle persone sposate, uomini e donne in ugual misura, contro il 25 per cento dei single che denuncia difficoltà psicologiche talvolta con problemi di abuso di sostanze tossiche o di alcol.

bitare agli uomini, un altro 40% alle donne e il 20% «insieme».

Ma i problemi di erezione o di disfunzione possono comparire anche tra i giovani. «Manca la cultura sessuale, l'educazione soprattutto tra i 10 e 13 anni e proprio in quella fascia d'età si creano buchi d'informazione soprattutto sulla lunghezza del pene, erezione ed eiaculazione». Lo ha detto il prof. Vincenzo Mironi presidente della Sia (società italiana di andrologia) presentando l'identikit del maschio italiano ieri a Roma. Gli andrologi stanno infatti redigendo un progetto con il Ministero dell'Istruzione di identificare la possibilità di insegnamento, nelle medie, di una cultura sessuale. «È ciò che diventa importante perché tra qualche anno non ci sarà più la visita di leva dove si scoprivano alcune patologie ai ventenni», ha aggiunto Mironi che ritiene assolutamente necessaria sostituire quella visita con una miriade tra i giovani nella fascia d'età compresa tra i 10 e i 13 anni.

Una bravata costa cara a un dodicenne tradito dai compagni che hanno fatto la spia

Porta a scuola preservativi, sospeso

BRESSANONE Aveva comprato in un supermercato vicino alla scuola una confezione di sei preservativi. Una bravata, un gioco, uno scherzo, costato molto caro a un dodicenne di Bressanone.

Infatti ha beccato una settimana di sospensione dalle lezioni. A tradirlo, pare, siano stati i suoi stessi compagni di classe che hanno fatto la «spia» con un'insegnante.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi in una prima classe di una scuola media in lingua italiana di Bressanone. Il bambino di dodici anni dopo aver acquistato in gran segreto una confezione da sei preservativi presso un supermercato, è andato a scuola

e volutamente li ha mostrati con orgoglio ai suoi compagni. E sarebbero stati proprio alcuni compagni ad informare l'insegnante di turno che il ragazzino era in possesso dei preservativi. L'insegnante a quel punto ha controllato l'alunno e, avendo la conferma che quella scatola esisteva sul serio, lo ha accompagnato in direzione dove, dopo la classica lavata di capo, gli è stata comunicata la sospensione. Il bambino, che in passato si era già distinto per episodi simili, avrebbe un carattere molto vivace ed in diverse circostanze ha coinvolto i compagni di classe nelle sue «avventure». La decisione di sospenderlo dalle lezioni ha però scatenato un'ondata di polemiche. I

primi a contestare il provvedimento disciplinare sono stati i genitori del bambino che hanno detto di non sapersi spiegare l'accaduto ma che, in ogni caso, la sospensione non risolve il problema, anzi lo aggrava. Di analogo tenore la reazione di una mamma che fa parte del consiglio d'istituto: «La professoressa invece di punire l'alunno perché ha portato i preservativi in classe avrebbe dovuto tentare di capire cosa lo ha spinto a farlo. Non capisco proprio questo tipo di atteggiamento. Alla loro età è normale iniziare a pensare al sesso e a farsi delle domande. Penso che l'insegnante avrebbe dovuto spiegare invece che punire».

Fabio De Villa

Individuate le sequenze complete dei due organismi portatori della malattia che ogni anno provoca nel mondo da 1 a 3 milioni di vittime

Scoperti gli agenti che causano la malaria

ROMA Due conferenze stampa parallele ai due lati dell'Atlantico e la pubblicazione simultanea sulle due riviste scientifiche più importanti del mondo. È con l'apparato mediatico delle grandissime occasioni che la comunità scientifica internazionale ha presentato ieri le sequenze complete del genoma della zanzara anofele «gambiae» e del plasmodio «falciparum», i due organismi responsabili delle forme più gravi di malaria, un risultato scientifico le cui conseguenze potrebbero

ro salvare vite umane a centinaia di milioni: secondo le stime, infatti ogni anno vi sono tra i 300 e i 500 milioni di nuovi casi di malaria, con un bilancio di decessi che da 1 a 3 milioni.

A Londra, sotto l'egida di «Nature», sette gruppi di ricercatori britannici, danesi, australiani, americani, tedeschi e olandesi hanno presentato il sequenziamento del Dna del Plasmodium falciparum, il parassita che provoca la malaria, forse l'agente patogeno più studiato della

storia, e certamente quello che è riuscito a tenere in scacco la scienza da più tempo. Contro la malaria, che accompagna il genere umano fin dagli albori della storia dell'umanità, non esiste infatti ancora un vaccino, mentre le terapie disponibili stanno perdendo rapidamente di efficacia a causa della capacità del parassita di resistere ai farmaci attraverso continue mutazioni.

Secondo quanto si legge sulle pagine di «Nature», sarebbero addirittura cinque i nuovi bersagli farma-

cologici individuati nel parassita.

Negli Stati Uniti è toccato invece a «Science» l'onore e l'onore di presentare la sequenza del genoma di Anopheles gambiae.

Tutto da scoprire, ora, quali saranno le conseguenze concrete di questi studi, il cui primo sbocco ragionevole potrebbe essere l'uso dell'ingegneria genetica per «creare» zanzare resistenti al parassita. Sfortunatamente, la storia della lotta alla malaria è costellata di grandi frustrazioni, poiché sia il

parassita che il suo vettore si sono dimostrati molto sensibili alle condizioni locali, e nessuno strumento di lotta si è ancora rivelato valido sempre e dovunque. Al di là delle luci della ribalta accese oggi da «Nature» e «Science», insomma, gli esperti esprimono grande cautela sui tempi e i modi in cui questo indubbio progresso delle conoscenze potrà tradursi in risultati pratici. Risultati la cui efficacia dipenderà in larga misura anche dalle scelte politiche e strategiche della comunità internazionale.



La zanzara porta la malaria

Attacco diretto del Cavaliere a «Mani pulite» e alla Sinistra. «In 25 si tolsero la vita a causa di quei giudici che volevano rivoltare l'Italia come un calzino»

Il premier: Tangentopoli, epoca buia e inquisitoria

«Fu giustizia parziale», dice Berlusconi commemorando i dieci anni dal suicidio del deputato socialista Moroni

Inquisito a Milano si uccise sparandosi una fucilata



La foto storica ritrae l'on. Sergio Moroni assieme a Bettino Craxi. Il parlamentare del Psi, coinvolto nell'inchiesta di Tangentopoli, si uccise sparandosi in bocca con un fucile agli inizi di settembre del 1992. Venne poi proscioltto dalle accuse. Ieri, a 10 anni dalla tragica fine, a ricordarlo nel Cenacolo di Montecitorio, c'erano il presidente del Consiglio, della Camera Casini e leader politici tra i quali il segretario dello Sdi Boselli, Claudio Martelli, Gianni De Michelis, Castagnetti, Boato, La Russa, Cossiga.

ROMA Tangentopoli? «Fu vista dall'opinione pubblica come un atto liberatorio, ma resterà nella storia del nostro Paese come un marchio indelebile di giustizia parziale, come un momento in cui il giustizialismo aveva commissariato la democrazia». La corsa al finanziamento illecito? «Iniziativa per colpa dei poderosi fondi che l'Unione sovietica passava al partito comunista italiano».

Con un pesante attacco a «Mani pulite» il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi riapre le polemiche su giustizia e riforme.

Dura la reazione del leader Ds Piero Fassino: «Anche esprimere indecenti e inaccettabili giudizi sulla magistratura, sarebbe bene che Berlusconi accettasse di sottoporsi ai processi in cui è imputato».

L'intervento del premier è avvenuto a Palazzo San Macuto durante la commemorazione di Sergio Moroni, il parlamentare socialista che dieci anni fa morì

sua, senza vedere quella sentenza di proscioglimento arrivata tempo dopo il coinvolgimento in Tangentopoli. Qui a fianco un breve ritratto di quella vicenda che oggi viene elevata dal premier a caso simbolo della «persecuzione» da parte dei giudici del pool di Mani pulite.

«La vicenda umana e politica di Moroni - ha detto il premier rivolgendosi alla figlia Chiara, oggi deputata del Nuovo Psi - è lo specchio tragico di un'epoca inquisitoria e buia. Un fiume tumultuoso che travolse l'Italia, un'onda giustizialista che finì per cancellare dignità e garanzie e per destabilizzare gli equilibri democratici di uno Stato di diritto».

Tangentopoli, ha continuato il Cavaliere, fu vissuta dal popolo come «un'illusione salvifica per colpa di un corto circuito politico-mediatico-giudiziario». Resterà invece come «mar-

chio indelebile di una giustizia parziale che generò ingiustizia, inquietudine e disperazione», ha aggiunto Berlusconi ricordando che in 25 si tolsero la vita a causa di «quei giudici che volevano rivoltare l'Italia come un calzino».

«L'esperienza - ha detto ancora il premier - ci ha dimostrato che una certa giustizia può portare alla fine di un sistema politico, alla distruzione di un'intera classe dirigente». Manovre che si spiegano con i numeri, secondo il Cavaliere: «88 deputati Dc furono inquisiti e tranne 4 furono tutti prosciolti o non giudicati. Stesso trattamento fu riservato agli altri partiti della prima Repubblica che avevano arginato il pericolo comunista». E il Pci-Pds, «che coi fondi dall'Urss aveva innescato la corsa ai finanziamenti illeciti fu il solo a rimanere in piedi». In piedi «grazie alla provvidenziale amnistia voluta proprio dalla Sinistra nel 1989».

n.a.

Giovanardi nel question time in coda al processo Imi-Sir. Oggi di scena Squillante

Previti evasore? Accerteremo

ROMA Su Cesare Previti saranno fatti i dovuti accertamenti fiscali. Lo promette senza grande entusiasmo il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, sollecitato dall'onda d'urto di un'opposizione fremente dopo le dichiarazioni di sabato al processo. Non solo: alla fine del processo Imi-Sir, in corso a Milano, non sono esclusi «ricorrendone i presupposti» - ulteriori accertamenti e attività recuperatorie - che le circostanze dovessero richiederle.

L'opposizione, sulla base di quanto dichiarato appunto dallo stesso Previti in udienza, ha chiesto lumi nel corso del question time alla Camera. «Saranno attivati tutti gli accertamenti del caso», ha risposto Giovanardi, per verificare se, attraverso «le operazioni di estero-vestizione immobiliare», Previti abbia evaso il fisco. Sono quelle operazioni alle quali il deputato azzurro ha fatto riferimento esplicito durante il suo interrogatorio.

Il ministro Giovanardi ha però ricordato anche i risultati di un accertamento precedente scattato nei confronti di Previti, avviato nel 1997 e poi bloccato da «una serie di rilievi critici» in pratica si contestò

che quel controllo si avvallesse dei «dati dei procedimenti penali pendenti all'epoca», dunque di «utilizzazione indiretta di atti appartenenti a un procedimento in rogatoria, non consentito come tale dalla normativa convenzionale vigente nella Confederazione elvetica». Il risultato



Carlo Giovanardi

fu «l'annullamento dell'atto di accertamento e di erogazione delle sanzioni».

La risposta di Giovanardi non soddisfatta però i Ds, firmatari dell'interrogazione. Renzo Innocenti si dichiara «profondamente insoddisfatto» perché il Governo «non può porsi in termini di soggetto neutrale di fronte alla gravità delle affermazioni di Previti». «Non mi aspettavo

una censura - commenta deluso il deputato diessino -, ma almeno un commento».

Quanto al processo in corso, oggi sarà il giorno dell'ex capo dei gip romani Renato Squillante. Dopo Attilio Pacifico, dopo Previti e dopo le dichiarazioni spontanee rese dal giudice Filippo Verde, in videoconferenza da Roma, Squillante risponderà alle domande dell'accusa e delle parti. Accusato - come gli altri imputati - di corruzione in atti giudiziari, il giudice spiegherà quanto ha già anticipato in un'intervista: le disponibilità finanziarie all'estero per circa sette milioni e mezzo di franchi svizzeri (9 miliardi di lire) non erano solo sue, ma erano piuttosto la somma dei beni di tutti i suoi parenti - undici persone - affidati a lui «per farli fruttare». Altro che corruzione, dunque.

L'ex capo dei gip di Roma fu arrestato nel marzo del 1996 dopo l'ormai famosa intercettazione al bar Mandarini di Roma che vide «protagonisti» lo stesso Squillante e l'ex pm Francesco Misiani, e dopo le dichiarazioni rese alla Procura di Milano da Stefania Ariosto, grande accusatrice delle cosiddette «toghe sporche».

Elisabetta Martorelli

Il procuratore di Milano: «Toni da campagna elettorale». Anm fa quadrato



Il procuratore D'Ambrosio.

ROMA Berlusconi «ha bisogno di delegittimare la magistratura, soprattutto quella milanese, per questioni di interesse personale». La reazione dei giudici alle accuse di Berlusconi non si è fatta attendere. A reagire per primo è stato il procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio. Ha respinto innanzitutto l'accusa che il Pool di Milano avrebbe usato Tangentopoli per sostituire la classe politica al potere. La corruzione, ha affermato, era diffusa e riguardava pressoché tutti i partiti. «Anche le pietre sanno - ha detto - che non abbiamo lasciato fuori delle nostre inchieste alcun politico, comunista compresi, e già dall'inizio, con le dichiarazioni di Mario Chiesa». Non ci fu quindi alcuna «manovra politica», come sostiene Berlusconi che, attacca D'Ambrosio, dice cose «da campagna elettorale».

«I fatti sono quelli che sono», ha dichiarato il procuratore capo di Milano, «ed è proprio la forza dei fatti a smentire tutto quello che ha detto Silvio Berlusconi». Ha ricordato che è stata l'approvazione del nuovo codice di procedura penale a dare gli strumenti ai magistrati per indagare sulla corruzione, mentre prima la magistratura era quasi disarmata.

In difesa dei giudici del pool Mani pulite è intervenuta l'Anm, il sindacato dei magistrati. Non c'è stata nessuna «giustizia parziale», ha replicato il segretario dell'Anm Carlo Fucci, perché la magistratura italiana «ha sviluppato indagini secondo notizie di reato ricevute e acquisite». E se qualcuno ha le prove che alcune indagini «siano state omesse o inquisite da chi aveva il dovere di svilupparle correttamente, deve farle valere nelle sedi tecniche competenti per provarlo».

e.s.

Il vulcanico ex sottosegretario negli studi di La7 aveva accusato l'attrice di aver avuto una relazione con il ministro Urbani

Sgarbi si dice «censurato» in tv, bufera alla Rai

Il critico non va da Chiambretti e accusa: «E' tutta colpa delle mie parole sulla Di Benedetto»

Anziana truffata con un'incredibile messa in scena

TORINO Una messa in scena teatrale con un copione studiata fin nei minimi dettagli è stato il mezzo che hanno usato due truffatori per derubare un'anziana torinese di 3.400 euro. La vittima, una signora di 70 anni, di Torino, stava aspettando l'autobus per recarsi all'ospedale Molinette per ritirare gli esiti di alcuni esami, quando è stata avvicinata da un signore distinto, sui 60 anni, che le ha raccontato di essere medico e di esercitare proprio alle Molinette. Mentre chiacchiavano, si è accostata una Punto guidata da un altro signore che, sostenendo di arrivare dalla Francia, chiedeva informazioni per raggiungere l'ospedale. «Stiamo andando proprio lì - ha presto risposto il finto medico, in realtà già d'accordo con l'autista - potrebbe darci un passaggio?». In auto, l'uomo «venuto» dalla Francia, ha raccontato di essere a Torino per esaudire la richiesta, sul letto di morte, del padre: lasciare 200 milioni a un medico delle Molinette, un vecchio amico conosciuto durante la guerra. Ma quando ha pronunciato il suo nome, il finto medico è trasalito: lui lo conosceva, ma il beneficiario dei soldi era deceduto. L'autista ha quindi spiegato che avrebbe allora dato il denaro in beneficenza. Destinataria: un istituto di carità torinese, il Cottolengo, e i suoi due compagni di viaggio, il finto medico e l'ingenua anziana. Sarebbe però servito un notaio per le pratiche, per le quali erano però necessari un po' di soldi. Così la signora è stata condotta a prelevare i 3.400 euro presso la sua banca. Una volta ottenuti, i due se la sono filata.

Cogne, domani la sentenza del Riesame

TORINO Di nuovo in carcere come nelle due settimane prima di Pasqua. Oppure libera come è adesso. La sorte di Anna Maria Franzoni affidata almeno per quanto riguarda la legittimità del suo arresto al tribunale del riesame di Torino, è già stata tracciata. Dopo l'udienza del 19 settembre i tre giudici si sono riuniti in camera di consiglio e adesso non vale far loro osservare che questa è la decisione più sofferta della storia. Dentro o fuori: non è un lancio di dadi ma il frutto di una riflessione sofferta e la sentenza c'è già. L'Italia la conoscerà domani o al più tardi sabato mattina, quando sarà depositata assieme alle motivazioni.

ROMA Avrebbe dovuto partecipare alle trasmissioni di Chiambretti e Vespa. E invece niente, Vittorio Sgarbi non ci andrà: invito ritirato. «Dopo Biagi e Santoro ora anche io non posso parlare in Rai, che pure sono un parlamentare della maggioranza, perché lì ormai c'è posto solo per i ruffiani», rilancia polemico l'ex sottosegretario. Insomma, censura.

Il motivo, presto detto: «In poche ore ho ricevuto due censure assolute da parte della Rai legate alle mie affermazioni sulla signora Ida Di Benedetto a La7». L'antefatto: lunedì scorso dagli studi de La7 nella puntata di «Otto e mezzo» condotta da Giuliano Ferrara e Luca Sofri, Sgarbi, tra i tanti strali lanciati contro molti, ha accusato l'attrice di aver «guastato» i suoi rapporti col ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, col quale, secondo l'ex sottosegretario, aveva una relazione. Con immagini e parole vivide, Sgarbi ha insomma at-



Sgarbi con Urbani quando era suo sottosegretario.

tribuito a una vicenda di sesso - come scrive «Repubblica On line» - la sua esclusione dal governo del dicastero.

«Sgarbi» che ha provocato da una parte il contrattacco dell'attrice di «Rosa Funzeca» che, oltre a smentire la relazione col ministro, ha annunciato querela per l'ignobile aggressione alla sua «dignità di donna e di attrice». Dall'altra il

gradimento di Sgarbi: «La querela di Ida di Benedetto nei miei confronti? Ben venga, ne sono compiaciuto» cui è seguita una nuova frecciata: «L'attrice napoletana mi ha profondamente deluso, scegliendo il ministro Giuliano Urbani».

Ma, soprattutto, l'accusa di essere censurato dal vertice della Rai. «Mi hanno detto che c'erano dei problemi con l'ufficio legale, lega-

ti credo alla paura di querele dalla Di Benedetto», spiega Sgarbi obiettando che si tratta di «una motivazione pretestuosa perché avrei dovuto parlare di tutt'altro». «Quello che sta succedendo - continua - non fa altro che rafforzarmi nel mio atteggiamento bellico».

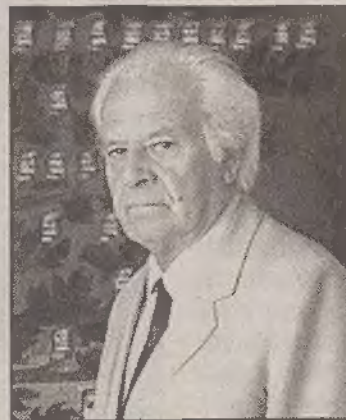
Sulla sua esclusione dai programmi di Chiambretti e Vespa, Sgarbi ricostruisce per intero i passaggi: dice di aver parlato in queste ore «con Vespa, con Chiambretti, con Del Noce, con Marano e con Saccà, che alla fine mi ha detto la verità». «Ero stato invitato insistentemente da Chiambretti già per un confronto con D'Agostino che avevo rifiutato. Poi mi hanno invitato per il confronto con Busi, che avevo accettato anche con qualche perplessità. Contemporaneamente, Vespa mi ha telefonato sei volte per chiedermi di partecipare alla sua puntata sulla scomparsa delle bionde. Sembra tutto a posto e invece la redazione di Vespa mi dice che sono stato cancellato per le note vicende».

DOUGLAS ATTEMS

A Gorizia i funerali del presidente onorario

Nella tomba di Piedimonte il fondatore del Consorzio di tutela dei vini del Collio

GORIZIA È stato uno dei pionieri della moderna concezione della produzione vitivinicola, fondando e presiedendo per 35 anni il Consorzio tutela vini del Collio. Dopo breve malattia è scomparso a Gorizia all'età di 88 anni il conte Douglas Attems.



Douglas Attems

I funerali si svolgeranno oggi, alle 11, nella chiesa di San Giusto Martire a Piedimonte, vicino all'antica residenza della famiglia Attems-Petzenstein completamente distrutta durante la Prima guerra mondiale e vicino al cimitero di Piedimonte del Calvario dove riposerà nella tomba di famiglia una volta terminati i lavori di restauro.

Molto conosciuto in Italia e all'estero, Douglas Attems ha lasciato un segno indelebile nel mondo viticolo (era infatti un aristocrat

du bouchon). Nato a Farra d'Isonzo nel 1914, nel 1921 si trasferisce a Firenze, dove compie gli studi che lo porteranno a laurearsi in Giurisprudenza. Nel 1935 Douglas Attems torna a Gorizia e si ferma a Lucinico, dove stabilisce il

cuore della sua attività e la sede dell'azienda agricola. Negli anni Douglas Attems ha ricoperto numerosi incarichi nel mondo dell'agricoltura. Qualche anno fa, con l'obiettivo di allargare i mercati dell'azienda di famiglia, Douglas Attems ha siglato una partnership con i Marchesi de Frescobaldi, una delle grandi dinastie del vino, che aveva frequentato durante la sua permanenza giovanile a Firenze. Dell'azienda agricola era stato nominato presidente onorario.

Sequestrato e ucciso venerdì scorso l'undicenne von Metzler potrebbe essere stato strangolato o soffocato, ma un criminologo sostiene che si tratta del gesto di un pedofilo

Germania: l'autopsia rivela che il piccolo Jakob è morto asfissiato

Scomparsa da casa una 14 enne nel Bresciano

BRESCIA Ore d'angoscia a Leno (Brescia) a casa della famiglia di Desirè, una 14 enne scomparsa da casa sabato pomeriggio dicendo ai familiari che avrebbe raggiunto un'amica a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Desirè dall'amica Marica non è mai arrivata e non l'aveva nemmeno avvisata di una sua visita. I familiari hanno consegnato agli inquirenti il diario della ragazza che ieri è stato spulciato con attenzione nella speranza di trovare qualche indizio utile per le ricerche. Per il momento i carabinieri di Verolanuova e del Nucleo operativo di Brescia mantengo-

no sulle indagini il più stretto riserbo. Si sa che stanno battendo diverse piste alcune delle quali hanno portato nella zona montana di Serle, senza però dare gli esiti sperati. Tra le ipotesi scartate quelle di un sequestro di persona a scopo di estorsione perché la famiglia di Desirè ha un normale tenore di vita. Dal padre Maurizio arriva l'appello a chi tiene sua figlia a lasciarla andare. «Voglio dire una cosa a chi trattiene mia figlia - dice il papà di Desirè - fatti un esame di coscienza se hai una coscienza. Stai facendo soffrire moltissimo mia figlia e tutti noi».

BERLINO È morto asfissiato il piccolo Jakob, l'erede della dinastia di banchieri tedeschi von Metzler rapito e ucciso nel fine settimana scorso a Francoforte. A stabilirlo è stata l'autopsia, i cui risultati preliminari sono stati resi noti ieri dalla procura di Francoforte. Tra l'incredulità e il dolore generali, gli inquirenti non hanno però ancora chiarito la causa esatta della morte: il bambino, 11 anni, potrebbe essere stato strangolato, come lascerebbero dedurre i segni riscontrati sul collo, o invece potrebbe essere stato affogato nel lago in cui è stato trovato cadave-

re. È stato appurato con certezza invece - a parziale sollievo - che Jakob non ha subito abusi sessuali.

Ma non è questa l'unica novità sul delitto che ha choccato la Germania. Mentre il Paese piange, si scopre che a uccidere il ragazzino potrebbe essere stato un ventisettenne studente di Diritto che aveva insegnato nella scuola dello stesso Jakob. In più, si sa che il presunto omicida abitava davanti alla fermata dove la vittima prendeva l'autobus e che negli ultimi tempi aveva cercato di stringere amicizia con lui. Insomma, Jakob lo conosce-

va e si fidava di lui, tanto che potrebbe essere salito spontaneamente sull'auto del giovane - pregiudicato, con piccoli precedenti - senza rendersi conto del pericolo. Secondo il direttore del Centro di Criminologia di Wiesbaden, Rudolf Egg, il ragazzo accusato sarebbe un pedofilo: conosceva la vittima per avergli dato lezioni private e non poteva sperare di scappare alla giustizia una volta che lo avesse liberato.

Dunque, doveva aver deciso di ucciderlo fin dal primo momento. Jakob potrebbe essersi rifiutato di sottoporsi alle pratiche sessuali

dello studente che a quel punto lo avrebbe ucciso per evitare una denuncia: in questo caso, «non sarebbe stato il rapitore a trasformarsi in assassino, ma l'assassino che si è mascherato da rapitore».

Jakob era stato sequestrato venerdì mentre tornava a casa in autobus: la polizia ritiene che sia stato ucciso il giorno stesso. Il sequestratore aveva inviato un'ora dopo il rapimento una lettera alla famiglia von Metzler per chiedere un riscatto da 1 milione di euro, puntualmente pagato domenica notte.

Eric Reiman

IRAQ Il Presidente avverte che «i danni di un ritardo sarebbero gravi» e intanto caute aperture giungono da parte della Russia che si dice pronta a discutere

Attacco a Saddam: Bush incassa il primo «sì»

Approvato dalla Camera l'uso della forza ma si chiede alla Casa Bianca di ottenere una risoluzione dell'Onu

BERLINO L'opinione pubblica tedesca sembra dare clamorosamente e quasi plebiscitariamente ragione al cancelliere Gerhard Schröder, che si oppone all'intervento della Germania in una guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein. Il 97% dei tedeschi, infatti, si è detto contrario alla partecipazione della Germania a un'eventuale guerra contro l'Iraq e il 95% respinge l'idea americana di un attacco preventivo contro Baghdad: è un plebiscito senza precedenti quello che emerge da un sondaggio realizzato dall'Istituto Gesis per conto della rivista di programmi

Il 97% dei tedeschi si dice contrario all'intervento armato

televisivi «TV Hoeren und Sehen».

A conferma che la linea pacifista e antiamericana scelta da Gerhard Schröder è gradita ai tedeschi, c'è anche il dato su George Bush: il 52% degli intervistati lo trova antipatico e per il 76% nasconde i veri motivi che lo spingono all'azione contro Saddam.

Non subisce battute d'arresto, invece, l'impegno di Berlino per riuscire

a portare a termine una soluzione diplomatica della crisi irachena. A questo proposito c'è da rilevare che un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che la Germania è pronta a inviare undici ispettori in Iraq, se una richiesta in tal senso sarà avanzata dal capo degli ispettori dell'Onu, Hans Blix.

Finora a Berlino è arrivata solo una «concreta richiesta» per tre specialisti di computer, che saranno accordati, mentre tutti gli sguardi della diplomazia tedesca sono puntati al Palazzo di vetro di New York dove l'Onu dovrà votare la risoluzione sull'Iraq.

WASHINGTON La Camera approva un testo che lo autorizza a procedere contro l'Iraq. E all'Onu la Russia sembra aprire timidamente alla richiesta di una nuova risoluzione contro Saddam. Non è esattamente il testo presentato dalla Casa Bianca, quello approvato ieri dalla Camera e passato all'esame del Senato, ma il presidente George W. Bush sente che le resistenze alla sua politica stanno cedendo. E affonda: «I ritardi e l'inazione nei confronti dell'Iraq possono causare danni molto gravi», avverte: «A Baghdad ora il regime saprà che una risposta piena e completa alle richieste del Consiglio di sicurezza è l'unica scelta possibile e che il tempo rimasto per

compiere questa scelta è limitato. Saddam deve disarmarsi», conclude: «Se sceglie di fare altrimenti, se persiste nella sua sfida, l'uso della forza potrebbe diventare inevitabile». Bush loda la risoluzione approvata ieri dalla Camera come il «testo forte» del quale c'era bisogno. Ma rispetto alle sue richieste, i deputati hanno fatto modifiche importanti. E sparita l'autorizzazione a «restaurare la pace internazionale e la sicurezza nella regione», cioè il via libera a qualsiasi azione militare in tutto il Medio Oriente. Si chiede esplicitamente al presidente di lavorare per ottenere una nuova risoluzione dall'Onu, e di ricorrere alle armi solo in caso di fallimento

della diplomazia, comunicando esplicitamente al Congresso. Infine, si autorizza il presidente a usare la forza solo per fronteggiare le «attuali minacce poste dall'Iraq» e per costringere Saddam ad accettare.

Per Bush è comunque una vittoria importante, che ha buone probabilità di ripetere al Senato. Una vittoria che dà più forza anche alle pressioni sui partner del Consiglio di Sicurezza

dell'Onu. Ieri sono arrivati i primi segnali di disponibilità da parte di Mosca: «Se saranno necessarie ulteriori risoluzioni per permettere agli ispettori di lavorare», ha detto il ministro degli Esteri, Igor Ivanov, «siamo pronti a prenderle in considerazione». Ivanov ha però specificato che della risoluzione si potrà parlare solo dopo la relazione del capo degli ispettori, Hans Blix, al Consiglio di Sicurezza.

Quel che sembra certo è che Bush ha rinunciato a una crociata solitaria senza l'appoggio dell'Onu, che troverebbe non solo ostili gli alleati, ma dubbiosi anche una parte dell'opinione pubblica Usa. Il passaggio per l'Onu costerà probabilmente il ritardo di diverse settimane nei piani di Bush, ma per la casa Bianca potrebbe valerne la pena.

Paolo Bellucci



Iraq: anche i bambini familiarizzano con il kalashnikov per combattere gli americani.

IRAQ Il vicepremier Aziz conferma che il suo Paese è pronto a difendersi con le armi ma annuncia che non attaccherà gli Stati vicini

Baghdad: «Gli ispettori non troveranno niente»

BAGHDAD Il regime di Saddam avverte ancora: nessuna nuova risoluzione Onu, non l'accetteremo. E promette di difendersi bene, in caso di attacco. Con un'importante precisazione: nessun attacco contro i Paesi vicini, quindi contro Israele, o il Kuwait e l'Arabia Saudita. Una posizione rigida, ma attenta a non prestare il fianco alle critiche americane e soprattutto israeliane, che tendono a sottolineare il pericolo rappresentato da Saddam per i paesi moderati del Medio Oriente. È sempre l'intramontabile vicepremier Tariq Aziz a spiegarla ai giorn-

nalisti internazionali nel secondo giorno della sua missione in Turchia. Aziz ha la sua spiegazione del perché Washington si opponga al ritorno degli ispettori Onu in Iraq: «Gli Usa sono insoddisfatti perché hanno paura che quando gli ispettori arri-

veranno in Iraq, dovranno dire al mondo che l'Iraq non ha armi di sterminio», afferma: «Ho sempre detto che la questione delle armi di sterminio era un pretesto per giustificare un'ingiustificabile aggressione contro l'Iraq». In ogni caso, ha ribadito,

Baghdad non intende accettare nuove condizioni vessatorie per le ispezioni, come quelle ipotizzate nel testo ufficiale della risoluzione che Usa e Gran Bretagna vogliono sottoporre al Consiglio di Sicurezza: «La proposta degli Stati Uniti è inaccettabile».

le non soltanto per l'Iraq, ma anche per il Consiglio di Sicurezza perché non c'è alcun bisogno di una nuova risoluzione», spiega Aziz. Per il vicepremier iracheno, l'attacco americano è praticamente una certezza. Ma, avverte, «l'Iraq è forte, e se gli americani attaccheranno combatteremo con molta efficacia. Soffriremo perdite materiali e in vite umane, ma alla fine gli aggressori non raggiungeranno i loro obiettivi».

Presentando quindi l'Iraq come vittima incolpevole, Aziz rassicura la comunità internazionale: «No, non ab-

biamo intenzione di lanciare ritorsioni nella regione, se si fa eccezione per gli aggressori americani che violeranno il nostro territorio». Nel Kuwait, nel frattempo, sono iniziate le imponenti esercitazioni militari congiunte tra le forze Usa e quelle kuwaiti.

Un segnale chiaro, sostengono gli iracheni, che la decisione di Bush è ormai stata presa, e che la diplomazia non potrà fermare a guerra. La pensano nello stesso modo anche gli stranieri residenti in Kuwait, più di un milione, che si

stanno preparando a lasciare il Paese in poche ore in caso di attacco americano. Tutti sembrano convinti, nonostante le rassicurazioni irachene, che il piccolo emirato subirà per primo la ritorsione di Saddam.

Roberto Lotti

INCURSIONE AEREA

Il Comando Centrale delle forze armate statunitensi ha riferito di un nuovo attacco ad obiettivi iracheni nella zona di interruzione al volo, a sud di Baghdad. Secondo il sito-web del comando militare con sede a Tampa (in Florida), alcuni caccia occidentali, «rispondendo ad un'attività ostile»,

hanno colpito all'alba un sistema radar militare mobile nella «no-fly zone», vicino ad al-Kut, a sud di Baghdad. Nei giorni scorsi, anche l'aeroporto di Bassora, 500 chilometri a sud-est della capitale, situato in posizione strategica rispetto al Golfo Persico, era stato colpito da jet statunitensi.

MEDIO ORIENTE

L'America ha di fatto riconosciuto la città santa come capitale d'Israele

L'ira di Arafat contro gli Usa per la legge su Gerusalemme

ROMA Una vera e propria catastrofe. Così Yasser Arafat ha commentato la decisione del Congresso americano di considerare Gerusalemme, e non più Tel Aviv, capitale d'Israele. Secondo il presidente dell'Autorità palestinese si tratta di una posizione che non potrà non suscitare le reazioni di cristiani, musulmani e di tutto il mondo arabo. Da Ramallah, in Cisgiordania, il leader palestinese ha fatto sentire di nuovo la sua voce in risposta alle brutte notizie in arrivo da Washington. Arafat, paradossalmente esce rafforzato da dieci giorni di assedio. Dopo le pressioni internazionali, l'esercito israeliano tre



Ariel Sharon

giorni fa aveva allentato la morsa che teneva prigioniero il presidente dell'autorità palestinese nel suo quartier generale di Ramallah. Portato in trionfo dai suoi sostenitori, Arafat sembra aver ritrovato il so-

stegno del suo popolo. Il comitato centrale di Al-Fatah, il movimento legato al presidente palestinese, messi da parte i contrasti interni ha deciso infatti mercoledì che Yasser Arafat rimarrà da solo alla guida del governo fino a che non verrà creato uno stato indipendente palestinese.

L'unico risultato dell'assedio al rais è stata la sconfitta delle riforme in seno all'Anp ha tuonato Shimon Peres. In aperto contrasto con le posizioni del premier Sharon il ministro degli Esteri israeliano ha giudicato l'operazione superflua e anzi in qualche modo dannosa visto che ha fatto guadagnare terreno al leader palestinese.

L'ex presidente serbo ha controinterrogato davanti al Tribunale internazionale dell'Aja il Capo di Stato croato

Milosevic a Mesic: «Hai tradito la Jugoslavia»

La leader serbo-bosniaca Plavsic si dichiara colpevole di crimini di guerra

L'AJA Slobodan Milosevic, sotto processo al tribunale internazionale Onu per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, è passato al contrattacco. Dopo le durissime accuse rivoltegli martedì dal presidente croato Stipe Mesic, primo capo di Stato a testimoniare all'Aja, l'ex uomo forte di Belgrado e difensore di sé stesso ha controinterrogato il teste. La strategia scelta è stata quella di tentare di demolire la credibilità di Mesic accusandolo di avere ordinato la distruzione di villaggi e l'epurazione dei serbi dalla Croazia nel conflitto dei Balcani agli inizi degli anni Novanta. «Prendo atto che lei è ossessionato da Milosevic», ha esordito l'ex presidente serbo che deve rispondere

di 61 capi di imputazione relativi alle atrocità commesse durante il conflitto in Bosnia e in Croazia. «Ieri mi ha chiamato in causa in ogni circostanza. Ma è stato invece lei a tradire la Jugoslavia e a contribuire alla sua frantumazione. È vero o no che la deportazione della popolazione serba - o reinsediamento umano come lo chiama lei - fu predisposta a Zagabria?». Il riferimento è ai serbi costretti a fuggire dalla Croazia dopo che nel 1995 la secessione della Repubblica serba della Krajina fu riconquistata dalle truppe croate.

«Fu proprio sulla base delle sue indicazioni che i villaggi serbi furono distrutti», ha affermato Milosevic. Il presidente croato, per



Biljana Plavsic

niente turbato dalla presenza di aula di Milosevic a differenza di altri testimoni che si sono succeduti prima

di lui davanti ai giudici dell'Aja, ha risposto: «Sono fatti che non riguardano questo processo e, comunque, quando venni a sapere di villaggi distrutti protestai con l'allora presidente (croato) Franjo Tudjman». Milosevic, ieri definito da Mesic come un uomo privo di sentimenti e pronto a mettere da parte ogni scrupolo per realizzare il suo progetto di una «Grande Serbia», non ha rinunciato al suo atteggiamento beffardo e con un sorriso ironico ha chiesto al teste se avesse avuto un qualche ruolo nel sequestro di due serbi. «Lo stesso che ho avuto nell'assassinio di Lincoln», ha risposto ironicamente il leader croato.

Non sarà invece processata l'ex presidente serbo-bosniaca Biljana Plavsic,

che ieri si è dichiarata colpevole di fronte al Tribunale penale internazionale sulla ex-Jugoslavia. Delle imputazioni a suo carico ne è stata mantenuta una sola per crimini contro l'umanità; le altre sette, tra cui una per genocidio, saranno lasciate cadere. «L'accusa ritirerà o lascerà cadere le accuse rimanenti al momento della sentenza» ha detto il giudice Richard May che ha sottolineato la sua soddisfazione per il fatto che la settantaduenne ex insegnante di biologia si sia dichiarata colpevole liberamente e di sua spontanea volontà. La sentenza sarà pronunciata tra il 16 e il 17 dicembre. La Plavsic potrà restare in libertà fino ad allora, ma dovrà essere presente all'udienza.

L'ALLARGAMENTO A EST DELL'UE

Il responsabile della diplomazia di Lubiana Rupel a colloquio a Nova Gorica con il ministro per gli Affari europei Buttiglione

Italia-Slovenia, azione coordinata per il Corridoio 5

TRIESTE È un Dimitrij Rupel arrabbiato e preoccupato quello che ieri è giunto a Nova Gorica per partecipare al convegno sull'allargamento dell'Unione europea organizzato dall'Accademia europea, dalla Evropska lista e dall'Associazione italo-tedesca dei giornalisti e che si concluderà oggi a Gorizia.

Arrabbiato perché la Slovenia con l'ingresso nell'Ue rischia di diventare, assieme a Repubblica ceca, Cipro e Malta, un contribuente netto della Comunità. Preoccupato perché da Bruxelles il ministro è tronato con una buona dose di pacche sulle spalle ma con nessuna concreta assicurazione che il prossimo 21 ottobre a Lussemburgo i ministri degli Esteri dei Quindici risolveranno il difficile tema relativo ai finanziamenti dei dieci Paesi che nel

2004 diventeranno altrettante stelle d'Europa.

I COSTI SALATI DELL'ADESIONE

Se il commissario per l'Allargamento, Günter Verheugen ha assicurato che la Slovenia dopo la sua adesione all'Ue non si troverà in una condizione peggiore rispetto al periodo dell'associazione, ieri Rupel ha incassato, invece, il pieno sostegno dell'Italia perché in sede comunitaria venga trovata una soluzione alla questione relativa ai finanziamenti. «La Slovenia - ha detto Buttiglione nel corso dell'incontro bilaterale con Rupel che si è svolto a margine del convegno - è il primo Paese della lista di candidati a entrare in Europa e, data la vicinanza con l'Italia, non posso che ribadire l'amicizia e la collaborazione che ci legano. Posso garantire che Roma - ha ag-

giunto - andrà incontro alle esigenze di Lubiana e si impegnerà a non farne un contribuente netto dell'Unione fin da subito». Ed è proprio nell'ottica della costruzione della nuova casa europea allargata a Est che Buttiglione e Rupel hanno deciso che è indispensabile «dotarsi di una rete di infrastrutture - sono parole di Buttiglione - che siano in grado di integrare i sistemi produttivi e stimolare il commercio».

CORRIDOIO 5 E INFRASTRUTTURE

Inevitabile, dunque, che i due ministri affrontassero il tema del Corridoio 5 che dovrebbe costituire uno degli assi multimodali trans-europei su cui poggiare le infrastrutture della nuova architettura comunitaria. «È indispensabile - ha dichiarato Buttiglione al termine dell'incontro - che Ita-

lia e Slovenia agiscano in modo coordinato perché quanto prima il Corridoio 5 cominci ad assumere forma e, quindi, inizi a svolgere appieno tutte le sue potenzialità». Nessun accenno però è stato fatto alla discussione che proprio su questo tema sarà affrontata a giorni a Bruxelles dal Consiglio europeo dei trasporti e che sarà decisivo per le sorti del Corridoio 5, a tutt'oggi fortemente insidiato dall'asse Stoccarda-Vienna che passa a Nord delle Alpi e già in avanzata fase realizzativa. Andando al cuore del problema il ministro Rupel ha invece posto l'accento sull'avvio dei lavori per il collegamento del porto di Trieste con quello di Capodistria, bretta questa fondamentale perché anche l'unico porto sloveno possa rimanere incluso nella direttrice del Corridoio 5 grazie al

previsto raddoppio del collegamento ferroviario tra il capoluogo del Litorale e Divaccia - raddoppio però che resta ancora relegato alla feta dei buoni propositi visto che Lubiana non possiede le risorse finanziarie per avviare la sua realizzazione - e fare così in modo che la Slovenia non si lasci adescare dalle «sirene» austro-tedesche fortemente interessate a sviluppare invece il summenzionato asse Stoccarda-Vienna e collegarlo con il Corridoio 10 che, passando per Lubiana, attraversa tutti i Balcani per arrivare a Salonicco.

IL PIANETA SLAVO E L'UNIONE EUROPEA Sui temi più strettamente legati alla politica europea il ministro Rupel ha auspicato che quello dell'allargamento possa rimanere un processo «in fieri», aperto, dunque, all'ingresso dopo il 2004 anche ad altri Paesi



Un momento dell'incontro tra il ministro per gli Affari comunitari Rocco Buttiglione e il responsabile della diplomazia slovena, Dimitrij Rupel. (Foto Bumbaca)

quali la Moldova, l'Ucraina e la Bielorussia in modo da dare vita anche in ambito comunitario a uno «spazio slavo» in grado di adoperarsi nella nuova cornice europea alla realizzazione di un'epoca di collaborazione e di piena cooperazione socio-economica.

Sui nodi finanziari legati all'allargamento è tornato il ministro sloveno per gli Affari europei Janez Potocnik, il quale ha peraltro spiegato come Lubiana abbia da chiudere solamente altri due capitoli dei negoziati di adesione, capitoli relativi all'agricoltura e alle

finanze. È soprattutto il primo dei due temi a preoccupare la Slovenia la quale, peraltro, si impegna, nei limiti del possibile, a finanziare con il proprio bilancio le perdite previste per il suo comparto agricolo dopo l'adesione.

Mauro Manzin

I mercati scommettono sulla «pista francese» dopo il passaggio ai blocchi dell'1,43% delle Generali. Bolloré si rafforza in Piazzetta Cuccia

Mediobanca: grandi manovre sul Leone

Unicredit e Capitalia sfidano Maranghi in vista del cda di metà mese

Fazio: «Correttezza e trasparenza contro la crisi delle Borse»

ROMA Antonio Fazio ieri ha parlato di fronte alle commissioni Finanze e Bilancio del Senato nel corso di una audizione: «Nella crisi dei mercati ci vuole più correttezza e trasparenza per salvaguardare la fiducia dei risparmiatori nel sistema finanziario».

Vigilanza. La vigilanza bancaria deve restare sotto il controllo delle banche centrali nazionali. Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, respinge l'idea di una «superauthority» europea in materia creditizia e difende l'attività svolta in questi anni da via Nazionale. Nel nostro Paese, ha affermato, l'azione degli ispettori ha «costantemente» assicurato «la protezione dei depositanti».

Il rischio Sudamerica. Le banche italiane hanno «prudentemente» operato svalutando le loro partecipazioni in Sudamerica. Ma ora non devono abbandonare la Regione. Al contrario, dice il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, «va attentamente valutata la necessità di rimanere impegnate in America Latina al fine di fornire l'assistenza finanziaria alle imprese italiane impegnate in quell'area». Complessivamente, ha fatto sapere il numero uno di via Nazionale, l'esposizione

complessiva del sistema creditizio tricolore in Sudamerica ammonta a 21,6 miliardi di euro, «concentrati pressoché interamente su Brasile, Argentina e Perù». Nel dettaglio, il crac argentino è costato oneri per 1.350 milioni di euro a Bnl e per 450 milioni di euro a IntesaBci.

La crisi Bipop Carire. Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, difende la soluzione «prescelta» per risolvere la crisi di Bipop-Carire. L'operazione condotta dalla Banca di Roma, afferma in un'audizione presso le commissioni Finanze e Tesoro del Senato, «ha contribuito a conferire stabilità al governo societario e a porre i presupposti per il rilancio della gestione. Non si sono determinate perdite per i depositanti».

Capitalia. Capitalia «deve ripulire il bilancio». L'invito del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è netto. E arriva nel giorno in cui il gruppo ha presentato il piano industriale. In ogni caso, ha assicurato il numero uno di via Nazionale rispondendo alle domande di deputati e senatori, «la capitalizzazione del gruppo nel complesso è buona». Immediata la replica dei vertici di Capitalia: «La pulizia è già compresa nel piano industriale».



Antonio Fazio

TRIESTE Un ribaltone al vertice dopo l'altro, il destino delle Generali è legato alle grandi manovre in corso su Mediobanca. Il clima è quello di una resa dei conti annunciata fra i due grandi azionisti, Unicredit e Capitalia, che assieme controllano il 16 per cento di Piazzetta Cuccia, e l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi. Il nuovo cambio della guardia al vertice del gruppo triestino, con l'addio di Gianfranco Guty e il ritorno del banchiere francese, Antoine Bernheim, ha innescato una guerra di posizione che si preannuncia logorante e durissima: in palio il controllo di Mediobanca e del suo «gioiello» triestino.

Ieri l'amministratore delegato di Capitalia, Giorgio

Brambilla, presentando il piano industriale triennale del gruppo, ha confermato che «per metà mese», probabilmente il 14 ottobre, sarà convocato un cda in cui potrebbero delinearsi gli schieramenti in campo. La riunione straordinaria è stata richiesta per fare il punto sulle strategie di Mediobanca nel settore assicurativo: i due grandi soci hanno gradito pochissimo il ribaltone a Trieste e il modo in cui è avvenuto, e cioè senza convocare il comitato nomine come previsto dalle regole di governance. Ieri Brambilla ha fatto capire che lo scontro è imminente: «Confermo che la posizione critica di Unicredit nei confronti sia della governance dell'istituto che di alcuni avvenimenti di que-

st'ultimo periodo sono condivise da Capitalia». Il gruppo romano «non intende fare concorrenza a Mediobanca», come ha chiarito il direttore generale, Matteo Arpe, e non vuole disfarsi della propria quota nell'istituto «indipendentemente dall'importo che ci venisse proposto da un eventuale acquirente». Ieri è stato poi smentito decisamente che all'orizzonte ci sia una integrazione fra la banca di Profumo e quella di Gerolami. Il duello, se si consumerà fino in fondo, avverrà nel «sancta sanctorum» del patto di sindacato di Mediobanca.

Mentre il patto Unicredit-Capitalia resta saldissimo, i riflettori dei mercati si sono accesi dopo il passaggio ai blocchi dell'1,43 per cento

delle Generali. Le azioni sono transitate a un valore superiore del 12,16 per cento rispetto a quello di mercato. Chi ha comprato? Secondo molti analisti la pista da seguire è quella «francese». La grandezza dell'investimento (circa 300 milioni) alimenta l'impressione di grandi manovre sul titolo rispetto all'ipotesi di una pura operazione finanziaria. Le voci più insistenti conducono così a Vincent Bolloré e alla sua rete di alleati (da Groupama e Dassault). Il finanziere bretone, molto legato al suo «maestro» Antoine Bernheim, non si starebbe infatti rafforzando soltanto in Mediobanca (sarebbe in possesso di un pacchetto vicino al 5 per cento) ma punterebbe anche sulle Generali.

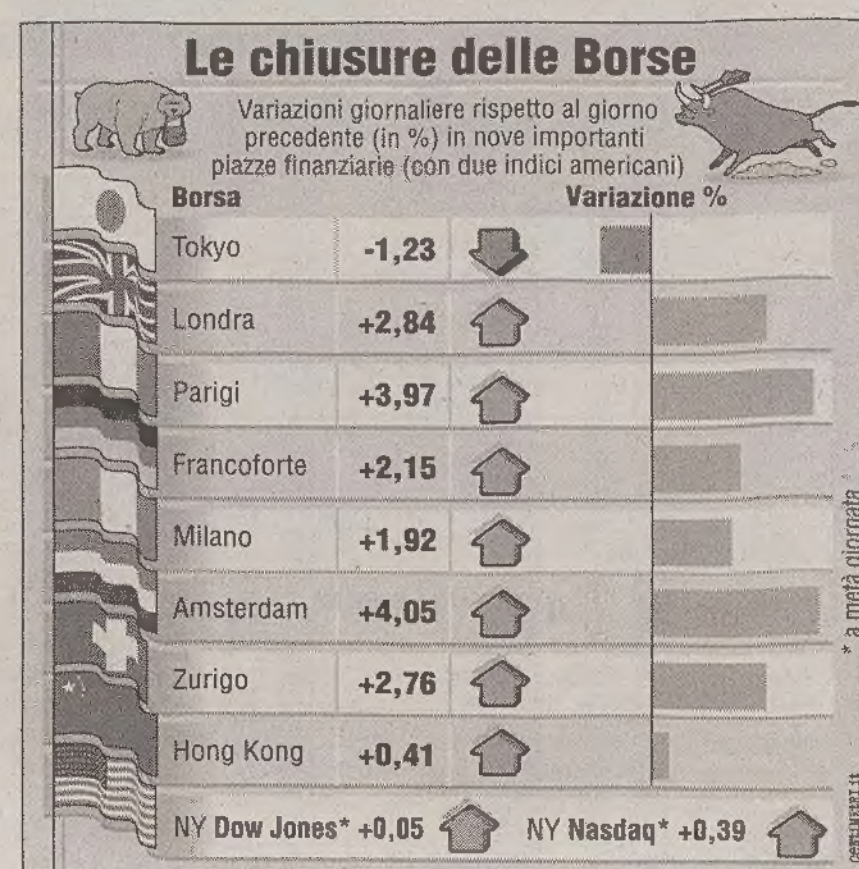
Il capitale francese in soc-



Le Generali al centro della guerra su Mediobanca.

corso del fortino assediato di Mediobanca? Questa ipotesi, sullo sfondo di una battaglia che si preannuncia senza esclusione di colpi, potrebbe però sollevare pesanti reazioni a livello politico. Segnali vengono anche dalla freddezza di Ennio Doris, socio del

premier Berlusconi in Mediobanca. Il gruppo triestino, intanto, resta al centro di tutti i giochi. Oggi più che mai, con una capitalizzazione di Borsa fortemente erosa dalla crisi dei mercati, la compagnia triestina rischia di essere preda di scalatori. p.c.f.



Milano mette a segno un rialzo dell'1,92 per cento: corrono i titoli energetici, brillanti le assicurazioni

Rimbalza l'Europa, debole Wall Street

MILANO Piazza Affari mette a segno un rimbalzo, insieme alle altre Borse europee, dopo una giornata all'insegna della volatilità, che ha visto il Mibtel passare da un rialzo minimo di +0,07% a un massimo di +2,24%. Il Mibtel chiude in progresso dell'1,92%, sfruttando la scia del rimbalzo di martedì di Wall Street, e snobbando l'andamento negativo di ieri. A sostenere la seduta sono stati soprattutto energetici, assicurativi e telefonici. Chiusura negativa per le Fiat, mentre restano contrastati i

bancari. Il richiamo del Governatore di Bankitalia sui conti di Capitalia ha gelato l'effetto positivo del piano industriale triennale illustrato ieri dai vertici dell'istituto. Il titolo, dopo aver segnato un rialzo nella seduta fino a oltre il 4%, chiude con un frazionale +0,26%.

Corrono i titoli energetici, trainati dalle Eni, in progresso del 2,99%, seguite a ruota dalle Enel (+2,82%) e dalle Saipem (+5,34%). Brillante anche il comparto assicurativo, con le Generali che si riportano a quota

15,583 euro, in crescita del 4,53%, e Alleanza a +2,67%. In evidenza Cattolica Assicurazioni (+8,21%). Riduce le perdite nel finale la Fiat, in calo dello 0,61%. Chiusura contrastata per i bancari: colpiti dalle vendite soprattutto IntesaBci (-1,86%) e Unicredit (-1,21%). In calo anche Fineco dopo una giornata tutta in positivo. Buon rimbalzo per i telefonici, guidati dal rialzo di Olivetti (+3,97%) e Tim (+3,27%).

In netto crescita anche Telecom (+2,58%). Buona performance per i tecnologici, che mettono a segno un pro-

gresso dello 0,83%. Bene Tecnodiffusione (+5,51%), Tiscali (+1,12%) ed e.Biscam (+1%). Il Fib dicembre ha chiuso a 22.400 punti, con oltre 19.500 contratti e un'escursione di 615 punti.

L'assenza di dati macro di rilievo provenienti dagli Stati Uniti, elemento in grado di allontanare per un giorno i venti di recessione, ha favorito l'andamento positivo della giornata. Così Parigi ha terminato in rialzo del 3,97%, Madrid del 4,58% e Amsterdam ha chiuso a +2,74%. Londra in rialzo del 2,84%.

TELECOMUNICAZIONI

Gasparri: «La banda larga diventerà un fenomeno di massa»

Nuova offerta Adsl di Telecom Internet economico per famiglie

MILANO Telecom Italia lancia sul mercato Alice Time, la nuova offerta Adsl per le famiglie destinate a spiegare l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero - «a dare un forte impulso al mercato della banda larga». E che consentirà al gruppo telefonico della scuderia Tronchetti Provera di raggiungere gli obiettivi fissati dal piano industriale: 1 milione 400 mila clienti residenziali nel 2004 (alla fine di giugno di quest'anno gli utenti Adsl di Telecom erano 585 mila di cui circa 300 mila residenziali).

Con Alice Time - ha proseguito Ruggiero - nasce l'Adsl a tempo che consente di navigare in Internet ad un costo più basso della normale chiamata locale: appena 1,50 centesimi di euro al minuto. Al via anche le nuove offerte Alice 640 e Alice Mega per i navigatori più evoluti. «Si completa così la famiglia delle offerte

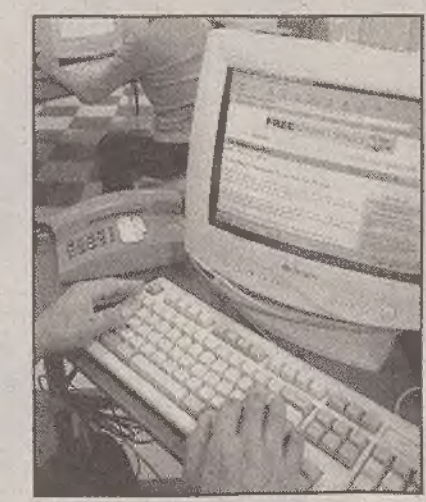
Alice - ha sottolineato l'amministratore delegato di Telecom Italia - articolata su una vasta gamma di proposte in grado di rispondere ad ogni esigenza, dal semplice accesso al Kit autoinstallante fino alla soluzione «chiavi

in mano» con tecnico a domicilio. **Operazione Stream-Tele+.** L'operazione Stream-Tele+ e l'ingresso nel capitale di Sky Italia, la nuova piattaforma che gestisce la pay tv nel nostro

Paese, con una quota del 19,9%, «era la soluzione giusta per Telecom Italia». Lo ha detto l'amministratore delegato della società telefonica della scuderia Tronchetti Provera, Riccardo Ruggiero. «Credo che sia una operazione molto positiva - ha sottolineato - soprattutto dal punto di vista industriale».

Via libera anche dal governo. La creazione di una piattaforma digitale unica in Italia, con la fusione di Stream e Tele+ in Sky Italia, non pone problemi di monopolio. Lo ha detto il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri: «L'Antitrust si è lungamente occupata di questa vicenda - ha affermato Gasparri - e ha fissato delle regole che Murdoch ha detto di accettare».

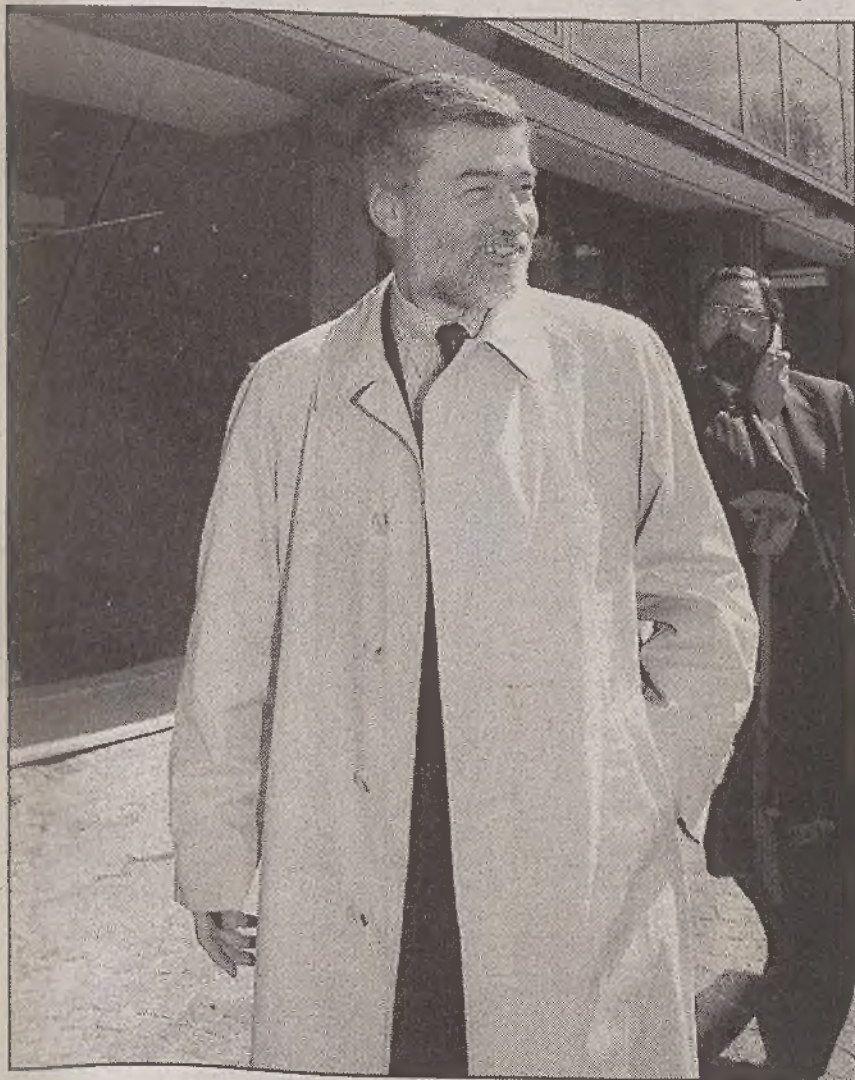
Secondo il ministro «i limiti antitrust ci devono essere ma non devono essere tali da impedire la competitività. Siamo in un villaggio globale, la competitività è con soggetti planetari».



Dopo 26 anni di aspettativa sindacale l'ex leader della Cgil ha ricominciato il suo lavoro: sarà «quadro» e non dirigente

Il primo giorno di Cofferati alla Pirelli

Ha occupato il suo ufficio e fatto la fila in mensa: nel menù risotto e crespelle



Primo giorno alla Pirelli per Sergio Cofferati.

MILANO È arrivato poco dopo le 8 in Via Chiesa davanti alla Bicocca. L'autista e la macchina della Digos lo hanno lasciato davanti al caffè accanto alla Pirelli e lui si è incamminato a piedi verso l'ingresso centrale, dribblando una piccola folla di giornalisti, fotografi e cineoperatori che lo aspettavano dalle 6 davanti alla porta carraia, in attesa che l'auto entrasse direttamente nel garage.

Dopo 26 anni di «distaccamento», di aspettativa sindacale, Sergio Cofferati da pochi giorni semplice cittadino iscritto alla Cgil, ha cominciato il suo primo giorno alla Pirelli come quadro della fascia intermedia con la responsabilità di individuare «lo sviluppo economico sostenibile», incarico che gli consentirà di avere una certa discrezionalità nell'organizzazione del suo lavoro. La rappresentanza sindacale di base (Rsb) lo ha aspettato

all'interno con uno striscione di saluto. Cofferati ha fatto la prima cosa che fanno tutti i dipendenti: è andato all'ufficio del personale a ritirare il suo badge di identificazione perché di fronte alla macchina delle presenze tutti sono eguali.

Festeggiamenti anche al primo piano. Tutti i rappresentanti sindacali della Pirelli si sono affacciati alla porta dell'ufficio, molti altri si sono messi in fila per presentarsi e potergli stringere la mano. La sua stanza al primo piano è allineata come le altre e ha una finestra che dà sui cantieri della Bicocca. Ha solo una segretaria in comune con un'altra collega. Cofferati è un «quadro» della Pirelli e non un dirigente. Gli amministratori della società, per la prima volta, si sono sentiti investiti del compito di tentare di alzare lo stipendio ad un nuovo assunto. L'ex segretario della Cgil ha rifiutato il livel-

lo superiore di dirigente. Da ieri lavorerà con Bice Dotti alla preparazione di progetti socio ambientali internazionali, a cominciare dal documento conclusivo della conferenza mondiale di Johannesburg.

Cofferati è andato a mangiare alla mensa facendo la fila come tutti. Ha mangiato risotto e crespelle. Nel pomeriggio ha incontrato il direttore del personale Giorgio Rossi. In questi giorni si definiranno meglio le mansioni dell'attività. Accanto a questo, Cofferati avrà la presidenza della Fondazione Di Vittorio.

Il «quadro» Cofferati è uscito come gli altri alle 18, dopo aver ricevuto, così ha detto, molte gentilezze dai suoi colleghi e futuri compagni di lavoro. In serata ha ricevuto telefonate di augurio. Anche Guglielmo Epifani ha voluto sapere le sue impressioni del primo giorno alla Bicocca. a.g.

Sabato s'inaugura il Salone di Genova con le barche italiane in pole position anche se il mercato interno è sotto osservazione

La nautica si salva con il boom dell'export

GENOVA Rallenta la crescita del settore nautico. E c'è una grande paura. Quella di vendere troppo all'estero. Sembra una contraddizione in termini in tempi di mercato globale, ma in effetti l'industria nautica italiana è forse troppo sbilanciata. Ha seguito per anni la chimera del mercato a 360 gradi: poi quando lo ha raggiunto si è accorta che la base, lo zoccolo duro dove pur sempre essere la vendita nazionale. Anche perché il nostro Paese ha ottomila chilometri di coste e ha potenzialità nautiche uniche al mondo.

Ma la nautica italiana che sabato va alla sua Mecca e cioè al Salone di Genova sta vivendo comunque i benefici effetti dell'onda lunga delle scorse stagioni. E sta rintuzzando i contraccolpi negativi dell'11 settembre 2001.

Sabato la nautica celebra il boom del 2001, con un «più 18,5» della produzione rispetto all'anno precedente. E spera di consolidare comunque per l'anno in corso un aumento stimabile fra il 5 e il 10 per cento. Un dato su tutti. L'Italia si è piazzata alle spalle degli Stati Uniti nella produzione com-

plexiva di imbarcazioni e li ha addirittura superati nel segmento sempre più importante dei mega-yacht. Il settore nautico nel 2001 ha fatturato 1800 milioni di euro e l'export è salito del 29 per cento superando i mille milioni di euro. Boom all'estero, dunque, ma lingue il settore interno delle imbarcazioni medio-piccole. Che è in definitiva lo specchio della nostra economia.

L'italiano-tipo guarda la barca, la sogna, ma rimanda l'acquisto a tempi migliori. Genova in questa sua 42.a edizione non ha però mezze misure. Quasi 1.500

gli espositori, circa 2.000 barche in esposizione e ben 180 in acqua.

La novità strutturale di quest'anno è la Piazza del mare, una tensostruttura da 9 mila metri quadrati di superficie - la più grande mai realizzata in Italia - affacciata su Marina Uno. Si presenta con un profilo alare che si abbassa sul mare e ospita imbarcazioni a motore sopra i dieci metri di lunghezza.

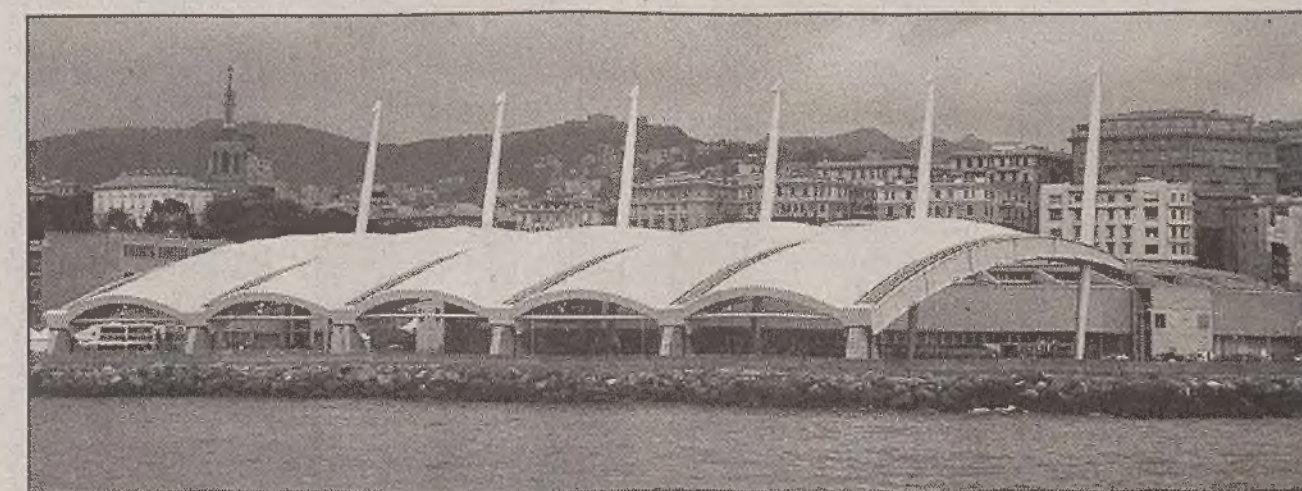
E a Mondoinvela - il settore interamente dedicato alla vela e alla promozione degli sport nautici - c'è una nuova Piazzetta dei porti

che racchiude l'insieme delle proposte per il turismo nautico lungo lo Stivale.

Non solo mostra. L'ingresso in Europa favorisce anche il diportismo e questo Salone intende rilanciare il Leasing, fino ad ora appannaggio di Paesi come la Francia o il Regno Unito.

Genova è anche la cartina di tornasole per capire se c'è più voglia di vela o di motore. E in effetti il settore più ecologico del nostro mare sembra essersi irrobustito. C'è tanta voglia di vela.

Fra le novità lo Jeanneau Sun Odyssey 54 DS dal desi-



Non solo barche: a Genova ci sarà la più grande tensostruttura mai realizzata in Italia.

gn mozzafiato, il Najad 331, il 34 e il 47 di Dehler - importanti proprio dalla nostra regione - l'intera flotta Bavaria e l'Oceanis 411 di Beneteau, oltre al 56 del Cantiere del Pardo e il 51 di Comar. Come si vede, è evidente il fenomeno già ri-

scontrabile nell'ambito delle quattro ruote: le costruzioni sono sempre più grandi. Le auto diventano super-Suv e le barche passano agevolmente la barriera psicologica dei 40 piedi.

Nel regno del motore ciò è ancora più marcato. I no-

stri cantieri esportano gran parte della loro produzione: rivolgendosi ai nababbi tedeschi, inglesi, americani e arabi non lesinano nei centimetri. E a noi non resta che sospirare e sognare. Quello, per ora, non è roba.

Roberto Carella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AURISINA villetta parzialmente accostata di 80 mq su due livelli con giardino di proprietà con accesso per la macchina, completamente da ristrutturare € 83.000. Casacità 040/362508. (A00)

BARRIERA ultimo piano (terzo), soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. € 95.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BORGIO Teresiano in stabile d'epoca ristrutturato mansarda primingresso di 40 mq con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termotonomo rifiniture interne di pregio, € 81.000. Casacità 040/362508. (A00)

BORGIO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 100 mq con soggiorno cucina matrimoniale singola bibagno termoautonomo travi a vista € 198.000. Casacità 040/362508. (A00)

CAMPANELLE recente, piano alto, ascensore, vista mare, grande soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio poggolo, ripostiglio, cantina, posto macchina coperto, termoautonomo, € 155.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAMPI ELISI luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggoli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità di parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto condominiale Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Duino attico signorile su due piani vista mare: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostigli, due posti auto, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli mansarda tutta rivestita in legno parzialmente: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, 2 ampi ripostigli nel sottotetto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano in palazzina recente con ascensore appartamento rifinito pari primingresso: atrio, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostiglio, box auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare magnifico ultimo piano ristrutturato vista mare in palazzo d'epoca con ascensore composto da: salone, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Stadio ultimo piano perfetto con ascensore: ingresso, salone, matrimoniale, singola, cucina, biservizi, ripostiglio, poggolo, posto auto, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE ultimo piano, primingresso, appartamento su due livelli, terrazze: soggiorno con angolo cottura, tre stanze, doppi servizi, Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

COMMERCIALE adiacenze stabile epoca piano alto ascensore, alloggio di ampia metratura da ristrutturare composto da atrio, ampio soggiorno con poggolo (possibilità salone), tre ampie stanze, una stanzetta, uno stanzino (possibilità doppio bagno), cucina abitabile con poggolo, ripostiglio, bagno, centralmetano € 139.000. Mediagest 040/661066. (A00)

GIULIA in palazzo d'epoca stupendamente restaurato, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termoautonomo, condizioni pari al nuovo, box auto, € 217.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GIULIA ultimo piano, panoramico, soleggiato, termoautonomo, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, poggolo, servizi separati, soffitta. 129.000 € . Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

INGLISCE
la british school ti porta nel mondo che conta

040.369.369
trieste - 18, via torrebianca

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Regional Main Centre - Triveneto

EQUALS FULL MEMBER

GRETTA alloggio luminoso ascensore atrio soggiorno cucina abitabile poggolo matrimoniale singola servizi separati ripostiglio € 115.000. Mediagest 040/661066. (A00)

GRIGNANO alta splendido terreno edificabile totale vista mare, per villa esclusiva, vendesi privatamente. Inviare fax 040/3476183. (A9994)

ITALO Svevo saloncino 2 stanze cucina bagno-wc poggolo + veranda, ripostiglio 90 mq, recente, buone condizioni. € 124.000. Possibilità box. Pizzarello 040/766676. (A00)

MUGGIA adiacente alle mura del centro storico, casetta indipendente con giardino di 330 mq, internamente composta da soggiorno, cucina, due stanze, bagno e ampia cantina finestrata. Ottime condizioni, posizione di assoluta privacy. € 212.000. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

MUGGIA completamente immersa nel verde porzione di bifamiliare primingresso 140 mq su due livelli con taverna fuori terra, giardino, accesso per la macchina, € 216.000. Casacità 040/362508. (A00)

MUGGIA in costruzione villa singola con giardino di proprietà, vista panoramica. Possibilità di acquisto al grezzo o finita. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

OPICINA appartamento con mansarda per complessivi 215 mq interni + terrazze e box auto termoautonomo € 335.000. Nuova proposta. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA via del Sabotino villette di nuova costruzione, in fase di lavori già avanzata, site in zona tranquilla e prestigiosa, con soggiorno, cucina, tre camere da letto, doppi servizi. Grande taverna finestrata. Giardino (200

mq) e posto auto di proprietà. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

PALLADIO appartamento in palazzo d'epoca, piano alto, buone condizioni: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno. 90.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PARCO Revoltella (adiacenze) € 114.000. In ottimo stabile immerso nel verde appartamento pari primo ingresso: ampia cucina, soggiorno e matrimoniale con accesso al terrazzino, bagno. Soffitta e posto auto di proprietà. Da vedere! Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

PIERIS zona centrale tranquilla casetta su due piani da ristrutturare con giardino privato e accesso auto. € 93.000. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

POSTI auto nell'Autopark Belvedere, completamente automatizzato, disponibilità di posti auto al coperto. Prezzo molto interessante. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

REVOLTELLA via € 125.000. Ottimo stabile in zona servitissima: atrio, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, rip., cantina, balcone e veranda. Molto buone le condizioni interne. Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

ROSSETTI appartamento di 90 mq con ingresso soggiorno cucina tre camere bagno poggolo cantina € 135.000. Casacità 040/362508. (A00)

ROZZOLI Strada € 92.500. Al piano medio appartamento composto da atrio, cucinino con tinello e accesso al balcone, due ampie camere, bagno e ripostiglio. Parzialmente rimodernato! Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

S.GIACOMO stabile d'epoca minialloggio interni rimodernati ingresso stanza cucina bagno con doccia € 42.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SCORCOLA restaurata villa d'epoca con giardino, finiture signorili, condizioni splendide, box auto, terrazzo, giardino di 600 mq. € 620.000. Il Faro 040/639639. (A00)

SERVOLA in ottimo stato, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, cantina, 2 verande, poggolo, € 92.900 trattabili. Centroservizi 040/382191. (A00)

SERVOLA ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano € 77.500. Mediagest 040/661066. (A00)

SETTEFONTANE appartamento primingresso in palazzo epoca ristrutturato, soleggiato, termoautonomo: ampio soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno. 95.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SIT adatto investimento vendesi euro 15.500 localino d'affari grazioso con vetrina e sopralco più wd adiacente, adattissimo come videobank o bancomat. 040/636828. (A00)

SIT euro 360/mq vendesi locale d'affari c.a 150 mq da rinnovare: vano unico ampio più servizio e cucina il tutto in bellissimo stabile ristrutturato nelle parti comuni. 040/636222. (A00)

STOCK-TOWN in una situazione architettonica unica nel suo genere, da vedere! disponibilità di appartamenti primi ingressi di varie metrature, molto luminosi, forniti di terrazze a vasca e posto auto di proprietà. Finiture di pregio. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Contovello. In piccola palazzina degli anni '90 particolare app.to su due livelli con caminetto, termoautonomo, posto auto di proprietà! Tel. 040/393329. Euro 154.000. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Opicina. App.to su due livelli per un totale di 140 mq con ampio poggolo e terrazza a vasca, posto auto coperto di proprietà. Vista aperta sul verde. Possibilità secondo posto auto. Tel. 040/393329. Euro 217.000. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Revoltella ultimo piano, trilocale termoautonomo con sovrastante soffitta di ca. 40 mq. Tel. 040/393329. Euro 112.000. (A00)

TRIESTE zona Faro appartamento di atrio soggiorno cucina abitabile, 2 camere bagno servizio ripostiglio terrazza posto auto e giardino condominiale. Tel. 040/768222, 040/330400. (A00)

UFFICIO via Flavia l.p. ascensore, 95 mq, recente, luminoso, con parcheggio, 3 ampi vani, servizi, terrazza, € 80.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIA FRESCOBALDI recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno con doccia, veranda, ripostiglio, cantina, posto auto in garage di proprietà, porta blindata, serramenti alluminio, termoautonomo, € 85.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA REVOLTELLA appartamento composto da: atrio d'ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, cantina, € 25.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Romagna pari primingresso appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggolo box auto, € 182.000. Casacità 040/362508. (A00)

ZONA D'ANNUNZIO appartamento perfetto, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoautonomo, in bella casa epoca, molto luminoso, € 110.000. Centroservizi 040/382191. (A00)

Continua in 23.a pagina

Gorizia Fiere 4 - 7 ottobre 2002

RURALIA

5° salone delle specialità agroalimentari a DOP e IGP
5ª mostra mercato dei prodotti alimentari di qualità

VINUM LOCI

2ª Rassegna Nazionale dei Vini Antichi e Autoctoni

VENERDI' 4 OTTOBRE

(orario fiera: 16.00 - 22.00)

- ore 17.00 - Tavola rotonda sul tema I vini autoctoni: moda momentanea o investimento per il futuro? Introduce: Attilio Scienza
- Intervengono: Paolo Benvenuti, Giulio Colomba, Riccardo Ricci Curbastro, Herbert Hintner, Paolo Massobrio, Davide Paolini, Giuseppe Toso, Ornella Venica, Giuseppina Viglierchio.
- ore 19.00 - Cerimonia di inaugurazione
- ore 19.30 - Incontro Lambrusco - Collio confronto tra due territori e degustazione dei loro vini e prodotti alimentari
- ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra

SABATO 5 OTTOBRE

(orario fiera: 10.00 - 22.00)

- ore 12.30 - 14.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra
- ore 12.30 - 14.30 Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani
- ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra
- ore 19.30 - 21.30 Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani

DOMENICA 6 OTTOBRE

(orario fiera: 10.00 - 22.00)

- ore 9.00 - XX Convegno Internazionale di Apicoltura
- ore 12.30 - 14.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra
- ore 13.00 - Festa provinciale del Panificatore Isontino (con inizio alle ore 10.00 nell'Auditorium di via Roma e prosecuzione in fiera)
- ore 17.30 - 21 Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani
- ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra

LUNEDI' 7 OTTOBRE

(orario fiera: 10.00 - 22.00)

- ore 12.30 - 14.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra
- ore 12.30 - 14.30 Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani
- ore 15.30 - 18.30 Work-shop per ristoratori, enoteche e wine-bar 1ª sessione: La costruzione della carta dei vini del territorio conduce: Marco Berardi 2ª sessione: Analisi comportamentale del cliente/consumatore conduce: Roberto Provana
- ore 18.30 - 21.30 - Festival della Pizza Napoletana a cura dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani Degustazione Pizza Napoletana e Birra
- ore 19.30 - 21.30 Degustazione vini Lambrusco e prodotti tipici emiliani



l'ingresso è libero!

Nella rassegna VINUM LOCI è possibile degustare i vini autoctoni delle regioni italiane

Le degustazioni dei prodotti emiliani e della pizza napoletana sono libere fino ad esaurimento posti: 5 euro a persona, vino o birra inclusi

Gorizia Fiere
Telefono 0481 520430 - 0481 22177
Telefax 0481 520279
www.goriziafiere.it - info@goriziafiere.it



NON VEDO L'ORA DI
TORNARE A CASA.

www.ovvio.com
info@ovvio.com

AOSTA tavolo
alluminio/truciolare nobilitato
cm 150x80x75.5
euro 290,00

BARBARA sedia impilabile
multistrato laccato/metallo cromato
cm 44x44x45/85
euro 60,00



ovvio
VIVERE MEGLIO

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Rovereto in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.

Una croce di sangue si è impressa (per la prima volta nel '99) sulla fronte di don Zlatko Sudac, giovane sacerdote isolano

Prete di Veglia mostra le stimmate

Il fenomeno si è ripetuto domenica al santuario di Jarun davanti a migliaia di persone

ELEMENTARE ITALIANA

Ampliata la scuola di Lucia: festa per il taglio del nastro



La nuova ala della scuola elementare di Lucia.

LUCIA E' stata inaugurata ieri la nuova ala della scuola elementare italiana della località presso Portorose, che è stata ingrandita la scorsa estate con i finanziamenti del governo italiano tramite l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste e con il contributo del comune di Pirano. A fare gli onori di casa la preside della scuola elementare «Vincenzo de Castro» di cui l'istituto didattico di Lucia è sede staccata, Marisa Rosic, che ha sottolineato come le due nuove aule (una delle quali ospiterà i computer) e le altre strutture, tra cui una cucina, consentiranno di svolgere al meglio l'attività didattica e ha ringraziato tutte le istituzioni che hanno consentito la realizzazione, fatta peraltro in tempi da record. Hanno quindi preso la parola il sindaco di Pirano, Vojka Stular, il console d'Italia a Capodistria, Bruno Scapini, il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul e la vice presidente dell'Università popolare di Trieste, Marucci Vascon.

Fiume La croce, il simbolo della cristianità. Zlatko Sudac, giovane sacerdote dell'isola di Veglia, ha impresso una croce sulla propria fronte, una stimmata ben visibile e apparsa nel 1999. «E' il segno di Dio», commentano i credenti e tutti coloro (sono sempre più numerosi) che amano ascoltare il prete isolano quando celebra messa. Domenica scorsa, nel Santuario mariano di Jarun, a Zagabria, proprio mentre stava per concludersi la messa, dalla fronte di Sudac è cominciato a fuoriuscire sangue. Non è stato un fenomeno passato inosservato, anzi. Il cerotto che ricopriva la stimmata della croce ha assunto dapprima un vivido colore rosso, dopo di

che il sangue ha ricoperto buona parte della fronte del carismatico vegliota. Il fenomeno è stato notato dai sacerdoti che gli stavano vicino, nonché da parecchie persone. Il Padre del Santuario, don Petar Simic, vista la fronte insanguinata del giovane prete, ha dichiarato che si tratta di «un segno divino, ovvero di Dio che chiama a raccolta gli uomini di buona volontà e li invita ad adoperarsi per un mondo migliore».

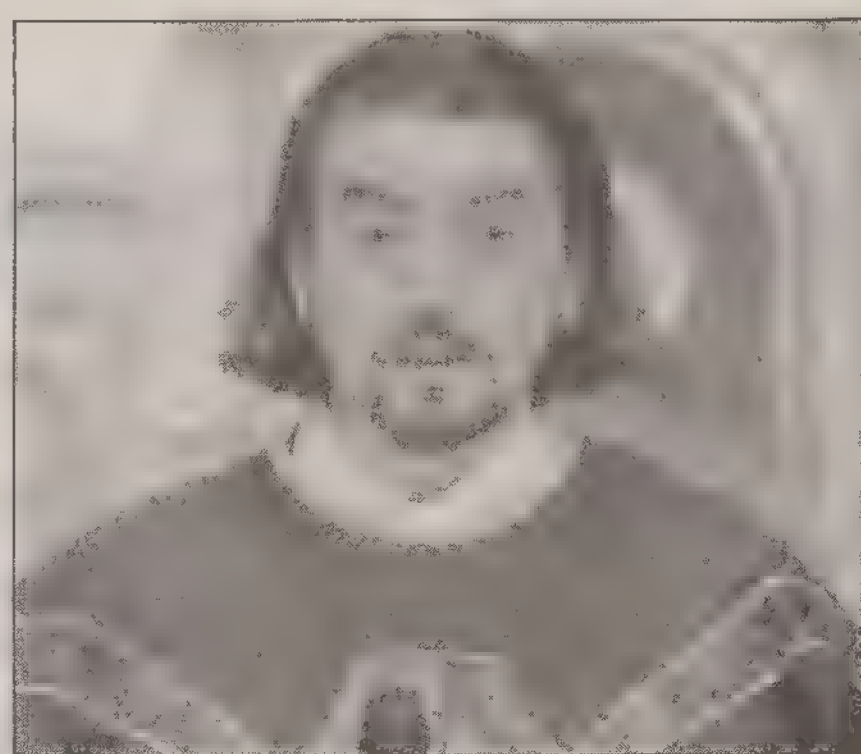
Prima che dalla stimmata cominciasse a fuoriuscire sangue, il reverendo si è

rivolto alla folla di fedeli, ben 15 mila persone, accorse per ascoltarlo. Sudac si è soffermato sui pericoli derivanti dalla tossicodipendenza e, quasi in stato di trance, ha dichiarato ad alta voce che i giovani debbono andarsene da bar e discoteche per dedicarsi a studio e lavoro. «Solo così - ha detto - potrete un domani essere alla guida del popolo croato».

In un discorso altamente patriottico, il sacerdote ha espresso tutto il proprio orgoglio per essere di nazionalità croata. «Benedico il popolo croato - ha aggiunto

- e vi esorto ad essere orgogliosi della vostra appartenenza nazionale. Rispettate i vostri avi e le vittime della Guerra patriottica (il conflitto croato-serbo, ndr.). Sono convinto che l'Occidente non rappresenti l'ancora di salvezza per la Croazia. Dobbiamo essere noi, solo noi, con la nostra fede a salvare la Croazia».

Un messaggio antieuropeista espresso con forza e che sicuramente sarà piaciuto agli estremisti di destra e di sinistra nel Paese (forze che ripudiano i processi integrativi che vedono impegnata Zagabria). Insomma, Sudac ha colpito ancora ed è ormai da tre anni che del prete di Veglia si occupano i mass media, par-



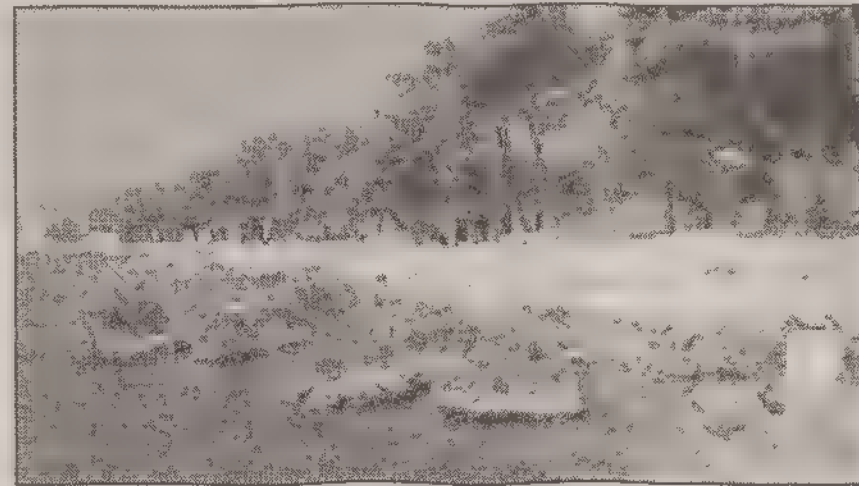
Un'immagine del sacerdote vegliota don Zlatko Sudac.

landone come di un autentico fenomeno. Oltre alla stimmata sulla fronte, Sudac presenta piaghe anche sulle mani, sulle gambe e sull'anca destra. La sua vicenda, oltre a far gridare al miracolo alle genti comuni, non ha però impressionato la Chiesa cattolica croata, né i teologi, che guardano con riserva all'apparizione delle stimmate e preferiscono non pronun-

ciarsi ufficialmente. A difenderlo con ardore ecco invece il vescovo di Veglia, monsignor Valter Zupan, e schiere sempre più numerose di fedeli. Quindicimila persone per una funzione religiosa sono un gran bel numero, una popolarità destinata ad aumentare specie dopo l'apparizione di sangue sulla sua fronte.

Andrea Marsanich

Rimane la minaccia sul mare delle Incoronate di due tonnellate di gasolio



Un'immagine di una delle spiagge delle Incoronate.

SEBENICO Sarà riportato in superficie e quindi trainato in un cantiere di riparazioni navali il peschereccio con retti a strascico «Borko», colato a picco all'alba di martedì dopo aver urtato su uno scoglio nei pressi dell'isola di Zirje, nell'arcipelago sebeniano, al limite del Parco nazionale delle Incoronate. L'imbarcazione era affondata con il suo carico di gasolio, ben duemila litri, probabilmente a causa della violenta bora che ieri l'altro imperversava sulla zona e che avrebbe impedito al comandante, Borko Mu-

dronja, di evitare lo scoglio Baevica. Come da noi già riportato nell'edizione di ieri, nel naufragio un pescatore ha riportato commozione cerebrale, ed è ricoverato all'ospedale di sebenico, mentre gli altri tre componenti dell'equipaggio se la

sono cavata senza un graffio. Tutti e quattro sono stati tratti in salvo da un altro peschereccio, accolto subito quando il comandante ha chiesto soccorso dopo che si era aperta una falla nello scafo dell'imbarcazione.

SEBENICO Sarà riportato in superficie il «Borko», affondato al largo dell'isola di Zirje

Peschereccio: oggi il recupero

Subito dopo l'affondamento, nello specchio di mare si è notata una piccola chiazza oleosa e il direttore del Parco nazionale, Goran Baranovic, giunto sul luogo del naufragio, ha dichiarato di aver percepito solo la puzza della nafta. Stando a quanto comunicato da Janez Lakos, capitano portuale di Sebenico, il carburante fuoriuscito martedì è stato disperso dalla bora, mentre ieri - giorno di bonaccia - non è stata notata alcuna chiazza di gasolio.

L'operazione di recupero si svolgerà probabilmente

oggi e dunque pare scongiurato il pericolo di inquinamento ambientale. Quasi superfluo rilevare che cosa avrebbero potuto produrre sull'incontaminato ambiente delle Incoronate duemila litri di gasolio.

In un primo momento sembrava che un'azienda specializzata avrebbe provveduto a pompare il carburante dal serbatoio ed era stata inviata sul posto una nave spazzamare da Spalato, successivamente però il proprietario del peschereccio ha optato per il recupero e la riparazione.

a.m.

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1351 Euro
CROAZIA		
Kuna/litro 7,25	=	0,98 €/litro
SLOVENIA		
Tallero/litro 187,20	=	0,82 €/litro**
CROAZIA		
Kuna/litro 6,63	=	0,90 €/litro
SLOVENIA		
Tallero/litro 155,00	=	0,69 €/litro**

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato come indicato sui servizi di stampa.

UMAGO Si apre oggi un convegno internazionale di quattro giorni

Un migliaio di biologi analizza gli italiani, a tavola e a letto

UMAGO Un migliaio di biologi europei si incontrano da oggi a domenica nella cittadina istriana per un congresso internazionale in cui saranno affrontati temi di grande attualità. Primo tra tutti, il cambiamento delle abitudini degli italiani a tavola (consumi, rischi, educazione), ma anche gli effetti dei campi elettromagnetici sull'uomo, l'emergenza legionellosi. Per la prima volta, a sedici anni dall'evento, si produrranno gli esiti di una indagine completa sull'incidente di Chernobyl con l'illustrazione delle conseguenze della radioattività sull'uomo e, specialmente, sui bambini.

Inoltre, una novità dagli Stati Uniti, dalla Columbia University: si parlerà, in anteprima, di un nuovo «biomarcatore» - a livello di una specifica sequenza di Dna - come mezzo per fissare nuovi standard di sicurezza. Ancora, tra i temi sul tappeto, anche i disturbi del sonno, l'irritabilità, la diminuzione della libido, tutte malattie primarie del

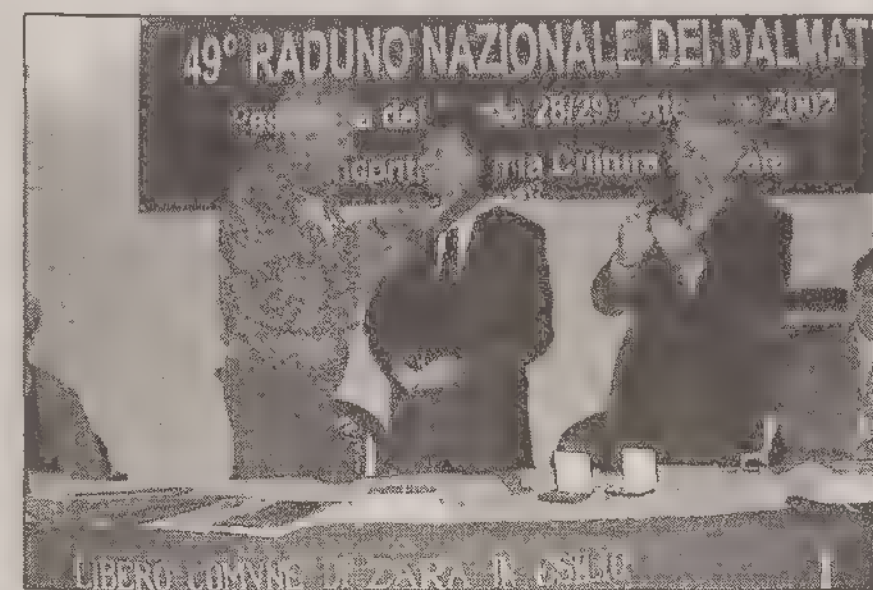
terzo millennio, secondo i biologi. Il congresso di Umago è promosso dall'Ordine nazionale dei biologi di Roma in collaborazione con l'Associazione dei biologi europei, tra gli altri, da Enea, Istituto superiore della sanità, l'Istituto superiore della nutrizione, il Cnr e le università italiane.

Ai lavori prenderà parte il presidente dell'Università popolare di Trieste, Aldo Raimondi, in rappresentanza dell'Istituto studi ricerche nutrizionali «Alpe Adria» che interverrà venerdì, nella sessione allimentare e nutrizione, sul tema «Gli alimenti del nuovo millennio tra speranze e timori». Il sostegno dell'Upt al congresso rientra - si legge in un comunicato - nell'intento dell'ente di portare il proprio contributo allo sviluppo scientifico della Comunità nazionale italiana oltreconfine. Tra gli altri interventi da segnalare quello della studiosa umaghesse Neda Fanuklo che parlerà del problema delle masse gelatinose nell'Alto Adriatico.

Fiume-Zagabria: la linea ferroviaria viene rimodernata

Fiume Cominciati i lavori di ricostruzione della linea ferroviaria che collega il capoluogo quarnerino con la capitale croata. I lavori riguardano complessivamente 22 chilometri di binario per un costo preventivato intorno ai 13,4 milioni di euro. Le operazioni non dovrebbero comunque provocare ritardi rilevanti in quanto la velocità sul tratto interessato resterà intorno agli ottanta chilometri all'ora, più o meno quella abituale sull'ormai obsoleto segmento ferroviario. Dopo l'ultimazione dell'intero progetto di ricostruzione i tempi di percorrenza sulla Fiume-Zagabria dovrebbero ridursi a circa due ore e mezza.

TRIESTE «Dal '91 non siamo tornati più nelle nostre città da esuli, ma da cittadini legittimi che il resto dell'anno abitano altrove». Franco Luxardo, prosindaco del Comune di Zara in esilio, testimonia della diversa atmosfera che si coglie in Dalmazia, terra in cui molti esuli, specie della seconda generazione, vorrebbero ritrovare un «punto di riferimento», come ha spiegato Renzo de' Vidovich dei Dalmati nel mondo e come confermano Roberto Predolin, assessore del Comune di Milano, e lo stilista Ottavio Missoni, il dalmata più noto d'Italia che proprio lì ha educato i suoi nipoti ad amare il mare. L'aria nuova che spirava sulla costa adriatica è giunta fino alle rive del lago di Garda, al quarantunesimo raduno dei dalmati dedicato, non a caso, a Niccolò Tommaseo. Non a caso per due motivi: uno cronologico, il 9 ottobre ricorre il bicentenario della nascita del poliedrico studioso a Sebenico, e uno simbolico, Tommaseo rap-



Ottavio Missoni, al centro, al raduno dei dalmati.

senta l'archetipo dell'intellettuale europeo. La modernità della sua opera si riflette proprio nell'Europa che si sta costruendo.

«Noi dalmati siamo sempre stati un popolo aperto all'influenza delle altre culture - ha sottolineato il senatore Lucio Toth, vice presidente della Federazione degli esuli - e non della stessa moneta siamo stati ripagati». Ma al di là del-

l'amara constatazione per il passato, bisogna guardare al futuro. E il futuro è fatto di collaborazione. Una collaborazione già proficuamente avviata con l'Unione Italiana - è stato sottolineato - e con le Comunità degli italiani rinate in Dalmazia, a Zara e Sebenico. Collaborazione che non si limita alla Dalmazia, anche il Quarnero costituisce un buon esempio, vi-

sti gli ottimi rapporti che intercorrono tra le associazioni degli esuli, la locale Comunità degli italiani e pure con le autorità cittadine. Certo fondamentale per questo sviluppo positivo di rapporti è risolvere l'annosa questione dei beni nazionalizzati, su cui si è soffermato il presidente della Federazione Guido Brazzoduro che ha presentato lo stato dell'arte alla luce dell'incontro a New York tra il premier italiano Berlusconi e il ministro degli Esteri croato, Picula, che ha aperto la prospettiva di una trattativa con Zagabria.

Ampio spazio è stato riservato al raduno alla cultura: Massimo Barich ha presentato una quindicina di autori di volumi su Dalmazia e dintorni, usciti nel corso dell'ultimo anno: dalla sagistica alla memorialistica, dal romanzo autobiografico ai racconti di mare. Mentre Viviana Facchini ha proposto una testimonianza di un dalmata che ha lavorato per la Nasa, raccolta in Audrshia.

Bicentenario del Tommaseo: manifestazioni

TRIESTE Il bicentenario della nascita di Niccolò Tommaseo offre lo spunto per una serie di manifestazioni in memoria del grande studioso dalmata. Si è cominciato al raduno di Peschiera del Garda (di cui diamo un resoconto nel pezzo qui accanto) dove Guido Cace, presidente dell'Acegas di Trieste, ha presentato insieme a Massimo Valentini un video dedicato a Tommaseo.

Venerdì e sabato a Zagabria, si svolgerà un convegno di studio, promosso dal dipartimento di italianistica dell'ateneo della capitale croata, dall'Istituto italiano di cultura e dalla Facoltà per stranieri dell'università di Siena. A parlare della vita e dell'opera del grande letterato, filologo, e lessicografo italiano, oltre che del contesto sociale e politico del suo tempo, sarà una quarantina di studiosi di quindici università non solo italiane e croate, ma anche ungheresi e polacche. La manifestazione, la prima del genere in Croazia, è patrocinata dal ministero croato della Scienza e Tecnologia, dalla Farnesina e dall'ambasciata d'Italia a Zagabria.

Infine mercoledì 9 ottobre, alle 17, nelle sale dello storico «Caffè Tommaseo» in Riva Tre Novembre a Trieste, l'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) organizza un incontro su «Tommaseo e la questione sociale»: presenterà il direttore dell'Irci, Piero Delbello, parleranno Sereno Detoni e Paolo Barbi.

PINGUENTE Cominciato il rilascio delle licenze individuali che però possono essere ottenute soltanto dai cittadini croati

Raccogliere i tartufi costa dai 54 agli 80 euro

PINGUENTE Aggirandosi in questi giorni di ottobre nel bosco di Montona, o nella Valle del Quieto presso Levade può capitare di imbattersi facilmente nei cosiddetti «tartufari», i cercatori di tartufi accompagnati dai loro fedeli cani, tenuti a lungo a digiuno per migliorarne il fiuto. Come la caccia, anche i tartufi, i funghi a forma di tubero che costano più dell'oro, hanno una data di apertura di stagione, che nel Pinguente è il 15 settembre. Ieri intanto è iniziato il rilascio delle licenze individuali per la raccolta, che avranno vali-

dità fino al 31 gennaio. Possono beneficiarne sono i cittadini croati, come ci è stato confermato dall'Ufficio forestale di Pinguente al quale i tartufari istriani devono chiedere l'autorizzazione. E' bene ricordare inoltre che una volta raccolto, il suo maestro tartufo, bianco o nero che sia, non può essere portato fuori dalla Croazia, pena una denuncia per contrabbando.

Tornando ai permessi, questi si possono ottenere previo versamento di una tassa di concessione, 600 kuna (circa 80 euro) per i nuovi raccoglitori, 400 kuna (54 euro) per il rinnovo

dei tesserini dell'anno scorso. La ricerca e la raccolta dei tartufi devono essere effettuate senza arrecare danno all'ambiente, esclusivamente con l'impiego dello «zappetto» con lama di lunghezza non superiore ai 15 centimetri e larghezza in punta di 8 centimetri, nei periodi e nelle ore previsti dal calendario stabilito dall'Ufficio forestale regionale.

Fiduciosi gli esperti: le frequenti piogge estive e settembrine fanno prevedere una raccolta abbondante e di conseguenza prezzi più «abbordabili».

i.b.



Cominciata la «caccia» ai preziosi tartufi istriani.

Capodistria, sarà presto pronto il rifugio per animali randagi

CAPODISTRIA In via di soluzione l'annoso problema del rifugio per gli animali randagi: i tre sindaci dei Comuni costieri sloveni, Dino Pucer (Capodistria), Breda Pecan (Isola) e Vojka Stular (Pirano) hanno dichiarato che si stanno ultimando i lavori dell'edificio e dell'area destinate a ospitare gli animali nella località di Sant'Antonio, presso Capodistria. I finanziamenti sono a totale carico delle tre amministrazioni, che peraltro hanno già versato i quarantamila talleri necessari per acquistare l'immobile.

L'investimento - è stato rilevato - andava fatto per risolvere in modo civile il problema di cani e gatti randagi e di altri amici, non sempre contraccambiati, dell'uomo. E non è mancata nel corso della riunione, che si è svolta a Isola, una stoccata polemica da parte dei tre sindaci diretta all'Istituto nazionale di veterinaria, sempre pronto - hanno rilevato - a mandare gli ispettori per controlli di vario genere sul territorio, ma che invece non ha voluto sganciare un tallerlo per la realizzazione della struttura, come peraltro gli imporrebbe la legge.

Domani a Udine il primo vertice post-referendario dell'Ulivo. Trattativa per raggiungere una posizione unitaria sulla legge elettorale e sull'investitura di Illy

La Margherita ci prova: «Il Tatarellum va corretto»

Brussa: «Via il listino». Tra i centristi ancora frizioni sull'allargamento della coalizione al Terzo polo

Esauriti i commenti del dopo-referendum, si guarda al 2003

Il Centrodestra «congela» Tondo: per la candidatura non c'è fretta

TRIESTE Dopo l'overdose di commenti, il silenzio. Assoluto e per molti versi sospeso. Archiviata la pratica referendum con la «scusa» della scarsa affluenza alle urne, il Centrodestra aspetta gli eventi. Pronto, ma forse neanche tanto, a ufficializzare il proprio «cavallo» per la corsa alle elezioni regionali 2003 un secondo dopo che il Centrosinistra avrà fatto altrettanto. «Non c'è nessuna fretta», chiosa Beppino Zoppoloto della Lega Nord, che pure ha visto archiviare senza pietà dagli (spariti) elettori del 29 settembre il suo progetto preferito di legge elettorale.

Forza Italia, sul suo fronte, risulta per certi versi ancora più impercettibile. Di sicuro si sa che il presidente Tondo è a Roma, ma per motivi che con la sua eventuale ricandidatura non hanno niente a che fare, e comunque avrebbe trovato il tempo per una cena *tête à tête* con il referente regionale del partito, Ettore Romoli. Il coordinatore nazionale Antonione, invece, è attento a smentire l'immagine di un partito squassato dalle polemiche

che (per carità, non chiamiamole correnti) interne e altro non dice. Il referendum che nell'immaginario collettivo del Polo «ha sconfitto Illy», in realtà ha riaperto vecchie questioni che sembravano superate. La stessa candidatura di Tondo, per dire, sembra essere ritornata nel calderone, complice una Lega più che mai decisa ad alzare il prezzo della sua

Intanto Romoli e Saro riescono a dividersi pure sulla scelta del luogo dove domani si svolgerà un summit di Forza Italia

collaborazione. Tornano così in pista i soliti «evergreen»: Alessandra Guerra, è cosa nota, vive nell'attesa di poter riprendere possesso della poltrona lasciata in piazza Unità, a Trieste, e magari un domani di quella che verrà preparata nella nuova sede multimiliardaria di Udine. Sergio Cecotti, che quel brivido lo ha già provato, sembra meno ec-

citato al riguardo, e scambierebbe volentieri il vecchio palazzo del Lloyd Triestino con quello di Palazzo D'Arco, dove punta dichiaratamente al secondo mandato da sindaco di Udine.

Singolare anche il braccio di ferro enogastronomico apertosi attorno al vertice di domani sera dei forzisti. Sembrava ormai sicuro che il summit che dovrebbe (?) indirizzare verso Tondo il definitivo messaggio di appoggio, prima che Roma ne sposi ufficialmente la candidatura, dovesse svolgersi alla «Vedova», classico ristorante alle porte di Udine famoso per i polli ruspanti e, in linea di massima, per la sua cucina tradizionale. Solo che i forzisti, a tutto ieri, non avevano ancora certezze al riguardo, e lo stesso portavoce di Tondo, Colautti sembrava certo che si sarebbe tornati nel solito «buen retiro» di Romoli, alle «Viole» di Gradisca. Con gran scorno, a questo punto, di Ferruccio Saro, organizzatore della «soirée» udinese. E se non ci si riesce a mettere d'accordo neanche su dove mangiare...

Furio Baldassi

TRIESTE Dall'enoteca di Gradisca alla sede regionale di Udine. Domani il Centrosinistra si rimette attorno a un tavolo e inizia il cammino verso le elezioni del 2003. I nodi da sciogliere sono parecchi, a cominciare dalla legge elettorale che non piace a tutti. L'esito favorevole del referendum non basta, serve correggere il Tatarellum. Lo chiede a gran voce la Margherita, vo-

le «quanto prima». Se la Margherita chiederà al Centrosinistra di portare avanti come punto fondamentale questa modifica alla legge elettorale, da presentare in Consiglio regionale al Centrosinistra, non è detto che tutti si ritrovino concordi. Anzi, il segretario dei Verdi, Alfonso Pegoraro Scario, prima del voto di domenica aveva proprio auspicato l'adeguamento del sistema

elettorale del Friuli Venezia Giulia a quello in vigore nelle Regioni ordinarie. «Facciamo valere la nostra specialità», sostiene invece Brussa, ma il rovescio della medaglia è rappresentato da chi vuol far valere lo strumento del listino. Piccole invidie e dissapori, specie con la cosiddetta «società civile» che guarda con sospetto la volontà di modificare la legge elettorale da parte

della Margherita. «Se c'è unità nell'Ulivo per cambiarla bene, altrimenti non è il caso. Il pacchetto dovrebbe riguardare il listino, la rappresentatività territoriale, la presenza delle donne e quella degli sloveni», ripete Riccardo Illy, che sul possibile affiancamento del cosiddetto Terzo polo lascia a tale soggetto fare il primo passo: «Se ci sarà un movimento pronto a contribuire in

maniera spontanea andrà ascoltato. Bisogna allargare la coalizione sia a destra sia a sinistra, sempre se qualcuno ha intenzione di vincere», mette in guardia i propri referenti l'ex sindaco di Trieste, che non dimentica la società civile impegnata per il referendum. «L'avvocato Bruno Malatja? Certo che ho parlato con lui, ma non c'è nulla di definito», spiega indicando i possibili

scenari, senza sbilanciarsi troppo. Inserimento nel listino o partito, magari unico con i dissidenti forzisti, insomma non si sa. Di sicuro un cartello simile disturberebbe, e non poco, proprio la Margherita. Il «centro» del Centrosinistra sta troppo a cuore, tocca sempre a Brussa ripeterlo: «A Illy chiederemo di non permettere una sovrapposizione. Ben venga il Terzo polo, con una propria identità, perché in quel ruolo ci siamo già noi con il nostro simbolo. Anche nell'ultima direzione nazionale, la Margherita ha ribadito la volontà di rappresentare con la propria visibilità il centro dello schieramento».

Pietro Comelli

DALLA PRIMA PAGINA

E ciò attraverso meccanismi elettorali che consentano agli elettori di scegliere da chi farsi governare, ovvero da quale maggioranza politica e dal suo leader. L'esperimento molto ben riuscito dei comuni, con l'elezione diretta del sindaco, ha fatto finalmente capire che a livello locale (in attesa di introdurlo anche a livello nazionale, quando i tempi saranno maturi) non si può prescindere, oggi, dalla scelta popolare per il capo dell'esecutivo. Questo sistema, infatti, ha innescato un meccanismo di responsabilità dei governanti, i quali sono chiamati a rispondere direttamente ai cittadini delle scelte che effettuano e delle decisioni che assumono. Quindi l'operato del capo dell'esecutivo e della sua maggioranza sarà periodicamente soggetto al giudizio dell'elettore, il quale tramite il voto potrà sanzionarlo oppure premiarlo.

E che questo sia oggi il sistema che meglio garantisca governabilità ed efficienza negli enti locali se ne era accorto anche il legislatore costituzionale prevedendo, con legge costituzionale n.1 del 1999 e n.2 del

2001, l'elezione diretta del presidente del consiglio regionale.

Alcune osservazioni finali in merito al voto referendario in Friuli Venezia Giulia. In particolare, su una questione che aleggia nel day after referendario. E cioè: non sarebbe istituzionalmente corretto se, a seguito della bocciatura della legge, la Giunta regionale si dimettesse? Certo, la sconfitta rappresenta quasi un voto di sfiducia, anche perché la bocciatura è avvenuta non su un tema «minore» ma addirittura sulla legge concernente l'assetto politico-istituzionale del governo regionale, cioè sulla forma di governo, che è senza alcun dubbio la parte fondante dell'ordinamento costituzionale della Regione. Il presidente francese De Gaulle, nel 1969, si dimise proprio dopo la bocciatura del referendum su due leggi da lui volute, sia pure aventi un impatto istituzio-

Bocciata la legge, ma pure la giunta

gione Marche di bypassare l'elezione diretta e la sfiducia «distruttiva». Alcune osservazioni finali in merito al voto referendario in Friuli Venezia Giulia. In particolare, su una questione che aleggia nel day after referendario. E cioè: non sarebbe istituzionalmente corretto se, a seguito della bocciatura della legge, la Giunta regionale si dimettesse? Certo, la sconfitta rappresenta quasi un voto di sfiducia, anche perché la bocciatura è avvenuta non su un tema «minore» ma addirittura sulla legge concernente l'assetto politico-istituzionale del governo regionale, cioè sulla forma di governo, che è senza alcun dubbio la parte fondante dell'ordinamento costituzionale della Regione. Il presidente francese De Gaulle, nel 1969, si dimise proprio dopo la bocciatura del referendum su due leggi da lui volute, sia pure aventi un impatto istituzio-

n. 304 d. e l. 2002, che ha «stop» il tentativo della regione di bypassare l'elezione diretta e la sfiducia «distruttiva». Alcune osservazioni finali in merito al voto referendario in Friuli Venezia Giulia. In particolare, su una questione che aleggia nel day after referendario. E cioè: non sarebbe istituzionalmente corretto se, a seguito della bocciatura della legge, la Giunta regionale si dimettesse? Certo, la sconfitta rappresenta quasi un voto di sfiducia, anche perché la bocciatura è avvenuta non su un tema «minore» ma addirittura sulla legge concernente l'assetto politico-istituzionale del governo regionale, cioè sulla forma di governo, che è senza alcun dubbio la parte fondante dell'ordinamento costituzionale della Regione. Il presidente francese De Gaulle, nel 1969, si dimise proprio dopo la bocciatura del referendum su due leggi da lui volute, sia pure aventi un impatto istituzio-

Tommaso Edoardo Frosini
*professore ordinario di Diritto pubblico comparato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari

Una ricerca sulla spesa per il personale mette a confronto i municipi della regione. Impressionanti i numeri giuliani: gli addetti sono quasi tremila

Trieste schiera un esercito di dipendenti comunali

Pertoldi (Anci): «Ruolo egemone che condiziona gli altri». Cecotti: «A Udine siamo ancora in troppi»

TRIESTE «Le varie attività del Comune di Trieste giustificano tanto personale e conseguentemente costi di gestione elevati, ma questi numeri gli consentono posizioni spesso eccessivamente forti quando ci si siede a un tavolo nelle fasi contrattuali. Su vigili e insegnanti degli asili nido Trieste ha condizionato in maniera pesante trattative e soluzioni». Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci Fvg, commenta così i dati (relativi al triennio 1998-2000) dell'indagine sulla ripartizione delle spese per il personale comunale elaborata dall'ufficio di piano della Regione. Nel 2000, in particolare, l'amministrazione triestina contava su 2.988 dipendenti, a seguire Udine con 942, Pordenone con 503 e Gori-

zia con 462. Nello stesso anno il costo totale del personale in tutti i comuni regionali ammontava a 567,27 miliardi di lire, così distribuiti: nei quattro capoluoghi: 161,8 miliardi di lire a Trieste, 44,4 a Udine, 26,6 a Pordenone e 22,7 a Gorizia. Trieste egemone? Per Pertoldi è così: «Il Comune triestino - precisa il presidente dell'Anci Fvg - dà forza all'intero comparto, i suoi suggerimenti sono spesso preziosi, ma mantengono un ruolo eccessivamente condizionante. Pensiamo solo al fatto che non è stata

I DIPENDENTI COMUNALI NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA		
COMUNE	N° DIPENDENTI	SPESA NEL 2000 (in miliardi di lire)
TRIESTE	2.988	161,8
UDINE	942	44,4
PORDENONE	503	26,6
GORIZIA	462	22,7



Il municipio di Trieste.

ancora chiusa la questione dei dirigenti non regionali proprio perché in questa, come in altre piattaforme contrattuali, il capoluogo fa la parte del leone. Purtroppo - prosegue Pertoldi - non sempre le richieste di Trieste sono compatibili con

quelle dei piccoli comuni e, come Anci, abbiamo sempre trattato quel Comune, che conta un quarto di tutti i dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, come un caso unico. Per questo, il contratto regionale appena chiuso consegna

alle capacità della singola amministrazione la soluzione di questioni come quelle del precariato, su cui Trieste sollecita da tempo una risposta di legge. Ci sono gli oneri, ma anche gli oneri, e devono ricadere anche sul comune più grande.

se Trieste spende quattro volte noi - dice Cecotti -, punto al contrario a ridurre ancora di più le nostre uscite. Già ci siamo mossi spostando all'esterno alcune competenze, questa è la strada da percorrere». Cecotti non pensa a tagliare il personale, ma solo «ad assumere meno persone rispetto a quelle che vanno in pensione». Una linea che, secondo Pertoldi, dovrà tenere anche Trieste: «Il Comune si troverà a fare i conti con il patto di stabilità. Il contesto generale, non più solo regionale ma anche nazionale, va verso altri orientamenti e anche Trieste è chiamata a riflettere sulle sue strategie in materia di risorse umane».

m.b.

Il segretario regionale di An non si accoda alle polemiche sulla rimozione del dirigente scolastico del Friuli Venezia Giulia

Menia scarica Forte: «Normale rotazione»

Scontro con la Lega. Zoppoloto: «Difenderemo la lingua friulana a tutti i costi»



Roberto Menia

TRIESTE «Sì, personalmente approvo la rimozione di Forte dal suo incarico di dirigente scolastico del Friuli Venezia Giulia». Questa è la posizione di Roberto Menia, segretario regionale di An e assessore alla Cultura del Comune di Trieste, nella vicenda di quello che si può ormai definire il «caso Forte». E a pochi giorni dall'insediamento del suo sostituto, Pier Giorgio Cataldi, attuale vicedirettore del Dipartimento per i servizi nel territorio del Ministero, la situazione si sta facendo incandescente: infatti più che essere un problema legato al mondo della scuola, lo è divenuto sul piano politico, mettendo in luce contrasti anche all'interno della stessa maggioranza. «Questo ri-

sultato essere un semplice ricambio che può fare solo del bene - continua Menia - anche prima c'era un altro direttore: Forte ha svolto il suo lavoro e i suoi compiti, e ora ne arriverà un nuovo semplicemente a sostituirlo».

Ma proprio in merito alla rimozione del dirigente scolastico regionale, la Lega Nord ha proposto in questi giorni una mozione in Consiglio regionale per chiedere il reintegro del funzionario nel suo incarico, in particolare per la sensibilità dimostrata alla realizzazione dei percorsi formativi legati alla valorizzazione degli idiomi locali, il friulano e lo sloveno. L'atto, che verrà discusso in Consiglio fra una ventina di giorni, ha riscos-

so il consenso del gruppo autonomista e anche dell'Udc, mentre Ff e An hanno preferito rimanerne fuori. «La Regione non ha nessuna competenza in materia, questo è un atto che spetta al ministero competente. E comunque non si può pretendere che la posizione di un partito debba essere presa dalla stessa maggioranza», conclude Menia.

Lo scontro con la Lega, dunque, è in atto, anche se formalmente Menia riconosce l'autonomia di quel partito all'interno dello stesso schieramento. Beppino Zoppoloto, segretario regionale del Carroccio e promotore di questa mozione, si era già scontrato sulla questione con Menia nel summit di maggioranza svoltosi lunedì sera a Villa Manin; adesso sembra quasi preferire una posizione d'attesa. Questo genere di rimozioni infatti non riguarda solo il Fvg, ma rientra in quello che è lo spillo-system e che è «normale» una rotazione delle cariche. «La Lega vuole soltanto diffondere la lingua friulana, e se per ottenere questo bisogna tutelare la figura di Forte, noi lo difenderemo a spada tratta. Altrimenti vorrà dire che compiremo azioni di altro genere, ma indipendentemente da chi arriverà, Cataldi o chi per lui, deve sapere in partenza che questo è uno dei punti fondamentali da seguire nella politica scolastica regionale».

Federico Filippa

Ma l'opposizione contesta l'azione della giunta

Santarossa in commissione: «Livelli essenziali d'assistenza assicurati a chi ne ha bisogno»

TRIESTE Nonostante il vincolo della spesa e le indicazioni nazionali, la Regione, nel definire i livelli essenziali di assistenza (Lea), ha privilegiato l'appropriatezza delle prestazioni in relazione alla loro provata efficacia «e ne riconosce l'accesso gratuito ai pazienti che ne facciano richiesta». Questi i due principi cardine che l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa, ha ribadito ieri, nel corso dell'audizione in terza Commissione del Consiglio regionale, illustrando la delibera approvata dalla giunta che definisce, appunto, i Lea.

«Un provvedimento - ha aggiunto Santarossa - che ha recepito le indicazioni del decreto varato dal governo nel 2001, e che ha colmato un vuoto durato vent'anni». Nonostante l'assenza di grandi spazi di manovra, perché trattasi di materia di competenza dello Stato, dove è stato possibile «la giunta si è mossa per fornire il massimo livello di prestazioni ai cittadini».

«Non va dimenticato - aggiunge Giovanni Castaldo, presidente della terza Commissione - che la Regione ha dimostrato una particolare attenzione soprattutto nei confronti delle fasce più deboli, come gli anziani, riconoscendo come necessario il trattamento riabilitativo in presenza di particolari patologie, come i portatori di handicap, che possono accedere al progetto Orchidea attivato all'ospedale di San Daniele, che si occupa di odontostomatologia».

L'audizione è stata anche occasione per confermare l'impegno nell'affrontare un'altra priorità, qual è la lista di attesa. L'apposita delibera definisce un massimo di 10 giorni di tempo per ottenere una mammografia in pazienti sintomatiche, 45 giorni per risonanza magnetica e tac, 30 giorni per i trattamenti chemioterapici e radioterapici, e la drastica riduzione dei tempi per accedere alla cardiocirurgia, non solo per i trapianti ma anche per interventi di by pass.

Critiche per il metodo sono giunte dai rappresentanti dell'opposizione. Giorgio Mattassi, Ds, ha rilevato che quella proposta di delibera fosse approvata in commissione prima della sua adozione.

Bruna Zorzini Spetic, Pci, non condivide l'istituzione di un ticket per prestazioni che, fino a ieri, erano esenti, e paventa il dilagare delle strutture private alle quali i pazienti si rivolgeranno per ottenere risposte alle proprie esigenze.

Infine, attesa per la fine di ottobre la presentazione del piano dell'emergenza e materno-infantile che, sottolinea Castaldo, «allo stato attuale sono solo proposte».

e.d.g.



Bruno Forte

Trattoria ...inaugurazione sabato 5 ottobre

“La Corte”

alle ore 19.00

CHIUSO LA DOMENICA

Tel. 0481 961314

...ci trasferiamo a

GRADISCA D'ISONZO

in viale Trieste 45!

(Accanto all'Hotel Franz)

...per continuare a prepararvi le nostre specialità di pesce!!

Polemiche sui contenuti del rapporto «confidenziale e riservato» dell'Ente nazionale aviazione civile che sottolinea le carenze antiterroristiche a Ronchi

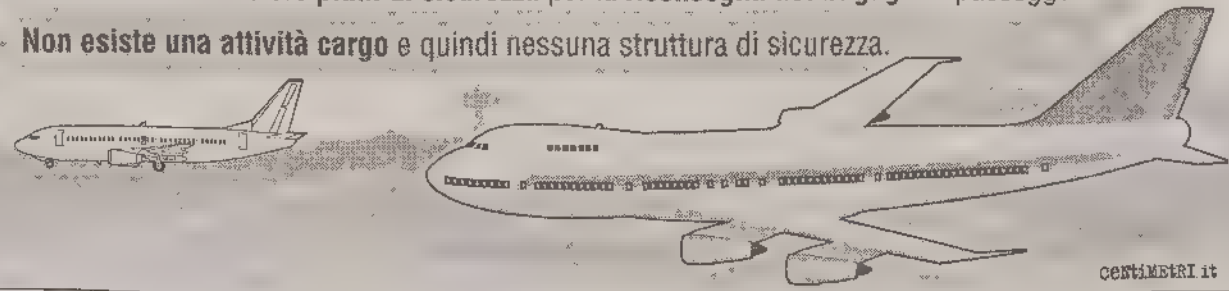
Aeroporto poco sicuro: si apre un'indagine

L'assessore Franzutti: «Farò accertamenti, ma lo scalo è a posto». Staffieri: «Studio datato e superficiale»

RONCHI DEI LEGIONARI Doveva essere «confidenziale e riservato» il rapporto elaborato dall'Enac e trasmesso nei giorni scorsi ai vertici del Comitato interministeriale per la sicurezza. E invece le carenze degli aeroporti italiani in relazione alle misure antiterrorismo adottate dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti sono subito diventate di dominio pubblico, tanto da sollevare perplessità e polemiche a non finire. Anche a Ronchi dei Legionari. C'è pure lo scalo regionale, infatti, nelle 28 pagine di quel rapporto che è il risultato di un'ispezione svolta nel giugno scorso su 25 aeroporti. «Mi riservo di dar vita a ogni genere di accertamento e di approfondimento che mi permetta di capire il reale stato delle cose», commenta l'assessore regionale ai trasporti, **Franco Franzutti**, promuovendo un'immediata indagine sulla quale mi riprometto di relazionare, anche per offrire all'utenza e all'opinione pubblica quel-

La sicurezza all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Cosa non va secondo l'ENAC

- ▶ Lo standard di sicurezza necessita miglioramenti.
- ▶ L'operazione al checkpoint non viene condotta in maniera soddisfacente, a causa dell'insufficiente numero di addetti alla sicurezza.
- ▶ La recinzione perimetrale è alquanto povera, sebbene sia stata in parte rimpiazzata.
- ▶ Sono stati installati nuovi varchi di emergenza, ma uno dei varchi è stato trovato aperto e non controllato.
- ▶ Un punto debole è rappresentato dalle auto dei passeggeri parcheggiate nell'area antistante il terminal.
- ▶ Un maggior numero di macchine a raggi X deve essere installato per implementare il controllo del 100% del bagaglio in stiva.
- ▶ Non sembrano esistere piani di sicurezza per la riconsegna dei bagagli ai passeggeri.
- ▶ Non esiste una attività cargo e quindi nessuna struttura di sicurezza.



Le strutture dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari viste attraverso l'inferriata di un cancello che delimita l'accesso alla «zona proibita» delle piste. (Foto Meta)

la sicurezza sono abilitati al servizio e certificati. Se critiche sono state mosse ai sistemi di controllo dei bagagli in stiva, posso solo dire che Ronchi dei Legionari, come per altri tutti gli altri aeroporti italiani, è in attesa che vengano emesse direttive precise in materia. Non possiamo pensare di spendere dei soldi per apparati che poi non potrebbero essere in regola».

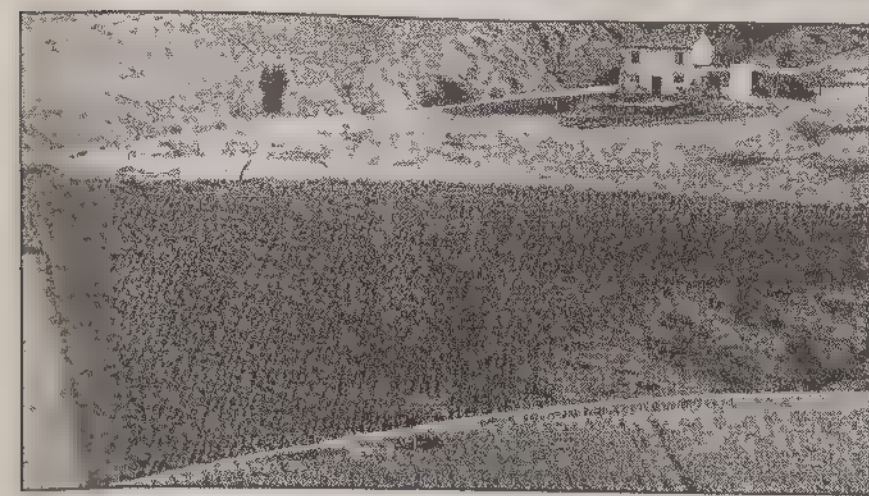
Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere regionale **Giulio Staffieri**, grande esperto in materia e consulente della società di gestione dello scalo di Ronchi. «Il rapporto è vecchio - sottolinea Staffieri - e da giugno a oggi molte cose sono cambiate. Ma si tratta anche di un'indagine che, a mio avviso, è stata condotta con approssimazione, senza riferimenti preci-

si e che non tiene conto dell'assenza di direttive precise su alcuni campi. Si parla di formazione del personale ma non si dice chi dovrebbe farla, ci si dimentica che ogni operazione di controllo viene condotta sotto la supervisione della Polizia di Stato che non è certo sparita a Ronchi dei Legionari come dagli altri aeroporti della Penisola. E proprio per quanto concerne gli ad-

detti alla sicurezza, in numero adeguato alle esigenze, il loro impiego e regolamentato da normative ben precise».

«Fa bene l'assessore Franzutti ad aprire un'ulteriore indagine - sono le parole del consigliere regionale diessino **Enrico Gherghetta** - in quanto mi pare sia urgente e indispensabile verificare lo stato della situazione. Non è tollerabile che l'unico aeroporto del Friuli Venezia Giulia, che è anche quello più a Est del nostro Paese, lamenti delle carenze in fatto di sicurezza. La sicurezza è un servizio moderno che va erogato ai cittadini alla stregua di altri servizi primari come l'acqua o le fognature. Ma non posso non sottolineare ancora una volta il limite di uno scalo contraddistinto dalla presenza di due realtà dirigenziali, quella della Spa e quella del Consorzio, e che, poi, ha sempre avuto un rapporto conflittuale con il territorio che lo circonda».

Luca Perrino



Un vigneto nel Collio, zona di produzione di uve pregiate.

GORIZIA Chi vuole scoprire i vini del Friuli Venezia Giulia e conoscere le loro qualità oggi ha uno strumento in più: è la guida dei vini del Friuli Venezia Giulia realizzata dalle quattro Camere di commercio della regione. È un volume corposo, che raccoglie i dati di 162 aziende vitivinicole e di 576 vini.

La Guida - da oggi in edicola abbinata al Piccolo al costo di 4 euro - è stata presentata all'Auditorium di Gorizia dai presidenti dei quattro enti camerali.

I quattro enti camerali del Friuli Venezia Giulia hanno realizzato un utile «baedeker» dell'enologia

Tutti i vini regionali in una guida

Se è mancata Marta Marzotto, che ha disertato l'appuntamento per improvvisi impegni, i vini della nostra regione hanno avuto ben quattro madrine, quattro vere bellezze del Friuli Venezia Giulia. Con tanto di fascia d'oro miss Friuli Venezia Giulia, l'udinese

Federica Da Ros, miss Sorriso la goriziana Debora Milotti, miss Bellezza la triestina Alessia Otti e miss Pordenone Alessandra Polegato.

E veniamo alla Guida. Delle 162 aziende presenti 35 sono del Goriziano, 23 di Pordenone, sei di Trieste e

96 di Udine. Due commissioni composte da tecnici, enologi e sommelier hanno valutato 709 vini presentati dalle aziende e 576 sono stati ammessi. Di questi, come ha sottolineato il presidente della Camera di commercio di Gorizia Emilio Sgarlata, dieci hanno ricevuto il ri-

conoscimento di tre stelle, 219 quello di due stelle e 347 hanno ricevuto una sola stella.

Oltre ad essere pratica e funzionale per i consumatori e quanti intendono conoscere meglio i nostri vini, la Guida, come ha sottolineato il commissario straordi-

nario dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, «è un momento di confronto per i viticoltori» che aiuta a migliorare una produzione già su livelli molto buoni e questo significa che «non abbiamo paura di nessuno e siamo orgogliosi di essere friulani, giuliani, italiani e capaci di essere europei».

Piero Fortuna, curatore della Guida, ha ricordato come «il vino appartiene al dna di queste terre e, al di là dell'aspetto economico, sa creare anche emozioni».

fr. fem.

«Genitori quasi perfetti» Tutore dei minori: parte il progetto che valorizzerà la risorsa-famiglia

TRIESTE Comincia a macchia di leopardo, coinvolgendo alcuni Comuni in rappresentanza di tutte le province del Friuli Venezia Giulia, ma promette di estendersi presto alle altre aree della regione, il primo progetto locale per una «nuova cultura dell'infanzia» e per la «promozione della famiglia come risorsa». A presentarlo sono stati Gigliola Della Marina, tutore pubblico dei minori per il Friuli Venezia Giulia e il pediatra Giorgio Tamburini, supervisore del progetto.

Il titolo prescelto per questo piano, che inizialmente vedrà confrontarsi le strutture già operanti, nell'ambito di competenza del progetto, dei Comuni di Cordovado e Sesto al Reghena per la provincia di Pordenone, di Pordenone e Teor per Udine, Staranzano per Gorizia e San Dorligo della Valle e il quartiere di San Vito-Cittavecchia per Trieste, è «Genitori quasi perfetti». Un concetto che di per sé esprime gli obiettivi: «Si tratta di creare la giusta attenzione attorno al bambino - ha detto Della Marina - e generare le giuste responsabilità in capo a entrambi i genitori, per lavorare soprattutto in via preventiva, allo scopo di garantire un sufficiente livello di serenità all'interno della famiglia».

«Sul piano pratico - ha sottolineato Tamburini - si tratterà di favorire l'incontro fra genitori, nell'ambito di luoghi prescelti, in modo che al loro interno si possano scambiare opinioni, confrontare esperienze, iniziare percorsi di crescita che riguardino i genitori ma anche i figli».

Nell'occasione è stata presentata anche una locandina, che servirà a richiamare l'attenzione generale sul problema del rapporto fra genitori e figli e fra genitori stessi.

u.s.a.

Nuova tecnica al Cro Tumore al seno: un'unica seduta per l'asportazione e la radioterapia

PORDENONE Un trattamento innovativo al Cro di Aviano per i tumori al seno. A soli due mesi di distanza dalla donazione della IntraBeam system, sono stati eseguiti i primi interventi chirurgici con la nuova tecnica che consente di eseguire, in un'unica seduta, sia l'operazione di asportazione del tumore che la seduta radioterapica.

A rendere possibile la coincidenza di questi due momenti è l'apparecchiatura IntraBeam System per la radioterapia intraoperatoria del cancro alla mammella donata al Cro da un gruppo di industriali e istituti di credito del Veneto orientale supportati dall'Unione degli industriali della provincia di Treviso. La lori (radioterapia intraoperatoria) già utilizzata ad Aviano «permette di eseguire - spiega il direttore scientifico, Antonino Carbone - in un'unica seduta, il trattamento radioterapico in corso di asportazione del nodulo mammario in sala operatoria, prima che il chirurgo oncologo richiuda la ferita chirurgica. In questo modo la paziente, in un unico momento, eseguirà sia l'intervento di asportazione del tumore mammario, sia la radioterapia, senza poi dover recare per 5 o 6 settimane consecutive in un centro. È evidente il vantaggio logistico e la praticità di questo trattamento combinato, e vi è poi anche un miglioramento qualitativo dell'estetica della zona della mammella interessata che riceve meno irradiazioni».

I primi due interventi si sono svolti secondo le aspettative e le due donne hanno reagito positivamente. «Ora - prosegue il professor Carbone - attendiamo gli esiti a medio termine di questa condotta terapeutica che si aggiunge ad altre ricerche di frontiera che sono in corso nell'istituto».

La tecnica si inserisce tra le innovazioni apportate nel trattamento chirurgico del carcinoma mammario, che punta a essere sempre più di tipo conservativo.

IN BREVE

Domani per quattro ore nelle stazioni del Fvg Niente pulizia dei vagoni: in sciopero i lavoratori della ditta con l'appalto

TRIESTE Sciopereranno domani per 4 ore, alla fine di ciascun turno, i lavoratori dell'impresa Ceias di Bari, vincitrice della gara per le pulizie sui vagoni indetta in Friuli Venezia Giulia dalle Ferrovie. La proclamazione dello sciopero è avvenuta su proposta della Filt-Cgil, che denuncia «la mancata formalizzazione del passaggio diretto dei lavoratori da parte della Ceias, subentrante nell'appalto delle pulizie, la violazione del contratto nazionale di lavoro in vigore, la violazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, oggetto di verifica da parte dell'Azienda sanitaria locale competente e dell'Ispettorato del lavoro, la violazione degli accordi nazionali del 2 maggio e del 3 luglio 2002, attraverso un'indebita decurtazione del reddito individuale dei lavoratori e l'inefficiente organizzazione dei cantieri nella regione». I lavoratori, che domani distribuiranno nelle stazioni un comunicato con le loro lamentele, protestano anche perché stanno ricevendo «la metà dello stipendio e cioè circa 800 euro al mese» e perché «quasi quotidianamente» debbono scoprire turni di lavoro e mansioni.

Carabinieri e nomine, un capitano triestino al comando della Compagnia di Palmanova

UDINE Il capitano Rodolfo Job, triestino di 36 anni, è il nuovo comandante della Compagnia Carabinieri di Palmanova. Job proviene dal secondo Battaglione «Liguria» e subentra nell'incarico al capitano Livio Carbone, destinato al comando della Compagnia di Feltre. Non è però questa l'unica novità nell'organigramma dei vertici dell'Arma in provincia di Udine. Ieri, nel capoluogo friulano, sono stati resi noti altri tre movimenti. Il capitano Andrea Giannini (42 anni, ternano, proviene da Sanluri, provincia di Cagliari, in sostituzione del maggiore Di Bella, trasferito a Belluno) comanderà la Compagnia Carabinieri di Udine. Il capitano Luciano Giuseppe Torchia (32 anni, catanzarese, arriva da Casarano, provincia di Lecce e subentra al tenente colonnello Massara, ora comandante del quarto Battaglione Carabinieri «Veneto») è il nuovo comandante del Reparto operativo del Comando provinciale di Udine. Infine, il sottotenente Bruno Domenico Affinito (30 anni, pesarese, viene da Belluno) è stato nominato comandante del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri udinese.

Finanziati i «tetti fotovoltaici» del Sincrotrone, dell'Università e del Comune di Trieste

TRIESTE La Regione metterà a disposizione poco meno di 240 mila euro per la realizzazione di 5 progetti presentati al ministero dell'Ambiente dalle Università di Trieste e Udine, dal Comune di Trieste, dalla Sincrotrone scpa e dal Consorzio Aussa-Corno. «Gli interventi rientrano nell'ambito del programma nazionale «diecimila tetti fotovoltaici» - nota l'assessore Federica Seganti - e costituiscono un esperimento nel programma per contenere i consumi e per l'utilizzo delle fonti alternative negli edifici pubblici». L'Università di Trieste installerà sul dipartimento di Ingegneria dei materiali e di Chimica applicata un impianto da 20 mw. La Sincrotrone realizzerà un impianto per soddisfare i consumi interni e immettere energia nella rete locale dell'edificio di Basovizza, il Comune di Trieste ne farà uno sull'anagrafe.

Il giorno 2 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Agati

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, il figlio PAOLO, i fratelli MARIA RITA e UBALDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia per la chiesa di Sant'Ignazio.

Gorizia, 3 ottobre 2002

Partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e dell'uomo di teatro

Giuseppe Agati

Presidente dell'EMAC

il CTA Centro di Teatro d'Animazione di figure di Gorizia.

Gorizia, 3 ottobre 2002

L'agenzia Viaggi e Turismo APPIANI S.r.l. ricorda con immutato affetto la figura di

Giuseppe Agati

esprimendo il più sentito ringraziamento per la pluriennale preferenza accordata nella gestione del servizio di biglietteria teatrale EMAC/ERT.

Gorizia, 3 ottobre 2002

Il vicepresidente CLAUDIO CRESSATI e i Consiglieri di Amministrazione dell'EMAC-Ente Manifestazioni Artistico Culturali annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del presidente

Giuseppe Agati

ricordandone la infaticabile opera di promotore del Teatro a Gorizia.

Gorizia, 3 ottobre 2002

Il presidente FABRIZIO CI-GOLOTTI, il direttore RODOLFO CASTIGLIONE, i consiglieri e collaboratori dell'Ente Regionale Teatrale ricordano, con affetto e gratitudine

Giuseppe Agati

collaboratore e consigliere di elevate capacità e di prezioso senso morale.

Udine, 3 ottobre 2002

RODOLFO CASTIGLIONE, profondamente addolorato, ricorda con affetto

Beppe Agati

amico fraterno e compagno di una lunga stagione teatrale.

Udine, 3 ottobre 2002

MARIO DELBELLO partecipa commosso al lutto per la dolorosa scomparsa dell'amico

Giuseppe

Udine, 3 ottobre 2002

Si unisce al lutto dei familiari per la perdita del caro

Giuseppe

lo staff della Fondazione regionale per lo Spettacolo.

Udine, 3 ottobre 2002

Un saluto commosso e riconoscente a un grande uomo di Teatro.

- PAOLA SAIN e DANIELA VOLPE

Trieste, 3 ottobre 2002

Il presidente ARNALDO NINCHI, il direttore ANTONIO CALENDIA, il consiglio di amministrazione e il personale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia partecipano commossi al lutto per la perdita di

Giuseppe Agati

un grande e sensibile uomo di teatro che si è prodigato per la vita culturale di Gorizia e della regione tutta.

Trieste, 3 ottobre 2002

ANNIVERSARIO

FRANCA ricorda con affetto i suoi genitori

Carlo e Irma

Tomè

Una Messa verrà loro dedicata dalla Cappella di Sant'Antonio Nuovo domenica 6 ottobre alle 9.

Trieste, 3 ottobre 2002

La famiglia KATALAN, i colleghi partecipano al dolore di MASSIMO per la perdita della mamma

Lucia Borroni

Trieste, 3 ottobre 2002

Ieri è iniziata la «nuova vita» di

Renzo Tubaro

pittore

Lo annunciano la moglie MARILISA, i figli CLARA con PAOLO, SANDRA con IVO, CHIARA e SILVIA, STEFANO con LILIA, GIOELE e LUISA. I funerali avranno luogo domani, venerdì 4 ottobre, alle ore 10.30, presso la chiesa di S. Maria Assunta di Viale Cadore in Udine, partendo dall'ospedale Civile.

I familiari sono riconoscenti al personale del reparto di nefrologia-dialisi dell'ospedale civile di Udine per l'assistenza prestata durante la sua lunga sofferenza.

Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Udine, 3 ottobre 2002

I componenti del Distretto Sociale della Coop Consumatori Nordest di Monfalcone annunciano la scomparsa del loro stimato

PRESIDENTE

Attilio Galovics

e si associano al lutto della famiglia.

Monfalcone, 3 ottobre 2002

Ciao

Presidente

grazie di cuore per tutto quello che ci hai insegnato.

- ANGELA e OVIDIO

Monfalcone, 3 ottobre 2002

Ornella Mezzanotte ved. Giampieri

si è spenta serenamente. Addolorati danno il triste annuncio il figlio ERMANNINO, la nuora MARIA con i nipoti PATRIZIA e LAURA e i pronipoti ITALI, LIVIA e LEONARDO, la nuora LUCIA e i nipoti PAOLO e LIVIO.

Le onoranze funebri si svolgeranno domani, venerdì 4 ottobre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2002

Pierina Orzan ved. Pipan

Ne danno il triste annuncio il fratello EUGENIO con ELENA, ALESSANDRO e MARINO, ed EDDY.

Le esequie avranno luogo sabato 5 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2002

Franco Agelli

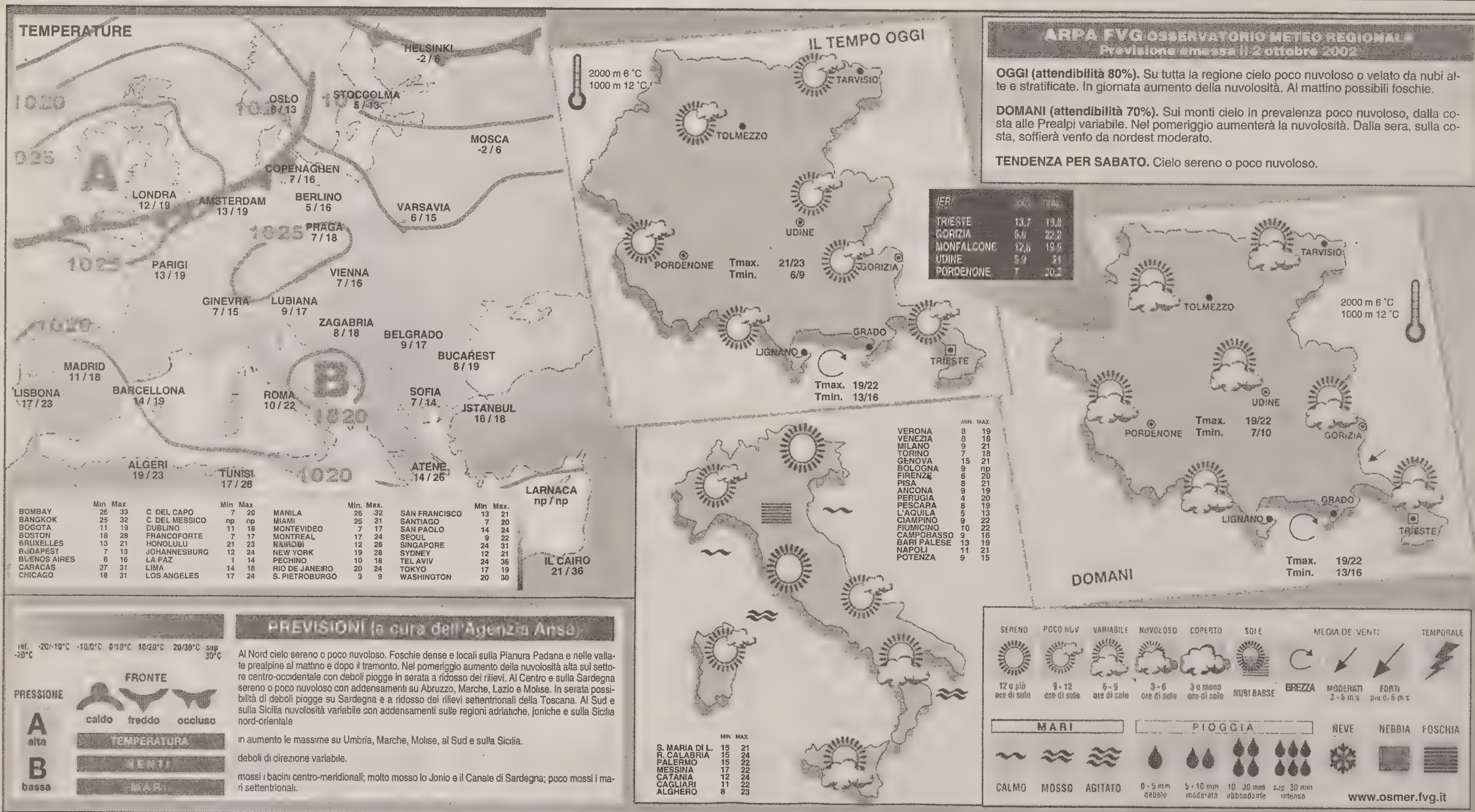
Vicini all'amico ROBY nel dolore.

- Famiglie CLEAN, MININ, PALCICH, STANTE, SOS-SI, PINTORI, FABRIZIO e MONICA.

Trieste, 3 ottobre 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A. MANZONI & C. S.p.A.



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.05**
tramonta alle **18.42**
La Luna: si leva alle **2.39**
cala alle **17.41**

40.a settimana dell'anno, 276 giorni trascorsi, ne rimangono 89.

IL SANTO

San Gerardo

IL PROVERBIO

La fuga può essere peggiore della prigione.

MAREE

Alta: ore 8.57 **+42** cm
ore 20.39 **+33** cm
Bassa: ore 2.19 **-46** cm
ore 14.57 **-27** cm

DOMANI

Alta: ore 9.22 **+50** cm
Bassa: ore 2.53 **-51** cm

TEMPO

Temperatura: 13,7 minima
19,8 massima
Umidità: 42 per cento
Pressione: 1026,2 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 7,9 km/h da N-O
Mare: 20,4 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'invasione dello spazio davanti alla Marittima, già contestata da molti triestini, al centro della protesta dei rappresentanti dei pubblici esercenti e di Promotrieste

«Basta con i gazebo gastronomici sulle Rive»

Le accuse: gli stand danneggiano gli affari degli altri locali e creano un grave danno d'immagine

Parte la rivolta contro i gazebo sulle Rive. E a guidarla sono i pubblici esercenti della zona. Baristi e ristoratori, insomma, sono stupefatti di subire una concorrenza sempre più frequente e sregolata da parte di «improvvisati operatori» che innalzano gazebo a pochi passi dal mare, in occasione delle manifestazioni di maggior richiamo.

La polemica sull'utilizzo del fronte mare (una bomba a orologeria di cui si aveva sentore da tempo, perché sono migliaia i triestini che non gradiscono questa sempre più massiccia invasione delle Rive) esplode proprio al termine della stagione estiva e alla vigilia della maggiore manifestazione in assoluto: la Barcolana.

Ieri la protesta è diventata ufficiale per bocca del presidente della Federazione provinciale dei pubblici esercenti (Fipe), Francesco De Ruvo: «Quelle che dovrebbero essere occasioni di richiamo per i colleghi che per tutto l'anno, sobbarcandosi costi di affitto e di gestione piuttosto elevati, operano stabilmente lungo il fronte mare triestino - ha affermato - si sono trasformate nei momenti di crisi più accentratrice. Oramai qualsiasi fiera, ogni esibizione dell'ultimo degli artisti diventa pretesto per la presenza di gazebo - ha aggiunto - che ospitano esercenti che vanno ad accavallarsi a quelli che vivono in quell'area, ori-



Gli ultimi gazebo sorti davanti alla Marittima: sono quelli «classici» della Barcolana.

ginando delle problematiche non più sopportabili. Se a tutto questo aggiungiamo il disagio provocato dal fatto che spesso, alla presenza dei gazebo, si unisce l'interdizione al traffico lungo le Rive, soprattutto nel tratto situato di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia - ha precisato il presidente della Fipe - è facile capire che la situazione per i pubblici esercenti è di sempre maggiore difficoltà».

De Ruvo ha formalizzato questo suo dire in una lettera inviata al sindaco Roberto Dipiazza e agli assessori Roberto Menia (Cultura e sport) ed Enrico Sbriglia (Vi-

gilanza e sicurezza), nella quale scrive che «i ristoranti e i bar delle Rive, quando il traffico viene bloccato, rimangono totalmente isolati e, non essendo più raggiungibili dalla clientela, risulta economicamente più vantaggioso chiudere l'esercizio stesso».

Complementare al ragionamento del presidente della Fipe locale è quello del presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi. Promotrieste gestisce l'attività congressuale della Stazione Marittima, cioè lo spazio regolarmente monopolizzato dai gazebo. Giorgi, che è anche presidente degli albergatori

triestini, sbotta: «Deve prevalere un discorso di qualità delle manifestazioni. Promotrieste sta organizzando, con notevole continuità, congressi di considerevole valenza scientifica e culturale. Non è perfettamente coerente con tutto questo che l'arrivo dei congressisti sia reso difficile e scomodo per la presenza di gazebo collocati proprio davanti alla nostra sede, cioè alla Marittima». Anche se non esplicitato, il riferimento è alla recente riunione in cui la struttura ha ospitato 40 ambasciatori arrivati da tutto il mondo per discutere di Trieste capitale della ricerca scientifica

mentre a qualche metro di distanza sotto i tendoni si servivano crauti e si buttavano giù boccali di birra.

Inoltre non sempre, al termine delle manifestazioni, le operazioni di sgombero e di pulizia dell'area vengono svolte con sollecitudine e precisione, perciò le Rive per giorni assumono un aspetto che fa venire alla mente i tempi oramai lontani degli «acquirenti d'oltre confine» che, al termine di un sabato di shopping, lasciavano sul campo scatole, lattine e immondizie di vario tipo.

Peraltro cambiano di volta in volta poi i tecnici e gli operai che montano i criticati gazebo. Quando a organizzare le manifestazioni sono enti pubblici, la soluzione inevitabile è rappresentata dalla predisposizione di una gara e il servizio viene assegnato al vincitore. Quando invece la titolarità è in capo ai privati, ciascuno può decidere nell'ambito del libero mercato. Finora il risultato è stato che, ad alzare i gazebo, sono state di volta in volta imprese diverse. Contribuendo ad aumentare il caos.

Ugo Salvini

Sotto i tendoni di tutto: salsicce, birra, sfilate, sarti, avieri e pattinatori

Quattordici «eventi» in un anno

Sono una dozzina all'incirca, raggruppate ovviamente nell'arco dei mesi estivi. Quest'anno sono state quattordici. Un'enormità fino a qualche tempo fa, quando se ne contavano non più di un paio all'anno. Sono le manifestazioni oggetto della disputa fra pubblici esercenti stanziali

zione di miss Trieste nell'ambito di «E-stile», e altre più popolari come la festa di Ferragosto, lo spettacolo su ghiaccio, la Festa della birra.

In realtà ai titolari degli esercizi domiciliati lungo le Rive non nuociono le manifestazioni come tali, anzi esse dovrebbero rappresentare un'occasione di maggiore guadagno, ma tutto ciò che ruota loro attorno, in particolare le improvvisate rivendite di birra e «lucanighe», tanto care ai triestini, ma non sempre adatte al contesto e al luogo nel quale vengono inserite.

«Stiamo prendendo seriamente in esame questa problematica - ha spiegato ieri l'assessore Maurizio Bucci, proprio all'uscita di una seduta della commissione che si occupa di questo tema - perché oramai le Rive

sono inflazionate da manifestazioni di ogni tipo, e non sempre qualificate e giustificate».

Abbiamo deciso e presto sottoporremo questa proposta alla giunta e successivamente al consiglio comunale - ha aggiunto - di individuare intanto un solo soggetto che possa decidere sulla quantità delle manifestazioni da autorizzare e sulla loro conseguente ubicazione. La città ha numerose piazze cercheremo di utilizzarle al meglio».

E qualcuno già ipotizza il sito del canale di Pontorosso, collaudato in occasione della recente rassegna del commercio ambulante, anche se lo stesso Bucci smentisce che siano state prese decisioni definitive.

«Intanto stiamo già pensando a regolamentare al meglio il mercatino di Natale, in modo da evitare sovrapposizioni dello stesso genere di rivendita, criterio che in futuro applicheremo anche lungo le Rive».



Uno stand gastronomico sulle Rive.

ed estemporanei, in relazione all'occupazione del lato mare delle Rive.

Oltre alle due più famose e storiche, cioè la Barcolana e la Bavisela, negli ultimi anni se ne sono aggiunte altre, come l'Air show, la «Dolce vita», l'ele-

Entro un paio di settimane sarà esaurito il contingente di oltre 66 milioni di litri, con un mese d'anticipo rispetto agli anni scorsi

Benzina agevolata, distributori quasi a secco

Finita la dotazione «triestina» gli automobilisti dovranno ripiegare sulla «regionale»



La nuova scorta sarà inserita automaticamente nella tessera a mezzanotte del 31 dicembre: il quantitativo è garantito fino al 2006

La benzina agevolata sta per finire. Negli impianti della provincia ci sono ancora due milioni e mezzo di litri soltanto che, alla media di consumo giornaliero registrata nel corso di quest'anno (all'incirca a 180mila litri al giorno) fra un paio di settimane non ci saranno più.

I triestini a quel punto avranno però la possibilità di utilizzare la tessera per

l'agevolata regionale, con una differenza di prezzo di 32 centesimi di euro al litro (cioè di circa 620 vecchie lire).

«Questo è un fenomeno che si ripete ogni anno - spiega il responsabile dei titolari degli impianti di distribuzione di carburante, Ottorino Millo - perché fatalmente i 66 milioni e 700mila litri, che rappresentano la dotazione di un

anno per Trieste, vengono bruciati alla consolidata media di 180mila litri al giorno e i calcoli sono piuttosto semplici. Siamo agli ultimi rifornimenti a questi prezzi».

In realtà quest'anno l'esaurimento del contingente si è verificato prima del solito. In passato l'agevolata riusciva a durare almeno sino a novembre. Stavolta i rubinetti si sono chiusi con quasi un mese d'anticipo. C'è una spiegazione: considerazione della crisi economica diffusa, i responsabili della Camera

di commercio che sovrintendono alla distribuzione hanno deciso di aumentare la dotazione individuale per ogni automobilista di circa 70 litri a testa, nei mesi di luglio e agosto, allo scopo di favorire le partenze per le vacanze.

Ma anche se questa scelta non fosse stata fatta, comunque le cose non sarebbero cambiate di molto e l'agevolata sarebbe durata soltanto qualche giorno in più. «Va ricordato - aggiunge Millo - che comunque, anche al prezzo dell'agevolata regionale, che è di 87

centesimi per litro (quello dell'agevolata «triestina» è di 55 centesimi, ndr), il costo del pieno di benzina è di gran lunga più basso di quello che si registra nel resto del Paese. In tutte le altre regioni - sottolinea - un litro di carburante costa un euro e 10 centesimi».

Una discreta consolazione, in altre parole, in attesa che questo trimestre trascorra presto, prima dell'arrivo della nuova dotazione, che sarà inserita automaticamente nelle tessere degli automobilisti triestini alla mezzanotte del



31 dicembre e sarà quantitativamente la stessa di quest'anno: 66.700.000 litri.

«Che sono garantiti fino al 2006 compreso - conclude Millo - perciò in città possiamo dormire sonni piuttosto tranquilli sotto

questo profilo, in quanto l'agevolata ci accompagnerà ancora a lungo».

E magari, nel frattempo, avrà preso piede qualche forma di energia alternativa, che potrà progressivamente sostituire la benzina attuale.

La prima idea della Nuova Saab 9-3 Sport Sedan.



**Era un'idea.
È diventata un'emozione.**

Era nata come un'idea. Da uno schizzo tracciato su un foglio da un nostro ingegnere. Doveva esprimere un nuovo concetto di auto: puro piacere di guida. Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. Ed è diventata un'emozione.

Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 e 175 cv e turbodiesel da 125 cv. Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711



Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

GRANDI OPERE La storica associazione ha chiesto in concessione all'Autorità l'area dall'Adriaterminal a Barcola per un periodo di cinquant'anni

Sul Porto Vecchio spedizionieri e Pirelli immobiliare

Gli operatori puntano a realizzare la piattaforma logistica in alternativa al sito di Servola

A distanza di qualche anno gli spedizionieri tornano alla carica sul Porto Vecchio. A suo tempo presentarono un progetto alternativo a quello di Trieste Futura. Ora si spingono più in là, con la richiesta all'Autorità portuale di una concessione per cinquant'anni delle aree comprese fra l'Adriaterminal e Barcola Bovedo.

La notizia, riportata a livello di voce in un'interrogazione del consigliere regionale Francesco Serpi (An) al presidente Tondo e all'assessore Franzutti, trova conferma all'Associazione spedizionieri. «Abbiamo presentato la richiesta nelle ultime settimane - spiega il segretario, Ampelio Zanzottera - subito dopo la firma dell'accordo Stato-Regione per le grandi opere. Chiediamo la concessione di tutta la parte non storica del Porto Vecchio, dall'Adriaterminal a Barcola Bovedo, per realizzarvi la piattaforma logistica (sostenuta dall'assessore regionale ai trasporti, Franco Franzutti, ndr)».

La richiesta è stata fatta a nome da qualche specifico operatore? «No - risponde Zanzottera - L'abbiamo presentata come associazione, con lo scopo di promuovere un consorzio per realizzare la piattaforma. Per questa operazione - aggiunge - abbiamo registrato grande interesse da parte di gruppi bancari nazionali».

A parte il fatto che una richiesta del genere deve passare al vaglio del Comitato portuale, l'Autorità non ha ancora dato alcuna risposta agli spedizionieri. Intanto il presidente Maresca si trincerava dietro un «no comment» che tradisce più di qualche imbarazzo. Maresca è stato infatti «promotore» a fine maggio dell'intesa con la Lucchini e Greensam (Evergreen) per la piattaforma logistica che dovrebbe sorgere nell'area della Ferriera, una volta smesso lo stabilimento.

Le grandi manovre sul Porto sono in corso. E di piattaforme logistiche ne spuntano due: l'una prevista dal piano di riconversione della Ferriera, e destinata a trovare spazio in quell'area secondo un'intesa con la Lucchini e Greensam, l'altra prevista nel Porto Vecchio, per la cui realizzazione ieri gli spedizionieri sono usciti allo scoperto. In gioco ci sono i miliardi previsti dalla legge obiettivo per la realizzazione della non meglio localizzata piattaforma logistica nel porto. Ma dietro all'aspetto finanziario c'è il sempiterno dibattito sul futuro di quel Porto Vecchio su cui il sindaco Dipiazza ha ormai scommesso, puntando tutto sulla carta dell'Expo.

Gli interrogativi che si aprono di fronte alla richiesta degli spedizionieri non sono pochi. Il rischio più grosso viene evidenziato dallo stesso consigliere regionale Serpi, il quale nella sua interrogazione afferma che con ciò si vanificherebbero le speranze di Trieste di poter ottenere l'Expo, rendendo assolu-



Maurizio Maresca

Ma le grandi manovre sul Porto Vecchio non si fermano qui. Mentre sta per scadere il termine entro cui Greensam, agente di Evergreen per l'Italia, deve presentare il tanto atteso progetto («se non lo consegnano dovremo considerare la società decaduta dalla concessione», ricorda il presidente Maresca),



Carlo Puri Negri (Pirelli R.E.)

tamente inutile la recente trasferta a Siviglia, che assumerebbe le sembianze di una gita o di un'allegria scampagnata a spese dei contribuenti. Va poi detto che l'area dall'Adriaterminal verso Barcola include alcuni dei magazzini vincolati, fra cui il 26, di cui sta per iniziare il restauro, il 24 e il 25, che ospitano il terminal animali vivi della Tomaso Prioglio spa, e la centrale idrodinamica.

lo storico comprensorio ha destinato interesse nel più grande operatore (e gestore) immobiliare italiano, la Pirelli & C. Real Estate, guidata da Carlo Puri Negri. Per avere un'idea del «peso» di questa società, basta considerare che il valore del patrimonio immobiliare gestito, al 30 giugno scorso, ammontava a 5.670 milioni di euro.

Premettendo di non aver mai parlato direttamente con i vertici della società del

gruppo Pirelli - «i contatti sono stati tenuti da Riccardo Novacco» - Maurizio Maresca annuncia un incontro a breve con Carlo Puri Negri, molto probabilmente a Trieste. «Pirelli Real Estate - spiega Maresca - ha proposto una serie di possibili collaborazioni su tutta l'area del Porto Vecchio, esclusa quella assegnata ad Evergreen. Non hanno un progetto specifico - aggiunge - ma una proposta di procedura che si adatta alle varie iniziative, come la Fiera e l'Expo, e le riunisce in un'operazione unica. La loro attività consiste nell'offrire soluzioni complessive di riuso del territorio assieme all'eventuale gestione degli immobili».

A spiegare come si è entrati in rapporto con la Pirelli & C. Real Estate è Riccardo Novacco. I primi contatti risalgono a quando lo stesso Novacco era presidente della Porto Vecchio srl. Partecipando al Mipim di Cannes (principale fiera europea degli investimenti immobiliari), con la collaborazione dell'architetto Boeri (progettista della nota variante per il Porto Vecchio), vi fu il primo contatto con il management della Pirelli & C. Real Estate, seguito da un incontro tecnico a Milano e continuato con un incoraggiante carteggio.

«La presenza di un investitore forte come Pirelli Real Estate - sottolinea Novacco - è un'occasione da non perdere per alcun motivo. Anche in qualità di presidente della Fiera mi sono sentito molto motivato a mantenere i contatti, con l'obiettivo di favorire investimenti in Porto Vecchio, funzionali anche allo spostamento della Fiera stessa nel comprensorio. Il Porto Vecchio - conclude - ha bisogno di certezze, economiche e politiche. Non è possibile continuare a tessere rapporti istituzionali senza la certezza di un'unità di intenti da parte delle istituzioni chiamate a decidere sulla sorte della città».

Giuseppe Palladini

GRANDI OPERE Oggi la riunione in Regione coordinata dall'assessore Dressi

Ferriera, vertice senza Franzutti

Sindacati sempre più in allarme per il dilatarsi dei tempi

Sindacati inervositi, assessori ritrosi, piattaforme vaganti... In un gioco di rimandi che parte da Servola e finisce a Barcola - o viceversa - una cosa è certa: l'aver pensato di firmare entro settembre un accordo di programma sulla dismissione della Ferriera è stata una dichiarazione di smisurato ottimismo. La riunione convocata per oggi dall'assessore regionale all'industria Sergio Dressi sarà un successo se Comune, Provincia, Autorità portuale, Lucchini, Agenzia del lavoro e gli altri convocati si accomianderanno - annuncia lo stesso Dressi - dopo aver concordato una bozza di protocollo d'intesa «sulla cui base convocare il tavolo regionale, così da chiarire definitivamente gli orientamenti per poi passare alla costruzione di un accordo di programma».

Una sedia resterà vuota: sarà quella dell'assessore regionale ai trasporti Franco Franzutti, che ha declinato l'invito del collega di giunta per misteriose «riunioni istituzionali» romane...

Ma partiamo dai sindacati, in fermento dopo la riunione tenuta nei giorni scorsi con Dressi. Sul tappeto la cassa integrazione per cento lavoratori che partirà lunedì, e anche la richiesta - sempre rifiutata da Dressi - di unificare a uno stesso tavolo la gestione «cosiddetta ordinaria» dello stabilimento e la trattativa avviata sulla dismissione. Ma adesso la preoccupazione riguarda i tempi che vanno dilatandosi: «Lo stesso Dressi ha detto che non ci sono elementi nuovi», attacca il segretario regionale Uil Luca Visentini, «e la situazione è in stallo, ormai inaccettabile nel metodo e nel merito. Il piano in-

assemblee di reparto, annunciò il sindacalista, e per martedì è stata convocata una riunione congiunta dei rappresentanti di categoria e di quelli confederali: l'obiettivo è «definire azioni di lotta», taglia corto Visentini. O esortare un «segnale» da dare, nel più prudente vocabolario scelto (per ora) dal segretario provinciale Fiom Antonio Saulle.

Nello scenario, proprio mentre spunta il progetto di una piattaforma

industriale non c'è, né è stata fissata la data per una ripresa della discussione. I sindacati stanno dunque organizzando

zare appunto la piastra e completare gli allacci intermodali: miliardi che, secondo alcuni, potrebbero ben finire in Porto Vecchio...

Dopo aver meditato su un invito - quello di Dressi appunto - che potrebbe metterlo in imbarazzo costringendolo a dichiarazioni d'impegno, Franzutti ha deciso di non esserci proprio, oggi, a Trieste.

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

quello che c'è è modernissimo, anche se male armato, allora pensare che un'opera da mille miliardi possa risolvere più agevolmente la questione Ferriera è fallace prospettiva, perché tutto dipende dal tipo di lavoro che si vorrà fare in quell'area: ma occorre serietà di progettazione».

Il Franzutti-pensiero è semplice: la collocazione della piattaforma in area Ferriera non è quella giusta perché non risulterebbe agevole costruirvi le infrastrutture necessarie, dalla ferrovia in giù. Se poi «a fronte di un piano industriale eccezionale potrà convenire all'economia della città costruire una cattedrale nel deserto, bene, non lo escludo: ma non mi pare che per la necessità e l'urgenza di risolvere il problema si possa decidere di mettere mille lavoratori o più di lì a prendere il sole sul nuovo molo, senza un piano industriale che dia garanzie di riassorbimento dei dipendenti accanto a ricadute economiche positive. Ferma restando la doverosa tutela dei lavoratori, naturalmente...».

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

«Non credo esista un interesse divergente, ma Franzutti dimentica che Comune, Provincia, Autorità portuale e soggetti privati hanno già sottoscritto un accordo per la piattaforma in quell'area», replica Dressi. E in ogni caso «il primo problema che abbiamo oggi sul tavolo, anche come istituzione - annota l'assessore - è la garanzia del lavoro per le persone: questo è il nodo prevalente e prioritario su qualsiasi altro». Come dargli torto? I mesi passano, la Ferriera se ne sta lì, la fine della legislatura regionale si avvicina...

Paola Bòlis

Il sindaco Dipiazza dal premier, insieme ad Antonione e Tondo, chiede fondi per 250 milioni di euro

Tutti da Berlusconi a presentare l'Expo

«Noi andiamo a illustrare a Berlusconi un progetto che vale 250 milioni di euro. La candidatura l'abbiamo presentata pochi giorni fa a Siviglia: adesso se il premier ci dà appoggio potremo realizzare quello che per me, in prospettiva, significa abbattere il «muro» che divide la città dal Porto vecchio. Insomma, l'Expo finalizzata alla Fiera, finalizzata ad aprire il Porto...».

Dubbi e tentennamenti dell'allora neo-sindaco sono acqua abbondantemente passata: Roberto Dipiazza sfoggia ottimismo e determinazione

mentre si appresta al colloquio con il presidente del Consiglio. L'Expo, annota ancora il sindaco, significa portare avanti un progetto preciso: «La piattaforma logistica nel Porto nuovo, vicino al molo Settimo, o fra il Quinto e il Sesto, non ha importanza; e il Porto vecchio destinato ad altro». Perché Dipiazza ne è certo, «possiamo ragionarci ma l'intendimento è quello di collocare l'Expo nella zona più lontana, quella verso Barcola...».

Con il sindaco ci dovrebbero essere oggi a colloquio da Berlusconi il

presidente della Regione Renzo Tondo e il coordinatore nazionale azzurro Roberto Antonione. E di piattaforme logistiche Dipiazza non vuole sentire parlare. «Il mio progetto per il Porto vecchio è questo. So che altri di piani ne hanno diversi, ma qui si discute da vent'anni, di progetti e progetti non sono passati ormai troppi. Io dico: ecco il mio piano. Se qualcuno ne ha altri, vedremo...» Ma quei 250 milioni di euro da dove spunteranno? «La candidatura va presentata entro la fine del 2003, quindi questa finanziaria non c'entra: c'è tempo...».

Dodici le persone coinvolte nell'inchiesta
Ipotesi di abuso di ufficio e falso all'Università Popolare:
cala il sipario sulle indagini

Il sostituto procuratore Raffaele Tito ha inviato in questi giorni 12 avvisi di conclusione indagini ad altrettante persone coinvolte nell'inchiesta sulla gestione dei fondi dell'Università popolare. Uno degli avvisi è stato spedito al professor Bruno Maier, il docente universitario passato a miglior vita il 27 dicembre del 2001.

Due sono le ipotesi di reato contestate. L'abuso d'ufficio e il falso. Due i tronconi dell'inchiesta: il primo riguarda le spese di viaggio - benzina, olio, rimborsi chilometrici - collegate ai trasferimenti di insegnanti e dirigenti da Trieste all'Istria. L'altra è i computer originariamente destinati alla Comunità italiana di Pirano.

I dodici avvisi di conclusione delle indagini preludono alla chiusura dell'inchiesta. Nei 20 giorni successivi alla notifica di questo atto gli «indagati» potranno chiedere di essere sentiti dagli inquirenti e potranno produrre memorie difensive. Poi il pm Raffaele Tito deciderà tra l'archiviazione e la richiesta di rinvio a giudizio.

L'indagine sull'Università popolare è nata da un esposto presentato da tre ex componenti del Comitato dei garanti dell'Unione degli Italiani di Slovenia e Croazia. Queste ente, attraverso l'Università popolare, riceve i fondi del Governo italiano destinati alle attività culturali dei nostri connazionali.

Va anche detto che l'Università popolare ha avuto nel tempo un duplice statuto. In un primo momento è stata ente di diritto privato che gestisce fondi pubblici. Poi è diventata ente di diritto pubblico. Sta quindi alla magistratura verificare se vi sono state e in quali termini, irregolarità nella gestione dei circa 15 miliardi di lire che attualmente vengono erogati dal Governo di Roma e dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

Sullo sfondo dell'inchiesta penale si è combattuta anche una battaglia politica tra Centrodestra e Ulivo per controllare in tutto o in parte il flusso di denaro destinato alle istituzioni culturali degli italiani rimasti al di là del confine.

Ulivo e Lista Illy raccolgono l'invito a collaborare del sindaco, lanciato durante la maratona sulla ricognizione di bilancio

In consiglio si inaugura l'era «buonista»

Passano dieci emendamenti dell'opposizione. Nuovo cinema a Servola

«Sarà vero?», sembra chiedersi l'opposizione, tra lo speranzoso e il diffidente. Il nuovo corso «buonista» inaugurato dal sindaco nell'ultima seduta del consiglio comunale, lascia ancora qualche traccia di incredulità in Ulivo e Lista Illy. «Collaboriamo» ha esortato Dipiazza in una pausa notturna della «maratona» sulla ricognizione di bilancio, cercando forse di appannare l'ancora vivido ricordo del «tito», oltre che di arginare gli interventi fiume che già nelle ultime tornate avevano cominciato a sfibrare la pazienza della maggioranza.

I capigrupp del Centrosinistra, Fulvio Camerini e Roberto Decarli sono trasecolati («mai, in sedici mesi, hanno accolto una sola delle nostre proposte»), ma hanno deciso di tentare l'avventura. Sia che sia un «embrassons nous» per il bene della città, come la Casa delle Libertà vuole accreditare, sia che sia una capta benevolentiae in vista

delle prossime, inevitabili, elezioni comunali, maggioranza e minoranza si sono metaforicamente strette la mano. E, tornati tutti in aula, la «tregua» ha dato i suoi frutti: il Centrosinistra ha ridotto gli interventi all'osso e la maggioranza ha accolto tutti i dieci emendamenti presentati dagli avversari, oltre a 14 dei sedici ordini del giorno.

Ieri mattina il capogruppo illyano Decarli e il consigliere del Ppi-Margherita Alessandro Minisini hanno fatto il bilancio della svolta. Con una premessa incoraggiante, sottolineata da Decarli: «Speriamo non sia un fatto episodico. Se questo è il banco di prova per il bilancio che discuteremo tra un mese, ci va bene...».

Ecco, dunque, il «bottono» degli emendamenti portati a casa - tanto per dirla col nuovo «amico» Dipiazza - dal Centrosinistra. Per la progettazione del nuovo cinema di Servola (un'opera da un milione 500 mila euro) il contributo è cresciuto da 25 mila a 150 mila euro,



Alessandro Minisini (Ulivo)

mentre per il rifacimento di piazza Puecher c'è l'impegno a trovare i fondi nel piano del Prus. La maggioranza ha accettato di impegnarsi su alcuni interventi per il verde in periferia, così come sull'aumento del contributo per gli affitti delle famiglie in difficoltà (l'emendamento era bipartisan). Firmati dal consigliere diessino Omero, hanno avuto il via libera il suggerimento che sollecita la giunta a individuare spiagge per la balneazione dei quattrozampe e quello che prolunga a tre anni i contratti

di esternalizzazione nell'area dei servizi sociali, oltre a ordini del giorno a favore delle borse lavoro e della dotazione del ricreatorio Toti con computer e internet. Minisini, da parte sua, ha ottenuto attenzione per la canalizzazione della fognatura in via del Castelliere-via del Botro, per la creazione di un campo di calcio vicino alla parrocchia di Santa Maria Maddalena e per la creazione di un parcheggio nella stessa zona. Grazie a un altro ordine del giorno, recepito dal sindaco, il Comune cercherà di dare una mano alla Triestina per un idoneo impianto di allenamento, mentre, all'insegna della «trasparenza» (così, almeno, ha detto Minisini) si cercherà di riportare le telecamere delle tivù private nell'aula di piazza Unità e di replicare i mini-duelli tra esponenti di maggioranza e opposizione. Ok, infine, alla proposta, condivisa da entrambi i poli, di una conferenza dei servizi sulla questione dell'emergenza casa (al-

l'Ater giacciono ben 2700 domande...). Viene accolta come raccomandazione, infine, la proposta di aiutare il museo etnografico di Servola e viene invece rimandata a un approfondimento in sede di bilancio l'idea di Decarli e Dolenc di stralciare dal bilancio 2003-2004 la previsione del gettito Irpef.

«Il tono e l'atmosfera ci sembrano cambiati» ha azzardato Decarli. «Anche noi siamo pronti a un nuovo tipo di rapporto se si terrà conto dei nostri suggerimenti...». Sotto sotto, però, s'insinua un dubbio. Non sarà che questa luna di miele voglia propiziare il prossimo bilancio che, grazie agli ormai sicuri tagli della finanziaria nazionale, chiederà alla giunta lacrime e sangue? Ulivo e illyani lo sanno bene, anche se fingono di non crederci: in fondo, per mettere la sordina a qualche «taglio» di spesa, non c'è nulla di più facile che dare qualche contenuto all'opposizione.

ar. bor.

AZIENDE INFORMANO

HABIBI STORE

si rinnova e propone tutta la moda a prezzi scontati

Habibi Store, il negozio di moda giovane che in questi anni ha saputo conquistarsi una vasta clientela proponendo capi di tendenza per chi ama vestire «up to date», è pronto a rinnovarsi di nuovo. Il rinnovo di Habibi Store - che è stato uno dei primi in città a puntare anche sull'ambientazione degli abiti, sulla presentazione particolare del punto vendita - è all'insegna di una precisa concezione: comporre un abito non basta, oggi il cliente vuole comprare un sogno, vuole comporre un'emozione. Sarà quindi un rinnovo quello di Habibi Store che, oltre a offrire, ancor di più e ancor meglio di oggi, una vasta scelta di molte marche, punterà soprattutto sull'arredo, sulle attrezzature, su tutto quello che «crea l'atmosfera di un negozio».

Intanto in piena stagione, per prepararsi al rinnovo, a partire dal 4 ottobre Habibi Store svuota tutto a prezzi concorrenziali. E' l'occasione giusta per rifornirsi di quel capo allo modo che desiderate o di magliette, jeans, giubbotti in una gamma vastissima e per tutti i gusti. Ma soprattutto è un'opportunità da non perdere per vestirsi davvero alla moda con piccoli prezzi e, vista l'importanza dei capi in sventio, si consiglia di affrettarsi per non perdere le migliori opportunità.

HABIBI STORE
VIA XXX OTTOBRE 5, TRIESTE

Ancora mistero sui motivi dello sconvolgente suicidio di una donna in via Fabio Severo

«Giallo» sull'appartamento-bomba

Emerge una pista: oltre alla morte Maria Scaraboz forse cercava una vendetta

Verifiche, raccolta di testimonianze, sopralluoghi. Ma restano ancora un mistero le ragioni che hanno spinto Maria Scaraboz non solo a togliersi la vita sparandosi un colpo di fucile in bocca ma anche a tentare di far esplodere l'intero palazzo di via Fabio Severo 66.

Anche ieri i poliziotti hanno fatto un sopralluogo nell'appartamento cercando lettere, appunti o documenti che in qualche modo potessero consentire di risalire al background, alle origini della tragedia. Ma non è stato trovato alcunché. Nell'appartamento tenuto in ordine non sono nemmeno stati rinvenuti né denaro, né libretti o documenti bancari. Maria Scaraboz viveva in quella casa da pochi anni.

«Era una donna tranquilla e riservata che non dava confidenza a nessuno», ha detto ieri un vicino. «Forse — ha supposto un altro abitante dello stabile — a innescare il suicidio potrebbe essere stato il dolore profondo e devastante per la morte del marito avvenuta un anno fa».

Ma perché decidere di fare scoppiare la casa? Perché tagliare i tubi del gas per riempire l'appartamento e renderlo pericoloso come una bomba? «Credo che agendo in questo modo Maria Scaraboz abbia in qualche modo voluto vendicarsi di qualche vicino. Lo scoppio avrebbe distrutto la casa provocando la morte di molte persone», ha affermato un investigatore.

Il mobiletto-vetrinetta contenente tre fucili da caccia, uno dei quali è stato usato dalla donna per togliersi la vita, era in camera da letto. Ma prima Maria Scaraboz con un seghetto ha tagliato in tre punti i tubi dell'impianto del gas metano. Ed è stato per un miracolo che l'altro giorno attorno alle 15 la signora Visintin che abita due piani sopra l'appartamento teatro del suicidio abbia sentito l'odore del gas. Poi sono arrivati vigili del fuoco e polizia. La porta dell'alloggio al pianterreno è stata forzata. Ma prima i vigili hanno prudenzialmente fatto uscire in strada tutti gli abitanti dello stabile.

Il palazzo di via Fabio Severo 66 di proprietà dell'Ater si trova a fianco di quello, sempre dello stesso ente, in cui in passato una banale lite tra vicini sfociò in un accoltellamento.

c.b.

Tenta di togliersi la vita una donna di 28 anni finendo dopo un volo di 15 metri sul pavimento del posteggio

Si getta dal park di Foro Ulpiano

Tenta il suicidio precipitando per tre piani nel garage sotterraneo.

E' successo ieri verso le 14 all'interno della struttura di Foro Ulpiano. S.B., 28 anni, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. I medici stanno facendo di tutto per salvarle la vita. Le sue condizioni sono gravissime.

La donna è stata soccorsa da un'ambulanza del 118. I sanitari, già sul posto l'hanno sottoposta a terapia d'urgenza. Poi l'ambulanza l'ha trasportata a sirene spiegate a Cattinara.

La donna era stata vista attorno alle 14 passeggiare nella zona pedonale sopra il parcheggio davanti al Tribunale poi, hanno riferito alcuni testimoni agli agenti della squadra volante, ha superato un muretto di protezione ed è arrivata sul ciglio del «cilindro» di cemento armato che esterno alla spirale utilizzata per la movimentazione dei veicoli sia oin salita che in discesa. Poi si è lanciata. Un volo di 15 metri che si è concluso pavimento di ciottolato bianco. A dare l'allarme sono stati gli addetti alla cassa del parcheggio che hanno subito chiamato il 118.

Nella borsa o in tasca i poliziotti non hanno trovato alcun biglietto o messaggio che spiegasse le ragioni all'origine del gesto estremo.



L'ingresso del parcheggio di Foro Ulpiano. (Lasorte)

Una station wagon in fiamme in via Piccardi per un corto circuito all'impianto elettrico

Auto divorata dal fuoco



I vigili del fuoco durante l'intervento in via Piccardi per l'incendio di un'auto. (Sterle)

Attimi di paura ieri mattina in via Piccardi per l'improvviso incendio di una vettura. L'auto, una station wagon di colore scuro è stata in pochi minuti distrutta dalle fiamme. Sul posto alcune squadre dei

pompieri che in pochi minuti hanno avuto ragione dell'incendio. Il transito lungo via Piccardi è stato prudenzialmente interrotto dai vigili urbani durante le operazioni di spegnimento delle fiamme. Al-

l'origine del rogo, secondo i vigili del fuoco, un improvviso corto circuito dell'impianto elettrico. In pochi minuti le fiamme si sono diffuse al motore e quindi alle altre parti della vettura.

Per riscuotere i tributi sarà costituita una società «interna»

«Cartelle pazze», il Comune divorzierà da Uniriscossioni

La decisione sull'onda del malcontento per la marea di solleciti, poco chiari, inviati in questi giorni dal concessionario del servizio

Il Comune costituirà a breve una propria società per la riscossione dei tributi, direttamente controllata. La decisione è stata presa sull'onda del malcontento e della protesta

per conto dello Stato (Irpef, Iva, ecc.), dell'Inps, dell'Inail, delle Camere di commercio, degli Ordini professionali, del Comune (multe, tassa rifiuti, Iciap) e così via.

di molti cittadini, ai quali sono pervenuti in questi giorni solleciti di pagamento di cartelle esattoriali. I solleciti vengono inviati dal concessionario della riscossione erariale della provincia di Trieste, «Uniriscossioni», e riguardano tutte le cartelle di pagamento, di ogni tipo, anche risalenti a molto tempo addietro e che, pur già recapitate, non risultano ancora pagate. Le cartelle sono relative a tutti i vari tributi o diritti che il concessionario riscuote



Cresce la protesta dei cittadini per i solleciti «oscuri».

Possano riguardare, quindi, i tributi più diversi e non solo le imposte comunali, anche perché il Comune già da due anni ormai non riscuote né l'Ici né la Tarsu né il Cosap

attraverso «Uniriscossioni».

I problemi sono nati dalla scarsa chiarezza dei solleciti. L'unica possibilità per capirne il contenuto, è quella di rivolgersi alla Uniriscossioni chiedendo la specificazione delle cartelle di pagamento cui si riferiscono i solleciti, la data e la dimostrazione della loro regolare, precedente notificazione e l'indicazione dei

pagamenti eventualmente già effettuati. Per risolvere al più presto il problema delle «cartelle pazze», il Comune si impegna a intervenire presso Uniriscossioni affinché provveda quanto prima a istituire un numero adeguato di sportelli «dedicati», con orari ampi, e un call center. Si chiederà anche

di scagionare nel tempo l'invio dell'ulteriore massa di avvisi. Nel frattempo si provvederà all'istituzione di una società propria, in modo da evitare ulteriori confusioni.

Processo aperto contro i militanti di estrema destra che fecero scoppiare una bagarre in consiglio contro la legge di tutela

Offese in aula ma il Municipio non ricorre

Interruzione di pubblico servizio, offese al decoro del Consiglio comunale, diffusione di idee sulla superiorità di una razza.

Sono questi i reati che vengono contestati dal pm Maddalena Chergia a un nutrito gruppo di manifestanti della destra estrema che il 29 gennaio 2001 entrarono nell'aula consiliare del Municipio per contestare la legge di tutela della minoranza slovena, in quei giorni in via di approvazione al Parlamento.

Secondo l'accusa fu esibito uno striscione e alcuni degli imputati tesero il braccio verso l'alto, nel saluto romano. Nell'aula risuonarono, sempre secondo l'accusa, urla e invettive verso i consiglieri.

«Servi di Tito», «Venduti», «Boia chi molla», «Bilinguismo mai». La seduta fu interrotta per una decina di minuti finché la polizia non sgombrò la sala. Furono urlati anche slogan contro gli sloveni affiancati da epiteti irriveribili.



La manifestazione cominciò all'esterno del Municipio.

La Digos identificò e denunciò Manlio Portolan, 60 anni, già segretario provinciale della «Fiamma Tricolore», il suo successore nella carica Giuliano Benvenuti nonché Enea Auber, Massimo De Luca, Massimiliano Lakoselj, Salvatore Losacco, Sal-

vatore Mongiovì, Roberto Palcich, Rachele Miceli, Edoardo Jurada, Alessandro Villanovich e Christian Noto.

Ieri paradossalmente nel Comune, nel sindaco, nel Consiglio comunale si sono costituiti in aula come parte civile anche se la manifesta-

zione di quel gruppo aveva in qualche modo, secondo la Procura, oltraggiato l'istituzione comunale. Solo tre consiglieri dell'attuale opposizione, si sono presentati col loro legale, l'avvocato Luca Maria Ferrucci.

C'è comunque tempo per rimediare. Il processo è stato rinviato al 22 gennaio del prossimo anno per un errore di notifica. Rachele Miceli, che l'avvocato Edoardo Longo di Pordenone ha definito «convivente di Giuliano Benvenuti», non ha ricevuto alcuna comunicazione del processo che la coinvolge. Per la Procura da qualche tempo è in Spagna con Benvenuti; per il difensore è invece domiciliata in via delle Beccherie.

In precedenza l'avvocato Sergio Mameli aveva chiesto il rinvio del processo a causa dell'assenza del collega Marcantonio Bezicheri, impegnato in un altro processo. L'istanza è stata ritenuta tardiva.

Supermercato Via Donadoni 22 - 24

AMPIO
PACHEGGIO
GRATUITO PER I
CLIENTI

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

anche la domenica 08.00 - 13.00

LE NOSTRE SUPER OFFERTE FINO AL 13 OTTOBRE*

CARNE

• BOVINO

Polpa brasato e muscolo	€ 4,64 al Kg
Macinata scelta	€ 4,64 al Kg
Bocconcini	€ 4,64 al Kg
Costate	€ 8,51 al Kg
Carne per brodo	€ 2,50 al Kg
Fettine scelte	€ 7,22 al Kg
Roastbeef a fette	€ 9,76 al Kg
Sotto fiorentine	€ 7,22 al Kg

• VITELLO

Arrotolato	€ 4,95 al Kg
Stinco intero	€ 4,95 al Kg
Polpa scelta di spalla	€ 6,94 al Kg

• MAIALE

Cotolette	€ 4,98 al Kg
POLLAME	
Cosce di pollo	
conf. famiglia	€ 1,54 al Kg
2 Polli AIA	
busto da gr. 900	€ 3,58 conf.

Macinata di tacchino scelta	€ 2,00 al Kg
Fesa di tacchino/trancio	€ 6,06 al Kg
Pettò di pollo 1° qualità	€ 5,69 al Kg

• SALUMI E FORMAGGI

Montasio 60 gg.	€ 6,70 al Kg
Emmental olandese dolce	€ 4,99 al Kg
Grana padano 1° qualità	

tagliato a mano	€ 9,99 al Kg
Gongorzola dolce Costa	€ 8,90 al Kg
Mozzarella di bufala	€ 10,73 al Kg
Prosciutto crudo	
Naz.dolce	€ 16,99 al Kg
Salame ungh.	
Levoni dolce	€ 14,99 al Kg
Speck cotto tirolese	€ 7,99 al Kg
Prosciutto arrosto	
senza polifosfati	€ 6,70 al Kg
Fesa di tacchino arrosta	€ 8,99 al Kg
• ORTOFRUTTA	
Mele golden novelle	
calibro 70/80	€ 0,49 al Kg

Banane di qualità	€ 0,99 al Kg
Patate primora naz.	€ 0,29 al Kg
Fagioli secchi	
naz. borlotti	€ 0,99 al Kg
Succhi e polpa di frutta	
La Doria, gusti assortiti	€ 0,77 1lt.
Cioccolato Ritter	
gusti assortiti gr. 100	€ 0,55 al pz.
• NO FOOD	
Batterie Stilo	
Panasonic	€ 0,69 4 pz.
Olio x miscela	
Mix2T Scooter	€ 1,99 1lt.

Prosegue la campagna di scavi finanziata con 300 mila euro dal Comune in vista dell'avvio del cantiere previsto per gennaio

Gli «antenati» di Trieste? Ai bordi dell'autostrada

Il sito archeologico del Castelliere disterà 20 metri dal futuro svincolo della Cattinara-Padriciano

L'area del Castelliere di Cattinara interessata dagli scavi, che si trova a una ventina di metri dal futuro cantiere della superstrada. L'operazione costerà alle casse comunali 300 mila euro. (Foto Sterle)



Le origini di Trieste ai bordi della futura superstrada. Si tratta del Castelliere di Cattinara, sottoposto a una recente campagna di scavi, ancora in corso, che ieri è stato oggetto di un sopralluogo della Commissione lavori pubblici del consiglio comunale.

Il sito si trova a circa 20 metri in linea d'aria dallo svincolo del costruendo terzo lotto della grande viabilità, da Cattinara a Padriciano, i cui lavori dovrebbero iniziare nel gennaio del prossimo anno. Un percorso che sarà in gran parte in galleria e su viadotto, destinato a lambire il sito archeologico, oggetto di ricerche già negli anni Settanta e Ottanta.

I castellieri, cioè i villaggi su colli fortificati da mura, nella zona di Trieste sono circa una trentina. Ma gli scavi a Cattinara, che costeranno alle casse comunali ben 300 mila euro (600 milioni delle vecchie lire) stanno già dando le prime soddisfazioni agli studiosi. In poco più di due settimane sono stati estratti una ventina di casse di materiale di notevole interesse: cocci di vasellame di varia natura, anche con decorazioni, resti di capanne e animali. Persino un pezzo di parete intonacata. Il che denota un livello abbastanza elevato dell'abitato.

Tutti indizi che, come rileva Anna Crismani dei Civici musei, ci forniscono uno spaccato del modo di vivere degli antenati dei triestini. Sì, perché è probabile che proprio da questo insediamento, un castelliere del V-X secolo



I membri della commissione comunale durante il sopralluogo di ieri al sito.

avanti Cristo, siano giunti i primi abitanti di San Giusto, in epoca venetica, e che quindi costituiscono i «fondatori» di Trieste. «Possiamo dire - conferma la dottoressa Crismani - che probabilmente su questo colle è nata Trieste, che

poi si è spostata verso San Giusto. E' un'ipotesi che fanno alcuni studiosi».

Da quanto raccolto, risulta che il villaggio era abitato da circa 250-300 persone, che si dedicavano in prevalenza all'agricoltura e alla caccia. E avevano

scelto questo sito in quanto si trovava a poca distanza dal mare ma, contemporaneamente, in prossimità di due corsi d'acqua come il Rio Ospio e quello della Val Rosandra.

Ieri i risultati parziali degli scavi sono stati illu-

strati in loco ai consiglieri comunali di maggioranza e opposizione della commissione, presieduta da Michele Lobianco. Ed è stato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ad assicurare che il cantiere dell'autostrada non andrà a interessare l'area archeologica. «Non so se ci sono altri siti nell'area, difficile dirlo. Non essendo stati trovati resti umani - ha aggiunto - è probabile che la necropoli del Castelliere fosse stata ricavata sull'attuale cimitero di Cattinara». La campagna di scavi procederà ancora per un paio di settimane, e successivamente sarà stilata una relazione e i resti scoperti saranno esposti.

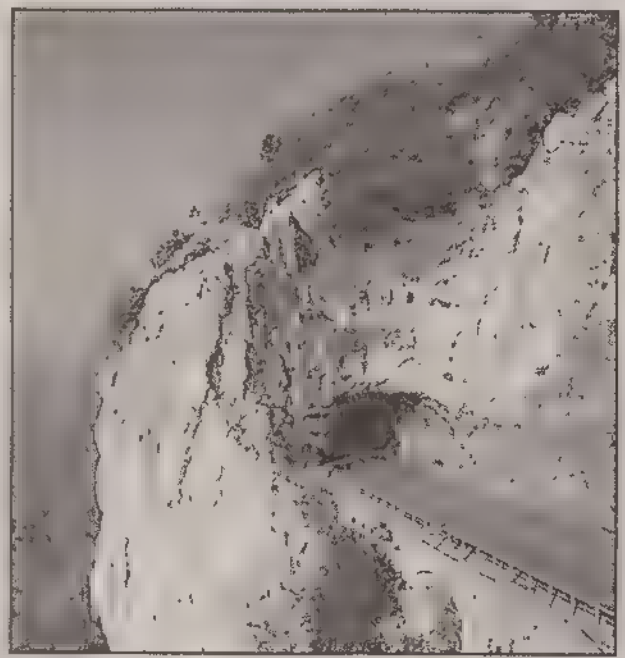
E anche la Soprintendenza per i beni ambientali architettonici archeologici e artistici di Trieste ha compiuto numerosi controlli nell'area del Castelliere, in vista dell'apertura dei cantieri. Un monitoraggio capillare per evitare che durante la costruzione dell'ultimo tratto della superstrada, in buona parte sotterranea, nulla di antico e di significativo vada disperso o distrutto.

«Sono contento che la strada passerà secondo il tracciato da me proposto ancora nel 1988, che riprendeva l'ipotesi del Wwf» ha commentato ieri mattina l'illustre Alberto Russignani, al termine del sopralluogo. La ricerca della soluzione migliore per superare il cinghiale carsico è stato il principale problema che aveva rallentato il completamento dell'arteria.

Alessio Radossi

Il consigliere Lobianco chiede al sindaco di procedere con la riqualificazione Costiera, belvedere da rifare

Il Comune si attivi per la riqualificazione del belvedere antistante la galleria naturale sulla strada costiera. Lo chiede in una mozione il consigliere comunale di Alleanza nazionale Michele Lobianco. L'esponente di An, che è anche presidente della commissione comunale ai Lavori pubblici, dopo aver constatato che «il belvedere è in uno stato di completo degrado e abbandono, come peraltro quasi tutte le aree di sosta presenti sul lato mare della carreggiata della strada costiera, e considerato che la viabilità è annoverata tra le più belle strade del mondo di accesso a una città, e che ciò la rende un importante quanto prezioso biglietto da visita di Trieste, nell'ottica della sua vocazione turistica», si chiede al sindaco e all'assessore competente di attivarsi presso l'Anas e gli altri enti per riqualificare la struttura.



Navi israeliane e statunitensi hanno gravemente danneggiato il relitto, da sessant'anni al largo del golfo di Haifa

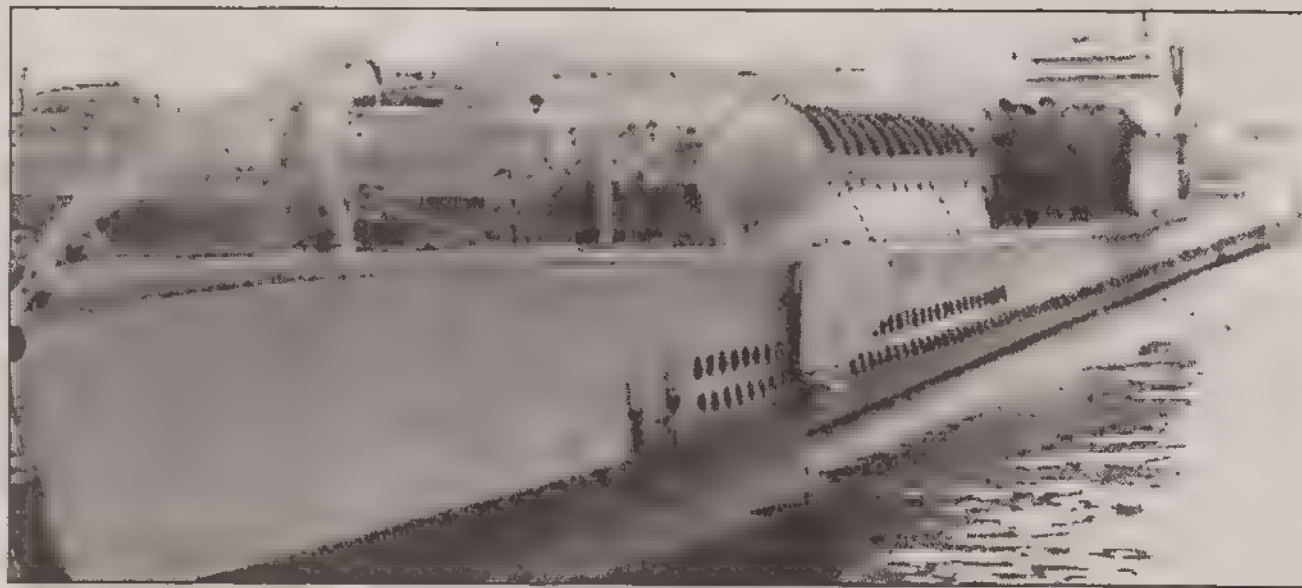
Profanato lo Scirè, sommergibile mausoleo

Al momento dell'affondamento lo comandava il capitano triestino Bruno Zelik

Lo scafo dello «Scirè», il più glorioso sommergibile della Marina militare italiana, è stato profanato al largo di Haifa nel corso di un'esercitazione congiunta di navi israeliane e statunitensi.

Lo scafo si è spezzato in due tronconi. Responsabile del danneggiamento sembra sia un maldestro e immotivato tentativo di riportare il battello in superficie senza che le nostre autorità ne fossero minimamente informate. All'interno, in quello che ormai era considerato un mausoleo subacqueo, c'erano da sessant'anni i resti di almeno 16 marinai e incuriositi della Decima Mas. La notizia della profanazione è stata data dal secondo canale della televisione israeliana e fino a oggi nessuno ha inteso chiedere scusa alle famiglie dei caduti e alla nostra Marina. Al momento dell'affondamento lo «Scirè» era comandato dal triestino Bruno Zelik, capitano di corvetta, già allievo dell'Istituto nautico.

Fonti ufficiali israeliane hanno invece ridimensionato la notizia, pur ammettendo che lo scafo è stato spezzato



Un'immagine dello Scirè, storico sommergibile della Marina militare italiana.

zato nel corso di una manovra congiunta. Non si è trattato di un ingiustificato tentativo di sollevare dal fondo il sommergibile, bensì in incidente. Le ancore di una nave da guerra statunitense si sarebbero impigliate nel relitto dello «Scirè». Nel tentativo di liberarle, lo sforzo degli organi avrebbe spezzato il «battello» in due tronconi.

Ora svariati testimonianze hanno confermato che attorno al sommergibile a

trenta metri di profondità, sono sparse pinze, martelli e attrezzature usate dagli «incursori» della Decima Mas che nei primi due anni di guerra inferirono colpi durissimi alla Marina britannica. Basta pensare all'affondamento delle corazzate «Valiant» e «Queen Elizabeth» nel porto di Alessandria, Malta e Suda.

Lo «Scirè» fu affondato il 10 agosto 1942 dalle bombe

di profondità lanciate dalla torpediniera britannica «Islay». Quando emerse ormai devastato, fu affondato a cannonate. «Spietatamente» come sui leggende della Medaglia d'oro concessa alla bandiera. I 50 uomini dell'equipaggio e i 10 incursori morirono assieme alla loro nave. «Le salme di due degli incursori, del capitano Chersi e del secondo capo Del Ben, restituite dal mare sulla

spiaggia di Haifa quattro giorni dopo, riposano nel cimitero della città». Questo si legge nel volume «Decima Flottiglia Mas» scritto dal comandante Junio Valerio Borghese.

Nel 1984 una missione militare italiana recuperò i corpi di 42 sommergibilisti e li riportò in patria a bordo della nave «Anteo». In precedenza nello scafo dello «Scirè» e prelevavano quanto ritenevano interessante. Anche teschi umani. In collaborazione con la Marina israeliana, i nostri sub sigillarono lo scafo, bloccarono lo sportello in modo che nessuno potesse più avventurarsi nel relitto diventato mausoleo.

Ora lo sportello è di nuovo aperto e lo scafo è squarciato. «Come reagiremo noi israeliani se una marina straniera mandasse una sua unità ad esercitarsi sul relitto di un nostro glorioso sommergibile?» si era chiesto retoricamente il commentatore della televisione israeliana dando notizia della profanazione dello «Scirè».

Claudio Ernè

Cominciano oggi, con animazioni in ghetto, i cinque giorni di «Itinerari»

Kermesse di cultura ebraica tra spettacolo e assaggi kosher

Cultura e affari, storia e amicizia, musica e teatro. Sarà una kermesse nuova per la città e ricca di contenuti quella che comincia oggi, per protrarsi fino a lunedì di prosa, intitolata «Itinerari ebraici in Italia». A promuoverla sono stati in primis l'assessorato regionale per il turismo, guidato da Sergio Dressi («Questo non sarà che il primo di una lunga serie di eventi della stessa natura»), l'Aiat e la Fiera, ma una fondamentale collaborazione la daranno, ciascuno per i propri specifici ambiti di competenza, il teatro «La Contrada», l'associazione «Il Ghetto», la Comunità ebraica di Trieste e il relativo Museo.

Un complesso articolato di soggetti «chiamati a celebrare degnamente un evento accolto da una città come Trieste - ha sottolineato il presidente della Comunità ebraica, Nathan Wiesenfeld - che è stata l'ultima a innalzare, perché costretta, le mura attorno al Ghetto e la prima ad abbatterle e che merita perciò una considerazione particolare da parte

degli ebrei». Sul piano più pratico, il rabbino Piperno ha precisato che «lo scopo di queste cinque giornate è quello di far conoscere la città ai tour operator di tutto il mondo, per favorire la candidatura di Trieste quale sede e tappa fondamentale per i viaggi che il futuro dell'Europa allargata renderanno sempre più frequenti».

Domenica un dibattito su viaggiatori e gastronomia. Obiettivo dell'iniziativa è proporre la città come meta di un turismo di qualità

Dressi, dopo aver ricordato che «messaggi di pace, di qualsiasi natura e che possano venir trasmessi in questa fase storica, sono i benvenuti», ha parlato di «intensa collaborazione fra la Regione e la Comunità ebraica, per arrivare a questo risultato organizzativo».

Si comincerà oggi con animazioni teatrali e musicali

nel Ghetto, dalle 16.30 alle 18, intitolate «La città degli uomini che ridono», per la regia di Marcela Serli. Stesso programma anche domani, poi sabato, alle 20.30, alla Marittima, l'associazione «Musica libera» di Davide Casali darà vita al concerto del gruppo «The original klezmer ensemble».

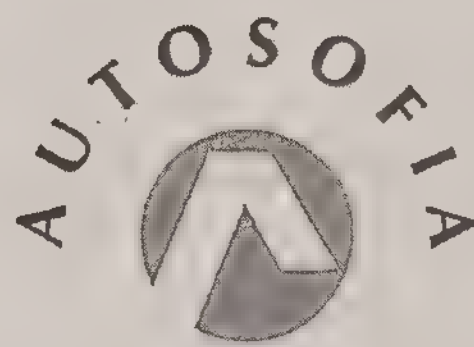
Il dibattito culturale più atteso si terrà invece domenica, alla Marittima, suddiviso in due sessioni. Nella prima, dalle 11 alle 13, interverranno Amos Luzzatto, Adriana Pollitzer Lepri, Simonetta della Seta e Benedetto Carucci, sul tema «Figure di viaggiatori ebrei triestini». Dalle 17 alle 19, saranno Annie Sacerdoti, il rabbino Umberto Piperno, Silva Monti e Fabio Farnè a parlare di «Percorsi culturali e gastronomici nella Trieste ebraica». Sempre nella stessa sede, a cura della Fiera sarà visibile la «Vetrina della produzione kosher del Triveneto». Lunedì infine incontro a porte chiuse fra tour operator internazionali.

u.s.a.

CI STIAMO FACENDO BELLI PER VOI.

Ma siamo sempre aperti!

Nuova concessionaria Seat.
Venite a trovarci.



Car 5



AUTOSOFIA srl via Flavia, 120 - 34147 TRIESTE - Tel. 040 383817



Dibattiti accesi nei Consigli comunali del capoluogo e di Monfalcone sulle modalità di applicazione della legge 38 per la tutela della minoranza slovena

Il bilinguismo spacca la provincia di Gorizia

Margherita pronta a uscire dalla maggioranza, minacciata anche una marcia contro la slavizzazione

Le tematiche etniche tornano alla ribalta ai confini del Carso triestino dove le polemiche sulle carte d'identità e sul nido di Prosecco non sono sopite

La questione bilinguismo sempre di stretta attualità in provincia di Trieste dove sono attualmente alla ribalta le questioni delle carte d'identità, del nido di Prosecco, del braccio di ferro sul nome San Dorligo-Dolina, tanto per citarne solo alcune, sta investendo pesantemente in questi giorni Monfalcone e Gorizia, quasi a stringere d'assedio l'altipiano carsico triestino.

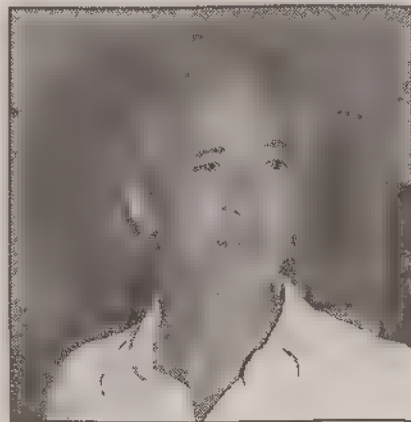
Nel consiglio comunale di Monfalcone la maggioranza di centrosinistra rischia di spaccarsi proprio su questa questione. L'integrazione

ro gruppo della Margherita è pronto a dare battaglia perché la legge 38 che tutela la minoranza slovena non sia applicata in città e minaccia di abbandonare la coalizione di cui è parte integrante con due assessori.

Ai consiglieri comunali è giunta una lettera della rappresentanza del Comune di Monfalcone nella Consulta provinciale per la comunità slovena, Bernarda Radetich ed è partita la raccolta di firme per l'applicazione della legge alla quale hanno aderito 14 consiglieri tra diessini, Rifonda-

zione comunista, Partito dei comunisti italiani, Cittadini per Monfalcone e Lega Nord.

La Margherita è addirittura pronta ad andare a una raccolta di firme «per vedere se i cittadini di Monfalcone sono d'accordo con l'applicazione così chiara del bilinguismo». «Sia ben chiaro che nessuno di noi è antisloveno», spiega Giuliano Antonaci, capogruppo della Margherita - «e che siamo più che convinti che la minoranza slovena dia un deciso contributo alla cultura cittadina. L'introduzione del bilinguismo non ha però alcuna ragione d'essere a Monfalcone dove non esiste un rione o una presenza consistente di questa



Pizzolito, sind. Monfalcone

minoranza, affiancata ormai in città da molte altre minoranze etniche e linguistiche, in alcuni casi molto più consistenti.

Il dissenso non è comunque limitato al gruppo della Margherita. La richiesta di inclusione nell'ambito di

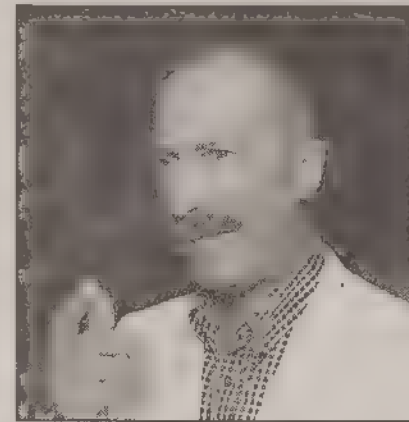
tutela è stato siglato da un solo consigliere della lista Cittadini per Monfalcone, Andrea Montagnani. L'ex vicesindaco Corrado Altran si è invece «astenuito», fedele alla linea adottata due anni fa dall'intero gruppo dei Cittadini quando si trattò di aderire alla legge 482 del 1999.

A Gorizia invece cinque ore di dibattito in Consiglio comunale non sono bastate a diradare i dubbi sul bilinguismo. La maggioranza, anche qua di centrosinistra, ha respinto la mozione di Rodolfo Ziberna in cui si chiedeva l'indizione di un referendum proponendo un controdocumento unitario in cui si prevede un'applicazione della legge «graduale, responsabile e condi-

visa» che tenga conto «delle legittime aspettative senza per questo - si legge - creare prevaricazioni consapevoli come siamo che qualsiasi forzatura o tentativo di rivincita sia destinato a riprodurre contrapposizioni pericolose e controproducenti per tutti, come accaduto nel passato».

Un documento chiarissimo nei contenuti per il sindaco Vittorio Brancati, ma inaccettabile perché «troppo nebuloso» per l'opposizione che minaccia oggi, attraverso Ziberna, di portare i goriziani in piazza contro quella che definiscono la «slavizzazione» di Gorizia.

Ma il bilinguismo entrerà in vigore in tutta la città o soltanto nelle zone dove più alta è la concentrazione



Brancati, sindaco Gorizia

slovena? Brancati, d fronte a questa domanda rivolta da Giorgio Rizzatto e rilanciata da Maurizio Tripani ha preso tempo rimandando ogni decisione alla commissione comunale alla multiculturalità. Duri gli interventi dell'opposizione

con Ziberna («Siamo convinti che la maggioranza dei goriziani non vuole la legge 38»), di Del Sordi («Se ci fossero oggi nuove elezioni, caro sindaco non vincerebbe: ci sono troppi scontenti per i suoi provvedimenti tutti a favore degli sloveni»), e di Rizzatto («Mentre noi ci scanniamo su questi temi, Monfalcone trionfa»).

Risposte stizzite dalla maggioranza. Ario Rupeni: «Basta con le provocazioni, stiamo costruendo la nuova Europa» e Silvestro Primosig: «Aspettiamo da ottant'anni una legge di tutela».

La mozione Ziberna è stata alla fine respinta con 25 voti contrari, 10 favorevoli e 5 astenuti, cioè i consiglieri della lista Scarno.

Presentato il progetto «La via dell'espressione», un laboratorio artistico ideato e coordinato dallo scrittore Pino Roveredo

Muggia, i giovani metteranno in scena la loro vita

Ricreatorio «Penso» e Scuola di musica 55 coinvolgeranno ragazzi dalla seconda media in su

IN BREVE

«Sanremo giovani», la selezione domani a Sistiana

Una serie di eventi culturali e sportivi dal titolo «Teatro mare sport» si svolgeranno da domani a domenica nella baia di Sistiana. La manifestazione sarà inaugurata domani alle 18 nella sede dell'Aiat di Sistiana con la apertura dell'ex tempore di pittura «L'autunno nei miei occhi». Seguirà la premiazione dei vincitori dell'ex tempore con i premi messi a disposizione dalla Banca di credito cooperativo di Staranzano. La serata si concluderà con la selezione «Sanremo giovani» che si svolgerà dalle 20.30 nel teatro tenda della baia di Sistiana.

Black-out domenica a San Dorligo

Domenica dalle 7 alle 9 e martedì dalle 7 alle 8 verrà interrotta l'energia elettrica a Caresana, Prebenico, Crociata, nella zona artigianale di Dolina e in località Dolina all'incrocio della strada per Caresana. Ne dà notizia il Comune di San Dorligo della Valle.

Limitatamente alla zona artigianale di Dolina domenica l'erogazione di energia sarà interrotta dalle 7 alle 13.

Si raccomanda di non usare gli ascensori.

Combattere la scusa di «non aver niente da fare», che rende i giovani vulnerabili di fronte ai problemi quotidiani. Coinvolgere i giovani muggesani creando per loro spunti di creatività che diventano pretesto di aggregazione e un'opportunità per affrontare malumori e malesseri.

Ma anche ascoltarli, lasciar loro spazio di movimento attraverso un laboratorio artistico che, in prospettiva futura, metterà i giovani di Muggia a contatto con quelli di Trieste e di altre città in regione.

Sono le linee guida del progetto «La via dell'espressione», che è stato presentato ieri alla cittadinanza di Muggia. Progetto ideato e coordinato dallo scrittore Pino Roveredo in collaborazione con il ricreatorio parrocchiale «Penso» di Muggia, di cui, da due anni, è responsabile don Alex Cogliati, si conferma sempre più un centro di aggregazione per i giovani di Muggia e dintorni.

Idea non nuova e già sperimentata, in parte, a Melara, ma che ora sbarca a Muggia, cittadina dove è sempre molto sentito il problema del loro in cui i giovani passano il loro tempo libero.

«Siamo circondati da esperti che vogliono dire la loro sui giovani, ma chi ha mai ascoltato davvero i giovani? E quanto si vuole fare qui. Coltivare il benessere dei giovani senza soffermarsi sempre sul loro malessere. Un modo per crescere insieme e lasciarsi esprimere senza «correzioni» adulte», così Roveredo.

Grazie ad un percorso artistico, con la preparazione



La presentazione a Muggia del progetto ideato da Pino Roveredo (ultimo a destra).

di uno spettacolo senza un copione, ma frutto di estemporaneità, i giovani possono affrontare malumori, incomprensioni familiari,

scelte estreme di trasgressione, esteriorizzando i problemi e sfogando le energie in un progetto comune.

Un modo, anche, per su-

perare paure e insicurezze che espongono i giovani al rischio di uno stile di vita sbagliato.

Il progetto era stato pre-

Il miglior antidoto contro la noia al bar o sugli scalini

una media giornaliera tra le 50 e 60 presenze. Oltre agli scout che, nei fine settimana, sono circa un centinaio.

«È un luogo contro la noia dei bar o degli scalini della stazione, in cui il tempo libero può essere trascorso in modo sano e soddisfacente», così don Alex.

Il ricreatorio è inoltre sede di oltre una decina di attività annuali, dalla cate-

chesi per adulti o bambini, al coro giovanile, ai corsi di artigianato, ai gruppi di anziani, famiglie e giovani che seguono percorsi religiosi o scolastici, anche in collaborazione con la Caritas. Fino anche agli incontri di famiglie per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza. Da tre anni, in collaborazione con il Comune, ospita il progetto Arcobaleno, per giovani dai 6 ai 16 anni. Ma vi fa capo anche il progetto Educativo di strada, assieme al Comune e alla Cooperativa 2001, e quello di Educativa territoriale per il sostegno extrascolastico.

s.re.

sentato anche al Comune di Muggia, ma il finanziamento è giunto dalla Fondazione Ctrieste: «La Fondazione tende ad aiutare iniziative rivolte ai giovani, che sono i cittadini di oggi e di domani. Su di loro va investito», ha detto Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione Ctrieste.

Il progetto, partito in questi giorni nella sede del ricreatorio «Penso», durerà un anno, ed è aperto ai giovani dalla seconda media in su.

Prevede anche l'insegnamento della musica e del ballo hip-hop funky, come nuova forma di espressione corporea.

«La musica svolge un ruolo primario nella crescita di una persona e qui rappresenta un veicolo attraverso il quale ci si può esprimere», ha affermato Gabriele Centis, della Scuola di musica 55, che vedrà partecipare al progetto anche alcuni suoi allievi.

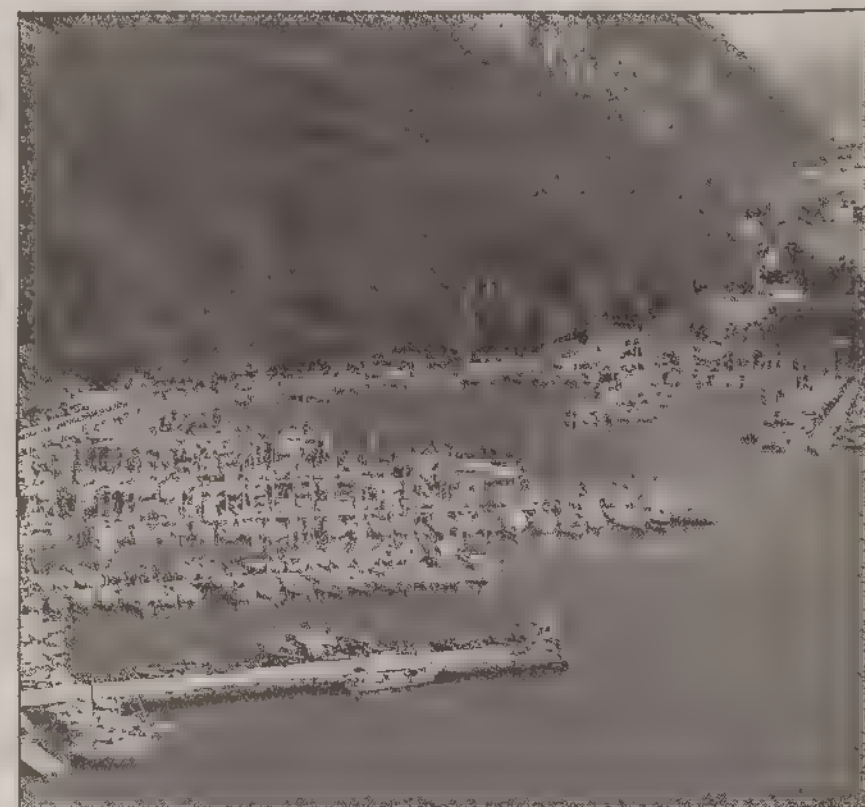
Musica, ballo e teatro convoglieranno, poi, nella produzione di uno spettacolo itinerante totalmente ideato dai ragazzi e «vietato ai maggiori se non accompagnati dai figli», così lo slogan.

Muggia sarà inoltre un punto di partenza: «Con spettacoli itineranti si vorrà creare il «Rione dei ri-ni», con la partecipazione di giovani di varie realtà triestine.

Se la Regione appoggerà l'iniziativa, si potranno stringere contatti anche con analoghi gruppi di Udine, Pordenone e Aquileia», ancora Roveredo.

Sergio Rebelli

Sarà depositato nella segreteria del Comune Sistiana, il piano per la Baia pubblica dal 16 ottobre: via ai termini per opporsi



Il Comune di Duino Aurisina ha confermato ieri le date di pubblicazione sul Bollettino regionale del piano particolareggiato per la Baia di Sistiana, adottato lo scorso 25 luglio dal consiglio comunale.

Come annunciato, il Bur pubblicherà la documentazione urbanistica il prossimo 16 ottobre, e da quel giorno partirà il periodo per la compilazione e l'invio al Comune delle osservazioni e opposizioni.

Il Piano particolareggiato, unitamente alle deliberazioni consiliari di adozione, saranno depositate nella segreteria del Comune di Duino Aurisina (Aurisina Cave 25 - Sala del Consiglio comunale) dal 16 ottobre al 27 novembre, compresi, e consultabili dal pubblico, alla presenza di un funzionario del Comune nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, e il lunedì e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

La pubblicazione - della durata di 30 giorni effettivi - servirà proprio per permettere ai cittadini di conoscere il piano e di vedere tutte le delibere inerenti al piano stesso.

Lo stesso termine - spiegano i tecnici del comune - dovrà essere rispettato dai cittadini per la presentazione delle osservazioni e le opposizioni, che dovranno essere indirizzate al sindaco e pervenire all'ufficio protocollo della segreteria del Comune, per iscritto e su carta legale.

fr.c.

E' partita l'iniziativa della Lega Nord per raccogliere le lagnanze dei cittadini

Gazebo rosa a Borgo San Sergio

E' incominciata ieri mattina la prima tappa dell'iniziativa promossa dalla Lega nord al fine di sensibilizzare i cittadini di Trieste su alcune specifiche tematiche. Al mercato di Borgo San Sergio è stato infatti allestito il primo gazebo rosa, che si sposterà da qui a Natale ogni venerdì pomeriggio a turno nei vari rioni del capoluogo giuliano nelle vicinanze dei supermercati, zona di facile contatto con persone di qualsiasi età.

Al fine di dare le giuste informazioni, verrà perciò distribuito materiale cartaceo ben comprensibile su tematiche di grande interesse collettivo quali, nell'ambito della casa, il bando per l'erogazione dei contributi per l'acquisto della prima casa, il recupero delle facciate, il fondo di garanzia regionale per l'edilizia residenziale, i contributi per



Federica Seganti

l'abbattimento dei canoni e per il sostegno delle abitazioni in locazione, il recupero dei beni immobili legati alla tradizione e il programma per gli interventi nel settore del risparmio energetico e della promozione di nuove tecnologie.

E non saranno solo questi i temi affrontati, ma anche argomenti riguardanti tutta una serie di interventi realizzati a favore della

famiglia, come i contributi per il reinserimento lavorativo, gli assegni mensili o gli aiuti finanziari alle giovani coppie per la promozione della natalità, la tutela della maternità, i contributi per l'acquisto dei testi scolastici, per l'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti.

Questa iniziativa è ovviamente legata anche all'ascolto delle singole problematiche presenti all'interno di ciascun rione. Come ha spiegato l'assessore regionale all'edilizia, ai servizi tecnici e alla pianificazione territoriale Federica Seganti, sono state diverse le note di protesta che già ieri i cittadini di Borgo San Sergio hanno manifestato per quanto riguarda la riqualificazione della viabilità e del giardino per bambini, opere che già rientrano nell'obiettivo 2.

Federico Filippa

La dove ci sono stati gli spogliarelli maschili, secondo Carmi (Lista Illy) è in pericolo l'incolumità degli atleti

Campo di calcio di Roiano, muro pericolante



L'ex campo di calcio di Roiano, un esempio di incuria.

Presentata una mozione in cui si chiede che sindaco e giunta s'impegnino a eliminare il pericolo per i ragazzi e per le loro famiglie

Quest'estate era stato teatro del discusso spettacolo allestito dagli spogliarellisti uomini, adesso diventa l'oggetto di una contestazione che riguarda la sua stessa agibilità come impianto sportivo. E' il campo di calcio a sette della Roianese, situato a pochi passi dal cavalcavia di Barcola.

A occuparsene è il consigliere comunale della Lista Illy, Alessandro Carmi che, in una mozione presentata al sindaco Roberto Dipiazza e alla giunta, chiede che essi «si impegnino per provvedere tempestivamente alla messa in sicurezza del muro di sostegno del campo che rappresenta un serio pericolo

per i ragazzi e le loro famiglie, visto che si trova a pochi metri di distanza dagli spogliatoi».

Carmi chiede poi che «si inserisca la riqualificazione

La felice posizione lo fa spesso meta anche di veterani che continuano le sfide sul rettangolo di gioco

ne complessiva delle strutture nel piano delle opere 2003-2005 che verrà presentato a fine anno», aggiungendo che «una votazione del consiglio comunale

le sarebbe determinante in tal senso». In sostanza, Carmi si appella al fatto che su un argomento che riguarda la sicurezza di un impianto sportivo «non ci dovrebbero essere problematiche legate al colore politico o all'appartenenza alla maggioranza o all'opposizione».

Fra l'altro, il campetto della Roianese, proprio per la sua felice collocazione a poca distanza dal centro della città, rappresenta uno sfogo sia per i più piccoli che per i veterani. Una sua ristrutturazione, realizzata con una spesa certamente non elevata, permetterebbe di rivalutare un'area altrimenti destinata a ospitare, e a rischio, partite non ufficiali o, come è avvenuto in occasione dell'ultima sagra, lo spogliatoio degli estemporanei interpreti dello strip-tease maschile.

u. sa.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, la professoressa Maria Antonietta Longo, fondatrice e docente dell'Associazione di ricerca grafologica di Roma e membro dell'Associazione grafologica italiana terrà una conferenza sul tema «Grafologia: strumento di conoscenza della personalità attraverso la scrittura».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 «La Siria»; regione storica dell'Asia occidentale presentata dalle diapositive sonorizzate e commentate da Lidia Milievich. La Pro Senectute organizza per i propri soci corsi di inglese di I, II, III livello; per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, telefono 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Rotary Club Trieste

La conviviale odierna del Rotary Club Trieste è sospesa. Si riprende giovedì 10, alle ore 13, all'Hotel Savoia Excelsior.

«Fluide meccaniche»

Oggi, alle 21, in piazza S. Antonio Nuovo, gli Ammutinati in collaborazione con Teatro EDO replicano lo spettacolo «Fluide meccaniche» di Fabrizio Maurel; testi Matteo Danieli, Furio Pillar, Massimo Palme, Christian Sinicco; regia di Fabrizio Maurel. Prenotazione al numero telefonico 3200761084.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/5 incontro sul tema: «Salmo 67:5-7: «I popoli ti celebreranno, o Dio; i popoli tutti quanti ti celebreranno. La terra produrrà il suo frutto; l'Idio, l'Idio nostro ci benedirà. l'Idio ci benedirà; e tutte le estremità della terra lo temeranno».

I doveri dell'uomo

Heliopolis centro studi internazionali, promuove un incontro-dibattito sul tema: «Apologia dei doveri dell'uomo». Relatore: prof. Claudio Bonvecchio. Presiede il dottor Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle ore 17.30 nella Sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

«Protagonisti i diritti del '900»

Oggi, alle 18, nella sede del circolo Auser «Pino Zahar», sarà proiettato il film «Protagonisti i diritti del '900» di Daniele Segre, premiato al 57.º Festival d'arte cinematografica di Venezia 2000.

Unione istriani

L'Unione degli istriani comunica che con oggi nella sala maggiore della sede (via Silvio Pellico 2) verrà ripreso il consueto ciclo annuale di proiezioni di documenti. Il programma per il periodo ottobre/dicembre è disponibile in segreteria e comprende una serie di proiezioni dedicate alla Dalmazia «Baluardo di una civiltà».

Centro gioco sport Italo Svevo

Continuano per pochi giorni le iscrizioni al Centro gioco sport, in via Svevo 15, nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 19. Le attività ginnico-sportive sono riservate a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni e sono le seguenti: ginnastica di base (solo per bambini di scuola materna), ginnastica artistica, ginnastica ritmica, judo. Le attività inizieranno lunedì.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina invita i concittadini alla messa in ricordo degli infoibati e deportati di Parenzo, che sarà celebrata domani nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario alle ore 18.30.

Retaggio fascista

Il Circolo del Partito della rifondazione comunista Altipiano-Kras organizza oggi alle 20.30 alla Trattoria sociale di Contovello la proiezione del film Fascist legacy (Retaggio fascista).

Lions Trieste Host, conviviale

Oggi, al ristorante del Jolly Hotel alle 20.15, si terrà la conviviale del Lions Trieste Host sul tema «Via Coroneo 26»: oratori Enrico Sbriglia e Angela Piana.

Torneo di bocce

Domani alle 8.30, al bocciodromo alla Maddalena di Strada di Fiume si svolgerà l'11.º Torneo comprensoriale dello Spi-Cgil di bocce a coppie, valido per la qualificazione alla fase regionale.

Quattro giovani all'Art Gallery 2

Oggi, alle ore 18, con l'intervento critico di Silvano Clavero, si inaugura all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, la mostra di pittura intitolata «Quattro giovani talenti» cui parteciperanno gli artisti Giovanni de Flego, Katerina Kale, Danilo Kosuta e Antonio Mauro Tancovich, in quattro minipersonali. La mostra rimarrà aperta sino al 17 ottobre con orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

Associazione Panta rhei

Questa sera nella sede dell'Associazione in via del Monte 2, sono in programma i seguenti appuntamenti: ore 17: presentazione del corso di storia ed arte, diretto da Marisa Fiorin; ore 18.30: presentazione del corso di videopresa, diretto da Giorgio Taccheo.

Colesterolo e glicemia

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13; 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Ex allievi banda Tatulli

Oggi alle 19 nella sede del circolo riprenderanno gli incontri conviviali con gli amici dell'ex banda Tatulli.

Università della Terza età

Proseguono presso la sede le iscrizioni all'Università della Terza età con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì anche dalle 16 alle 18.

Benedizione degli animali

L'Astad di Opicina organizza per domenica la benedizione degli animali nella ricorrenza di S. Francesco. La manifestazione avrà luogo in viale Romolo Gessi alle 12.

Insegnanti precari

Anche a Trieste si è costituito il Cip - Comitato italiano precari per difendere i nostri diritti di insegnanti precari. Ci riuniamo oggi alle 17.30 in via Pindemonte 14. Invitiamo tutti i precari ad intervenire per informazioni: Cip Trieste@Libero.it. Lorella 040/43426, Fabrizio 339/6018254.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 19 alla scuola del Vedere - Libera accademia di belle arti, l'artista Roberto Tigelli terrà una conversazione introduttiva al prossimo corso di pittura, nell'ambito della quale esporrà il proprio programma riguardante stili e tecniche, pratiche e tendenze dell'arte figurativa di oggi. Ingresso libero (via Mazzini 30). Per informazioni: 347854008.

Messa in memoria di Chino Alessi

Il 12 ottobre ricorre il sesto anniversario della scomparsa di Chino Alessi. Per iniziativa di alcuni giornalisti, alle ore 16.30, nella chiesa della B.V. del Rosario verrà celebrata una messa in suo suffragio, con il parroco don Antonio Desanti. L'invito alla partecipazione è rivolto a giornalisti, tipografi e a quanti intendono ricordare l'ex direttore de «Il Piccolo».

Società teosofica

Domani sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, avrà luogo l'inaugurazione del 95° anno sociale con la celebrazione della giornata degli animali e la partecipazione del segretario generale dott. Antonio Girardi.

Associazione culturale «Dietro le quinte»

Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi dell'associazione «Dietro le quinte» che inizieranno in ottobre: corsi di recitazione per adulti e ragazzi, corsi di dizione, di lettura espressiva e di canto. Per iscrizioni telefonare: per i corsi per ragazzi al 338/8601179; per tutti gli altri corsi al 340/3774212.

Un corso per arbitri

Il Centro sportivo italiano organizza un corso per arbitri di calcio maschile e femminile. Per informazioni telefonare alla segreteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 al numero 040/631191.

Corsi di italiano

Ics e Delta Più organizzano corsi gratuiti di italiano (per un totale di 200 ore ottobre a febbraio) rivolti a giovani e adulti extracomunitari. È prevista un'indennità di frequenza. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Ics via Roma 28, tel. 040/3480622.

Rieducazione della scrittura

Il primo corso di rieducazione della scrittura per bambini inizierà il giorno 16 alle 17. Ultimi giorni di iscrizione per il corso triennale di Grafologia psicologica tenuto dal prof. Venturini. La segreteria è aperta al pubblico il giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19. Tel. e fax 040/633565 oppure 040/410639 - 040/368017.

Gita

in Carinzia

Con le Acli, domenica 20 ottobre, in gita in Carinzia a visitare il Minimundus, il mondo in miniatura, Maria Saal e Maria Woert sulle sponde del Woerther See. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1. Tel. 040/370525.

Corsi Goethe

Al Goethe-Zentrum Trieste iscrizioni e informazioni sui corsi di tedesco a Trieste e in Germania. Via del Coroneo 15, telefonare allo 040/635764. Segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Università popolare

S'inizieranno il 14 ottobre nella scuola «Biagio Marin» di Servola, le lezioni di taglio e cucito organizzate dall'Upt e tenute da Nivia Carboni Bossi. Iscrizioni in piazza Ponterosso 6 tel. 040/6705200 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì. Per le iscrizioni al primo anno i corsi si terranno ogni mercoledì dalle 15 alle 18.20, mentre per quelle del secondo anno ogni martedì con lo stesso orario.

Quattro artisti al Bar Minerva

Alla sala espositiva del Bar Minerva, in via San Francesco 18, si svolge la mostra «Quattro artisti per un'esposizione». Espongono con linguaggi neoespressionisti diversi: Giuliano Pelli, Walter Scherlich e gli «artigiani» della cera colorata Simone Campani & Sofia Tega. La mostra, con orario 8.30-19.30 (sabato pomeriggio e festivi chiuso), si concluderà il giorno 11 ottobre.

Liceo Petrarca

L'Associazione «Petrarca» ed il Liceo Petrarca, nell'ambito delle manifestazioni previste per il 90° anno della Scuola, hanno organizzato un concerto che si terrà l'11 ottobre alle 20.30, nella sala Massima della Società Germanica di Beneficenza in via Coroneo 15. Verranno eseguiti da musicisti, ex allievi del Liceo, brani da musicals degli anni '20 e '30.

Filo d'argento, corso

Il Filo d'argento organizza, per i soci Auser, un corso a base di pasta di sale dal titolo «Aspettando il Natale». Le lezioni avranno inizio il 15 ottobre, per prenotazioni rivolgersi presso la sede del Filo d'Argento, largo Barriera Vecchia, 15 (II piano) tutti i venerdì pomeriggio dalle ore 17.30 alle 19, telefono 040/639664.

PICCOLO ALBO

Le cortesi persone che il giorno 8 agosto alle ore 14 circa, hanno assistito a un incidente stradale in viale Miramare tra una vettura e uno scooter, sono gentilmente pregate di contattare il numero 3404709376.

Il 28 settembre 2002 è stato portato all'Enpa un coniglio bianco e grigio-marrone domestico, ferito e apparentemente smarrito. L'animale è stato rinvenuto in zona Valmaura. Si invita il proprietario a comunicare urgentemente con l'Enpa, in via Marchetti 10/4 dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle ore 20.

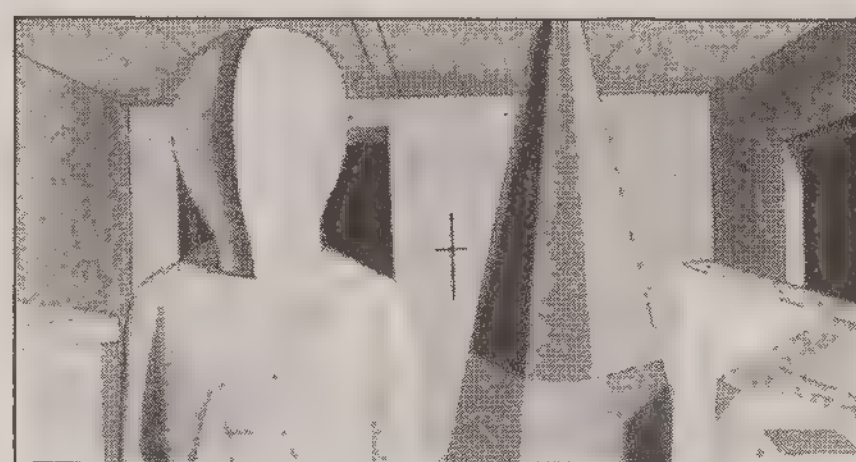
Chiude il 20 ottobre la mostra «Da De Chirico a Leonor Fini» al Museo Revoltella

Quando la pittura diventa «fantastica»

Conclusa «Arte e psicanalisi. Volti», al Museo Revoltella di via Diaz resterà ancora aperta al pubblico fino al 20 ottobre l'importante rassegna «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia».

La mostra è stata curata curata da Vittorio Sgarbi, e si è inaugurata lo scorso 26 luglio alla presenza del curatore.

Moltissimi i visitatori che sono già transitati dal quinto piano della Galleria d'arte moderna, che ospita le oltre 200 opere fra tele, sculture e disegni selezionate da Sgarbi fra la produzione di quasi cento autori tra i quali spiccano, oltre a Giorgio De Chirico e Leonor Fini, Ligabue, De Pisis, Usellini, Gentilini,



Una tela di Carlo Carrà in esposizione al Museo Revoltella.

Cremona, Cagnaccio di San Pietro, Savinio, Casorati, Martini, Sibellato, Zancanaro, come anche Federico Fellini, Dino Buzzati, Tonino Guerra, Cesare Zavattini o Herbert Pagani.

Molte anche le scolare-

che che già hanno visitato la interessante mostra del Museo Revoltella e molte quelle prossime a visitarla.

Continuano intanto le visite guidate della domenica mattina, che iniziano alle 11.30 e il cui costo è in-

cluso nel prezzo del biglietto d'ingresso (la prenotazione, obbligatoria, può essere fatta anche telefonicamente ai numeri 040 311361 o 040 300938), mentre possono essere fissate in qualunque giorno - tranne il martedì, quando il Revoltella osserva il proprio turno di chiusura - e in qualsiasi orario le visite guidate a pagamento, previa prenotazione via fax allo 040 302742 o via e-mail all'indirizzo revoltella@comune.trieste.it, indicando con precisione i dati dei richiedenti.

Il Museo Revoltella è aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19, la domenica osserva orario continuato dalle 10 alle 19.

ELARGIZIONI

- In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 500 pro Fondo di studio «Lorenzo Farnedelli» per il liceo Petrarca.
- In memoria di Stefania Copi per il 79.º compleanno (2/10) dalla figlia Nadia 20 pro Pro Senectute.
- In memoria di Elide Avian dalla famiglia Milo 30, dalle colleghe di lavoro della figlia Gabriella 40, dalla nipote Ornella Bondel 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Giorgio Fumis (3/10) da Luisa 40 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Perz nel XV anniv. (3/10) da Gianni e Bruna 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo e Irma Tomè nell'anniv. (3/10) da Franca 100 pro Parrocchia di S. Antonio Nuovo (Cappella corale); 100 pro Unione Italiana Ciechi (circolo Carlo Tomè).
- In memoria di Elide Avian Colautti dalla sua Maria, Eleonora e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittoria Bernazza da Argia Bernazza 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rino Bosio da Rita e Romana 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Brumati da Linda Flora e famiglia 30 pro Cro di Aviano.

FARMACIE

Dal 30 settembre al 5 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televisa

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette € 0,55	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse € 8,55	Abb. nominativo 50 corse € 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo				
Orari dal 25 aprile				
TABELLA ORARIA				
p. TRIESTE	8.00	10.10	13.00	15.10 17.20
molo Pescheria				
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30 17.40
alto interno diga foranea				
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40 17.50
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05 18.15
molo centrale				
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15 18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40 18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50 19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10 19.20
TARIFFE				
	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO	
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10	
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05	
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65	

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/10	11.00	It SOCARQUATTRO	Fusina	52
3/10	14.00	Pa LT GOING	Valencia	Molo VII
3/10	18.00	Ma GRECIA	mare	22
3/10	21.00	Gr ANGIESTRI	Novorossysk	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
3/10	n.p.	Ma KALYMNOS	ordini	Siot
3/10	6.00	As ANNA GABRIELE	Capodistria	VI
3/10	14.00	Ci FIANDARA	Umago	AFS
3/10	14.00	Ho BADER EL MOUSTAFA III	Beirut	5
3/10	17.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
3/10	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A

TRIESTE TRASPORTI

VERIFICHE BIGLIETTI/ABBONAMENTI A BORDO DEI BUS

Per evitare situazioni spiacevoli che possono nascere al momento della verifica a bordo di biglietti/abbonamenti da parte del personale aziendale, si ritiene utile riportare l'attenzione su alcune semplici regole da seguire quando si utilizzano i mezzi della Trieste Trasporti (vedere anche art. 2 e 5 del Regolamento di Vettura).

E' necessario:

- salire in vettura premuniti di regolare documento di viaggio, anche per eventuali pacchi o bagagli;
- ANNULLARE (OBLITERARE) IL DOCUMENTO DI VIAGGIO APPENA SALITI IN VETTURA**, per tutte le tipologie di biglietti / abbonamenti che lo richiedono (leggere le istruzioni sugli stessi);
- compilare correttamente le tessere di abbonamento** (ed i biglietti giornalieri) secondo le istruzioni riportate sul retro e annullarle in occasione del primo viaggio del mese (del giorno) di riferimento;
- esibire il biglietto / abbonamento ad ogni richiesta del personale**; detto documento deve essere riconoscibile, non sguainato o in qualsiasi modo manomesso o alterato; i documenti non in regola vengono rifiutati;
- se si utilizza un titolo di viaggio nominativo, a richiesta del personale va esibito anche un valido documento d'identità personale.**

Numero Verde **800-016675**

Da domani a domenica la goliardia triestina ritorna protagonista della nostra città

Si accende la «Festa delle matricole»

Con l'autunno ritornano i manti, i canti e i cappelli variopinti per le strade di Trieste, infatti da domani al 6 ottobre la nostra città sarà palcoscenico delle «celebrantur Ferie Matricularum MMII».

Queste sono le testuali parole d'invito per i goliardi di tutta Italia da parte di Sandro Restaurator (al secolo Alessandro Pavan), Tribuno di Trieste.

Dopo alcuni anni di silenzio, la Goliardia triestina si ripropone alla grande all'attenzione nazionale e rappresenta quindi la «Festa delle matricole», un importante e atteso momento d'incontro per i goliardi di tutto il territorio, con un programma molto sostanzioso, e naturalmente allegro e frizzante, per coinvolgere tutta la città.

Oltre all'obbligatorio rito della classica cena del

venerdì e ai giochi in piazza del sabato organizzati dagli Ordini goliardici della Mercedes, del Lago, del Gufo e dei Signori della notte, le delegazioni Val completo degli studenti imberrettati saranno ricevute per un breve ma importante incontro di saluto, sia al Rettorato della nostra Università dal magnifico rettore professor Lucio Delcaro, che nel palazzo del Comune in piazza Unità dal sindaco Roberto Dipiazza.

A seguire, sarà celebrata anche una breve ma significativa commemorazione della figura del rettore Cammarata nella facoltà di filosofia.

Da aspettarsi a questo punto, anche qualche «burla» o qualche scherzo eclatante, a sottolineare l'evento.

In questo tema goliardi-

co c'è anche da sottolineare che grazie al contributo dell'Erdisu di Trieste, viene alla luce il libricolo «De Goliardia tergestina», un'opera letteraria di Guglielmo Vallisneri, personaggio di spicco nell'ambito dello sport triestino e che ricordiamo fondatore dell'Ordine goliardico del Lago, una delle organizzazioni più attive e presenti nell'ambito cittadino e nazionale, già organizzatore di eventi legati al mondo della goliardia internazionale.

Si tratta di una attenta ricerca che narra la storia della Goliardia a Trieste, dagli albori ai giorni nostri, rivisitandola nelle sue più caratteristiche peculiarità e correndola di storia, aneddoti e racconti, curiosità e tanto altro ancora.

La presentazione del vo-

lumetto avverrà sempre domani, alle ore 12, nella Sala Cammarata, nell'atrio cittadino, alla presenza del magnifico rettore Lucio Delcaro, del dottor Piero Camber come rappresentante dell'Erdisu, e di tutti i goliardi, naturalmente con in testa il tribuno Sandro Restaurator, sostenitore e organizzatore dell'iniziativa.

«Un grande lavoro», ha commentato il capo città triestino, «che riporta la tradizione goliardica all'università in occasione della Festa delle matricole».

Spero che sia soltanto il primo passo in un percorso editoriale e culturale molto vasto, un esempio e uno stimolo per tutti i goliardi capaci e desiderosi di raccontare la loro esperienza».

f. n.

Oggi alle 18 la mezzosoprano Basso e il pianista Leonardi al Circolo delle Generali

Concerto con i Lieder di Mahler e Strauss

Nell'ambito della manifestazione «Mahler e gli altri nella Trieste del primo '900, crocevia di culture e linguaggi» (a cura della Biblioteca statale di Trieste con la collaborazione dell'Associazione «Nova Accademia» di Stefano Casaccia e dell'«Accademia» di canto corale) di Maria Suslovski) oggi, alle 18, nella Sala del Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi, viene organizzato un «Concerto di Lieder di Mahler e Strauss» con la partecipazione del mezzosoprano Romina Basso e del pianista Giovanni Davide Leonardi.

In questa occasione il pubblico potrà godere di un programma raffinato e raro con un duo d'eccezione, altamente specializzato nella musica vocale da camera dal classicismo a

giorni nostri, pluripremiato nei concorsi, che ha partecipato a numerose stagioni concertistiche proponendo i capolavori del repertorio europeo.

Nella ricca produzione liederistica mahleriana la raccolta «Des Knaben Wunderhorn» (La cornucopia del fanciullo) è una delle meno note, composta fra il 1882 e il '98 su liriche e ballate popolari tratte da Arnim e Clemens Brentano pubblicata nel 1808 in pieno clima romantico. Da un mondo poetico ricco di



Romina Basso

delicate figure da fiaba, intriso di malinconia, ora epico ora scherzoso, la musica trae armonie che richiedono infinite sottigliezze espressive e varietà di toni: sono visioni leggendarie come nelle «Rheinlegendendohren» («Le piccole leggende del Reno»), canti di distacco «Là dove squillano le belle trombe» o idilli intessuti di suoni imitativi che richiedono da parte degli interpreti un'incredibile agilità vocale.

È questo il caso di Romina Basso, goriziana, diplomata presso il Conservatorio di Udine e laureata in Lettere, in Discipline dello spettacolo, a Trieste, voce molto nota anche da noi per le numerose interpretazioni operistiche e operettistiche, tra cui la «Ginevra di Scozia» che le ha valso il premio «Giulio Viozzi» nel 2001.

Artista completa dal punto di vista vocale e drammatico, è un'interprete ideale specialmente nel repertorio barocco e nel campo del lied romantico. Ha trovato un partner molto sensibile e preparato in Leonardi, pianista, storico e critico musicale formato al conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine e la Scuola di paleografia e Filologia musicale di Cremona. Oltre a Mahler alcuni fra i più famosi Lieder di Strauss, quasi contemporanei, completeranno il programma.

Liliana Bamboschek

Concorso zoofilo scolastico Domenica la premiazione

Domenica la sezione triestina dell'Enpa organizza la tradizionale manifestazione, nota a tutti gli zoofili della nostra città, per la premiazione dei vincitori (scuole e alunni) del concorso zoofilo scolastico indetto per l'anno 2001/2002.

La cerimonia viene effettuata come sempre nella domenica più vicina al 4 ottobre, giornata dedicata a S. Francesco, protettore degli animali e Patrono d'Italia, e per questo motivo, giornata mondiale degli animali. Nel corso della manifestazione verranno premiati i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie che hanno eseguito lavori collettivi o singoli inerenti al rispetto e alla protezione degli animali e inoltre verranno distribuiti diplomi di benemerenza a privati cittadini che si sono distinti, nel corso dell'anno, per motivi diversi, tutti inerenti all'attività protezionista svolta dall'Ente.

Quest'anno la cerimonia avrà luogo nella Sala Illiria al pianoterra della Stazione marittima, al molo Bersagliieri 1, con inizio alle ore 10. Ad aumentare il numero dei premi da distribuire ai giovani hanno contribuito, anche quest'anno, Enti pubblici e ditte private.

Elenco degli alunni premiati: Valentina Tommasi, Efrem Lange, Alan Stefanato, Rosa Vassallo, Veronica Farina, Piero Candias, Ales Ziani, Dalila Derin, Costanza Pagan, Federico Felician, Simone Veronese, Francesca Gelloni, Francesca Cerebuch, Gabriele Bellanti, Elisa Serpo, Federico Giovannini, Davide Silvestri, Fedra Sofia Russo, Zdenka Janyetovic, Johara

Viskovic, Ilaria Scicolone, Marta Marino, Paola Zaharia, Maria Giovanna Carta, Chiara Bartoli, Rossella Pahor, Alessandro Bacci, Fiorenza Asaro, Mauro Brini, Nicholas Pancrazi, Nicoletta Gerbi, Ketsia Gagliardi, Riccardo Sancini, Luca Donadel, Stefania Sergas, Riccardo Zamarini, Aglaia Menia, Michele Pasetti, Francesca Barrella, Francesca Aloisio, Agnese La Porta, Nicolò Corona, Giovanni Formicola, Ferruccio Viorini, Luca Savron, Massimiliano Zari, Alberto Ferrari, Matteo Vassavari, Tommaso Carbone, Marco Scapin, Sebastiano Dorissa, Elisa Tomelli, Costantino Vignini, Elenia Bologna, Gloria Faccio, Irene Del Rosso, Sara Boniello, Giulia Collarini, Luca Capasso, Luca Martini, Giovanna Rodella, Stefano Pincin, Carol Nottolini, Antonio Marsi, Agnese Scarpa, Paola Rosani, Nazareno Bonazza, Cora Persich, Augusto Poropat, Michele Truglio, Giacomo Molendi, Stefano Pitacco, Matteo Merigalli, Anna Giorgi, Federico Città, Anna Corona, Debora Fragiaco, Lorena Arborizanza, Giovanni Panariti.

Suole premiate per il teseramento giovanile: scuola elementare European School of Trieste.

Suole premiate per la presentazione di lavori collettivi: sc. materna comunale «Il giardino incantato», sc. dell'infanzia «Kamille Kromer», sc. materna S. Antonio in Bosco, sc. materna A. Manzoni, sc. elementare israelitica «Isacco Sansone Mompurgo», sc. elementare parificata «Beata Vergine», sc. elementare «B. Marin», sc. elementare «S. Pertini».

Domani un incontro La nuova legge del volontariato

È in corso in tutta Italia un confronto sulla legge quadro del volontariato che sfocerà nella sesta conferenza nazionale prevista ad Arezzo dall'11 al 13 ottobre. Le Caritas diocesane e le Federazioni del Mo.V.I. del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il Centro servizi volontariato, propongono un percorso di approfondimento e confronto sulla legge. Il prossimo incontro «La riforma della legge del volontariato a confronto con la nuova legge di promozione sociale», avrà luogo a Trieste domenica alle 17.30 nella sala conferenze dell'Enaip in via dell'Istria 56. Interverrà il dottor Franco Vernò.

Mexxo milione di persone preferisce la bionda bevanda e sono in molti a esagerare Siamo una regione di bevitori di birra

Sono 514 mila, nel Friuli Venezia Giulia, i bevitori di birra. Rapporti alla consistenza numerica della popolazione residente, costituiscono circa la metà degli abitanti in età di quattordici e più anni; mentre i «non bevitori» si aggirano intorno alle 488 mila unità.

La regione nella quale il consumo di questa bionda, bevanda risulta essere maggiormente diffuso è la Sardegna, nella quale viene consumata mediamente 52,9 per cento della popolazione ultraquattordicenne.

Quindi vengono la Calabria (con il 51,7 per cento),

la Puglia (50,7 per cento), la Campania (49,8) e - al quinto posto - con una frequenza pari al 49 per cento (media superiore a quella nazionale, che si aggira intorno al 44,5 per cento) - il Friuli Venezia Giulia.

Ma quanta ne bevono? Per quanto concerne il Friuli Venezia Giulia, in particolare, nella nostra regione un migliaio di abitanti ne consuma abitualmente oltre un litro al giorno; 10 mila ne bevono quotidianamente un quantitativo che varia da mezzo litro a un litro; 59 mila si «accontentano» di uno o due bicchieri al giorno.

Ma la grande massa dei bevitori è costituita rispettivamente da 283 mila individui che hanno l'abitudine di berla «più raramente» e dai 161 mila bevitori che ne fanno uso «soltanto stagionalmente».

I «non bevitori» si aggirano, come abbiamo già detto in apertura, intorno alle 488 mila unità.

In proposito, non va dimenticato il fatto che i consumi individuali e la loro diffusione territoriale variano in rapporto al mutare di molteplici fattori: si va dalle consuetudini locali alle abitudini individuali, alle condizioni climatiche,

al consumo di altri tipi di bevande, sia analcoliche che alcoliche (vino, distillati, liquori ecc.), alla composizione per sesso ed età della popolazione, alla struttura delle forze di lavoro ed altri.

Rimane comunque inconfutabile il fatto che, come emerge da questi dati, il Friuli-Venezia Giulia si colloca ai primi posti della graduatoria delle regioni italiane che presentano un'elevata frequenza di bevitori di birra. E i consumi sono in sensibile aumento come aumenta la richiesta di birre di qualità.

Giovanni Palladini

Al Museo postale

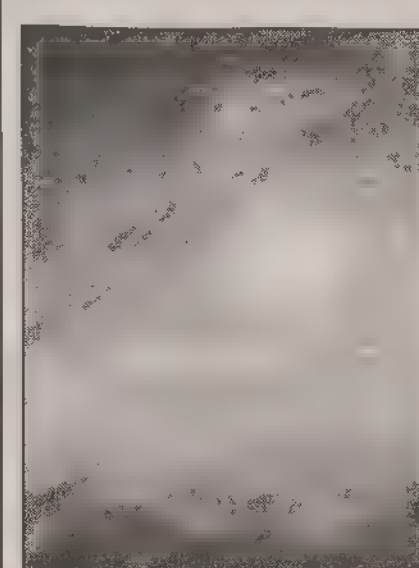
La storia filatelica Usa

Vi sono diversi modi per tentare di ricostruire le vicende del passato. Salvatore Quinto, membro del Circolo filatelico monfalconese, si è impegnato a ripercorrere la storia postale degli Stati Uniti d'America dal 1842 al 1898 utilizzando diversi effetti postali della propria collezione.

Francobolli, lettere, annulli speciali, in gran parte inediti e originali, che formano una mostra che Quinto ha inaugurato al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto.

La rassegna sarà aperta ogni giorno dalle 9 alle 13.

La rassegna della pittrice triestina s'inaugura lunedì sera nelle sale del Caffè Tommaseo Il mare e il vento sulle tele della Moncheri



Nadja Moncheri si ispira agli elementi naturali.

S'inaugura lunedì 7 ottobre alle ore 19 negli spazi dello storico Caffè Tommaseo la mostra della pittrice triestina Nadja Moncheri, intitolata «Tra cielo e mare» e visitabile fino al 20 ottobre, che sarà presentata dal critico Marianna Accorboni.

Formatasi agli stage tenuti da Nino Perizi nelle cave di Aurisina e attraverso la frequentazione dell'atelier della pittrice Alice Pscaropulo, l'artista, ha elaborato nel corso del tempo un proprio mondo fantastico ispirato agli elementi

naturali quali i vulcani, le foreste, le rocce e i deserti, analizzati nel loro profondo attraverso un sottile lirismo e un intuitivo rigore, con il fine di trarre dal soggetto la sua essenza, grazie anche alla sintesi ispirata dal gesto espressionista - in bilico tra figurativo ed astrazione - che connota l'opera della Moncheri.

Secondo tale orientamento l'artista presenta, in occasione della Barcolana, una serie di tele dedicate al mare e al vento, realizzate mediante la tecnica del «frottage» e il colore acrilico

co assai diluito, fino a raggiungere la valenza dell'acquarello.

Attraverso tali mezzi la Moncheri scandaglia gli abissi marini e descrive il fragore delle onde e gli attimi di bonaccia, cogliendo della natura marina i momenti più ricchi di pathos, testimoniati da una gamma cromatica, che si sofferma sui blu, sugli azzurri e sui grigi intensi della «bora scura», per poi liberarsi nel riflesso di luce e nella festa di colori che inondano i finalisti marini.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	G. lavorati	13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	G. lavorati	14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 1/9
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferie in tutte le staz.
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	G. lavorati	14.25	regionale	Va. Mestre (16.26)	G. lavorati
6.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorati	14.37	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9
6.28	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	14.53	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorati	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. esec. sub. dal 1/9. Scop. 31/9/02
7.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)		16.12	regionale	Udine (17.43)	G. fest. Ferie in tutte le staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. esec. sub. fino al 31/8
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)		16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
7.28	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 30/9 e dal 1/9	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Scop. la domenica dal 3/9
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorati	17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. esec. il 3/9
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorati
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. - scop. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.10	regionale	Udine (11.49)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dal 1/9
10.38	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. esec. sub. dal 1/9. Ferie in tutte le staz.
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 30/9 e dal 1/9	19.22	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.48	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorati
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. Ferie in tutte le staz.	19.56	InterCity notte	Locate (8.20)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorati	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (16.13)	Ferie in tutte le staz. dal 1/9. Scop. 31/9/02. Ferie in tutte le staz.	21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		22.27	Portogruaro (9.15)	G. lavorati	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.29)	
13.27	regionale	Udine (16.02)	G. lav.				

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.08	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (13.48)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.58	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.24	regionale	Cervignano (6.35)	G. lavorati	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.39	regionale	Udine (6.12)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)	
6.45	espresso	Budapest (17.15) Belgrado (15.30) Timisoara (11.46)		15.46	regionale	Cervignano (13.38)	
6.50	regionale	Portogruaro (6.27)	G. lavorati	15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi. Ferie in tutte le staz.
7.27	regionale	Udine (6.51)	G. lavorati	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Va. Mestre (6.38)		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.43)	
7.41	regionale	Sacile (6.34)	G. lavorati	17.03	regionale	Venezia S.L. (14.58)	
7.50	regionale	Portogruaro (6.38)	G. lavorati	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorati
7.55	regionale	Udine (6.55)		17.49	regionale	Udine (15.10)	G. fest. Ferie in tutte le staz.
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorati	17.54	regionale	Venezia S.L. (16.31)	
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferie in tutte le staz.	18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Scop. dal 1/9. Ferie in tutte le staz.
8.36	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. esec. sub.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dal 1/9	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
9.03	InterCity notte	Locate (8.38)		19.09	espresso	Budapest (7.36)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Ferie in tutte le staz.	19.28	regionale	Udine (17.48)	G. lav. Ferie in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dal 1/9	19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
9.32	interregionale	Venezia S.L. (8.48)		20.14	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
10.16	espresso	Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostituito	20.18	regionale	Udine (18.41)	
10.34	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorati	20.32	regionale	Venezia S.L. (18.08)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
10.54	regionale	Udine (8.55)		20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.42	regionale	Udine (10.45)	G. festivi. Ferie in tutte le staz.	21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)		21.92	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
12.10	regionale	Monfalcone (11.38)	Serv. automobilistico sostituito G. lav. scop. lun. 1/9 e 2/9	22.25	regionale	Udine (20.48)	G. lavorati
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)		22.27	InterCity	Napoli C.le (12.38) Va. Mestre (23.34)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dal 1/9	22.41	interregionale	Venezia S.L. (18.42)	
13.49	regionale	Udine (12.12)		23.23	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		23.36	Eurostar	Roma Termini (15.59)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	
ELGRADO	11.40	13.10	2----		BELGRADO	09.20	10.50	2----		
	12.05	13.35	---6-			09.45	11.15	---6-		
	17.10	18.40	---4-			14.50	16.20	---4---		
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-		
	16.25	18.20	2----			19.05	21.00	2----		
	16.55	18.50	---4-			18.25	21.00	---4---		
	17.05	19.00	1-3-5-			19.50	21.45	1-3-5-		
	17.55	19.50	-----7			20.20	22.15	-----7		
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#		
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#		
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-		
	14.10	16.10	12345-			15.40	17.40	-----7		
	16.55	18.55	-----6-							
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7		
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9						
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7		LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7		
	19.55	21.00	-----6-			16.30	19.30	-----6-		
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#		MILANO Malpensa	10.50	12.00	#		
	11.30	12.40	#			13.10	14.20	#		
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#		
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#		
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#		
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	---87		
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345--		
	16.50	18.00	12345--			19.45	20.55	#		
	17.00	18.10	-----6-							
OSCA Vukovo	10.40	15.45	---6-	charter regolare	MOSCA Vukovo	08.05	03.10	---6-	charter regolare	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5-		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5-7		
	13.35	15.10	12345-			15.40	17.15	12345-		
	14.20	15.55	---6-			16.40	18.15	---6-		
	20.55	22.30	-----7							
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	non opera sab. fino al 30/9	ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	non opera sab. fino al 30/9	
	10.50	12.00	#			12.55	14.05	#		
	14.55	16.05	#			17.00	18.10	#		
	18.50	20.00	#			22.20	23.30	#		
MISOARA	08.00	10.40	#		TIMISOARA	11.10	11.50	#		
ORONTO	17.35	20.35	2----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25*	15.50	2----	charter fino al 15/10	
VARSAVIA	11.40	13.30	#	in attesa app. governativa	VARSAVIA	14.10	16.00	#	in attesa app. governativa	
frequenza 1=unedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, 8=giornaliero										* Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietto/era. 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227										Orari espressi in ora locale

Il quarto stato

Molte volte siamo scontenti di quello che percepiamo come remunerazione e molte volte vediamo che gli squilibri economici esistenti tra le varie categorie causano un disagio generale a tutta l'economia. Vediamo anche che l'instabilità economica dovuta alla breve durata dei governi causa molte volte errori nelle stime del fabbisogno della popolazione.

Risulta consolidato che organizzare l'economia mediante il sistema parlamentare si rivela alquanto imbarazzante e sconvolgente per tutte le categorie che devono rifare i conti in tasca a ogni cambio di governo o ad ogni riorganizzazione del sistema parlamentare.

A mio parere trovo che attualmente vi siano gli strumenti per creare quello che definirei il quarto stato e cioè il potere finanziario. Creare ora una struttura indipendente dal potere esecutivo legislativo e giudiziario significherebbe porre fine ai conflitti di interesse tra le varie associazioni di categoria e significherebbe rendere questa struttura dipendente esclusivamente dalle reali esigenze di mercato.

La creazione di questo stato che avrebbe una durata di vita maggiore, simile a quello giudiziario, darebbe la possibilità di trovare quelle figure, gli economisti, più capaci che in funzione delle leggi organizzerebbero un graduale adattamento delle scelte economiche a quelle che sono gli interessi dell'intero sistema stato.

A mio parere formare questo quarto stato, componendo da 1/3 di economisti, 1/3 di rappresentanti sindacali e da 1/3 di ex magistrati renderebbe quelle che sono le scelte economiche anche qui votate a maggioranza dai tre rappresentanti di ogni terzo, significherebbe rispecchiare le reali scelte delle esigenze economiche della società.

Michele Amadi

Due correnti di traffico

Sono rimasto alquanto stupito a leggere la relazione riguardante la riunione avvenuta al Consiglio circoscrizionale di via Locchi, nella quale si è discusso della viabilità nella zona di Campo Marzio.

Non c'è stato soltanto «pepe verde» in quella riunione, com'è stato scritto, ma si è pure discusso serenamente sulle proposte. Una di queste proponeva il ripristino del vecchio percorso per il traffico diretto al porto, con la chiusura dello sbocco tra via di Campo Marzio e Passeggio Sant'Andrea, con l'eccezione per gli autobus che arrivano dai Campi Elisi, i quali potrebbero entrare nel loro regolare percorso. In questo caso si creerebbero due correnti di traffico separate, una esterna per quello pesante e una interna per quello leggero urbano, con l'uso delle Murat e Locchi.

IL CASO

Lo stabilimento comunale della Lanterna inizia la fase «invernale»

Il Pedocin? Un vero paradiso



E gli uomini difendono a spada tratta il «muro» che divide il bagno della Lanterna.

A stagione estiva conclusa volevo rendere merito, ancorché tardivo, allo stabilimento della Lanterna (o «Pedocin»), di cui da un paio di anni assiduo frequentatore durante le mie pause pranzo estive.

(Il Pedocin rimane aperto tutto l'anno ma dal primo ottobre inizia la fase «invernale»: lo stabilimento è aperto ma manca il servizio bagnini e quindi non si può più fare il bagno in mare, n.d.r.)

Lo trovo un ambiente essenziale, autentico, immediato e senza fronzoli: spo-

gliato a vista, sassolini puliti, un costante servizio di salvataggio e un bel mare tranquillo, a cinque minuti di scooter dal centro. Ci incontrai la gente più varia: dal gruppo di fedelissimi e abbronzatissimi che passano la stagione giocando a carte, ai giovani papà con prole, dai ragazzi disabili con gli accompagnatori, dai turnisti a manager vari. Chi per il sole, chi per la nuotata, chi per fare un po' di «babezi»... Ma ognuno trova il suo spazio (almeno nella zona maschile, perché la femminile appare

sempre piuttosto affollata...). E tutto questo a soli 50 centesimi, una cifra che difficilmente permette di acquistare qualcosa. L'anno scorso costava mille lire, fatti i conti il prezzo è diminuito di circa il 3% e nel contempo sono pure stati fatti dei piccoli ma significativi lavori di manutenzione. Per dare un'idea, alla piscina comunale Bianchi, dove vado durante l'inverno, il costo dell'abbonamento per 10 ingressi è aumentato in tre mesi da 45 mila a 28,50 (circa il 22%).

Marco Molino

Quelli che volessero percorrere la via esterna, sia dalle Rive sia dai Campi Elisi, potrebbero usufruire di tale percorso, consapevoli però di trovarsi per quel breve tratto a condividere la strada con dei veicoli che male si conciliano con il traffico urbano.

Romano Gardossi

Un confessore italiano

Leggo su Segnalazioni del Piccolo del 23 settembre un articolo con il titolo «La fine di Sauro» a firma del signor Lucio Nalesini nel quale si deplora che Nazario Sauro non abbia accettato di confessarsi da un sacerdote sloveno in divisa d'ufficiale austriaco preferendo confessarsi da un prete francescano suo connazionale e affermare l'ipotesi che in tale occasione egli avesse sputato sul crocifisso.

50 ANNI FA

3 ottobre 1952

● Con la benedizione impartita dal parroco della Beata Vergine del Soccorso, è scesa in mare la motonave da carico «Enri», costruita dal Cantiere «San Giusto» per conto dell'armatore triestino Enrico Sperco. A tagliare il nastro la signora Vitelli, consorte del Direttore superiore per gli affari civili.

● Presso le sale del Consolato svizzero si è svolto un ricevimento per il passaggio di consegne fra il dottor Alberto Albertini, che lascia Trieste, e il nuovo console elvetico, il dottor Alexandre Manz.

● Nato a Novi Ligure 53 anni orsono, è deceduto Mario Coscia, forse il più noto tra i galleristi e antiquari della città, titolare dal 1930 della Galleria Trieste di viale XX Settembre.

● E in visita attualmente a Trieste il Vescovo di Gibilterra, reverendo C.D. Horsley, la cui diocesi si estende da Madeira alla Turchia.

Nulla di più assurdo.

1) È ovvio che ciascun cristiano ha diritto di scegliere il confessore che preferisce e non quello impostogli. Nel caso concreto è ovvio che Sauro abbia preferito scegliere un confessore italiano in grado fra l'altro di ben comprendere la sua lingua e i suoi sentimenti, anziché confessarsi da un sacerdote di altra madre lingua, con conseguente difficoltà di intendersi e per di più ufficiale dell'esercito austriaco che egli combatteva come nemico.

Del resto, tale sacerdote ufficiale ha dato prova della sua non idoneità a tale sacra funzione avendo reso pubblica e notoria la non accettazione della sua offerta di confessarlo; ciò in manifesta violazione dei doveri religiosi di riservatezza e segretezza sull'argomento.

2) L'affermazione che Sauro avrebbe sputato sul Crocifisso è completamente

falsa in quanto afferma a danno di Sauro un fatto addirittura costitutivo reato, dato che in nessuna fonte storica in tutti i numerosissimi testi scritti su Sauro negli 85 anni dalla sua morte vi è il benché minimo accenno al fatto che egli abbia compiuto un tale gesto.

Lino Sardos Albertini

Polo museale del mare

Giovedì 26 settembre è stata pubblicata, su queste colonne, la lettera della signora Patrizia Crevatin che poneva alcuni quesiti a proposito della scarsa attenzione nei confronti del Civico museo del mare (uno dei fiori all'occhiello del servizio dei civici Musei scientifici del Comune di Trieste) da parte di categorie economiche ed enti di cultura che, attraverso la loro collaborazione con il museo, potrebbero arricchire ulteriormente l'offerta museale e culturale nel campo legato alla portualità e alla cantieristica giuliana.

La signora Crevatin ha perfettamente ragione e non a caso, proprio quest'estate, abbiamo partecipato con entusiasmo alle iniziative Marestate 2002 promossa, dall'assessorato alla Cultura al fine di valorizzare non solo il civico museo ma anche i documenti che l'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia «Livio Saranz» possiede e che si rife-

riscono proprio all'attività cantieristica ed emporiale della nostra città.

I motori navali esposti nel giardino del civico museo sono stati la stupenda cornice a quella serata volta a far conoscere uno spaccato di storia locale e che rischia l'oblio. Grazie alla recitazione di Giuliana Artico, Nereo e Giuliano Zanier, alle canzoni eseguite dal maestro Carlo Moser e cantate da Susanna Lenhardt oltre 250 persone hanno potuto assistere a una manifestazione intrisa di storia sociale ed economica e che abbiamo intenzione di ripetere, visto l'interesse che ha suscitato, in altre località della provincia.

E proprio l'esempio del successo di Marestate dovrebbe far meditare sull'utilizzo anche «diverso» delle sedi museali quale momento di incontro - decisamente inconsueto, ma non per questo meno importante - tra le città e la sua storia. Momenti da valorizzare anche al fine di una diversa impostazione dei musei cittadini non solo quali «custodi della memoria» bensì quali esempi per meditare sul futuro di Trieste.

Porto e cantieri, nel passato un binomio indissolubile, non possono non trovare degna collocazione storica proprio all'interno di questo civico museo che potrebbe, a mio avviso, diventare un «polo museale del mare» di prim'ordine e al quale l'Istituto «L. Saranz» è disponibile - da subito - a collaborare, auspicando che enti e categorie economiche che operano o hanno operato sul mare concorrano alla sua nascita, anche perché concordiamo appieno con le parole della signora Crevatin: «Non cancelliamo Trieste dal mare anche con la rimozione della storia portuale e cantieristica dalla memoria cittadina».

Giuliano Mauri
presidente
Istituto Livio Saranz

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo foglio, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

«Quanto siamo intelligenti»

Ogni giorno migliaia di esseri umani muoiono di fame. I capi di stato si riuniscono e, tra un pranzo d'ostiche e champagne e l'altro, e perennemente su luminose navette da crociera, s'interrogano su cosa bisognerebbe fare per rimediare. Si offrono aiuti quotidiani: cibo e vestiario (ho sentito dire: gli aiuti umanitari sono ciò che i poveri dei Paesi ricchi danno ai ricchi dei Paesi poveri). Eppure non è impossibile coltivare il deserto (in certi luoghi lo si fa da trent'anni), penso, ma «mancano i soldi», rispondono.

Il giorno dopo accendo la tv e assisto a un servizio su una fabbrica di campane a conduzione familiare, che produce campane per le chiese d'Italia e d'Europa: una campana da 4 tonnellate costa 100 milioni di lire, e questa piccola fabbrica ne vende 200 all'anno. Ora ne sta preparando una da 10 tonnellate. Dopo mezz'ora, tramite la tv, la Chiesa, che nel frattempo compra campane da 100 milioni l'una, mi chiede di mandare dei soldi sul conto corrente postale n. X per aiutare i bimbi dell'Africa. Il giorno dopo un calciatore viene venduto da una squadra a un'altra per 60 miliardi. Nel frattempo, negli arsenali di uno stato si preparano aerei da 100 miliardi l'uno per eliminare gli armamenti altrettanto costosi di un altro stato e, assieme a questi, altri esseri umani, tra i quali molti giovani, che magari invece di morire a vent'anni preferirebbero correre sui prati o fare l'amore. O magari studiare, e scoprire nuovi sistemi per coltivare il deserto.

Fra 70 anni, che passano presto, tutti noi, sei miliardi, che ora siamo sulla Terra, non saremo più sulla Terra, ma sotto, considerata la durata della vita umana, che ci è ben nota. «Homo sapiens sapiens». E sconcertanti quanto siamo intelligenti.

Giovanna Bolaffio

"FESTA DEL CLIENTE"

Olio extravergine di oliva Monini
€ 3,40

carrellate di occasioni

FUNGHI CHAMPIGNON BIANCHI
vassoio - al kg

€ 1,79
L. 3.465

SPECK DI ASIAGO
SALUMIFICIO DI ASIAGO
al kg

€ 8,90
L. 17.232

CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA
2 pacchi x g 250

€ 3,60
L. 8.990

BOCCONCHI SCELTI DI BOVINO ADULTO
"TUTTO IL SAPORE DELLA CARNE"
al kg

€ 5,25
L. 10.165

GRANA PADANO

€ 7,70
L. 11.209

PASTA BARILLA
van formati - ast kg 1

€ 0,88
L. 703

WAFERS LOCKER
milk/crosta cacao/napolitano
5 pezzi x g 45

€ 1,35
L. 1.351

LAMPADINE RISPARMIO
ENERGETICO
VIPAK

lampadina 3 tubi attacco
E27 - 15W corrispondente
a 75W incandescente

€ 4,99
L. 6.662

AVA LAVATRICE
aquado - flac. 7,3

€ 4,20
L. 1.132

famila

Con noi sei in famiglia!

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz •
BADIA POLESINE (RD) - Centro comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA
DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna •
CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Enaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) •
S.S.16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUECCA •
FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello •
MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Portini (zona Bissuola) •
MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONE DI FONTE (TV) •
Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 •
PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUÈSE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 •
VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Ovest • ZANE' - Centro comm. CENTROCORTE - Via Manzoni

LA POLEMICA

Dopo l'annuncio della vicepresidente Alessandra Guerra sui libri di testo per le elementari

I rischi di un fondamentalismo friulano

I quotidiani e i tg locali hanno dato nei giorni scorsi ampio spazio alla notizia riportata dalla gentile signora Alessandra Guerra vicepresidente della Giunta regionale e assessore regionale alla Cultura dell'uscita dei libri scolastici per le scuole elementari in lingua friulana. La vicepresidente ha tra le altre cose comunicato, se ho ben capito, che per l'introduzione di questa importante iniziativa per i bambini friulani ci sono stati contributi pubblici dalla Regione per 5 milioni di euro.

Mi chiedo perché anche gli abitanti della provincia di Trieste debbano pagare le spese per i libri di una lingua friulana che mai useranno e mi chiedo anche, senza intenzione di polemica alcuna ma soltanto per curiosità personale, se l'assessore alla Cultura della Regione che, come in questo caso, ha avuto tanto a cuore la salvaguardia della friulana ha mai fatto o ha intenzione di fare qualcosa anche per la salvaguardia delle tradizioni giuliane, del suo dialetto, della sua storia, delle sue radici cultura-

li a uso soprattutto dei bambini triestini.

Questa iniziativa sui libri di testo in friulano l'avrei vista bene piuttosto se portata avanti da un assessore del Consiglio comunale di Udine piuttosto che così sostenuta da un assessore residente nel palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia a Trieste, anche se l'iniziativa si pone certamente nel suo diritto e dovere. L'autonomia della provincia di Trieste credo sia veramente sempre più auspicabile anche per evitare queste facili e scontate polemiche.

Francesco Spadavecchia

«Patetici ma pericolosi»

Sabato ascoltavo la cronaca della partita di calcio quando sento che per designare i calciatori della Triestina il cronista usa il termine «i friulani». Una fitta al cuore, una delle tante. Ignoranza del cronista, ma colpa di chi, pur potendolo, non ha fatto nulla per evitare questa ignoranza,

a differenza dei friulani che fanno dei dépliant, con scritto in grande solo «Friuli», inserendovi anche Trieste. Lo hanno fatto più volte.

Siamo vittime di questo integralismo. Alcuni uomini politici friulani sono dei veri fondamentalisti, nazionalisti spinti, che vogliono imporre la cultura friulana nella regione, al punto di spendere 10 miliardi (anche nostri soldi), per far imparare a scuola le regole del buon friulano. Immaginiamoci, nell'era del computer. Patetici, se non fossero pericolosi. Siccome nella piccola patria impera oltre alla lingua l'importante aggregazione culturale del «tatu», per non rovinare i numerosi osti e far contenti gli ancor più numerosi cultori delle usanze locali si progetta di andare contro le norme statali che impongono un severo tasso alcolometrico. Ripeto: patetici e pericolosi. E i nostri uomini politici? Tacciano. Si sveglieranno in prossimità delle elezioni per farci le so-

lite, mai mantenute promesse. Spero che i miei concittadini non saranno così babbai da ridare il voto agli stessi uomini.

E se che prima ancora di chiedere l'autonomia potrebbero fare tante cose. Ad esempio prima di tutto diffondere il nome di Trieste, città giuliana, come capoluogo della regione Friuli-Venezia Giulia. E poi domandiamoci perché alla radio e alla televisione dicono più spesso solo Friuli. Perché abbiamo sbagliato sin dall'inizio a pronunciare al maschile la regione. Terminando in «Venezia Giulia», la regione (sostantivo femminile) dovrebbe essere definita come «la» Friuli-Venezia Giulia e in tal caso nessuno si sognerebbe di dire la Friuli, ma sarebbero tutti costretti a usare l'intera definizione regionale.

Quindi si cominci col batterli sull'italiano e sui diritti da esso derivanti e avremmo almeno salvato la dignità della forma.

Tino Pusillo

IL MESE DEI RECORD

ANNIVERSARIO

Dal 3 al 6 ottobre

GIACCONE UOMO
in pelle scamosciata
mis. S/XXL

€ 65,00

L. 125.857

GIACCONE DONNA
in pelle scamosciata
mis. 42/52

€ 77,00

L. 149.093

SISTEMA INTEGRATO JVC CON DVD MOD. TH-A30R
riproduzione DVD-video, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, CDR/RW MP3 sintonizzatore digitale con RDS decodificatore Dolby Digital/DTS integrato Dolby Pro Logic - subwoofer attivo 110W frontali/Surround/centrale 25x5W presa scart - telecomando

€ 459,00

L. 388.748

ACQUISTI OGGI, COMINCI A PAGARE DAL 5 GENNAIO 2003!

0% TAN 0% - TAEG 0%

NEL NOSTRO IPERMERCATO DI TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 127 - tel. 0432/574311

DOMENICA 6 OTTOBRE SIAMO APERTI
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com
www.carrefouritalia.it

Carrefour

è di parola.

Continuaz. dalla 9.a pagina

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI appartamento luminoso 110/140 mq, salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzetta posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200 - 250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura. Cerchiamo garantendo massima riservatezza nella trattativa. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO alloggio in zona tranquilla, terrazzo saloncino due stanze cucina doppi servizi posti macchina/box. Definizione immediata. Mediaguest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO casetta anche da ristrutturare qualsiasi zona circa 100 mq più giardino

anche piccolo. Disponibilità ns. cliente fino € 250.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO piano alto soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiatesta. Definizione immediata. Mediaguest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA acquistare cerchiamo nelle zone di Valmaura - Carpineto - Puccini appartamenti di cucina soggiorno camera bagno terrazzino (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369960. (A00)

PER cliente referenziato cerchiamo casetta con giardino e accesso auto, anche da restaurare, zona semiperiferica, max 280.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PER innumerevoli clienti referenziati, appartamenti di prestigio in posizione residenziale, possibilmente panoramici e con terrazza. Max 500.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO appartamenti qualsiasi zona, clientela referenziata, contratto annuale o 4 + 4, seguendo tutta la pratica, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giovanni casetta su 2 livelli con cortile riscaldamento autonomo. € 500 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380. Semicentrale palazzina ventennale signorile ultimo piano più mansarda ascensore ampia metratura 2 posti macchina. Contratto residenti 675. (A00)

IN affitto cerchiamo casette, ville, appartamenti (vuoti o arredati) nelle zone di San Luigi - Rozzol - Chiadino. (Nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. ADDETTO/A assistenza assume casa di riposo. Per informazioni telefonare 040/638200. (A9718)

A.A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca parrucchiere/i dai 19 ai 40 anni, è possibile anche part-time. Presentarsi in salone. Tel. 040/631618. (A10056)

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nel proprio organico nella provincia di Trieste. Massima riservatezza. Scrivere c.p. 1262 piazza Verdi Trieste. (A10145)

GORIZIA apprendista commessa/o abbigliamento bambino conoscenza sloveno cercasi. Inviare curriculum con foto: Iana, Gorizia Corso Italia 63/B. (C00)

MOBILIFICIO zona Udine ricerca personale autotomuto per visite su propri clienti. No vendita. Zona Ts-Monfalcone. Richiedesi disponibilità lavorativa sabati e domeniche. Fisso 1400 euro + provvigioni. Tel. 040/367771 ore 14-15 18-19. (Fil47)

SALONE parrucchiere cerca mezza lavorante o lavorante con provata esperienza. Massima serietà. Tel. 040/774872 oppure cell. 3479576308.

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cine televisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800906123.

SOCIETÀ cooperativa di servizi cerca personale da adibire al servizio di pulizia per la zona di Trieste tel. ore ufficio 040/363816. (A10383)

AGENZIA pubblicità selezionata n. 10 operatrici telefoniche per nostre promozioni, zona Ts, Monfalcone. Tel. 040/367771 0481/490012 ore 13.30-14.30 18-19. (Fil47)

APPRENDISTA panettiere militesente cercasi per panificio a Muggia telefonare 8-12 allo 040/271174. (D00)

CERCA coppia possibilmente pensionati lingua italiana moglie abile servizi domestici marito con attività propria offro appartamento indipendente in villa zona Barcola et mensili euro 775. Telefonare serali 040/413764. (A10067)

CERCO uomo-donna per lavorare in edicola, max 30 anni, bella presenza, serio, no perditempo, orario 6-12 domenica inclusa. Trieste. 347/2422951. (A10319)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Giotto prestiti personali
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

PRESTITO PERSONALE
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

Presuto
Personale
fino a 7.500,00 euro
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%
TASSO FISSO
dal 3,99% al 10,99%

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A10369)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333-2311423. (A10366)

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore 3338001655. (A10381)

AMO ciò che è proibito, sono sorprendentemente sexy e sempre disponibile. Tel. 348/5144454. (FIL52)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19, 347-9444068. (A10193)

CASALINGHE, ragazze italiane, vogliono fare incontri. Contatto immediato, numeri pronti. 338/9866829. (FIL60)

CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A10330)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A10377)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A10360)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 340/6257781. (FIL47)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A10064)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo 0403728533. (A00)

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" - GORIZIA Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia - ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Acquisto di n. 1 telecomando digitale con arco a "C" comprensivo di lavori edili-impiantistici.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare presunto Euro 516.450,00 (iva e lavori compresi), da pagarsi in due rate, la 1ª di Euro 206.582,76 - iva compresa a 30 giorni dalla trasmissione ordine, la 2ª a saldo entro febbraio 2004. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 c. 1 lett. b) del D.L. n. 358/92 e succ. mod. Le Dite interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10) potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in controsegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Dott. Claudio Bortolotta - tel. 0039/481/592549. Il presente bando è giolito inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 30/09/2002 e pubblicato nella stessa data su Internet (www.aziendasanitaria.gov.it) e sul Bollettino Interno dell'A.S.S. "ASTE E APPALTI" n. 21 del 30/09/2002

Gorizia, 30/09/2002

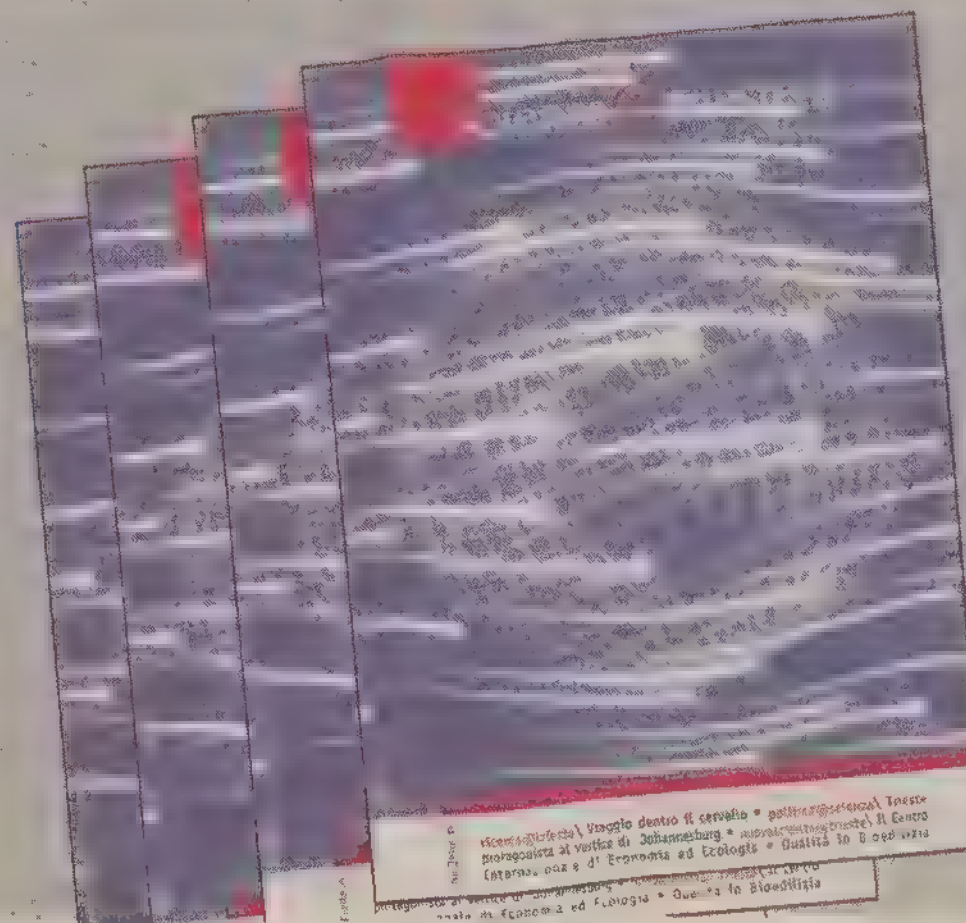
IL DIRETTORE GENERALE ing. Giulio De Antoni

scienza@trieste.it

Un opuscolo di 16 pagine
in regalo con

IL PICCOLO

il 4 ottobre in edicola



Viaggio dentro il cervello

Trieste protagonista
al vertice di Johannesburg

Il Centro Internazionale
di Economia ed Ecologia

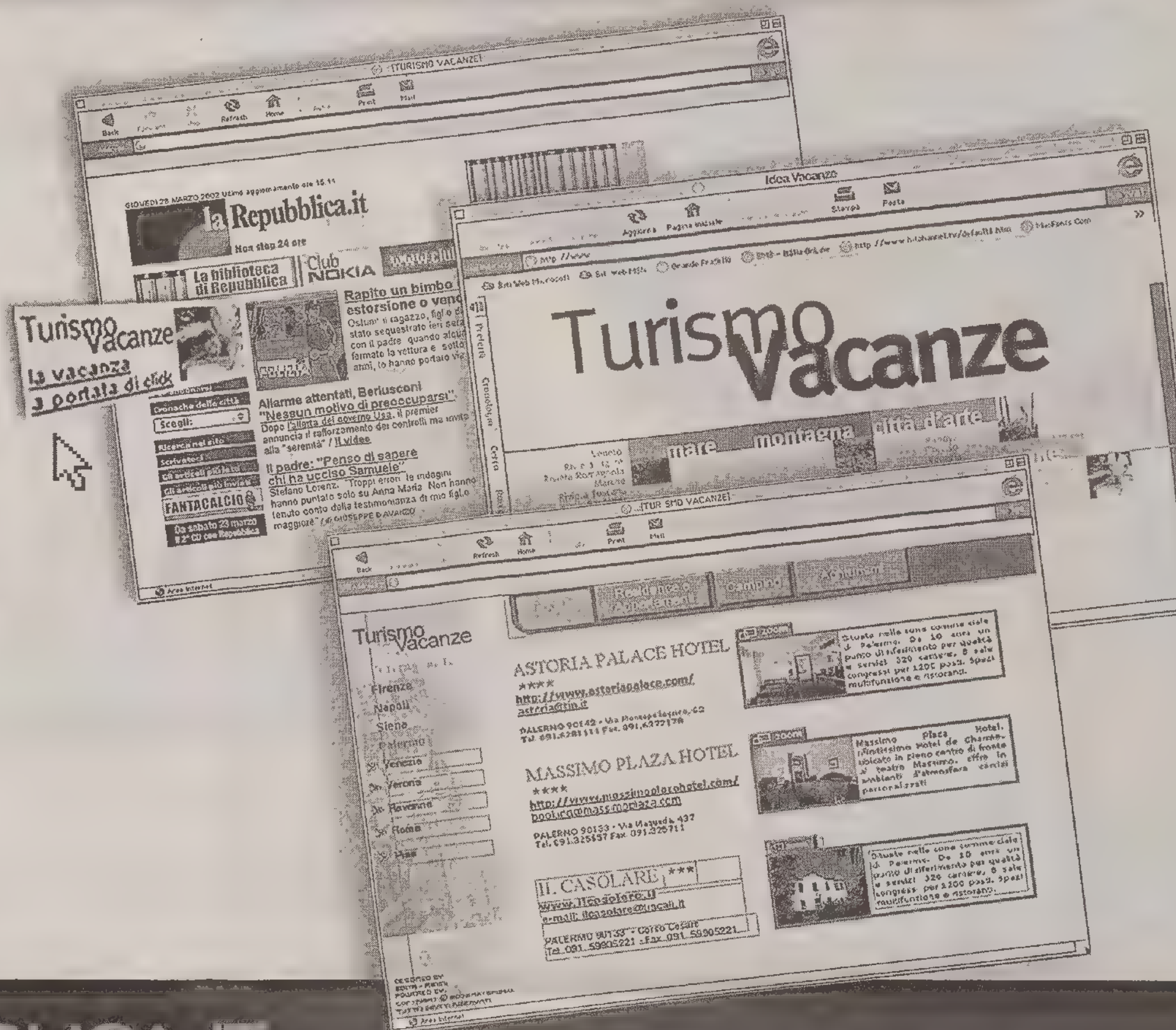
Qualità in Bioedilizia

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

EDITA - Rimini

La sezione Sardegna del sito è in corso di attivazione

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Via i corpi di maschi ignudi. Rimossi anche i ragazzi con i fiori tra i capelli, i fondi schiena ben torniti e il sesso, talvolta, in evidenza. Via gli efebi, via i loro occhi sfacciati, timidi o sorridenti. A Miramare per questo non c'è posto. Almeno per il momento.

La mostra dedicata al fotografo-barone Wilhelm von Gloeden, che sarà inaugurata domani alle 17.30, nasce all'insegna rigorosa del ritratto e del paesaggio. Per ammirare le foto già «assolute» dall'accusa di costituire scandalo da un Tribunale del Regno nel 1941, in piena epoca fascista, bisognerà attendere tempi migliori e sedi diverse da quella messa a disposizione alle Scuderie di Miramare dal Ministero per i Beni e le attività culturali.

Ieri il soprintendente Giangiacomo Martines ha riletto in chiave di «opportunità» l'opera del fotografo tedesco vissuto per più di mezzo secolo a Taormina. «Questa sì, questa no, questa no». La mostra, presentata dalla Fratelli Alinari 18 mesi fa a Firenze in anteprima mondiale, è stata smembrata a Trieste proprio quando le immagini dei ragazzi ritratti dal barone stavano per essere affisse alle pareti.

«Il Castello di Miramare è meraviglioso ed è frequentato da un pubblico vastissimo», spiega il soprintendente. «Non abbiamo ritenuto opportuno inserire nella mostra certi temi che necessitano di approfondimenti culturali, di conferenze, di studi comparati con la pittura dell'epoca. Non avremmo fatto un buon servizio allo stesso von Gloeden e alla comprensione del suo lavoro attribuendogli unicamente il ruolo di

FOTOGRAFIA Viene inaugurata domani alle Scuderie di Miramare la rassegna allestita dalla Fratelli Alinari

Von Gloeden: via i nudi dalla mostra

Cinquanta immagini sostituite dopo l'intervento del soprintendente Martines



Tre fotografie del barone Wilhelm von Gloeden: «Ragazza siciliana», un'immagine del 1914 scelta anche per le locandine della mostra a Trieste; «Panorama di Augusta» del 1900; «Studio per Caino», sempre del 1900.



interprete, attraverso l'obiettivo, di giochi dionisiaci. Per capirlo bisogna studiare, sapere, mettere in relazione. Senza una lettura critica le sue immagini possono essere percepite come troppo crude. Io le ho vagliate di persona e ho fatto que-

sta scelta decidendo di privilegiare ritratti e paesaggi. Alle pareti non ci saranno nudi. I libri con tutte le foto della mostra di Firenze, comunque, saranno regolarmente in vendita alle scuderie. Non c'è stato tempo sufficiente per realizzare un ca-

tologo dedicato a questa rassegna triestina».

Ma c'è dell'altro. Il soprintendente ha parole di ammirazione per l'opera di von Gloeden. Lo definisce «un gran bel fotografo dell'800» e si augura che le immagini che non hanno trovato spa-

zio a Miramare lo ottengano in un'altra occasione.

Paola de Polo della Fratelli Alinari, ieri, ha confermato l'intervento del soprintendente, peraltro già annunciato sette giorni fa. «È una mostra molto casta, 50 immagini di nudo sono state sostituite

da altre che fanno comunque capire tutti gli aspetti dell'attività fotografica del barone». Certo è che la mostra, dopo questo intervento dall'alto, ha subito una «sforbiciata». L'hanno sponsorizzata la Regione Friuli Venezia Giulia e gli assessori al-

la cultura del Comune e della Provincia di Trieste, Roberto Menia e Guido Galletto, ma la decisione finale è stata della Soprintendenza.

Rimuovere o nascondere «per opportunità» una significativa parte dell'opera di un autore, è comunque sem-

pre rischioso, specie in tempi in cui a livello storico viene chiesto a gran voce di mettere all'indice quei testi che hanno colpevolmente «dimenticato» per cinquant'anni cos'è accaduto nelle nostre terre.

Von Gloeden ha scattato foto di paesaggi siciliani, ha realizzato ritratti di donne e di bambini, ha realizzato come repoter un importante servizio sul terremoto di Messina e Reggio Calabria. Ma il suo lavoro è ricordato per la fedeltà alla luce della Grande Grecia, per le scene pastorali, per l'effusione amorosa e mitologica, per l'innocente bellezza del corpo. Un desiderio sublimato attraverso l'estetismo.

Alcuni autori hanno indicato il barone come l'animatore di un club vacanze aristocratico e perverso in cui si sono via via affacciati a cavallo del secolo Oscar Wilde, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Matilde Serao ma anche principi tedeschi e magnati dell'industria come i Krupp, i Rothschild e i Vanderbilt. «Questa versione è stupida e falsa» scrive nel suo saggio Charles Henri Favrod, lo storico della fotografia che domani presenterà la mostra di Miramare.

In effetti il barone non è mai assurdo, in vita, alla ribalta della cronaca e ha ottenuto a Taormina l'avallo del parroco. Tutti lo definivano «eccentrico», ma il suo lavoro non fu mai giudicato scandaloso in luoghi in cui, peraltro, molti stranieri, giunti in Italia per il «grand tour», sfidavano i buoni costumi. Torna alla memoria ciò che lo scrittore Aldo Busi affermò a propria difesa in un processo per oscenità intentatogli a Trento. «La bellezza o la trasgressione stanno negli occhi di chi guarda».

Claudio Emè

SCIENZA Per tre anni l'équipe guidata dal professor Giannino Del Sal ha effettuato un'importante ricerca

Scoperte a Trieste le sentinelle che fermano il cancro

Un enzima e una proteina azionano una sorta di allarme per impedire il formarsi del tumore

TRIESTE Arriva da Trieste un'importante scoperta relativa ai meccanismi molecolari che permettono alle cellule del nostro corpo di proteggersi e combattere il cancro. Arriva dal Laboratorio nazionale del consorzio interuniversitario biotecnologie dell'Area Science Park di Trieste, e in fase di pubblicazione sulla rivista inglese «Nature», già visibile, in anteprima, da ieri sera, sulla versione on line, in internet, della prestigiosa rivista scientifica.

La scoperta arriva a conclusione di un'importante ricerca effettuata a Trieste, durata tre anni e finanziata dall'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, e dalla Firc, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, e risulta non solo utile per il progresso scientifico in campo biomedico, ma anche promettente sul piano applicativo perché ha portato alla identificazione di nuovi potenziali bersagli contro cui sviluppare approcci farmacologici, per combattere i tumori.

Lo studio è stato diretto da Giannino Del Sal, responsabile dell'Unità di oncologia molecolare del laboratorio nazionale Cib. Del Sal, ordinario di biologia nel Dipartimento di biochimica biofisica e chimica delle macromolecole alla facoltà di Medicina di Trieste, è docente nel corso di laurea in Biotecnologie mediche, si è concentrato, assieme alla sua équipe, composta dai triestini Paola Zacchi, Monica Gostissa, Clio Salvagno e Fabio Avolio, sullo studio del meccanismo che, in condizioni normali, permette al corpo umano di difendersi dall'attacco del cancro. In caso di «allarme cancro», infatti, la proteina p53 (le cui doti di «sentinella» del Dna, sono già note ai ricercatori) coopera con l'enzima Pin1 (peptidil-proli isomerasi) per dare il via a una serie di complesse azioni che permettono alle cellule di riparare i guasti, o - in caso molto gravi - di mettere in mo-

to il meccanismo noto come apoptosi, una sorta di «suicidio-sacrificio», un meccanismo di autodistruzione, ultima risorsa a disposizione del corpo umano per tentare di bloccare lo sviluppo del tumore stesso, distruggendo le proprie cellule che hanno subito l'attacco e da cui il cancro potrebbe, quindi, avere origine.

Con questo studio, Del Sal ha aggiunto un tassello importante allo studio della fase iniziale della comparsa di un tumore, dimostrando che l'enzima Pin1 è uno degli importanti meccanismi che sono necessari per mettere in moto il guardiano p53. «In presenza di danni al Dna, che potrebbero preludere alla comparsa di un tumore - spiega infatti il ricercatore triestino - l'enzima Pin1 si attacca alla proteina p53, quella già nota agli scienziati per il suo ruolo anticancro, e ne aumenta in maniera significativa l'efficacia».

Insomma, se la proteina p53 è sentinella del corpo umano, l'enzima Pin1 è, secondo gli studi di Del Sal, il

campanello d'allarme che permette alla p53 di entrare in azione e di funzionare meglio: «Dagli esperimenti che abbiamo effettuato su cellule umane e di topo - racconta ancora Del Sal - se l'enzima Pin1 non si attacca alla proteina p53, il sistema di autodifesa cellulare funziona male, proprio come se la sentinella fosse ancora mezzo addormentata, e si fosse dimenticata di azionare alcuni dei sistemi di difesa potenzialmente disponibili per bloccare sul nascere il cancro».

Del Sal, come molti altri ricercatori italiani, ha fatto partire la propria ricerca finanziata dall'Airc dalla pro-



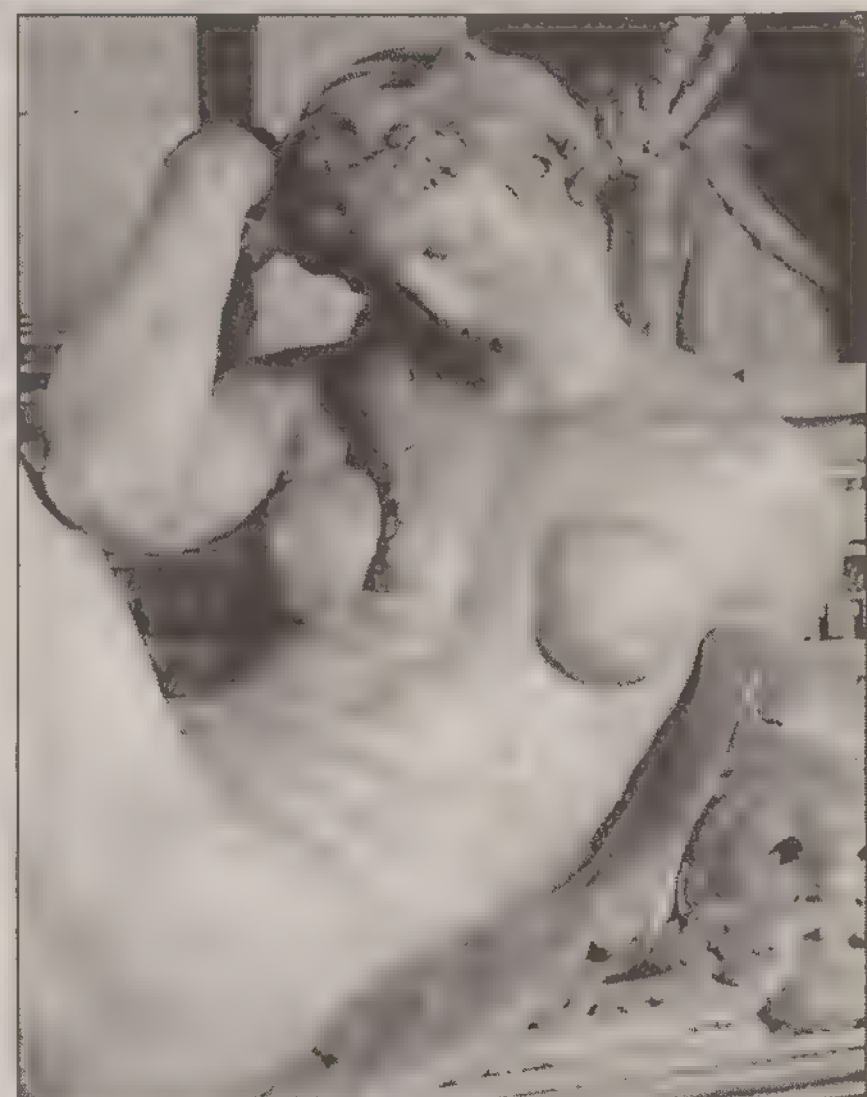
Giannino Del Sal fotografato con alcuni collaboratori.

teina p53: «Ci siamo concentrati sulla p53 - spiega Del Sal - perché è noto che questa proteina è un vero e proprio guardiano del nostro genoma. Il suo compito, in caso di guasti genetici, è quello di attivare una serie di altri geni che, a loro vol-

ta, permettono alla cellula di fermarsi per riparare i danni, oppure, a seconda della gravità del guasto, impongono addirittura l'autodistruzione. È stato già dimostrato che più della metà delle persone alle quali verrà gnostico un tumore presenta alterazioni alla p53, e la p53 alterata si comporta in maniera opposta a una p53 sana, peggiorando in maniera radicale la situazione: si trasforma irrimediabilmente da oncosoppressore, ossia da freno all'attaccamento del cancro, in oncogene, ossia in un acceleratore del processo, favorendo così lo sviluppo del cancro stesso e pro-

muovendone la disseminazione».

Quello che i ricercatori non conoscono ancora del tutto è il funzionamento dei complessi meccanismi che, a partire dal danno genetico, attivano la p53 e le consentono di svolgere la sua funzione di sentinella anticancro. Ed è proprio in questo scenario che si inserisce l'importante contributo di Del Sal e del suo gruppo. «Abbiamo ipotizzato - continua il ricercatore - che un anello cruciale in questa catena di eventi potesse essere Pin1, un enzima coinvolto nei cosiddetti checkpoint, i meccanismi di sorveglianza che verificano il corretto svolgimento del ciclo cellulare e l'integrità del corredo cromosomico. Quando la cellula è sottoposta a uno stress che ne potrebbe alterare il Dna, Pin1, corre in aiuto: si lega alla p53 e le fa cambiare conformazione, costringendola a ripiegarsi su se stessa in alcuni punti: è questo cambiamento strutturale a consentire alla p53 di funzionare a pieno regime e di riparare i



La «Notte» di Michelangelo: una scultura che raffigura una donna ammalata di cancro al seno sinistro.

danni».

La ricerca triestina è di quelle importanti, destinate a contribuire in maniera determinante anche alla sfida biotecnologica della attuale generazione degli scienziati: conoscere la complessa rete dei processi cel-

lulari che controlla la crescita delle cellule per trovare sempre nuovi e più efficaci bersagli contro cui indirizzare la nostra battaglia per prevenire e sconfiggere il cancro.

«L'importanza del nostro studio - sottolinea infatti Del Sal - sta nell'aver aggiunto un nuovo tassello alla conoscenza dei meccanismi di protezione del genoma e, quindi, di aver contribuito alla conoscenza dei processi della formazione del tumore». Il gruppo triestino sta già lavorando alla fase successiva dello studio: adesso che è stata riconosciuta l'utilità dell'enzima Pin1, si vuole verificare se l'enzima stesso sia in grado di fungere da «assistente» anche per le forme alterate di p53 che si riscontrano nei tumori: «Vogliamo verificare - conclude Del Sal - se Pin1 risulta in grado di potenziare anche le forme mutate della p53, quelle che diventano oncogeniche e che favoriscono lo sviluppo del tumore al posto di bloccarlo. Se così fosse, avremmo a disposizione un nuovo bersaglio contro cui indirizzare nuove terapie farmacologiche che possono contribuire alla protezione della formazione dei tumori».

Francesca Capodanno

Arriva in città l'11 ottobre lo scienziato insignito nel 2001 del Premio per la medicina

Paul Nurse festeggia il Nobel alla Sissa

TRIESTE Continua il prestigioso elenco di personalità politiche e scientifiche che chiedono di visitare il Sistema Trieste. Dopo i quaranta ambasciatori accreditati all'Onu, in città la settimana scorsa, arriva a Trieste l'11 ottobre Paul Nurse, Premio Nobel per la medicina nel 2001, a seguito degli studi sui lieviti che hanno portato a nuove conoscenze sulla regolazione del ciclo cellulare, scoperte utili per la lotta contro i tumori. Sir Paul Nurse è anche direttore generale del Cancer Research UK.

A Trieste visiterà, all'Area di ricerca, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie, il Laboratorio nazionale del consorzio interuniversitario biotecnologie (dove si compiono gli studi sul cancro di De

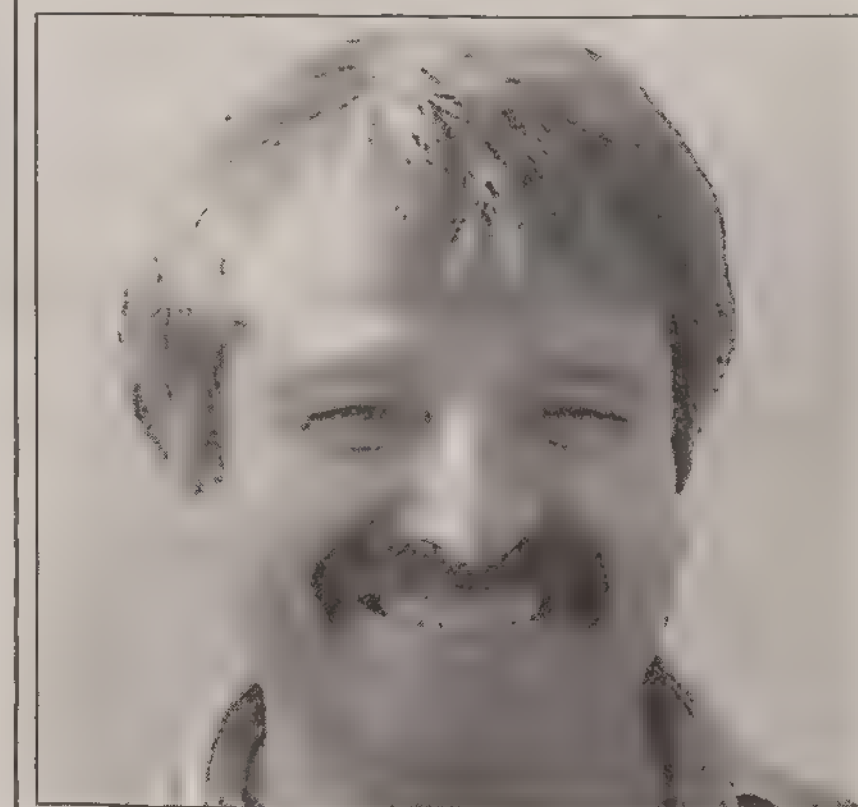
Sal) e il Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra. Nel pomeriggio, seguirà la visita alla Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati; alle 17.30, alla Sissa, si terrà una conferenza aperta al pubblico in inglese, sull'argomento che, esattamente un anno fa, gli è valso il Premio Nobel, e cioè il controllo cellulare nel lievito. In particolare, il Nobel parlerà delle implicazioni del ciclo cellulare nel meccanismo molecolare del cancro, argomento di cui si sta occupando da molti anni.

La conferenza coincide con il primo anniversario del conferimento del Nobel, che Nurse ha condiviso con altri due ricercatori, Leland Hartwell, dell'Università di Seattle, e Tim Hunt, dell'Imperial Cancer Rese-

arch Fund inglese.

Il nome di Paul Nurse è legato a scoperte fondamentali per la biomedicina, che hanno aperto nuovi filoni di ricerca sui tumori e anche a nuove prospettive diagnostiche. In particolare Nurse ha identificato geni chiave per la regolazione del ciclo cellulare, studiando il lievito *Schizosaccharomyces pombe*. Negli anni Settanta isolò delle cellule mutanti che si dividevano prima di aver raggiunto la lunghezza giusta, e riuscì a identificare un gene a cui si deve la regolazione del ciclo cellulare. A metà degli anni Ottanta, iniziò analoghi studi nelle cellule umane e individuò l'equivalente del gene di lievito anche nell'uomo.

fr.c.



Paul Nurse, Premio Nobel per la medicina nel 2001.

MUSICA Ha debuttato a Parigi il nuovo musical ispirato al capolavoro di Antoine De Saint-Exupéry

Vola il «piccolo principe» di Coccianti

«Ho sempre amato questa fiaba, che insegna a vedere le cose con il cuore»



Coccianti, autore del «Piccolo principe».

PARIGI L'essenziale è invisibile agli occhi, perché si vede bene solo col cuore. Il passaporto per il mondo incantato del «Piccolo Principe» passa attraverso quella minuta frase d'iniziazione alla vita che il poeta-aviatore Antoine De Saint-Exupéry mette in bocca alla sua volpe del deserto. E Riccardo Coccianti, che l'altra sera sul palcoscenico del Teatro del Casinò di Parigi ha fatto volare alta con le sue canzoni la fiaba del fanciullino venuto da una stella, rimarca proprio quelle parole. «Ho sempre sofferto di un fatto estetico e il rifugiarmi in quel che non si vede è la mia rivincita. Ecco perché amo questa fiaba o personaggi come il Quasimodo di Victor Hugo» ammette. «Quelli pastello non sono certo i miei colori base, ma leggendo il libriccino di De Saint-Exupéry mi sono reso conto che imbarcandomi in questa avventura avrei potuto tirare fuori una parte di me che non ero ancora riuscito ad esprimere. E così ho fatto, tirando i fili di emozioni di un poemetto che viaggia sottraendo esplodendo solo nel finale. Non c'è francese che non lo conosca e non c'è testo più scolpito nell'immaginario collettivo».

Dei bei paletti per la creatività dell'autore di «Bella senz'anima», trasformati dagli eredi di Saint-Exupéry in una specie di percorso obbligato. I discendenti sono dieci, si fanno rappresentare da un pronipote dello scrittore lionesse, e hanno diritto di veto su tutto. «Debo essergli grato perché sono stati loro a stabilire che se mai la favola avesse trovato forma musicale avrei dovuto essere io a scriverne le canzoni, ma è stata dura lo stesso» prosegue Coccianti. «Basta pensare che all'inizio volevano concedermi di attingere dal testo solo 9 canzoni e c'è voluto del bello e del buono per convincerli ad arrivare alle definitive 24».

Portare in scena «Le petit prince» è maledettamente difficile. La narrazione non ha un suo ritmo, ma accelera e decelera a seconda dei momenti e dei personaggi, e molto spesso l'azione scivola nella riflessione con inevitabile ribaltamento di climi ed atmosfere. Ecco perché le numerose messe in scena registrate finora non hanno mai soddisfatto del tutto. E perché certe trasfigurazioni recitativo-musicali, come quella operata a suo tempo da Fabio Concato, sono rima-

ste troppo spesso confinate al solo ambito editoriale. «Ci tengo a sottolineare che la mia versione de «Il Piccolo Principe» (così come anche «Notre Dame de Paris») non è un musical, ma piuttosto uno spettacolo musicale. E questo non per snobismo, ma perché non oso avventurarmi in quei territori».

Sarà, ma intanto l'allestimento italiano di «Notre Dame» dopo un'estate di trionfi inaugura il 10 ottobre un mese di repliche al Filaforum di Milano, e quella londinese a chiuso la sua permanenza nel West End dopo un anno e mezzo di spettacoli. E se si pensa che l'ultimo «colossale» di Andrew Lloyd Webber non è arrivato al quarto mese, si capisce la forza del capolavoro cocciantiano.

Buoni auspici per «Il Piccolo Principe», allestito con la mise en scène di Jean-Louis Martinoty, direttore emerito de l'Opera di Parigi, con le trasparenze e i giochi di specchi delle straordinarie scenografie di Hans Schavernooh, con le luci di Jean Kalman, con gli sfarzosi i costumi dello stilista Jean-Charles de Castelbajac.

Paride Sannelli

PERSONAGGIO



Christina Aguilera s'è fatta donna

ROMA A tre anni dall'esordio Christina Aguilera torna sulle scene con un singolo molto allusivo, «Dirty», e con una dichiarazione d'intenti: «A 21 anni non sono più una ragazzina, ma una donna». Altro ritorno da registrare, quello di Britney Spears, che dal sondaggio di un teen-magazine statunitense è stata incoronata star con la «pancia più sexy del pianeta».

Il cantante inglese ha firmato per 127 milioni di euro con la multinazionale Emi

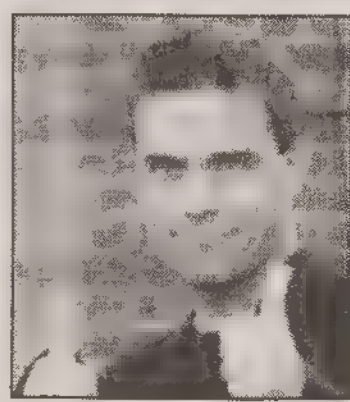
Contratto da favola per Robbie Williams

LONDRA Robbie Williams ha firmato un contratto da 80 milioni di sterline, 127 milioni di euro, con la casa discografica Emi. La notizia, apparsa ieri sul quotidiano londinese «The Sun», è stata confermata dallo stesso cantante e dalla società. Si tratta del più ricco contratto mai siglato nella storia della discografia britannica. In assoluto, poi, solo Michael Jackson è stato capace di strappare a una casa discografica più del giovane - ha 28 anni - ex «Take That».

Nonostante lo scetticismo di alcuni esperti del settore, fin dall'inizio gli investitori hanno creduto all'indiscrezione, tanto che il titolo Emi ieri mattina ha avuto un'impennata di 5 punti percentuali alla borsa di Londra.

«Sono piaciuto di quatto avrei mai sognato», ha detto Williams nel corso di una conferenza stampa improvvisata, sulla porta dell'ufficio del suo manager, a Londra.

Secondo quanto riporta il giornale, il contratto prevede



Robbie Williams

quattro album e soprattutto l'impegno a cercare di far diventare Williams una star anche negli Stati Uniti, l'unico mercato in cui ancora non ha fatto breccia.

L'anno scorso, il disco «Swing When You're Winning» vendette 5,4 milioni di copie nonostante non fosse uscito negli Usa e se Williams dovesse conquistare il cuore degli americani, la Emi potrebbe ampiamente rifarsi del compenso versato alla sua star. La ventottenne stella del pop inglese ha poi strappato alla Emi la garanzia che la società si lancerà nei nuovi media, come Internet e il Dvd.

L'unico dubbio sulla veridicità della notizia sta nel fatto che nell'ultimo anno la società ha dovuto stringere non poco i cordoni della borsa. Anche a causa del flop di alcune stelle strapagate come Mariah Carey, liquidata con 30 milioni di dollari contro i 100 che erano stati promessi. A causa dei dissesti, la Emi è stata costretta a tagliare 1.800 posti di lavoro.

Da domani in Italia
Esce «Il figlio»
dei Dardenne

ROMA Esce domani in Italia «Il figlio», quinto film di Jean Pierre e Luc Dardenne - i due fratelli belgi che con «Rosetta» nel '99 hanno ottenuto la Palma d'Oro a Cannes -, interpretato dal loro attore preferito, Olivier Gourmet, a cui quest'anno è andata la Palma d'Oro come miglior attore.

Non è un giallo, bensì un vero e proprio thriller dell'anima che, ancora una volta, i due registi raccontano con la camera addosso al protagonista.

Un suo brano nella colonna sonora del film per i quarant'anni di 007

Madonna canta per James Bond

PARIGI Il suo nome è Ciccone, Madonna Ciccone. E «Die Another Day» è la canzone con cui da oggi entra nell'universo di James Bond. Per i suoi 40 sul grande schermo, infatti, l'agente segreto al servizio di Sua Maestà ha preteso un tema all'altezza dell'evento; e un pezzo firmato Madonna è quanto di meglio potesse ottenere. Così Miss Ciccone affianca il suo nome a quello delle tante popstar che dal '62 hanno permesso ai film di 007 di deflagrare pure in hit-parade.



Madonna

Enought», il Paul McCartney di «Live and let die», il toccante Louis Armstrong di «We have all the time in the world», la Shirley Bassey di «Goldfinger» e «Diamonds are forever». Tutti riuniti proprio in questi giorni nella compilation «Best of James Bond» data alle stampe dalla Emi per solennizzare il genetliaco.

Della raccolta non fa parte «Die Another Day» che arriverà nei negozi come singolo il 25 ottobre e all'interno della colonna sonora del film (curata da David Arnold) l'8 novembre. Ma il contratto con la Eon, la casa produttrice dei film di Bond, prevede che il pezzo figuri pure nel nuovo album della Signora, da pubblicare entro l'estate.

SCRITTORI

Amedeo Giacomini ospite di una serata a Contovello

Poeti impegnati a discutere sull'impegno della poesia

TRIESTE Poesia civile, poesia impegnata, ma anche disimpegno impegnato o impegno apparentemente disimpegnato. Insomma i poeti se ne fanno un problema da sempre. Un problema, certo, da analizzare, dichiarare, constatare tra un bicchiere di vino e una lettura in versi, tutti, ovviamente, impegnatissimi.

L'occasione è stato l'incontro alla Trattoria Sociale di Contovello dove Edoardo Kanzia tira le fila da anni sulla temperatura civile della poesia triestina. Ma questa volta il gruppo è capitato da un ospite come Amedeo Giacomini, il celebre poeta friulano che, ancor prima dell'incontro, non perde tempo nel definirsi un «autocomunista».

Tema del dibattito: la pace, il lavoro, la poesia. E quindi la ripresa è quella della disputa più antica del mondo, ma, come dice Mario Luzi: «il contemporaneo è colui che partecipa immediatamente alle ragioni del suo tempo», figuriamoci i poeti (in un'epoca piena di «ragioni») che tendono spesso a vivere drammaticamente la contemporaneità, o meglio, vivono drammaticamente la misura che essa ha fatto morire per divenire, appunto, contemporaneità. I motivi sono diversi: possibilità di

guerra, globalizzazione...

Ma il gruppo (tra cui Kravos, Grisanchi, Bressan, Musetti, Pregarc, Giust, Facchini, Martelli, Moretti, Sirotich ecc.) non è compatto. Con la lettura della conferenza di Artaud, edita da pochissimo in Francia, Amedeo Giacomini indica alla platea la lungimiranza dello scrittore francese rinchiuse poi in manicomio e curato da diciassette elettroshock.

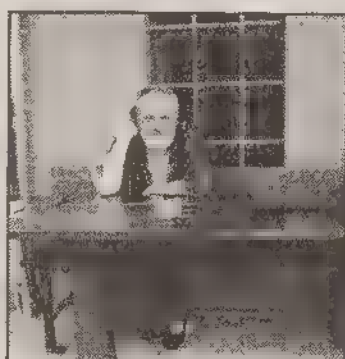
La relazione, tenuta alla radio parigina nel '49, conteneva il messaggio ai cittadini contro i guerrafondai americani. Da lì, il salto alle nefandezze della globalizzazione è questione di minuti.

Ma, come si diceva, le coscienze si dividono: che vuol dire poesia «impegnata»? Perché la globalizzazione è sentita unicamente come una minaccia? Ma sarà vero che gli americani vogliono la guerra?

Perché non parlare di metaforiche piuttosto che di radici identitarie?

Insomma di tutto un po', in una calma sera di fine estate, dove, al di là di precisi e impegnatissimi «impegni», viene in mente anche un aneddoto di Ginsberg: «Solo i morti non sono impegnati...».

Mary B. Toluoso



Amedeo Giacomini

CINEMA La triestina Huckstep, Miss Italia 1984, lascia la moda per ritornare sul set

Susanna alla corte di Castellano e Pipolo

Sarà protagonista di una commedia al fianco di Barbara Bouchet

TRIESTE Dopo la moda, uno spiraglio sul cinema per l'ex miss Italia 1984, la triestina Susanna Huckstep. In programma, infatti, un film di Castellano e Pipolo. Susanna, che sino a due anni fa girava il mondo perseguendo la sua missione di sempre, fare la modella, ora è decisamente attratta dal mondo del cinema, anche in chiave internazionale.

Per lei è tempo di nuove esperienze e ulteriori stimoli. Sembrava relegata «soltanto» nei panni di modella, ma, dopo anni di sfilate, pare giunto il momento di affrontare espressioni diverse: «Fortunatamente è vero - conferma Susanna Huckstep - stanno arrivando altre occasioni e sto cercando realmente di prenderle al volo. Intanto ho avuto modo di fare più volte la conduttrice, in Italia soprattutto nelle serate di moda o musicali. Una esperienza che ho amato subito e che mi ha stimolato. Non ho certo abbandonato di fare la modella, anzi. Molti pensavano che io fossi uscita

di scena a un certo punto invece - sottolinea - il nostro mestiere ci porta spesso a zozzo in tutte le parti del mondo, erroneamente si dà l'impressione di non lavorare e invece si è «solo» lontani, e molto, da casa».

Parallelamente alla nascita del primogenito sono sgorgate per la Huckstep opportunità anche in campo cinematografico, settore già respirato da vicino in un paio di occasioni, anche se in contesti non esaltanti: «Lo ammetto, film come Panarea non vorrei proprio ripeterli - conferma la modella - mi sta bene il genere commedia e proprio un nuovo impegno sul set dovrebbe portarmi sotto la regia di Castellano e Pipolo, a fianco di Barbara Bouchet. Commedia sì, ma dignitosa. Il sogno è comunque potermi esprimere in un cinema, diciamo impegnato. Ho dei contatti in Francia per un progetto che mi interessa da vicino. Chissà, è presto per dirlo ma potrebbe essere la mia opportunità».

In Italia altri tipi di opportunità sembrano comunque non mancare alla bellezza triestina. Anche la televisione pare accorgersi di lei tanto da poter maturare un progetto Rai a fianco di Amadeus.

Il rilancio di Susanna Huckstep ha coinvolto la piazza di Trieste. In pochi mesi la modella ha potuto «fare ritorno a casa» per impegni lavorativi.

Non succedeva da tempo e ciò pare legarsi alla ritrovata vena della città nel campo artistico, e non solo della moda: «Finalmente nella mia città si sta lavorando tantissimo, creando e organizzando molti appuntamenti, di vario genere - chiosa l'ex Miss Italia - quando vinsi il concorso negli anni '80 Trieste era un po' ferma, lontana dalle possibilità. Ora c'è movimento e idee. Per me rappresenta un doppio vantaggio - conclude - poter lavorare e vedere maggiormente da vicino il luogo dove sono nata e da cui sono partita per fare carriera».

Francesco Cardella



La triestina Susanna Huckstep, Miss Italia 1984.

Dal 17 ottobre a Trieste un festival che proseguirà dal 12 novembre al teatro «Gustavo Modena» di Palmanova

Giovani interpreti ai «giovedì in Sala Tripovich»

TRIESTE Un progetto dalle molteplici sfaccettature, fili conduttori che ne tessono la trama: diffondere la cultura musicale in tutta la regione, risvegliare realtà cittadine culturalmente importanti ma forse un po' staccate dal punto di vista musicale, proporre al pubblico un'offerta su misura, e infine avvicinare i giovani ad un mondo, quello della musica classica, spesso poco frequentato da chi non ne fa tecnicamente parte.

Questi gli scopi che hanno portato la Fondazione Regionale per lo Spettacolo a intraprendere una collaborazione con varie realtà teatrali della regione, per approdare infine a Trieste dove, grazie al Comune e alla Fondazione Teatro Verdi,

prenderà il via il 17 ottobre il festival pianistico dal titolo «Il giovedì in Sala Tripovich». Quattro serate il cui percorso ideale proseguirà poi nella rassegna ideata per il teatro «Gustavo Modena» di Palmanova.

I concerti, ideati nell'ambito del progetto «Giovani interpreti e Grandi maestri», vedranno sul palco le performance di giovani musicisti ancora poco noti al grande pubblico ma già testimoni dell'inversione di tendenza che in ambito pianistico vede il passaggio dal virtuosismo acrobatico ma freddo, apprezzato fino a qualche anno fa, alla capacità interpretativa e comunicativa eccezionale delle nuove generazioni che salgono ora alla ribalta.

La rassegna partirà con il concer-

to della pianista giapponese **Hisako Kawamura**, che proporrà musiche di Mozart, Prokofiev e Chopin; proseguirà il 24 ottobre con la performance dell'italiano **Alessio Bax** su un programma esclusivamente beethoveniano; il 31 ottobre sarà la volta di **Maurizio Baglini** che offrirà al pubblico la sua interpretazione di brani di Schumann e Liszt; grande appuntamento infine il 7 novembre con la serata che vedrà sul palco il pianista rumeno **Rado Lupu**: il maestro, che ha saputo fare della musica una ragione di vita e che ha da subito appoggiato il progetto della Fondazione dedicato ai giovani, con la sua presenza suggerirà idealmente la manifestazione.

Un'offerta qualitativamente alta

anche a Palmanova, dove dal 12 novembre al 3 dicembre si terranno i concerti di Giuseppe Andaloro, Alberto Miodini e Alberto Cominati, e dove la rassegna sarà chiusa da un altro grande maestro, il russo **Evgeni Koroliev**.

Lavorare sui giovani per costruire un pubblico giovane e proporre l'incontro con maestri che siano per la nuova generazione musicale vere proprie mete da raggiungere è lo scopo dell'iniziativa, come spiegano il presidente della Fondazione **Mario Del Bello** e la direttrice artistica **Fedra Florit**; la speranza è che anche a Trieste, come nel resto della regione, il pubblico accolga e goda i frutti di una proposta culturale ricca e originale.

Maria Giovanna De Simone

040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani

Miguel de Cervantes

- gruppi ridotti
- borse di studio all'estero
- videoteca/biblioteca
- preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE
- metodo di apprendimento veloce
- preparazione specifica per DELTA
- crediti scolastici

3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste - dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 sabato 10-13

click informatica

ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"

CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet

Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

TEATRO Con due serate di tutto esaurito Paolo Rossi ha aperto a Udine la stagione Contatto

Stasera si recita Berlusconi

Il comico riesce a sbeffeggiare il presente attraverso il passato

UDINE Ieri sera si è recitato Molière. Ma si sarebbe potuto recitare anche Aristofane, o Brecht, o Arthur Miller. Uno qualsiasi di quegli autori che hanno scritto il teatro scrutando il presente e poi, per necessità o magari per divertimento, lo hanno camuffato con il passato.

Nello spettacolo di Paolo Rossi - primo appuntamento della stagione di Teatro Contatto a Udine, a fine mese anche a Monfalcone e a Pordenone - Molière e il Seicento sono il travestimento sotto cui va in scena il presente. Gli abiti e i nomi sono di quattrocento anni fa, ma il personaggio di cui si parla e spara è Silvio Berlusconi. Il presidente del consiglio in carica è il vero protagonista di questo show che insegue la tradizione che dai comici dell'arte arriva fino a Dario Fo,

fa della satira istantanea, improvvisa sera per sera, finanziaria dopo finanziaria. E ha successo.

Se non lo è per tutto l'elettorato italiano, Silvio Berlusconi è infatti una manna per tutti i comici, che giocando d'altezza o di gaffe, e collezionando frasi e pose celebri del premier, hanno a loro disposizione uno sterminato materiale comico. Anche se nel caso di Rossi, sorprende sempre l'abilità di questo piccolo grande uomo di teatro che con le sue battute antiberlusconiane riesce ad entusiasmare platee che certo non sono solo d'opposizione, che sicuramente hanno votato anche a centro-destra, ma che si spellano ora le mani ad applaudire Rossi vestito da Sganarello, medico ciarlatano e imbroglione, mentre li arrin-

ga per convincerli che «se faccio bene il mio interesse farò bene anche il vostro», mentre distribuisce a tutti il suo portentoso «unguento da bere» e intanto somministra clisteri e purghe, mentre sgraffigna orologi e portafogli urlando come un bambino viziato «è miooooo».



Paolo Rossi

na ha portato a Rossi nei precedenti «Rabelais» e «Romeo & Juliet». Anche se tra il molto divertimento e le pronte reazioni della sala, il delirio, stavolta, era meno delirante, se mancavano le invenzioni del «Rabelais», e diversamente da «Romeo & Juliet» era ridotta al minimo la partecipazione diretta del pubblico, con qualche volenteroso spettatore invitato, se è tanto, a farsi una pastasciutta in palcoscenico.

Ma gravavano forse su Rossi e sulla sua compagnia le preoccupazioni per l'annunciata tournée polacca dello spettacolo. Preoccupazioni che certo si possono condividere. Saranno favorevoli o contrari, a Varsavia, alla proposta Ciriaco De Mita? Conosceranno una spalla comica di nome Previti? E come si tradurrà Berlusconi in polacco?

Roberto Canziani

Atteso e confermato dunque il quasi tutto esaurito a Teatro Contatto, dove «Questa sera si recita Molière» replicava per due sere la formula di «delirio organizzato» che tanta fortuna ha portato a Rossi nei precedenti «Rabelais» e «Romeo & Juliet». Anche se tra il molto divertimento e le pronte reazioni della sala, il delirio, stavolta, era meno delirante, se mancavano le invenzioni del «Rabelais», e diversamente da «Romeo & Juliet» era ridotta al minimo la partecipazione diretta del pubblico, con qualche volenteroso spettatore invitato, se è tanto, a farsi una pastasciutta in palcoscenico.

Ma gravavano forse su Rossi e sulla sua compagnia le preoccupazioni per l'annunciata tournée polacca dello spettacolo. Preoccupazioni che certo si possono condividere. Saranno favorevoli o contrari, a Varsavia, alla proposta Ciriaco De Mita? Conosceranno una spalla comica di nome Previti? E come si tradurrà Berlusconi in polacco?

Roberto Canziani

Lo spettacolo di Kesich apre domani la stagione della Contrada

C'è profumo di Svevo nell'«Ultimo carnevål»



Ariella Reggio e Orazio Bobbio, ancora una volta protagonisti al Teatro Cristallo.

TRIESTE Debutta domani al Teatro Cristallo «L'ultimo carnevål», di Tullio Kezich, lo spettacolo in dialetto triestino che inaugura la nuova stagione di prosa della Contrada.

Inspirato in parte al romanzo «Senilità» (che già di per sé è fortemente autobiografico), in parte alla vita di Svevo, «L'ultimo carnevål» tratteggia in maniera romanzata l'interno familiare di Ettore Italo e la sua amicizia con il pittore Veruda. Il protagonista è un fumatore incallito, un impiegato frustrato che scrive nel tempo libero e si divide fra il lavoro in banca, gli incontri con gli amici e le schermaglie con la suocera, che dovrebbe trovarli un impiego nella ditta di famiglia.

Ritratto nel momento in cui ritrova una vecchia fiamma (quella che sarà poi l'Angiolina di «Senilità»), Ettore insegue il ricordo della relazione passata e della passione che provava per la donna e nell'intimità di una camera ad ore le legge il suo romanzo, quello che ha proprio lei per protagonista. Il turbamento provato nel rivedere la ragazza si trasforma in un'ossessione per il tempo che fu, ossessione che Ettore vive al fianco della moglie Livia, sempre quieta e tranquilla, sempre pronta a giustificare e aiutarlo, standogli vicina come può; quella moglie che probabilmente ha già capito tutto.

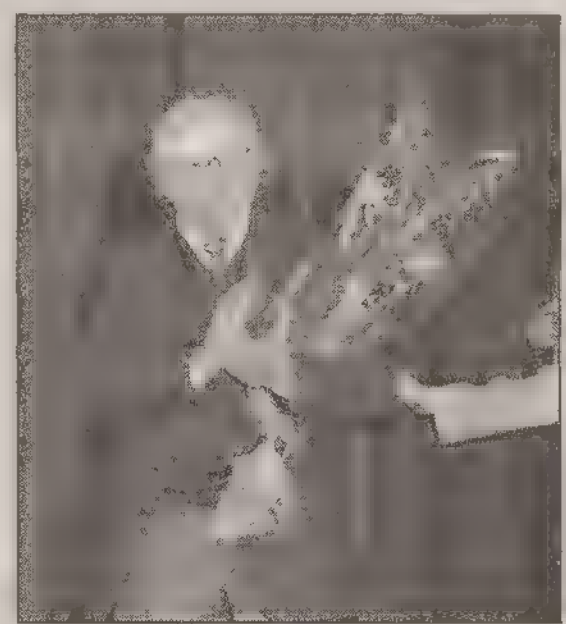
Questo testo prosegue il rapporto di collaborazione tra il noto critico cinematografico Tullio Kezich e lo Stabile privato triestino, nell'attesa di concludere la trilogia sulla Trieste degli anni '40 e '50 intrapresa con «L'Americano di

San Giacomo» e proseguita con «Un nido di memorie». Omaggio alla figura e alle opere di Italo Svevo, di cui Kezich è da anni un appassionato studioso. «L'ultimo carnevål» alterna momenti melanconici ad altri di schietta comicità, con ironia e tocco leggero.

Protagonisti della commedia sono ancora una volta i beniamini del pubblico del Teatro Cristallo, Ariella Reggio e Orazio Bobbio, diretti da Francesco Macedonio. Completano il cast Paola Bonesi, Riccardo Canali, Maria Grazia Plos, Marzia Postogna e Maurizio Zaccagna. Accanto a loro, per la prima volta sulle scene la piccola Eleonora Iona e un gruppo di giovani comparse: Manuel Fanni Canelles, Selvaggia Gaetano, Daniela Gattorno, Francesco Godina, Valentino Pagliei, Donatella Stabile, Mauro Antonio Tancovich e Matteo Zippo. Le scene sono di Lauro Crisman, i costumi di Fabio Bergamo, le musiche di Livio Cecchelin.

«L'ultimo carnevål» debutta in prima nazionale domani alle 20.30 e rimane in scena fino a domenica 27 con i seguenti orari: serali 20.30, martedì e festivi 16.30, lunedì riposo. La prenotazione dei posti può essere effettuata presso la Biglietteria Centrale dell'Utat di Galleria Protti o direttamente alla cassa del Teatro Cristallo un'ora prima di ogni rappresentazione.

Per tutta la durata dello spettacolo proseguono le sottoscrizioni alla campagna abbonamenti per la Stagione 2002-2003 della Contrada. Informazioni: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.



Il regista Francesco Macedonio

PALMANOVA Sarà una farsa di Molière «Il medico per forza», con Gianrico Tedeschi, ad aprire l'11 novembre la stagione di prosa del teatro Gustavo Modena di Palmanova. Il cartellone, che prevede otto spettacoli, è stato presentato al palazzo municipale dal sindaco Alcide Muradore e da Rodolfo Castiglione, direttore dell'Ert, che cura l'organizzazione.

Le proposte, come ha riferito Castiglione, costituiscono un'interconnessione tra teatro classico e comico, ma sempre di alta qualità. Dunque, Gianrico Tedeschi, uno dei grandi della

Presentato il cartellone del Teatro Gustavo Modena di Palmanova

Si riparte ancora da Molière

scena teatrale italiana, interpreterà quest'opera di Molière con musiche dello stesso autore presentate per la prima volta nel 1666. Monica Conti ha curato la regia de «Il medico per forza». Dopo Molière, il 19 novembre un altro classico: «Shylock», scritto da Gareth Armstrong, per la traduzione e l'adattamento di Maggie Rose, con Eugenio Allegri e la regia di Luca Valentini.

Ancora un esempio di teatro comico con «Duo di Feydeau», in programma il 4 dicembre. Due atti unici del grande maestro del vaudeville francese messi in scena da Gigi Dell'Aglio con Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas. Sarà il friulano Franco Castellana, noto per il serial tv «Commesse», ad aprire gli spettacoli del 2003 con la commedia pirandelliana

«Liola», in programma il 18 gennaio. Una storia moderna, ma ormai diventata un classico del teatro contemporaneo francese vedrà protagonisti, il 6 febbraio, Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. Con la regia di Andrea Brambilla andrà in scena «Il rompicapo» di Francis Veber. Spazio all'opera di 27 febbraio con l'orchestra Wiener Ensemble, diretta dal maestro Antonio Ko-

ma con «Operetta, dolce seduzione».

Tre divertenti storie di una camera d'albergo e dei suoi ospiti hanno offerto lo spunto al commediografo americano Neil Simon per uno dei suoi capolavori, «California suite», interpretata in questa nuova versione italiana da Lunetta Savino e Neri Marcorè per la regia di Nora Venturini in scena il 6 marzo. Il cartellone si chiuderà il 19 marzo con «Pallido oggetto del desiderio», per la regia del franco-argentino Alfredo Arias: interpretazione affidata a Pino Micol, Daniela Giovannetti e Francesca Benedetti.

Alfredo Moretti

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SALA AZZURRA SOLO OGGI «EL BOLA»
di Achero Mañas
La rivelazione del nuovo cinema spagnolo
Vincitore di 4 Premi Goya

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, si conclude la rassegna «I colori della Mongolia». Ingresso libero. Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39/a, tel. 040-367272), serata «Isola Tropical» (domani «MusicZone», sabato «Top of the Pop»).

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto di lieder con Romina Basso (al piano Giovanni Davide Leonardi).

Domani e sabato alle 21.30, al Tergesteo, serata dedicata al musical, all'operetta e alle colonne sonore, con i cantanti Edda Leka e Andrea Binetti, i ballerini Manuela Di Benedetto e Giorgio Rizzardi, il Trio Doc e altri ospiti.

Visioni sul cinema argentino Cala il sipario sulla Mongolia

certo dell'organista Marco Arlotti con il soprano Sylvia Angelini.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kultur Dom, per «Across the border», concerto del gruppo rock sloveno Zaklonisce Prepeva.

VENEZIA Domani alle 22.30, al New Age (Rondade, Treviso), serata con i Gem Boy.

SLOVENIA Venerdì 11 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Daniele Silvestri.

UDINE Oggi alle 16.30, al Cinema Ferroviario, si apre la settima edizione di «Visioni d'altrove», quest'anno dedicata al cinema argentino.

Domani alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, con il soprano Sylvia Angelini.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kultur Dom, per «Across the border», concerto del gruppo rock sloveno Zaklonisce Prepeva.

VENEZIA Domani alle 22.30, al New Age (Rondade, Treviso), serata con i Gem Boy.

SLOVENIA Venerdì 11 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Daniele Silvestri.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI TOM CRUISE MINORITY REPORT STEVEN SPIELBERG	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NAZIONALE BACK IN BLACK MICK JAGGER	MONICA BELLUCCI CLEOPATRA CHRISTIAN CLAVIER	ROBERTO URSINO ABOUT A BOY MICK JAGGER	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS	GIANNI MORICONE GIOVANNA GIOVANNA MARCONI	GIOTTO POTESI DI REATO LUC BESSON	SOLO ALLE 18.45 PETER PAN JAMES HANNA	JEAN JEAN LE GRAND BLEU JEAN YVES ESCOFFIER	NA
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	-----------

Nuove fiction sulle forze dell'ordine dopo il successo di «Distretto di polizia»

Doppio agguato in arrivo

Divise per Zingaretti, Bova e anche Scarpati

Tutti gli «Oscar del calcio» lunedì con Gene Gnocchi

ROMA La «Grande notte del lunedì sera» andrà in onda il 7 ottobre alle 20.50 su Raidue, con una puntata speciale dedicata al calcio con gli «Oscar del Calcio 2002», festa annuale dell'Associazione Italiana Calciatori (Aic). Gli Oscar del Calcio sono attribuiti da tutti i calciatori che hanno partecipato al campionato 2001-2002 e le operazioni di voto sono state effettuate con la collaborazione di personale incaricato dall'Aic di ritirare i voti.

Max Tortora e Carla Signorini, parteciperanno i migliori calciatori italiani e stranieri, allenatori, arbitri e tutte le organizzazioni calcistiche ai massimi livelli (Figo, Lega, Associazioni Calciatori, Allenatori e Procuratori). Gli Oscar del Calcio sono attribuiti da tutti i calciatori che hanno partecipato al campionato 2001-2002 e le operazioni di voto sono state effettuate con la collaborazione di personale incaricato dall'Aic di ritirare i voti.



Gene Gnocchi

ROMA Gli uomini in divisa invadono lo schermo di Canale 5. Dopo il successo di pubblico dei poliziotti di «Distretto di polizia», Mediaset punta ancora sulle forze dell'ordine per le sue fiction. Sono già iniziate le riprese di «Doppio agguato», la miniserie che racconta le vicende di una squadra di Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) impegnata nelle operazioni di liberazione di un sequestrato.

Luca Zingaretti mette da parte il sornione commissario Montalbano e interpreta un poliziotto tutta azione, indossando la divisa del capo dei Nocs. Un ritorno alle forze dell'ordine anche per Isabella Ferrari, che smessi i panni del commissario Giovanna Scialoja, protagonista delle prime due serie di «Distretto di polizia», interpreta ancora un poliziotto coinvolto nelle indagini. Nei panni del capo della banda dei sequestratori c'è invece Ernesto Mahieux, nella sale con «L'imbalsamatore».

La storia, sceneggiata da

Stefano Rulli e Leonardo Fasoli, prende spunto da una vicenda vera, il sequestro dell'industriale del caffè Dante Belardinelli, rapito il 30 maggio dell'89. Il primo ciak è stato urlato da Renato De Maria il 16 settembre a Roma e la produzione, la Tao Due film di Pietro Valsecchi, ha avuto l'appoggio della polizia di Stato che ha fornito set e uomini per girare le scene d'azione più pericolose.

A metà novembre invece inizieranno le riprese de «L'infiltrato» con Raoul Bova che torna a vestire i panni del Capitano dei carabinieri Ultimo. L'attore romano si ritroverà sul set insieme a Michele Soavi, regista anche della miniserie «San Francesco» in onda sempre su Canale 5 il 5 e 6 ottobre. Anche «L'ultima pallottola» un'altra miniserie per Canale 5 le cui riprese sono terminate in questi giorni, porta la firma di Michele Soavi. La fiction racconta la storia del poliziotto interpretato da Giulio Scarpati che catturò il serial killer Donato Bilancia.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



I film

«Gli uomini della mia vita» (Usa '90), di Paul Brickman, con Jessica Lange (nella foto) e Joan Cusack (Raiuno, ore 1.55). Dopo la morte improvvisa del marito, Beth cerca lavoro in un'altra città. Trova un uomo con cui rifarsi una vita, ma uno dei suoi due figli scompare...

«Il bacio del terrore» (Usa '88), di Pen Densham, con Joanna Pakula e Meredith Salenger (Retequattro, ore 0.40). La storia di una maledizione familiare che si trasmette di generazione in generazione attraverso un bacio fra donne. Ma l'ultima discendente...

«Il professore matto» (Usa '96), di Tom Shadyac, con Eddie Murphy e Larry Miller (Italia 1, ore 20.45). Un professore universitario di quasi 200 chili sperimenta su se stesso il frutto delle ricerche genetiche. E diventa un affascinante seduttore...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Tartufo in tavola

Si parlerà del tartufo oggi nella puntata de «La prova del cuoco». Ad affiancare Antonella Clerici ci sarà come sempre l'esperto gastronomo Beppe Bigazzi, che

«Gli uomini della mia vita» su Raiuno Ripartire da zero in un'altra città

illustrerà tutte le modalità di preparazione di uno degli alimenti più pregiati: il tartufo bianco di Acqualagna. La gara culinaria sarà capeggiata da due grandi chef: Paolo Zoppolati e Dada Rener che, in soli 20 minuti, dovranno preparare piatti originali che verranno giudicati in studio da una specifica giuria. Ad assistere i cuochi i concorrenti Luca Spadoni, da Ravenna, e Carlo Duto da Castelnuovo di Porto. Come ogni giorno, Antonella Clerici si cimerà tra i fornelli sotto la guida di Anna Moroni, un'esperta insegnante di cucina che impartirà le regole base per preparare e cucinare le polpette alla cacciatora.

Raitre, ore 9.05

Provinciali e cittadini

Meglio la gente di provincia o di città? Questo l'argomento che Toni Garrani ed Elsa Di Gati propongono a «Cominciamo bene». Oltre al surreale punto di vista di Antonello Dose e Marco Presta in collegamento come ogni giorno dal «Circolo del merlo», diversi saranno i contributi al dibattito in studio: tra gli ospiti infatti Viviana Egidi, direttore del Dipartimento di Statistiche Sociali dell'Istat, il criminologo Francesco Bruno, l'attore Giulio Scarpati e i Cugini di Campagna. I due conduttori ascolteranno poi le opinioni delle persone intervistate a Fiumicino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - C1SS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Capua.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.15 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETÀ
20.55 NAPOLEONE - QUARTA ED ULTIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Yves Simonneau. Con Christian Clavier, Isabella Rossellini, Gérard Depardieu.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
1.50 RAINOTTE
1.55 GLI UOMINI DELLA MIA VITA. Film (drammatico '90). Di Paul Brickman. Con Jessica Lange, Joan Cusack.
3.40 SOTTO LE STELLE
4.40 SPENSIERATISSIMA
4.55 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.55 ANIMA E IL DOLORE

RAIDUE

6.00 CERCANDO, CERCANDO
6.10 DALLA CRONACA
6.15 LA VOCE: INCONTRO CON...
6.20 ANIMA
6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 GO CART MATTINA
8.50 L'ALBERO AZZURRO: SILENZIO
9.25 CRESCERE, CHE FATICHE! Telefilm. «Dalla parte delle ragazze»
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.25 TG2 MEDICINA 33
10.35 METEO 2
10.40 TG2 MATTINA
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefano Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Esposito.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 MY COMPILOTION
17.05 DESTINAZIONE SANREMO GIOVEDÌ
17.25 FINALMENTE DISNEY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. «Il giudizio»
20.00 POPEYE
20.30 TG2 20.30
20.55 CALCIO: PARMA - CSKA MOSCA
22.55 CHIAMBRETTI C'E'. Con Pico Chiambretti.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG2 PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 EUROGOLO
1.35 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA. Con Giulio Guazzini.
2.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIA-MO BENE. Con Marcello Garcia.
9.45 COMINCIAAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. «Huggy sei tornato a casa»
13.10 TRIBUNA POLITICA (REGIONE VENETO)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.10 TG3 - GT RAGAZZI (ALL'INTERNO)
15.55 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 C'ERA UNA VOLTA. Documenti.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 TEMPO D'ESTATE (replica)

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Il matrimonio del mio peggior nemico»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. «Piccola ribelle»
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Lacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 2. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/638006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Crisi in famiglia»
9.30 LO STRACCIONE. Film (commedia '79). Di Carl Reiner. Con Steve Martin, Bernadette Peters.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «La nascita»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «La festa sul tetto»
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.40 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «La resa dei conti»
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGHE. Telefilm. «Caccia alle streghe»
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Dilettanti allo sbaraglio»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Studio legale Dharma & Pete»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL PROFESSORE MATTO. Film (commedia '96). Di Tom Shadyac. Con Eddy Murphy, Jada Pinkett.
22.40 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
24.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 MILLENNIUM. Telefilm.
2.05 OPERAZIONE TRIONFO (R)
2.30 C'ERA UNA VOLTA UN COMMISSARIO. Film (poliziesco '72). Di George Lautner. Con Michel Constantin.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.30 LA MADRE. Telenovela.
7.15 CIAO DOTTOR. Telefilm. «I frutti dell'odio»
8.05 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 AL BANO - UNA VOCE NEL SOLE. Con Al Bano.
23.30 HELICOPS. Telefilm. «Allarme per Jenny»
0.40 IL BACIO DEL TERRORE. Film (orrore '88). Di Pen Densham. Con Joanna Pacula, Meredith Salenger.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.40 MOEBIUS. Film (thriller '98). Di Gustavo Mosquera. Con Guillermo Ameghetti, Roberto Carraghi.
4.05 VIVERE MEGLIO (R)
4.50 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
10.50 IL SOGNO DELL'ANGELO (R)
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.45 SCHIMANSKY. Telefilm.
15.00 N.Y.P.D. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 CALCIO: CHIEVO VERONA - STELLA ROSSA BELGRADO
23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
24.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO (R). Con Catherine Spaak.
1.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 IL CUCCIOLO
10.00 T & T DINAMITE IN TV. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CITTA' PORTO
14.00 VETRINA STAGIONE 2002-2003
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.30 IL NOTIZIARIO
19.05 CALCIO: COPPA UEFA INCONTRO DEL 3-10-2002
22.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.25 CINQUE MINUTI DI... CONCORSO PECAR
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 FATTI E PROGETTI
23.30 IL TENENTE O'HARA. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
10.30 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 ECONOMIA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 MENU'
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.20 SPECIALE TELETHON 2002
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.00 CALCIO: PSV EINDHOVEN - BORUSSIA DORTMUND (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 ANTICHI GUERRIGIERI: I NINJA. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA VITA ALLEGRA. Film (commedia '87). Di Fernando Colomo. Con Ana Obregon, Veronica Forque.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA

RETE A

11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.US

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
14.00 TELEVENTIDE
18.00 FOX KIDS
19.00 ESPORANDO IL COMUNE. Documenti.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 AMICI ANIMALI. Documenti.
23.05 LA VETRINA DELLA NOVITÀ
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
12.05 LA FRESCA ESTATE
14.30 TELEVENTIDE TAPPETI
16.05 PANTERA ROSA
17.00 INCANTESIMI
19.00 SPECIALE FIERA DI UDINE: CASA MODERNA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD - 1A EDIZIONE
21.00 BLOCK NOTES
21.05 L'ARCOBALENO
21.35 CIAM SI GIRA: IL TURISMO IN SLOVENIA
22.10 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.30 TELEGIORNALE DEL NORD - 2A EDIZIONE

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TRU
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 CELEBRITY DEATHMATCH
18.30 BECOMING
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV R&B CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATHMATCH
22.00 BEAVIS&BUTTHEAD
22.30 LOVELINE. Con Camilla Raznovich.
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 T AND T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - OLTRE LE COLONNE D'ERCOLE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 IN THE LINE OF DUTY: MANHUNT IN THE DAKOTAS. Film (azione '91). Di Dick Lowry. Con Rod Steiger.
22.45 DIRETTA STADIO... SPECIALE COPPA UEFA. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 WIMPS, PORCELLONI E SFIGATI. Film.
22.40 SEVEN SHOW
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TELECICLISMO
10.00 COCCODRILO CACCIATORE. Documenti.
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 L'ITALIA A TAVOLA
13.00 CARTONI ANIMATI
15.30 ROSARIO
17.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 RUBRICA SPORTIVA
21.00 DA SAT 2000
22.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
23.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma vero; 8.30: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Ambiente e società; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radio a colori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.27: Parlamento nuovo; 13.30: GR1 - 10.00 GR1 Medica e Società; 14.10: Con parole e mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Babab (notte in corso); 16.30: GR1 - 10.00 GR1 - n Europa; 17.30: GR1 - Titoli; 18.00: GR1 - 10.00 GR1 - Europa risponde; 21.05: Zonta Cesari; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e canioni; 23.36: Speciale Bababum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.10: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del Mattino; in Fr. 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammino di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Franca e la trave nell'occhio; 8.47: Le tigre di Monoparco; 9.00: I ragazzi del coniglio; 11.00: Il Cammino di Radiodue; 12.00: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radiodue! Attendere prego; 15.00: Attenti; 17.00: Il Cammino di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammino di Radiodue; 22.00: Le zanzare; 22.30: Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.28: Atlantide (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammino di Radiodue.

Radiotre 95.5 o 96.5 MHz/1082 AM

6.00: Il Terzo Anello; il pianoforte; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 8.00: Il Terzo Anello; Musica; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radiodue Mondo; 10.30: Il Terzo Anello; Primedonne; 10.50: Il Terzo Anello; il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello; Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello; Damasco; 18.00: Scarica; 18.30: Radiodue Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrlogico; 20.30: Romuado Mareno Ballo Excelsior; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notturno in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03-3.03-4.03-5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

7.20: TG3. Giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.34: Undicietera estate; 12.30: TG3. Giornale radio del Fvg; 13.34: Pome diana estate; 14.50: Accesso; 15: TG3. Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3. Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 16.45: Hitoria del mondo; 17.00: Notiziario; 17.30: Segnale orario - Gr ore 13.30; Musica a richiesta 14.10: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: R. a Inghilterra; 14.10: Putputri; 15.00: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Kaletan; 17.10: Viaggio a Trento; Lettura artistica in 25 puntate. Regia di Marko Sost; Produzione Radio Trieste A; 17.20: Musica; 18.30: Notiziario; 18.30: Diagonali culturali; 18.50: intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani.

Radio Punto Zero 95.5 o 97.7 MHz/819 AM

Ogni giorno:
Alle 8,

MAIER RIMANDA

Hermann Maier dovrà aspettare il 22 novembre per fare il suo debutto stagionale nella Coppa del mondo di sci alpino. Il campionesse austriaco ha infatti ancora forti dolori alla gamba destra, quella fratturata l'anno scorso in un incidente motociclistico e su cui è caduto questa estate allenandosi in Cile. Maier ha quindi deciso di prendersi ancora qualche settimana.

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Servizio revisioni
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 - 040 637 722

OGGI IN TV

6.45 Raidue: Buongiorno Auckland	18.00 Raidue: Rai Sport Sport-sera	20.00 ChiaraPiccolo: Rubrica sportiva	22.45 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Coppa Uefa
9.00 ChiaraPiccolo: Teleciclismo	19.05 Telequattro: Calcio: Coppa Uefa incontro del 3-10-2002	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	1.35 Raidue: Aspettando la Coppa America
13.24 Radiouno: GRI Sport	19.54 Radiodue: GR Sport	20.20 Telemontecarlo: Chievo-Stella Rossa Belgrado	2.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup
16.00 Capodistria: PSV Eindhoven-Borussia Dortmund	20.00 Capodistria: Zona Sport		

MORENO SQUALIFICATO

La Federcalcio ecuadoriana ha confermato la lunga sospensione dell'arbitro Byron Moreno decisa dalla disciplina. Il fischietto più odiato dagli italiani dovrà quindi scontare uno stop di 20 giornate «per aver riferito falsità nel verbale» della partita tra la Lega universitaria di Quito e il Barcellona di Guayaquil, vinta dei padroni di casa per 4-3 in un rocambolesco finale.

SPORT

AUTOFFICINA
ENZO Ford
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CHAMPIONS LEAGUE Una vera lezione dei francesi ai nerazzurri di Cuper apparsi irriconoscibili rispetto a domenica

Il Leone boccia l'Inter a San Siro

Un gol per tempo dei francesi (Govou e Anderson), Cannavaro accorcia

Il gol dell'ex barese stende i belgi del Genk (in dieci per quasi tutto l'incontro)

Cassano tiene in corsa la Roma

GENK La Roma comincia finalmente a carburare. Spinta più dal carattere che dal gioco, la formazione di Capello, in undici contro dieci per quasi tutta la sfida, espugna il campo del Genk con una rete providenziale di Cassano, il match-winner di una serata che regala ai giallorossi i primi tre punti in Champions League.

Roma e Genk si sfidavano per alimentare le speranze di approdare alla seconda fase della manifestazione visto che, dopo due incontri, erano a un punto nel girone C, strappato da entrambe all'Aek (e tutte e due le hanno prese di santa ragione dal Real Madrid). Ora i giallorossi, che non vincevano in Belgio da dodici anni, salgono a quota 4 in classifica con la possibilità di alimentare il bottino tra una settimana, all'Olimpico, proprio con il Genk.

Il ritorno di Totti in Europa non coincide con la scelta, da parte di Capello, del tridente. Montella è sacrificato in panchina, Batistuta agisce da punta unica con il supporto del capitano.

Ma la Roma manca nel

Genk 0
Roma 1

MARCATORE: st 35' Cassano.

GENK: Moons, Wamfor, Tomasovic, Zokora, Roumani (40' st Ingrao), Beslija (12' st Scholten), Skoko, Thijs, Daerden (23' st Solej), Dagano, Sonck.

ALL. Vergoossen. ROMA: Antonioni, Zebina, Samuel, Panucci, Cafu (1' st Cassano), Tommasi (8' st Tomic), Emerson, Lima, Candela, Totti, Batistuta (23' st Montella). **ALL. Capello.**

ARBITRO: Sars (Fra). **NOTE:** ammoniti Tommasi, Candela, Samuel, Batistuta, Zokora, Emerson, Skoko. Espulso al 10' pt Moons per uscita fuori area con le mani.

to di Totti ispirato da un recupero di Batistuta sull'incerto Zokora, la Roma al 10' si ritrova in superiorità numerica per la scellerata uscita fuori dall'area di Moons su Totti lanciato a rete. Vergoossen deve sacrificare il bravo Beslija (che non gradisce) per il portiere di riserva Scholten.

Tutto sembra sorridere ai capitolini, che al 20' sciupano con Batistuta la grande occasione del vantaggio: servito da Totti, l'argentino si invola per poi sparare addosso all'estremo belga. Il Genk prende le misure e tampona le falle, rendendosi anche pericoloso con un'incornata di Dagano (24') mentre la Roma colleziona ammonizioni e tenta senza troppa convinzione la via del gol.

Nella ripresa Capello subito opta per la fantasia di Cassano per lo spunto Cafu e dopo 8' tira fuori Tommasi per Tomic (Guardiola masticava amaro).

Il capolavoro, però, lo compie Cassano al 36': l'ex barese punisce un'intercettazione difensiva dei belgi con un colpo di testa dalla distanza che supera lo stordito Scholten.

MILANO L'Inter viene bloccata a San Siro dai campioni di Francia, il Leone ha vinto meritatamente perché ha corso di più e ha giocato meglio. I nerazzurri non hanno nulla da recriminare perché la superiorità dei francesi è stata totale. Prima è andato in gol Govou, poi ha ribadito una meravigliosa segnatura Anderson, con un tiro di sinistro stupefacente, finito sotto l'incrocio di Toldo. A rendere meno amara la sconfitta, una deviazione aerea di Cannavaro su corner di Recoba. Ma è solo una consolazione.

Il Leone fisicamente è stato migliore dell'Inter e tecnicamente ha dato una lezione di calcio semplice e fantasioso, fatto di tanta tecnica e di decisione. Tutte cose che l'Inter non ha mostrato.

Si capisce ben presto che sarà una sera difficile per

Inter 1
Lione 2

MARCATORI: pt 20' Govou, st 14' Anderson, 27' Cannavaro.

INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, Zanetti, Di Biagio (st 22' Conceicao), Almeyda, Coco (st 40' Pasquale), Dalmat (st 15' Morfeo), Recoba, Crespo. **ALL. Cuper.** **LIONE:** Coupet, Muller, Edmilson, Cacasa, Brechet, Dhorasso, Violeau, Diarra, Carriere (st 42' Juninho), Anderson (st 31' Laville), Govou (st 45' Veirelles). **ALL. Le Guen.** **ARBITRO:** Gonzales (Spa). **NOTE:** ammoniti Cordoba, Govou, Cannavaro, Morfeo.

L'Inter perché il Leone contrasta tignosamente a centrocampo e la manovra nerazzurra è lenta a prendere l'avvio. I francesi assaggiano la difesa interista e scopro ben presto che in velocità Materazzi è vulnerabile, ma anche Cannavaro e Cordoba soffrono le volate di Anderson e Govou, ben diretti da Carriere. Govou si allarga per ricevere avendo il tempo del controllo, poi si gira e punta l'av-

versario. Dopo 9' il negretto dai capelli ossigenati va al tiro.

Dalmat vorrebbe strafare ma sbaglia un controllo in area, trovato da un taglio di Zanetti. E poteva essere gol. Gol che arriva invece per il Leone. Comincia con un errore a centrocampo di Cannavaro, tocca a volo di Dhorasso per Anderson, il brasiliano intelligente alza verso il centro dell'area dove Govou ha il tem-



Sempre determinante Recoba, nel bene e nel male.

po per lo stop e per il tiro in rete. Sono passati appena 20' di gioco e l'Inter se la vede nera più che mai perché i campioni di Francia controllano sempre con grinta il gioco e sanno ripartire in velocità. I nerazzurri non si raccapezzano, Dalmat non

ne combina una giusta così come Recoba, Crespo è solo in avanti e dai centrocampisti non arriva un pallone che sia giocabile. Nella ripresa il gioco non cambia canovaccio. Il Leone vince, ed è giusto così.

Br. Lino.

COPPA UEFA

La Lazio in gita premio, compiti più complicati per Chievo e Parma

MILANO Una gita premio e due partite delicate. Questo, in sintesi, il programma che attende stasera Lazio, Chievo e Parma in Coppa Uefa.

LAZIO, RIECCO CHIEVO. In casa biancocelesti le ultime brillanti prove hanno riportato il sereno e ieri è arrivata un'altra buona notizia: 368 giorni dopo il terribile incidente al ginocchio che rischiò di spezzare la carriera, Chiesa farà la sua prima uscita da titolare con la maglia della Lazio, quattordici giorni dopo aver fatto la sua reentré ufficiale, giocando gli ultimi 20' della sfida d'andata.

Lo Xanthi all'Olimpico ha tenuto testa agli avversari per un tempo, poi è crollato e questo ritorno in Grecia sarà poco più di un'am-

chevole. Proprio in quest'ottica Mancini ha deciso per un ampio turnover e il rilancio di Chiesa è una mossa che guarda soprattutto al futuro. (Diretta 19.30, Telequattro).

CHIEVO, IMITA IL VERONA. I veneti, al debutto nelle competizioni internazionali, hanno la possibilità di non scendere dal tram europeo già alla prima fermata.

La sfida di Belgrado contro la Stella Rossa è stata sofferta, ma lo 0-0 è un buon biglietto da visita in vista del confronto del Bengodi. E, se è vero che Lupatelli ha neutralizzato un rigore nel primo tempo, Corini ha cacciato dagli undici metri nella ripresa.

PARMA, BASTA REGALI. A chiudere la serata italiana in Coppa Uefa toc-

cherà alla squadra di Prandelli. Gli emiliani vogliono godere fino in fondo. Contro il Cskà a Mosca il Parma ha stradominato, tirando in porta 19 volte in 90 minuti, eppure il risultato finale è stato solo di 1-1. I giloblu giocano un calcio veloce e frizzante, ma faticano a concretizzare e pagano a caro prezzo ogni disattenzione difensiva.



Ghiacci: «Un calo di spettatori quasi fisiologico»

TRIESTE Calcio e basket, nonostante la sinergia attuata nel corso dell'estate, vivono momenti diversi. Se il ritorno nella serie cadetta della Triestina fa registrare un'impennata di presenze al Rocco, per la pallacanestro Trieste si registra una leggera flessione. «Prima di esprimere un giudizio definitivo - l'analisi del general manager della pallacanestro Trieste Mario Ghiacci, dobbiamo aspettare il 13 ottobre, data fissata per la chiusura della campagna abbonamenti. In questo momento siamo oltre quota 2600, una dato che ci avvicina alle 3000 tessere staccate lo scorso anno e che si colloca, almeno a oggi, al secondo posto posto in Italia dietro alla sola Fortitudo Bologna. E innegabile, comunque, che in questa prima due giornate al PalaTriesse c'è stato un calo di spettatori. Penso sia fisiologico in una nazione nella quale il calcio fagocita gran parte dell'attenzione degli sportivi. E per un pubblico come quello del basket, anche uno spostamento di cinquecento tifosi, rappresenta un dato significativo».

SERIE B Sul fronte degli abbonati, il calcio ha nettamente sorpassato il basket dopo anni di vacche magre tuttavia tra le due società c'è collaborazione

Triestina, un travaso di tifosi dal palasport al «Rocco»

Berti: «Ma abbiamo il problema che siamo ancora senza lo sponsor e la città non ci aiuta»



Le curve della Triestina (a Lucca) e della Pallacanestro Trieste.

TRIESTE Con i numeri non si scherza. Dicono inequivocabilmente che sotto il profilo delle presenze l'Alabarda ha nettamente sorpassato la Pallacanestro Trieste. Non accadeva dalla stagione 96-97. Il dato emerge nitidamente dall'andamento della campagna abbonamenti delle due squadre. Il fenomeno del resto è facilmente spiegabile: non c'è stata alcuna disaffezione nei confronti del basket arrivato l'anno scorso fino al play-off (e ora in Europa) ma la Triestina, per effetto delle due promozioni consecutive, ha riacquisito credibilità e tifosi tanto da passare dagli striminziti 1620 abbonati del precedente campionato agli attuali 4673 che cresceranno ancora visto che c'è tempo fino a lunedì per sottoscrivere i tagliandi. Le prime due giornate di campionato hanno fatto registrare una media

di 10 mila spettatori, un'affluenza-record per uno stadio abituato a ospitare dai 4 ai 5 mila paganti per ogni partita. Ma Trieste ha una provincia molto ridotta, non c'è un grande bacino da cui pescare. Se molte persone sono tornate al «Rocco» dopo anni è anche vero che una fetta del pubblico è stata sottratta ad altre discipline, in primis al basket. Se la C2 e la C1 non potevano competere con una A1 di pallacanestro, la B di quest'anno, infarcita di squadroni, ha ammaliato tanti sportivi. Dai numeri si evince così che c'è stato una sorta di travaso di abbonati (circa 500) che dal palasport si sono trasferiti al vicino stadio. Il basket tira sempre, l'ottima partenza della squadra di Pancotto (vittorie con Skipper e Varese) farà lievitare i tagliandi ora a quota 2600 (3043 la scorsa stagione).

ma, gli sportivi devono fare i conti con il bilancio familiare. Due abbonamenti (più moglie e figli) diventano un costo non indifferente nonostante la sinergia creata tra Pallacanestro Trieste e la società alabardata che finora ha dato buoni frutti. Per fortuna sono finiti i tempi delle rivalità e del non dialogo quando il basket veniva etichettato di sinistra e il caldo di destra. La connotazione politica investe semmai i tifosi, non più i vertici societari. «Sul fronte degli abbonamenti tutto bene, ma abbiamo un altro problema», tuona Berti. «Siamo ancora senza sponsor e a Trieste non troviamo enti ed aziende disposte a darci una mano. Vedo che gli altri club hanno il marchio della Provincia o delle varie Casse di Risparmio, noi invece niente...»

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Budel: «Stimo Mandorlini ma spero di dargli un dispiacere»

TRIESTE Ancora lui sulla strada della Triestina. Sabato a Vicenza l'Alabarda ritroverà Andrea Mandorlini, professione allenatore, seduto sulla panchina dell'Unione nella sfortunata finale di Mantova e, l'anno scorso, su quella spezzina. Non c'è verso, il destino mette uno davanti all'altro il bell'Andrea e Trieste. E non solo. Al Menti sarà una partita tutta particolare anche per Alessandro Budel, per due anni a La Spezia proprio con Mandorlini, che lo voleva con sé anche nell'avventura vicentina. «Voleva portarmi a Vicenza a tutti i

costi e si è arrabbiato quando sono venuto qua a Trieste, ma ognuno fa le sue scelte e prende la propria strada. Ho una grande stima per Mandorlini, però questo sabato spero proprio di dargli un dispiacere». Nessun imbarazzo, quindi, il giovane Budel sa ciò che vuole. Vincere, proprio come contro il Palermo. «A Livorno non eravamo al meglio della condizione, forse ha inciso il lungo viaggio, e anche sotto l'aspetto mentale abbiamo pagato. Siamo entrati in campo un po' titubanti, pensavamo forse di portare a casa un punto. Dalla partita di Coppa Italia con-

tro il Como, proseguendo con il Palermo, è scattato qualcosa. I nostri due fattori, velocità e aggressività, sono fondamentali per fare risultato e dobbiamo giocare sempre così; anche a Vicenza non bisognerà dimenticare le nostre caratteristiche». Coscienti delle proprie forze, che Mandorlini conosce molto bene. Compresse quelle di Budel, centrocampista prestante fisicamente, pronto anche a reimpostare l'azione prendendo posto davanti alla difesa. «Mandorlini mi ha insegnato tantissimo, a La Spezia ho passato i miei primi due anni da professionista. Lui ha i

suoi metodi, forse i giocatori ci metteranno un po' per apprendere tutti i moduli e allenamenti. Appena prenderanno il passo giusto faranno sicuramente bene». La Triestina affronterà l'avversario con il solito modulo (4-3-3), confermando il terzetto di centrocampisti Budel-Masolini-Gentile e, molto probabilmente, preferendo Zanini al posto di Baù sulla sinistra. La difesa non si tocca. Il presidente Berti ha incontrato la squadra. Il gruppo intero e poi solo quelli della scorsa stagione: la vecchia guardia vuole continuare a ruggire.

Pietro Comelli

REAZIONI

Il «Menti» non è ancora agibile ma si giocherà lo stesso

TRIESTE Vicenza-Triestina si giocherà al «Romeo Monti». Anche se con qualche punto interrogativo. Nel sopralluogo di ieri, la Commissione Provinciale di vigilanza non ha infatti fornito l'agibilità per l'uso dello stadio vicentino, ma non ha espresso nemmeno parere negativo. Cavillando che permetterà a un rappresentante dell'amministrazione comunale vicenti-

na (o il sindaco oppure il dirigente della polizia municipale) di apporre la propria firma per l'agibilità del «Menti» sabato sera. O almeno per una parte di esso. Rimarrà infatti interdetto l'accesso all'intero settore Distinti (circa 6800 posti), colpito da un fortunale agostano che ne aveva divelto l'intera balaustra superiore. Appena dissequestrato dall'au-

torità giudiziaria, il settore in discussione è ancora in attesa dell'inizio dei lavori di ristrutturazione. Lavori invece ultimati nella Tribuna Coperta (anche lì era volata via una parte della copertura antiveento), mentre per la Curva Nord, la mancanza del sistema antincendio sarà ovviata da un'autobotte dei pompieri in più. Qualche perplessità era

stata sollevata anche per il settore riservato agli ospiti, nel quale sabato sera troveranno posto i circa 800 tifosi triestini al seguito. Ma proprio la chiusura dei Distinti ha fatto sì che le misure di separazione fossero ritenute sufficienti. Vicenza-Triestina è infatti considerata una partita ad alto rischio, visto che tra le due tifoserie non corre buon sangue.

Alessandro Ravalico



Sospesa (per troppo vento) la seconda giornata di regate. Ma si respira clima di bufera anche nel team di Prada

Aria di tempesta nel pozzetto di Luna Rossa

Alla partenza De Angelis deve cedere il timone a Davis, ma manca il titolare Brady: dov'è?



Il pozzetto di Luna Rossa. Lo skipper De Angelis ha dovuto cedere (pare a malincuore) il timone a Rod Davis nel circling. Ma è mistero sul titolare, il «mago» Gavin Brady.

ROMA Tira un brutto vento di tempesta. E non è solo per via delle condizioni atmosferiche avverse che hanno sospeso la seconda giornata di regate impedendo alla barca di Prada e di Mascalzone Latino di giocare subito la rivincita contro gli americani di «Stars&Stripes» e «Oracle».

La Luna storta del debutto è Rossa soprattutto di rabbia per la netta sconfitta contro il team del miliardario Larry Ellison nel primo round robin ma soprattutto è una sagoma grigia - colore delle sue divise - anche nell'umore e nella gestione dei suoi uomini. C'è forse qualcosa che si sta spezzando nel gruppo del team Prada, vittima della sua forza e delle sue responsabilità e chiamato a salvaguardare subito la tenuta psicologica del pozzetto, accortosi subito che gli avversari hanno ridotto il gap contro quel proiettile d'argento che dominò l'edizione 2000.

Da ieri si rincorrono le voci di un addio del tattico e timoniere neozelandese Gavin Brady, assunto dall'armatore Patrizio Bertelli per rinforzare il team nelle delicate fa-

si della partenza delle regate. Contro gli americani il fuoriclasse (già tattico dell'«America One» di Paul Cayard nell'ultima edizione della Coppa) non c'era, sostituito da Rod Davis durante le fasi più calde e da Francesco De Angelis nei tratti di regata. Doveva essere lui a reggere il timone durante il «circling», quella specie di girotondo strategico che precede il via. Ed invece del neozelandese si sono perse le tracce. Prada smentisce l'allontanamento del fuoriclasse ma ammette che Brady al momento «sta rinegoziando il suo contratto».

Sarà, ma i venti non appaiono troppo propizi. De Angelis mostra nervosismo, essendo stato rimpiazzato nella fase iniziale non giova alla sua immagine accettando così malvolentieri la «poltrona per due». Il problema è che il team non si fida del tutto del barone napoletano e questo infastidisce il capitano penseroso la cui alternanza con Davis non vuole sia scambia-

ta per un segno di debolezza. Di certo non è più e non è ancora la Luna di tre anni fa, la sfida annullata contro «Stars&Stripes» per le forti folate di vento di 26 nodi (si è riprovato nella notte ma le condizioni meteo non erano affatto buone e non si parte con un vento inferiore ai 7 nodi o superiore ai 19) ha soltanto accentuato tensione. La giornata di forzato riposo è servita per apportare alcune modifiche alla barca (appendice e bulbo dopo che si è manifestata una certa lentezza nel lato di bolina) e rinforzare i bicipiti in palestra sotto la supervisione del giocatore di rugby degli Springboks, il sudafricano Neville. Ma anche la testa deve funzionare: questa è una Luna meno muscolare e più riflessiva che adesso ha tre sfide chiave per capire le sue vere potenzialità: dopo Dennis Conner, Alinghi domani e One World giovedì 10. Servirà per completare il rodaggio e conquistare fiducia.

Luca Masotto

TRIESTE



Iscrizioni a quota 274

Un megapanfilo per godersi tutta la regata in presa diretta

TRIESTE Le barche della Barcolana 2002 hanno trovato da tempo i loro ormeggi, da ieri anche le auto hanno avuto il via libera per i loro parcheggi.

Grazie all'intervento della Fiera di Trieste, in accordo con l'Autorità portuale e il Comune di Trieste, nel periodo clou della manifestazione velica triestina sarà possibile parcheggiare all'inter-

potranno anche godersi la regata più amata dai mediterranei a bordo del catamarano Prince of Venice, megapanfilo da quasi 40 metri che effettuerà una minicrociera nel Golfo di Trieste partendo dal Molo Bersaglieri. La «gita» è curata dalla Key Tre Viaggi e la quota di partecipazione è di 70 euro, buffet compreso.

Novità arrivano anche sul fronte iscrizioni. Ai primi 500 iscritti (le imbarcazioni che sinora hanno ritirato il numero di partenza sono già 274) sarà consegnato il libro del pittore Vincent Brunot, «Una Barcolana», ispirato alla scorsa edizione della regata e offerto dalle Assicurazioni Generali.

Come in ogni stagione, invece, sarà ricca la borsa «gadget» consegnata agli armatori al momento dell'iscrizione: bottiglino di vino dell'Ersa, ulteriore vino da collezione dedicato alla Barcolana e «griffato» dal grafico triestino Daniela Giraldi, bagnoschiama da acqua di mare e barattolo di caffè. Oltre alle «Istruzioni», elemento indispensabile per conoscere le regole di una regata unica nel suo genere.

E unica sarà pure la Young Barcolana di questo weekend. Mentre si attende l'arrivo del campione mondiale di Optimist, il croato Filip Matika, altri 256 minivelisti si sono iscritti alla regata che metterà in palio anche un viaggio premio ad Auckland per assistere alle finali della Louis Vuitton Cup.

Alessandro Ravalico

ALL'ORMEGGIO

Conner sorprende ancora

OPTIMIST

Lo junior Debelis del Sirena primo sul golfo di Panzano

MONFALCONE Una novantina di imbarcazioni ha partecipato sul golfo di Panzano alla «Timavo ship supply cup», trofeo challenger triennale non consecutivo, tradizionale regata di chiusura promossa dalla Società nautica Tavoloni per la classe Optimist. Alla manifestazione ha partecipato un buon numero di giovani atleti, provenienti anche dal Veneto e dalla Slovenia.

Le discrete condizioni meteo, cielo limpido e borino sui 6 m/s, hanno permesso l'effettuazione di due prove (sulle tre previste) nella categoria juniores e una in quella cadetti. Il Comitato di regata è stato presieduto da Tullio Sain.

Tra gli juniores il successo è andato a Alex Debelis del Circolo nautico Sirena, che ha preceduto Federico Milan della Società nautica San Giorgio e Eric Aicardi della Svoc di Monfalcone. Nei cadetti il successo è andato a Alessandro Marega della Svoc, davanti a Simone Della Rosa della Tavoloni e Giovanni Negro della Società nautica Pietas Julia di Sistiana. Il trofeo «Timavo ship supply» è andato alla Svoc di Monfalcone.

AUCKLAND Fin dal mattino, agitazione alle basi. Dall'Harbour Viaduct si potevano seguire le barche che scendevano in acqua, gli hip-hip-hurra d'incoraggiamento del team che restava a terra; non si sono visti gesti scaramantici particolari, ma tutti a loro modo li hanno fatti. Il cielo grigio nuvoloso e un vento moderato e freddo, sui 10-15 nodi da S-SW, faceva da scenario non molto accogliente per le prime prove di questa Louis Vuitton Cup. Dal molo molti fans seguivano le barche uscire. Finalmente dopo anni di allenamenti, studi sulle barche, si entra in gioco.

La partenza fissata per le 12.15 ora locale, percorso a bastone, tre lati di bolina e tre di poppa: quattro match disputati quasi in contemporanea su due campi di regata, in due aree del golfo di Hauraki. Migliaia di bar-

che appoggiò si affollavano nella speranza di cogliere qualche momento di regata, impresa alquanto ardua visto che la distanza di sicurezza vicino al campo di regata non permette una buona visuale.

Protagonisti di questa giornata erano gli accoppiamenti: Alinghi - Le Défi Areva; Wight Lightning - Stars & Stripes; Luna Rossa - Usa 76 (Oracle); Mascalzone Latino - One World. Al contrario dalle aspettative generali il match combattuto all'ultimo bordo e più appassionante non è stato quello tra Luna Rossa e gli americani di Oracle, ma tra il team di Dennis Conner e gli inglesi. Gbr entrando da sinistra ha guadagnato una posizione di vantaggio dopo un dial up, figura tipica nel match race, ma dopo aver cercato di ostacolarsi l'un l'altro, una virata troppo lenta ha co-

stretto la barca inglese a lasciare la partenza in boa agli americani. Le due barche si sono mantenute vicine durante tutta la prova ma alla fine ha prevalso Usa 77, seguito a distanza ravvicinata (solo 20") da Gbr 78.

Tra Le Défi e Alinghi, il secondo ha prevalso dopo una partenza non scontata, partendo davanti e distanziandosi progressivamente dall'avversario.

Nel match tra Luna Rossa e Oracle, gli americani, con a bordo anche Tommaso Chieffi alla randa, parti-

vano per primi con mure a dritta, mentre gli italiani con al timone Rod Davis mure a sinistra. Grazie a un salto di vento, gli americani hanno conquistato un vantaggio che nonostante i numerosi attacchi degli italiani hanno mantenuto, dando 42" di distacco all'arrivo.

Tra Mascalzone Latino e One World, tutto si è deciso in partenza quando Spithill durante il circling di pre-partenza, controllando da sottovento Cian lo spingeva fuori dalla linea di partenza.

Margherita Pelaschier

LOUIS VUITTON CUP										
Round Robin 1 1-11 ottobre 2002										
Le gare della notte scorsa										
Alinghi (Svi), Oracle (Usa)	Victory Challenge (Sve) - Areva (Fra)									
Team Dennis Conner (Usa) - Luna Rossa	Team Dennis Conner (Usa) - Luna Rossa									
One World (Usa) - Alinghi (Svi)	One World (Usa) - Alinghi (Svi)									
Mascalzone Latino - Oracle (Usa)	Mascalzone Latino - Oracle (Usa)									
Riposa: Gbr Challenge	Riposa: Gbr Challenge									
Ha riposato Victory Challenge										
(1 punto per vittoria)										
Le Défi Areva (Fra)	Mascalzone Latino (Ita)	Prada Luna Rossa (Ita)	Victory Challenge (Sve)	Alinghi (Svi)	Gbr Challenge (GB)	Oracle (Usa)	Team Dennis Conner (Usa)	One World (Usa)		
13/10	6/10	4/10	5/10	4/10	5/10	9/10	7/10	11/10		
1	1	1	1	1	1	1	1	1		
10/10	10/10	10/10	10/10	10/10	10/10	10/10	10/10	10/10		
10/10	0	9/10	4/10	4/10	5/10	6/10	6/10	6/10		

*1 punto di penalizzazione (squalificato per possesso di disegni segreti delle barche concorrenti). ** una regata in meno

anche a Trieste
è sbocciato
poltron^{esofà}

Sabato 5 ottobre, a Trieste, inaugurerà il 73° negozio Poltron.esofà. Un grande spazio espositivo specializzato in divani e poltrone, con oltre 90 modelli diversi completamente sfoderabili, rivestibili con 820 tessuti tutti allo stesso prezzo, 130 colori di pelle, 56 colori di Etienne® e di Alcantara®.

L'aspettiamo per farLe vivere le morbide sensazioni del nuovo salotto della Sua città.

inaugurazione sabato 5 ottobre

Piazza dell'Ospedale, 3 - Trieste - Tel. 040 635 837 - Orari: da martedì a sabato 9.00-13.00/15.30-19.30



BASKET SERIE A Vittoria facile della Benetton anche priva di Edney e Nicola, impegnati a Madrid nell'All star dell'Eurolega

Trieste, a Treviso un test «anti-Fabrianò»

I biancorossi del tecnico Pancotto hanno giocato senza gli infortunati Erdmann e Casoli

PALLAMANO

SERIE A1 Nell'anticipo di campionato «passeggiata» dei triestini con gli emiliani

Secchia «rapita» dalla Coop

Coop Essepù 31

Gammadue 19

COOP ESSEPIÙ: Mestri-
ner, Srebrnic, Anusic 5,
Ionescu 2, Vilanakis 9,
Martinelli 3, Fustina 5,
Novokmet 1, Tarafino,
Lo Duca 1, Visintin 1,
Gladun 4, All. Sibila.
GAMMADUE: SEC-
CHIA: Baschieri, Di
Marcello, Morelli 2,
Rozzi 5, Becsi 3, Pen-
sa, Guerrazzi, Fernan-
dez, Nežević 2, Rossi,
Bronzo, Kuzmanovski
4, Dobrkovic 3, All. Mile-
ta.
ARBITRI: Galante e
Truppi.

NOTE: primo tempo
16-6. Penalità: Trieste 8'
(Visintin 4'), Ionescu e
Gladun 2', Gammadue
4' (Fernandez e Morelli
2').



L'ex Guerrazzi ferma Novokmet. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Coop Essepù supera in scioltezza il suo primo vero esame del campionato. Reduce dai successi stentati contro Ascoli e Sassari, la formazione di Sibila ha strapazzato 31-19 il Gammadue mettendo in mostra grande sicurezza e una condizione fisica ottimale. Buon segno in vista della gara d'andata del secondo turno preliminare di Champions League in programma domenica alle 18.30, a Chiarbola, contro i campioni svizzeri del Winterthur Zurigo.

Gara mai decollata e decisamente scontata con un Gammadue Secchia che ha deluso le aspettative. Una squadra che arrivava a Trieste con le credenziali giuste, dopo la bella vittoria conquistata sabato scorso a spese del Conversano. Lecto attendersi, dunque, una partita quantomeno combattuta e invece, fatta eccezione per i primi minuti

del confronto, la Coop Essepù ha disposto a piacimento dell'avversaria.

Significativi i parziali che, dopo il 4-2 del 4', ha visto Trieste prendere progressivamente il largo: 9-4 al 18', 16-6 all'intervallo, 25-11 a metà ripresa con il massimo vantaggio firmato da Gladun. La Coop ha potuto contare sul consueto apporto in fase realizzativa di Vilanakis, sul rientro di un Fustina brillante e sulla concretezza del pivot Anusic ma, ancora una volta, ha trovato la spinta per ammassare la gara tra i pali.

A riposo Mestriner (in campo nei minuti finali a causa di una laringite) il protagonista è stato il giovane Zoran Srebrnic capace di chiudere la porta al Gammadue con una serie di interventi davvero efficaci. Nel Modena, invece, davvero nessuno da salvare.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Test infrasettimanale per la Pallacanestro Trieste impegnata a Treviso, contro la Benetton campione d'Italia, in un'amichevole di avvicinamento all'impegno di campionato contro Fabriano.

La formazione di Pancotto, priva di Erdmann e Casoli ancora alle prese con i postumi degli infortuni rimediati in campionato contro Siena e Varese, ha trovato, solo per ieri pomeriggio, in Alessandro De Pol un valido rinforzo. Dall'altra parte della barricata, Benetton senza il playmaker titolare Edney e l'argentino Nicola convocati nella selezione All star dell'Eurolega a Madrid

Benetton Treviso

95

Pallacanestro Trieste

73

(24-13, 53-36, 71-56)

BENETTON TREVISO: Langdom 13, Pittis 3, Marconato 14, Bulleri 18, Loncar 10, Stojic 11, Markoishvili 7, Garbajosa 14, Marcelino 2, All. Messina.
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 2, Sy 16, Pigato 3, Camata 4, Kelecevic 14, Podestà 17, Robertson 12, De Pol 2, Verzi n.e. All. Pancotto.

NOTE - Tiri liberi: Treviso 26/31, Trieste 9/11. Tiri da due: Treviso 21/36, Trieste 20/38. Tiri da tre: Treviso 9/27, Trieste 8/15.

per l'atto iniziale della stagione che sta per cominciare.

Un esame tutto sommato positivo per la formazione di Pancotto che, al di là della sconfitta rimediata, ha potuto riprendere il ritmo-partita dopo i due gior-

ni di riposo concessi dal tecnico dopo la vittoria contro la Metis. In luce Samuele Podestà al quale, evidentemente, l'aria della nazionale ha fatto bene e che ha confermato i progressi già palesati nell'ultima giornata di campiona-

to. Bene anche Sy, con sedici punti il secondo miglior realizzatore della squadra, Kelecevic e Robertson.

La partita ha visto Treviso spingere sull'acceleratore sin dai primi minuti. Benetton a più undici alla fine del primo quarto, vantaggio incrementato fino al massimo vantaggio, 53-36, raggiunto all'intervallo. Un distacco che Trieste ha provato a ridurre ma che Treviso, con il giovane play Bulleri in grande evidenza, ha mantenuto fino al 95-73 finale. Oggi la squadra torna a lavorare in via Locchi per preparare la trasferta di Fabriano.



Samuele Podestà

Seduta mattutina e pomeridiana in via Locchi nel corso delle quali si cercheranno di valutare le condizioni di salute degli infortunati.

Erdmann dovrebbe ricominciare a lavorare con cautela, più lento il recupero di Roberto Casoli che deve ancora smaltire la distorsione alla caviglia rimediata contro Varese.

lo. ga.

SERIE B1

Occasione sprecata dalla squadra di Beretta spensata nella quarta frazione dopo aver a lungo condotto la partita

Solari Gorizia, terza gara e terza sconfitta

Solari

69

Patavium

76

(19-16, 42-32, 62-48)

SOLARI GORIZIA: Budin 10, G. Vecchiet 1, Peruzzo 8, Rezzano 6, Fur-
lan 5, Nanut 7, Romeo 16,
Moruzzi 10, D. Vecchiet
6, Tapacino, All. Beretta.
PATAVIUM PADOVA: Cossa, Righetto 4, Zano-
vello 6, Guerrasio 4, Ma-
rini 31, Demartini 2, Ca-
gnin 9, Rizzo 8, Basel,
Palmieri 12, All. Teso.
ARBITRI: Roja e Mater-
domini.
NOTE - Tiri liberi: Solar-
i: 17/26, Padova 14/17.

GORIZIA Un'occasione sprecata. La Solari in vantaggio di 21 lunghezze al 4' del ripresa (56-35) si è sciolta come neve al sole regalando alla formazione padovana una vittoria a cui nessuno più credeva.

Purtroppo non poteva andare diversamente. Nei momenti cruciali la squadra ospite ha dimostrato di possedere una panchina più lunga e di saper gestire meglio la partita.

Invece la Solari si è proprio spenta. Ha iniziato a sbagliare a ripetizione perdendo palloni su palloni, una cosa addirittura vergognosa. La squadra goriziana, nei momenti cruciali, si è trovata senza Budin e con Nanut gravato di quattro falli. I gio-

catori si sono fatti attanagliare dalla paura.

Tutto è sembrato essere difficile nel portare avanti la palla e nel trovare una buona soluzione offensiva.

Così, errore dietro errore, Padova è riuscita a impattare sul 64-64 quando mancavano 3' 40" dal termine.

La partita non ha avuto più storia. La Solari, impotente, si è messa a commettere una ingenuità dietro l'altra nella gestione del pallone.

Peccato, perché nei precedenti tre tempi la squadra aveva combattuto con grande spirito. I padovani consapevoli delle difficoltà in regia

della formazione di Beretta pressavano sui portatori di palla e il gioco ne risentiva. Padova poi passava a una zona molto stretta. A farla saltare era però Peruzzo, il migliore tra i goriziani. La Solari pur con difficoltà riusciva a prendere il largo in maniera decisa all'inizio della ripresa quando Romeo aveva un momento di esaltazione. Sul più 21 sembrava fatta, invece Budin commetteva due falli di sfondamento di seguito e usciva per raggiunto limite di falli. Era l'inizio della fine.

Saltavano gli equilibri difensivi e gli avversari lentamente rimontavano fino al sorpasso decisivo.

Antonio Gaier

PALLAVOLO

MONDIALI Gli azzurri superano in tre set il Canada nell'ultimo match della prima fase

Italia promossa al secondo turno

Dovrà vedersela con Argentina, Bulgaria e Giappone

BUENOS AIRES Ai mondiali di pallavolo l'Italia è approdata al secondo turno battendo per 3-0 il Canada (25-20, 26-24, 25-20) e ora dovrà vedersela con i padroni di casa dell'Argentina. Gli azzurri sono infatti inseriti nel girone che gioca a Buenos Aires, di cui fanno parte anche Bulgaria e Giappone. Si inizia domani, le prime due passano ai quarti. Questi gli altri gironi: Spagna, Polonia, Portogallo e Russia (Cordoba), Francia, Olanda, Brasile e la Repubblica Ceca allenata dall'ex ct azzurro Julio Velasco (Santa Fe), Jugoslavia, Stati Uniti, Grecia e Cina (Salta).

Risultati delle partite di ieri e calendario del girone G della seconda fase, quello dell'Italia.

Gruppo A Cina b. Australia 3-1 (25-19, 25-20, 23-25, 25-21), Argentina b. Portogallo 3-1 (21-25, 25-22, 25-22, 25-22). Classifica: Argentina 6, Portogallo 5, Cina 4, Australia 3.

Gruppo B Italia b. Canada 3-0 (25-20, 26-24,

25-17), Polonia b. Croazia 3-0 (25-21, 25-18, 25-18). Classifica: Polonia 6, Italia 5, Canada 4, Croazia 3.

Gruppo C Francia b. Bulgaria 3-2 (25-23, 22-25, 25-22, 17-25, 17-15), Russia b. Tunisia 3-0 (25-19, 25-13, 25-23). Classifica: Francia 6, Bulgaria 5, Russia 4, Tunisia 3.

Gruppo D Jugoslavia b. Giappone 3-0 (25-21, 25-15, 25-20), Spagna b. Kazakistan 3-1 (22-25, 25-16, 25-21, 25-21). Classifica: Jugoslavia 6, Spagna 5, Giappone 4, Kazakistan 3.

Gruppo E Brasile b. Egitto 3-0 (25-14, 25-20, 25-21), Usa b. Venezuela 3-0 (26-24, 25-18, 33-31). Usa 6, Brasile 5, Venezuela 4, Egitto 3.

Gruppo F Olanda b. Cuba 3-1 (25-18, 25-17, 16-25, 25-21), Repubblica Ceca b. Grecia 3-2 (22-25, 25-22, 23-25, 25-17, 15-10). Classifica: Olanda 6, Grecia 4, Repubblica Ceca 4, Cuba 3.

Girone G (seconda fase): domani Italia-Bulgaria, sabato Italia-Giappone, domenica Italia-Argentina.

ATLETICA

Domenica maratonina del Carso Cus Trieste donne a Sulmona

TRIESTE Il Marathon club Alabarda organizza domenica la XXIV Maratonina del Carso - I Trofeo «Angelo Curcio», gara di 21,097 km con partenza alle 9.30 dalla piazza Monumento ai caduti di Aurisina. Il classico percorso prevede l'attraversamento degli abitati di Santa Croce, Campo Sacro, Gabrovizza, Baita e ritorno in senso inverso sino ad Aurisina.

Al primo atleta classificato della categoria Master andrà il trofeo Curcio, mentre sarà stilata una graduatoria «combinata» con la 2.a Maratonina del Carso svolta in primavera a Sessana e gemellata con la corsa triestina.

Ma il lungo weekend dell'atletica alabardata prevede, sempre domenica, lo svolgimento del «Draghiccio» di Cologna del Trofeo multiplo ragazzi e ragazze, organizzato dal Comitato provinciale Fidal di Trieste.

La squadra femminile del Cus Trieste, infine, sarà impegnata a Sulmona nella finale A1 dei Campionati italiani societari juniores e promesse. Questa la formazione alabardata impegnata nei nazionali giovanili. 100: Bologna; 200 e 400: Bonazza; 1500 e 3000: Toscani; 100 hs e alto: Loganes; disco e giavellotto: Cesar; martello e peso: Franco; lungo e triplo: Zanichin; 400 hs: Silli; asta: Giordano Bruno.

Alessandro Ravalico

LUTTO

Oggi i funerali di Tugnizza

TRIESTE Nella Trieste del secondo dopoguerra, la città riprendeva a vivere normalmente anche con lo sport. Le squadre di calcio e basket riprendevano quota, la pallavolo iniziava a salire. Le ragazze, oltre al nuoto, all'atletica e alla pallacanestro, avevano trovato un mentore, Simeone Tugnizza, che lanciava la disciplina sotto l'egida della Lega nazionale.

«Eravamo sei contate - ricorda Alice Mattiassich - io mi arrangiavo bene, ma le altre erano delle ragazze che l'entusiasmo di Tugnizza portava a buoni livelli per quella serie A. Ma all'inizio non avevamo nemmeno una di riserva».

M. L.

Dal 1947 al 1954, la Lega disputò la massima serie con la guida di Tugnizza, poi, normalizzata la città col rientro della zona A all'Italia, l'allenatore del miracolo andò ad allenare in altri posti. Ma Tugnizza merita il ricordo riconoscendo che per aver dedicato quegli anni a far emergere la pallavolo femminile a Trieste. Disciplina che pare tornata in uno stato di torpore.

I funerali dell'allenatore scomparso a 90 anni appena compiuti si svolgeranno questa mattina alle 9.30 nella cappella di via Costalunga. Accanto ai parenti e agli amici, vi parteciperanno commosse anche le sue allieve di allora.

no nel doppio femminile per tentare la scalata al podio: Milocco/Bastiani (Nettuno), Berro/Ventin (Pulitino), Pellizzari/Ustolin (Saturia), a riprova di una certa vivacità nel settore donne juniores.

Un buon numero poi di armi under 18 a recitare il ruolo di outsider nella ricerca di un posto al sole in quest'ultimo scorcio di stagione: il singolista Romano (Timavo), già tricolore nei ragazzi, il 4 di coppia Sossi Coren, Cernivani con il campione italiano esordiente Barovina (Pulitino), il 4 di coppia femminile campione tra gli under 16, con l'inserimento della Camerini assieme a Cozzarini, Coronica, Bonetti ed il 4 senza Borgino, Carbone, Mariola, Ferluga, entrambi del Saturia, il doppio dell'Ausonia Salmeri, Lauto e il singolista neo-campione regionale, sempre del circolo gradese.

Nella categoria Pesi Leggeri, scenderanno in acqua a Milano le singoliste Giacomazzi (Ravaglio) e Crnojevic (Timavo), il 2 senza del Saturia di Cozzarini e Stadler, e il 4 di coppia della Nettuno: Locasto, Dalgliacoma, Derganzi e Crevatin.

Tra i senior infine, massiccia partecipazione del Saturia con il 4 senza ed il 4 con maschile (Hrovatin, Franco, Sergas, Dambrosi) e il doppio femminile (Rosso, Mariola), oltre al 2 senza (e 2 con) dell'Adria con Canetti e Tremul, e il singolista Depetris (Ravaglio).

Maurizio Ustolin

TENNIS

A Londra il sorteggio della Coppa Davis 2003

LONDRA Si svolge oggi a Londra il sorteggio della Davis 2003. La Francia, che a novembre affronterà la Russia in finale, è testa di serie numero 1. L'Italia, inserita nella serie B della zona euroafricana, non è compresa tra le quattro teste di serie, Finlandia, Marocco, Slovacchia e Zimbabwe.

TRIS

Le frecce di Mac Joy alle Cascine

FIRENZE Si rimane al galoppo in campo Tris e oggi sono le Cascine fiorentine a ospitare la popolare corsa-scommessa. Diciotto i purosangue al via per una competizione sul doppio chilometro che conta parecchi pretendenti all'entrata nella faticosa terna. Con Claudio Colombi in sella, Mac Joy sembra un predestinato. L'allievo di Rosario Pecoraro dispone infatti di molte frecce e potrebbe benissimo centrare il bersaglio.

Premio Jung, euro 22.000, metri 2000 in pista media, corsa Tris.
1) Spillbergh (62 D. Zanolli); 2) American More (61 L. Maniezzi); 3) Chichibio (58 1/2 P. Agus); 4) Toraggio (57 M. Belli); 5) Sybil Point (56 1/2 M. Diaz); 6) Berni's Hope (56 A. Corniani); 7) Mac Joy (55 1/2 C. Colombi); 8) Cioleva (54 1/2 M. Deiana); 9) Franky Quest (54 M. Monteriso); 10) Colpo da Maestro (53 1/2 P. Borrelli); 11) Artists Rendition (53 D. Porcu); 12) Monacosevenhundred (54 W. Gambartota); 13) La Candela (50 1/2 N. Mulas); 14) Angels Voice (51 I. Rossi); 15) Astolfo (50 1/2 N. Murru); 16) Castel Romano (50 A. Monteriso); 17) Green Gangster (50 A. Luce); 18) Lady Karoline (51 M. Vargiu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Mac Joy, 11) Artists Rendition, 14) Angels Voice. Aggiunte sistemiche: 9) Franky Quest, 3) Chichibio, 5) Sybil Point.

Tris popolare (4-9-14): agli 8800 vincitori vanno 96,68 euro.

m.g.

TROFEO TAVCER

A Guardiella Bor Radenska batte in finale Muggia per 64-59

TRIESTE La formazione del Bor Radenska si è aggiudicata la nona edizione del trofeo di basket «Boris Tavcer», una classica di precampionato che quest'anno ha visto la lizza, oltre alla squadra vincitrice, e promotrice della manifestazione, anche gli sloveni dell'Aidussina, la Virtus Udine e il Muggia.

Il Bor Radenska ha fatto suo il memorial Tavcer superando in finale il Muggia, succoso anticipo dell'imminente C2, con il punteggio di 64-59.

Terzo posto per gli udinesi della Virtus che hanno risolto la finalina per 77-73 piegando la compagine slovena dell'Aidussina.

Il trofeo «Boris Tavcer», disputatosi sul parquet di via Guardiella, teatro degli incontri casalinghi del Bor Radenska, ha rappresentato l'ultima probante verifica in vista dell'apertura della stagione di C2.

Il Bor ha rifinito così la preparazione dando modo ai volti nuovi di quest'anno, i vari Celega (protagonista della finalissima), Poropat e Velinski, di integrarsi maggiormente i meccanismi tattici del coach Martini, quest'ultimo confermato nuovamente sulla panchina del Bor.

Toccherà proprio al Bor inaugurare la stagione di C2 anticipando l'impegno della prima giornata domani alle 21 a Guardiella.

I triestini dovranno vedersela con la compagine del Fontanafredda.

franc. card.

LIDL

Il buono che costa meno!

dal 3 Ottobre
GIOVEDÌ

Caffettiera automatica CT 203

- Indicazione esterna del livello dell'acqua,
- Dotata di bricco termico con protezione anticaduta.



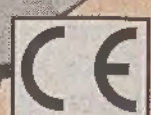
Filtro orientabile salvagoccia

Bricco termico con protezione anticaduta

33.-



800 Watt



Superofferta valida
giovedì- venerdì- sabato!
(3/4/5 ottobre 2002)

6 Uova-L

Confezione da 6



34%

0,39

10 Uova-M

Confezione da 10



36%

0,49



UVA BIANCA ITALIA

vassoio - 1 Kg

0,99

Sensazionale!

Multimedialità

LIDL-PC

TARGA VISIONARY

la Tecnologia più recente per:

- Home Entertainment
- Internet
- Comunicazione

Made in Germany

- Collegarsi
- Connettersi
- Registrarsi
- Subito online...



Il massimo per la riproduzione d'immagini e video digitali

Dazzle Lettore multimediale di Memory Cards

Legge e registra dati da CompactFlash, Sony Memory Stick, SD Card, SmartMedia, IBM Microdrive and MultiMediaCard (di macchine fotografiche e videocamere digitali, MP3 Player etc.)

All-in-One

- Navigare in INTERNET
- Il mondo del cinema digitale
- Foto e video elaborazioni digitali
- Masterizzazione CDs
- Lavorare
- Giocare
- Imparare

1.199,-



Processore ad alta potenza

2200+

Tecnologia "QuantiSpeed"

- Utilizza una velocità di clock di 1,8 GHz paragonabile a un processore da 2,2 GHz
- supporta le richieste sempre più impegnative della nuova generazione

Scheda grafica High-End



Con le seguenti possibilità di connessione:

- TV-Out (con S-Video e collegamento Composite)
- TV-In (con S-Video e collegamento Composite, per esempio per riprodurre Video digitali)
- VGA analogica
- DVI-I per il collegamento digitale o con adattatore di un secondo monitor analogo.

Mainboard rivoluzionario



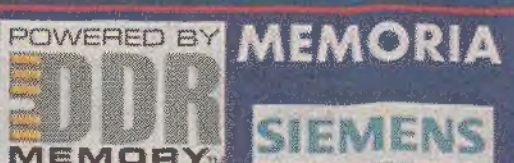
Attualissima Tecnologia- Chipset

Predisposta per una memoria con un Bus di sistema fino a 400 MHz e per Schede grafiche supportate da AGP 8x con 6x PCI (di cui 4 liberi), 1xAGP Pro, 3x DIMM estendibili fino a 3 GB DDR-RAM, 2x EIDE.

DISCO FISSO



120 GB



256 MB

con velocità di trasferimento dati a 266 MHz

Masterizzatore CD



48x 16x 48x

incluso Software per il Masterizzatore

Lettore DVD-ROM



16x DVD • 48x CD-ROM

incl. Cyberlink Versione 4.0

PowerDVD

Allacciamento digitale per apparecchiature -DV



Digital Audio

incl. porta FireWire esterna

6 Channel



5.1 Sound



incl. Uscita/ ENTRATA Audio-Digitale e Analogica

Porta per connessioni in rete

Fast Ethernet 10/100 MBit on board

DSL- & Network ready!

Modem



56K

SoftModem V1456

inclusi 5m di cavo per il Modem

Floppy Disk



3,5" 1,44 MB

lettore Floppy

Tastiera e Mouse

INTERNET tastiera multimediale +

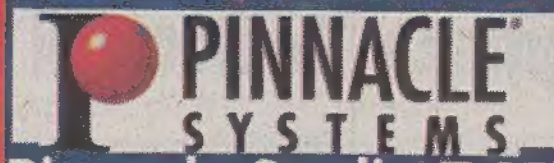


PS/2 Wheel-Mouse (OEM)

ECCEZIONALE PACCHETTO SOFTWARE



Per elaborazioni video ed editing a livello



Pinnacle Studio 7 SE

Il software all'avanguardia per l'elaborazione video digitale sul Vostro PC! Con numerosi effetti e tools sbalorditivi: potrete trasformare i Vostri video e le Vostre presentazioni aziendali in opere d'arte come in uno studio professionale. Numerosi test hanno dimostrato una facilità d'uso e una varietà di effetti unici! Elaborare dei video non è mai stato così semplice!

Pinnacle Hollywood FX

Usate i 16 effetti 3D nel Vostro software. Grazie alle scene di transizione video e ai titoli già pronti, potrete fare concorrenza a Hollywood.

Pinnacle Express

Presentate i Vostri filmati video su CD o DVD. Create in brevissimo tempo e con molta semplicità dei menù dinamici professionali per i Vostri filmati video o delle presentazioni di foto ricavate dalla Vostra camera digitale.

Masterizzate i Vostri filmati preferiti direttamente su dei video CD o dei super video CD.

Pinnacle T-Rex

Il programma semplice e universale per convertire qualsiasi formato video per esempio dei file AVI in formato video CD (MPEG 1).



PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 3/10/02 AL 09/10/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO, VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE
Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00